

Confindustria, la vittoria di Montezemolo IL NORDEST NON HA PERSO

di Giorgio Lago

Le prime due domande sono nude e crude. Se con Nicola Tognana abbia perso anche il Nordest e se il Veneto conterà meno. La risposta è due volte no, perché la sua candidatura alla presidenza nazionale di Confindustria non è mai stata davvero di bandiera, nemmeno in Veneto. Imprenditore di Treviso con tegole e ceramiche, 52 anni cioè cinque in meno di Luca Cordero di Montezemolo, Tognana ha fatto tutto da solo: si è candidato, si è battuto, si è ritirato. Era un ottimo candidato debole.

A Nordest non poteva contare su Bolzano, con l'eccezione degli edili, né su Trento. Quando da Pordeone il suo antagonista Montezemolo si presentò al Friuli Venezia Giulia, le reazioni furono testualmente di "entusiasmo". E nello stesso Veneto sarebbe mancato a Tognana il sostegno finale di associazioni come la potente Vicenza e l'eccentrica Venezia, senza trascurare gli emblematici no a titolo personale di Luciano Benetton, di Alessandro Riello, presidente della poderosa Assindustria Veronese, e di Mario Carraro, ex presidente dei confindustriali veneti.

La candidatura di Tognana si è rivelata via via personale più che territoriale. Spinto da una franca e co-

rente ambizione, per quattro anni ha giocato la sua tacita partita tutta all'interno di Confindustria, da vicepresidente vicario. Non poteva fare niente altro, ma era la tattica sbagliata nel momento sbagliato. Non a caso ha cercato la base trovando soltanto il dieci per cento d'essa.

Tognana ha navigato a lungo a quota periscopica, non dando quasi mai nell'occhio; Montezemolo a vele spiegate, per farsi avvistare quanto più poteva. Montezemolo ha colpito subito l'immaginario d'impresa. A Tognana non ha aggiunto nulla, anzi, la deludente lobby del presidente uscente D'Amato, ostile a una Confindustria affidata a un manager.

Il manager Montezemolo ha vinto nello stesso giorno in cui ha accettato di candidarsi, un mese fa. Gli è bastato un solo mese di campagna elettorale, dato che Confindustria aveva urgenza di un leader per chiamarla, quasi plebiscitariamente, di massima visibilità. Uno esattamente come lui, sulla cresta dell'onda in un Paese a corto di fiducia, senza porsi minimamente la questione se fosse preferibile un buon proprietario d'azienda come Tognana o un bravo manager come Montezemolo.

● Segue a pagina 5

Centinaia di automobilisti bloccati sull'Appennino toso-emiliano, dieci ore per andare da Bologna a Roma

Bora e neve, bufera a Trieste

Difficoltà sull'Altipiano. Autostrade in tilt, l'Italia divisa in due



Opicina: Carnevale carsico celebrato anche sotto la neve (foto Tommasini).

TRIESTE Mezza Italia paralizzata, una nevicata fitta e incessante dalle prime ore della mattina di ieri, la A1 praticamente chiusa da Firenze a Milano con l'Italia divisa in due, disagi per aerei e ferrovie, centinaia di automobilisti bloccati per ore sulle strade e sulle autostrade del Centro e del Nord Italia; per andare da Bologna a Roma sono state impiegate fino a dieci ore. E' lo scenario generato dall'improvvisa ondata di maltempo che ieri ha colpito la penisola.

Trieste è stata investita da una vera e propria bufera di neve, con la bora che ha soffiato a 120 km orari, tra le 15 e le 18. E' stata una delle nevicite più intense che si ricordino negli ultimi anni. Completamente in tilt i collegamenti stradali con l'Altipiano, con le vie Commerciale, Forlani-

ni, Marchesetti trasformate in delle vere e proprie trappole di ghiaccio per le auto. Particolare punto di crisi il bivio H.

Bufera di bora e neve sul Monfalconese dove il vento ha soffiato a raffiche attorno ai cento orari.

Risparmiato invece dalla bufera che si è scatenata su Trieste e Monfalcone, il Goriziano ha fatto ieri solo parzialmente i conti con il maltempo.

Solo nel tardo pomeriggio, in occasione di un principio di nevicata, si è temuto il peggio ma poi la bora ha asciugato le strade.

Disagi per chi ha dovuto raggiungere Trieste, il cui accesso è stato reso possibile solo attraverso la Costiera: bloccata infatti a causa della spessa coltre di neve la statale 202 da Sistiana.

● Alle pagine 3-14-15

Il ministro Lunardi: pronti al via con i 150 all'ora in autostrada

● A pagina 3

È stato visto per l'ultima volta giovedì in un bar vicino a casa sua, dove vive da solo. Disperato appello dei parenti

Triestino sparito nel nulla da quattro giorni

Giacomo Salerno, 40 anni, è ufficiale giudiziario in servizio a Palmanova

NASSIRIYA



Commozione al rientro dei carabinieri di Gorizia

● Dorigo, Fain a pagina 2 Nella foto un carabiniere abbraccia appassionatamente la moglie.

TRIESTE Un triestino, ufficiale giudiziario residente in città ma in servizio a Palmanova, è sparito nel nulla da quattro giorni. Giacomo Salerno, 40 anni, è stato visto per l'ultima volta giovedì mattina, in un bar vicino a casa sua, dove vive da solo. I familiari hanno presentato denuncia in questura a Trieste, e subito sono partite le ricerche. La famiglia è disperata: «Temiamo possa essergli successo qualcosa di grave. Mio figlio non sarebbe mai partito senza avvisarci - spiega la madre - Se qualcuno lo ha visto giovedì o nei giorni successivi chiami il 113. Vi prego: è la nostra unica speranza». Giacomo Salerno è uscito dalla sua abitazione giovedì scorso attorno alle 10.30. Era diretto al lavoro: doveva andare a Palmanova, come ogni giorno. Prima di mettersi al volante si è recato in un bar per fare colazione. Poi più nulla.

● Barbacini a pagina 11

Ultima sigaretta sull'Eurostar: da domani il divieto

● A pagina 3

Lifting, un nuovo look: riempire e non solo «tirare»

● A pagina 6

Esercito di granchi giganti minaccia le coste norvegesi

● A pagina 7

Trieste, la madre aveva denunciato gli abusi Il maestro accusato di molestie: la violenza era stata segnalata al Comune ai primi di dicembre

TRIESTE Sulle «propensioni» di Danilo Valle, il triestino sotto accusa per violenza sessuale, c'era stata una segnalazione già ai primi del dicembre scorso. Con una relazione di due cartelle Andrea Decarli, coordinatore del ricreatorio Lucchini, aveva segnalato al Comune la testimonianza che aveva raccolto dalla mamma di una sua ex allieva. La donna aveva riferito di come sua figlia, nell'agosto precedente, fosse stata vittima dei suoi abusi sessuali. Oltre due mesi e mezzo più tardi quando, il 21 febbraio, è stato arrestato per violenza proprio su quella ragazzina, Danilo Valle faceva ancora l'educatore. In quegli 80 giorni nessun funzionario del Comune ha pensato di spostarlo da qualche altra parte. Non fossero intervenuti i carabinieri con le manette, l'uomo sarebbe ancora al suo posto.

● Maranzana a pagina 17

Giallo Grubissa: domani Allia sul luogo del delitto

MONFALCONE Nessun provvedimento di legge è stato preso ieri dalla magistratura di Gorizia nell'inchiesta per l'uccisione e l'occultamento del cadavere di Paolo Grubissa. L'attesa è per domani, quando Salvatore Allia verrà portato sul luogo dell'omicidio di «Marte» per indicare agli investigatori dove si è liberato dell'arma. E poi, nella caserma dei carabinieri a Portogruaro, dovrà completare la sua confessione sul delitto al pm Puglia. Intanto la prima parte del racconto fatto dal catanese permette una prima ricostruzione dell'omicidio.

● Contessa a pagina 11

Ma ci sono iniziative che vanno assai al di là di qualunque cifra, come è certamente il «progetto giovani». Mediante convenzioni con alcune scuole medie inferiori e superiori e con l'università, la Caritas svolge una preziosa funzione pedagogica facendo scoprire ai giovani «la città invisibile» della povertà e dell'esclusione. In tempi nei quali la merce dell'indifferenza e dell'egoismo individuale è più abbondante di quella della solidarietà e della carità, si tratta di una pedagogia tanto silenziosa ed umile, quanto utile e preziosa. Decine di giovani, partecipanti ai progetti integrati «cittadini del mondo», alla scoperta della «città invisibile», ai tirocini teorici e pratici presso i servizi di assistenza hanno potuto affinare le loro attitudini e le loro preparazioni professionali.

● Segue a pagina 5

Da un convegno a Trieste emerge che il maggior numero di morsi è opera dei meticcii

Rottweiler e pitbull? Sono i cani più buoni

di Daniela Gross

Pitbull, doberman e rottweiler: eccoli i cattivi della classe. Considerati ferocissimi, sono stati fra i primi a finire nell'ordinanza in cui il ministro Sirchia ha elencato le 90 razze pericolose, quelle obbligate a guinzaglio e museruola.

Ma chi ha dimostrato che il pitbull morde più del pastore tedesco o di un meticcio? E dove sta scritto che il San Bernardo o il piccolo pinscher (altre razze inventate nella normati-

va) sono cani ad alta mordacità? A rovesciare un bel po' di stereotipi, suggerendo alcuni correttivi alla legge, è un'indagine realizzata dal Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria in collaborazione con l'Unità igiene e profilassi.

Presentata ieri nel convegno «Il cane potenzialmente pericoloso», la ricerca ha preso in considerazione tutte le morsicature registrate nella provincia di Trieste negli ultimi due anni.

● Segue a pagina 7



Simona Ventura

Simona Ventura: «Una lite vera quella con Renis»

Sanremo, vigilia turbolenta.

Berlusconi sarà al Dopofestival?

● A pagina 26

OGNI DOMENICA CON IL TUO GIORNALE

Le migliori offerte e richieste immobiliari

PICCOLO

TE PICCOLO

PRINCIPIO DI ACCESSIONE E DIRITTO DI SUPERFICIE L'ETERNA CONTROVERSIA

Ti verrà consegnato gratuitamente dal tuo edicolante.

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ACQUA IN BOCCA

BLUE CHIP LOCK IN a capitale garantito
Durata 2004-2010
Rendita annua fino all'8%
Proposta limitata

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098 UDINE Tel. 0432 25721	PORDENONE Tel. 0434 27030 TREVISO Tel. 0422 582667	VICENZA Tel. 0444 525230 PADOVA Tel. 049 8750314
--	---	---

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

www.kataweb.it

Il capitano Chennet pensa ai tre compagni uccisi il 12 novembre scorso: «Il nostro ricordo va ai caduti nella difesa eroica della base Maestrale»

Gorizia, tornati a casa i carabinieri di Nassiriya

I militari dell'Arma sono stati accolti dai parenti tra abbracci, baci e tantissime lacrime di commozione

GORIZIA «Bentornati eroi». «Bentornato papà». Le scritte si leggevano sui cartelli e gli striscioni di benvenuto all'aeroporto di Fiumicino. Il lungo viaggio di ritorno è iniziato l'altro ieri. Dopo quasi cinque mesi di missione a Nassiriya. Gli ultimi tre, quelli successivi al sanguinoso attentato del 12 novembre 2003, i più duri. I 144 carabinieri dell'operazione «Antica Babilonia» sono sbarcati all'aeroporto di Fiumicino all'una di notte dopo essere giunti con un volo speciale della compagnia Air One proveniente da Tallil via Abu Dhabi. I militari, che erano partiti dall'Italia il 21 ottobre scorso, fanno parte del 13.mo Reggimento Gorizia e del 7.mo Reggimento Lajves. Tra di loro ci sono anche i componenti del primo plotone in servizio alla Base Maestrale il giorno del tragico attentato che causò la morte di 17 militari e due civili italiani.

L'avvicendamento è avvenuto nei giorni scorsi con l'arrivo a Nassiriya di altri reparti, che ha consentito il loro rientro in Italia. A Fiumicino i militari sono stati accolti dai familiari, giunti da ogni parte d'Italia, dal generale Giuseppe Barraco, comandante della I Brigata Mobile dell'Arma dei Carabinieri, e dal generale Leonardo Leso, comandante della II Brigata Mobile. «Questi militari hanno portato a termine il compito loro affidato in modo esemplare», dichiara il generale Barraco. «E la presenza qui di tre dei feriti di Nassiriya rappresenta un gesto nobile, oltre che la dimostrazione di un fratellanza



Un carabiniere reduce da Nassiriya abbraccia i suoi figli all'aeroporto di Fiumicino.

che vale più di tante parole».

Tanta la commozione soprattutto da parte delle mamme, delle mogli, delle fidanzate, ma anche di molti bambini venuti a salutare i loro papà. Le lacrime non avevano risparmiato

neppure i militari. Come il maresciallo Riccardo Saccotelli, del 13.mo Reggimento Gorizia, ancora convalescente per i timpani delle orecchie lesionati e le ferite da schegge: «La cosa più bella, in questo momento è aver potuto riabbracciare i

miei compagni, i veri eroi. Mentre il clamore era su di noi loro hanno continuato a lavorare in sordina». Il maresciallo della «Cascina» fatica ancora a rassegnarsi: «Spesso il pensiero torna al giorno dell'attentato. La cosa più brutta è non essere

riuscito, in quel frangente, a vedere nulla». E poi, con gli occhi lucidi, ricorda i tre amici che non ci sono più: «Penso a Daniele, Ivan e ad Andrea che ha salvato la vita a tanti: fanno parte della mia vita. Andare in missione in Iraq è stato giusto, anche se a qualcuno non interessava o non ne divideva lo spirito. Se il mondo cambia in meglio è perché noi facciamo queste cose».

I 144 militari hanno poi preso strade diverse. Un centinaio sono saliti sui pullman dell'Arma e sono partiti nella notte per Gorizia e Bolzano. Poco dopo le 11 di ieri due pullman con una cinquantina di militari sono entrati nel cortile della caserma «Cascina» di via Trieste accolti da un lungo applauso. I cancelli, per precisa disposizione del comando, sono rimasti chiusi ai cronisti. Unica concessione è avvenuta per la breve cerimonia di commemorazione nel piazzale della caserma sulle note del silenzio. Un picchetto, formato dagli «amici» di Nassiriya, ha deposto una corona di fiori alla base della foto dei tre carabinieri del 13.mo Reggimento Gorizia caduti a Nassiriya: il maresciallo Daniele Ghione, il vicebrigadiere Ivan Ghitti e il carabiniere scelto Andrea Filippa. Il capitano Steven Chennet, comandante della compagnia, ha parlato per tutti. «Il nostro pensiero è dedicato a chi è caduto nella difesa eroica della Base Maestrale. Da quel giorno siamo voluti rimanere non solo per portare a termine il mandato, ma soprattutto per testimoniare il loro sacrificio».

Fabio Dorigo

L'INTERVISTA

Marco Piazza ricorda i terribili momenti dell'agguato ai nostri soldati

«Ho visto la morte in faccia»

GORIZIA Tre fogli a quadretti lasciati sul tavolino del soggiorno, di fronte alla sua poltrona preferita. Un «bentornato» scritto con la sua calligrafia da prima elementare. La piccola Martina ha voluto festeggiare così il ritorno da Nassiriya di papà Marco. E un attimo di commozione il carabiniere di Mossa (Gorizia), Marco Piazza, l'ha avuto leggendo quei foglietti. Ha passato quattro mesi in Iraq, lontano dalla moglie Teresa, dai figli Martina, Luca e Matteo. Ha visto la morte in faccia: per pochi secondi non è stato coinvolto nell'attentato del 12 novembre. Anche se l'onda d'urto della deflagrazione l'ha scaraventato a terra. Pesantemente.

«È stata un'esperienza incredibile», dice. «Mai avrei pensato di vivere una simile esperienza, così irreale e pazzesca. Soltanto il caso ha voluto che non morissi anch'io, quel giorno. Mi stavo dirigendo proprio sul luogo dell'attentato. Dovevo caricare

sui camion i bagagli dei colleghi che tornavano a casa. Ho visto una palla di fuoco, ho sentito un fortissimo boato e mi sono ritrovato scaraventato a terra. Mi hanno salvato i container che hanno fatto da scudo».

E poi cos'è successo? «Mi sembrava di essere

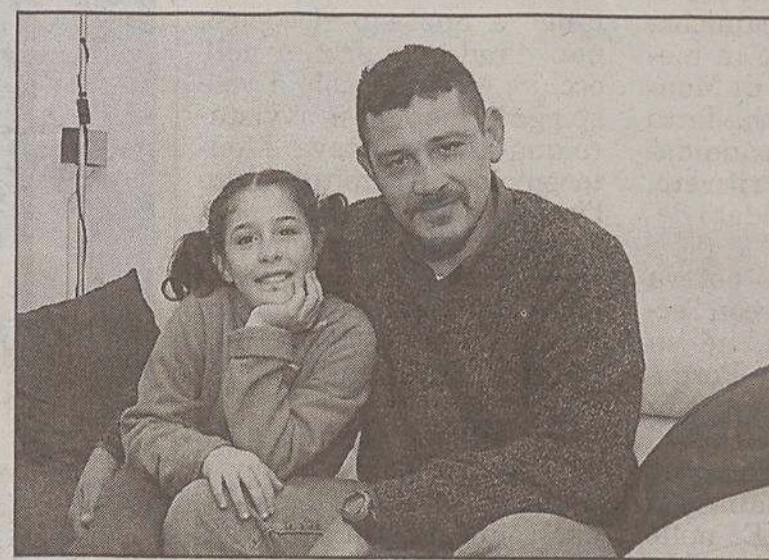
«No. Non mi sembrava giusto nei confronti dei colleghi morti. Molti non ce l'hanno fatta e hanno preferito tornare nelle loro famiglie. E stata dura. Abbiamo vissuto tutti i giorni seguenti all'attentato con grande angoscia».

E la famiglia? «Devo ringraziare mia

moglie Teresa che mi ha regalato tanta serenità e tanta sicurezza. Ci sentivamo tutte le sere».

C'erano momenti di svago?

«Più che momenti di svago si trattava di occasioni per scaricare la tensione. C'era chi faceva ginnastica, chi ascoltava musica, chi passeggiava, chi giocava a carte. Ma la



Il carabiniere Piazza assieme alla sua figlioletta.

all'inferno. Scene di morte, i lamenti dei colleghi feriti, la disperazione, i pianti. Ci siamo fatti forza reciprocamente, ci siamo ricambiati le maniche ma quanti pianti quel giorno. Sono stato anche ricoverato precariamente all'ospedale da campo americano».

Ha mai pensato di tornare a casa?

pressione era sempre altissima».

Tornerebbe in missione di pace?

«In Iraq? Ci penserei un centinaio di volte. In qualsiasi altra parte del mondo, invece, andrei».

Conserva almeno un bel ricordo di quest'esperienza?

«No».

Francesco Fain

Sarebbe imminente un'operazione militare americana nel Waziristan meridionale, un'impervia zona tribale

«Catturato Bin Laden». Ma è un falso

La notizia diffusa da fonti iraniane è stata però smentita dagli Stati Uniti

DAL MONDO

Gaza: attacco aereo israeliano tre i morti tra cui un bambino

GAZA Elicotteri israeliani hanno condotto un attacco poco a Nord di Gaza sparando due missili contro un'automobile. Stando a quanto riferito da fonti locali, almeno tre palestinesi sono stati uccisi dall'esplosione e altri cinque sono rimasti feriti. L'attacco è stato compiuto con la copertura di un caccia F-16. Tra le vittime vi è anche un ragazzo. L'aviazione israeliana ha condotto in passato analoghi attacchi mirati contro dirigenti dell'intifada palestinese. Il raid potrebbe essere una rappresaglia all'attacco di due giorni fa di due militanti palestinesi in cui perse la vita un militare israeliano e gli stessi aggressori.

Francia: l'aborto a domicilio diventa una prassi

PARIGI Aborto in casa, con i medicinali: a Parigi è possibile e sta ormai diventando pratica corrente. I ginecologi sono favorevoli e le autorità sanitarie tollerano, perché così i sovraffollati ospedali pubblici non vengono ingolfati dalle interruzioni volontarie di gravidanza. Al centro ospedaliero Bichat-Claude Bernard, il sistema funziona a meraviglia: le donne munite di una richiesta d'aborto firmata dal ginecologo e di un'ecografia del feto ricevono tre pastiglie di Mifegyne (una molecola equivalente al Ru 486) che devono ingurgitare alla presenza di un'infermiera. Unico obbligo: non bisogna essere incinte da più di otto settimane.

Madre uccisa a coltellate davanti al figlioletto

LONDRA Una giovane madre è stata accoltellata a morte in strada la notte scorsa nella cittadina inglese di Chorley, nel Lancashire, mentre spingeva una carrozzina nella quale vi era il figlio di quattro mesi. La polizia ha riferito che Melanie Horridge, 25 anni, ha lottato disperatamente prima di cadere colpita da una serie di coltellate al collo ed al corpo. La giovane, che aveva altri due figli rispettivamente di quattro e due anni, era stata trovata agonizzante in una stradina pedonale poco dopo essere uscita dalla casa della madre. Trasportata in ospedale, è morta poco dopo il ricovero.

New York: la Pfizer rinuncia al Viagra per le donne

WASHINGTON La Pfizer, la casa farmaceutica che ha dato al mondo il Viagra, non è riuscita a mettere a punto una pillola che ha lo stesso effetto sulla donna. La società di New York ha annunciato di aver rinunciato al progetto, non essendo stata in grado di dimostrare che il farmaco contro l'impotenza funziona anche come trattamento per la disfunzione sessuale femminile. La Pfizer ha spiegato che i test non davano risultati conclusivi e che ha quindi deciso di non sottoporre la sua versione femminile del Viagra all'approvazione delle autorità federali, necessaria per la vendita sul mercato.

TEHERAN Lo scoop è clamoroso, ma si rivela infondato dopo appena poche ore. Ieri mattina, la radio ufficiale iraniana ha annunciato al mondo che le forze americane in Pakistan hanno catturato Osama Bin Laden, il leader di Al Qaeda e presunto ideatore degli attentati dell'11 settembre.

«Osama Bin Laden è stato arrestato già da diverso tempo», ma l'annuncio ufficiale non arriva perché Bush intende farne uso come propaganda nella campagna per le elezioni presidenziali», afferma con sicurezza la radio iraniana, aggiungendo che la visita in Afghanistan del segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld, nei giorni scorsi,

«era connessa all'arresto».

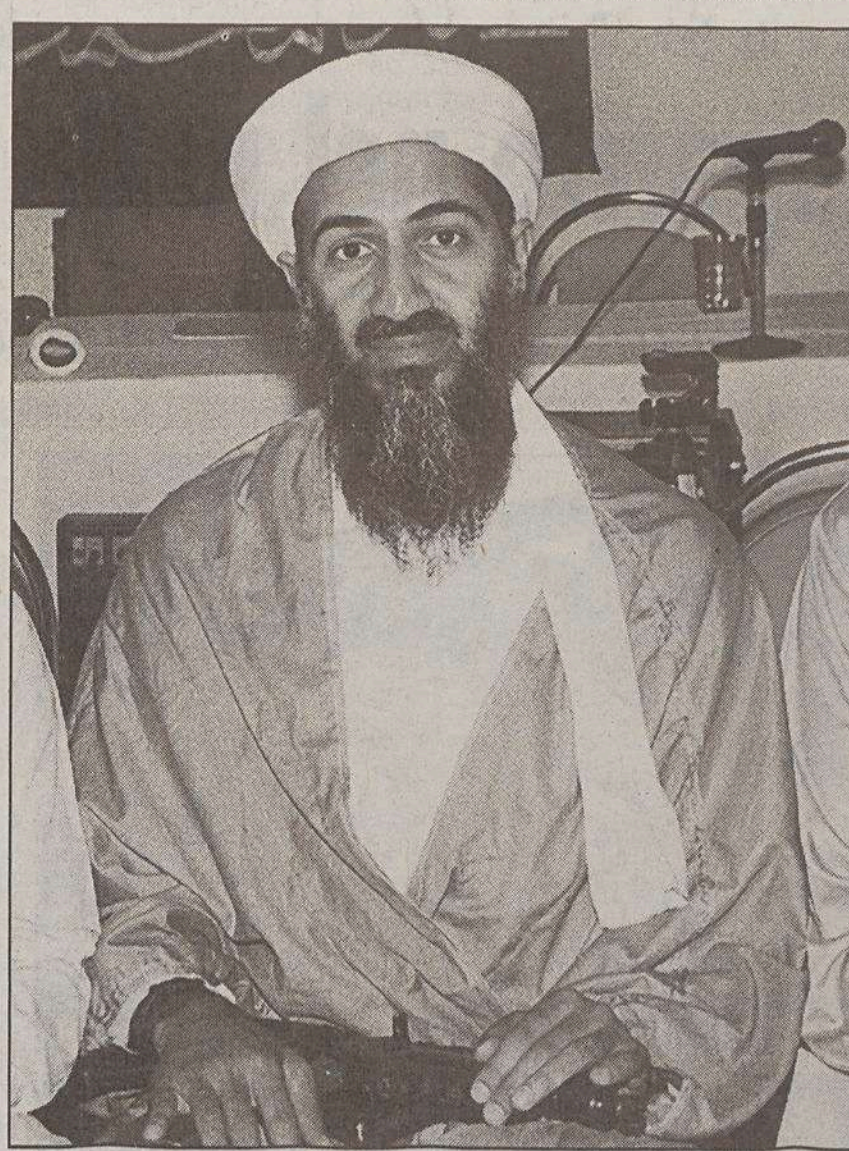
La notizia fa immediatamente il giro del mondo, e viene presa sul serio: già da diversi giorni, infatti, si moltiplicavano le voci su un'imminente operazione militare di forze pakistane e americane nel Waziristan meridionale, una zona tribale al confine

tra Pakistan e Afghanistan, mirata proprio alla cattura di Bin Laden. Inoltre, l'Irma, l'agenzia di stampa cui è legata la radio, è la stessa che per prima diede la notizia della cattura di Saddam Hussein, e gode quindi di un certo credito. Tanto che anche i sospettosi siti Internet israeliani si affrettano a ripubblicare la notizia.

Ma a giro di posta cominciano ad arrivare le smentite. La prima viene dal ministro dell'Informazione pakistano Sheikh Rashid Ahmed, che definisce la notizia «senza fondamento». Poi il portavoce delle forze Usa in Afghanistan, il tenente colonnello Beyan Hilfer, smentisce a sua volta:

Pakistan: sparatoria al confine con l'Afghanistan provoca l'uccisione per errore di undici civili

PESHAWAR Militari pakistani hanno aperto ieri il fuoco contro un pulmino a bordo del quale sospettavano che vi fossero combattenti islamici. L'incidente ha avuto luogo nella regione tribale del Waziristan meridionale, al confine con l'Afghanistan, dove da giorni è in corso una massiccia operazione di rastrellamento per stanare combattenti di Al Qaeda e talabani del decesso regime di Kabul che trovano copertura nelle comunità tribali in Pakistan. Nella sparatoria undici persone hanno perso la vita. Fonti dei servizi segreti hanno riferito che, stando ai primi elementi raccolti, le vittime non erano combattenti islamici e che si era trattato di «un errore». Un comunicato dell'esercito pakistano ha invece affermato che alcune delle persone a bordo del pulmino erano probabilmente terroristi. La nota ha parlato di una sparatoria seguita a un attacco di mortai contro una postazione dell'esercito e a un attacco di militanti islamici che a bordo di tre pulmini avevano aperto il fuoco contro un posto di controllo.



Lo sceicco del terrore Osama Bin Laden ricercato dagli Usa.

«Le cose vanno bene, e credo che alla fine cattureremo tutti i leader di Al Qaeda. Ma non so niente di questa storia». Stessa risposta dal portavoce del Pentagono Larry Di Rita, che era con Rumsfeld in Afghanistan: «Non ho nessun elemento per cre-

dere a questa notizia».

La radio iraniana che ha trasmesso la notizia, poi, è solo il notiziario in pashtun, la lingua parlata proprio dalle popolazioni dell'Afghanistan meridionale e del Pakistan occidentale. Il notiziario principale, quello in persiano, e

L'agenzia che aveva riferito per prima la cattura di Saddam ha annunciato che il capo di Al Qaeda era prigioniero degli Usa

la televisione di stato, non accennano neppure alla cattura di Bin Laden. Il direttore del notiziario pashtun, Asheq Hossein, difende il suo servizio: «Abbiamo ottenuto la notizia da fonti affidabili: una è Shamim Shahed, direttore del quotidiano pakistano The Nation, di Peshawar».

Interrogato dai colleghi, però, Shahed (che di The Nation è in realtà solo il capo della redazione di Peshawar) nega tutto: «Non ho mai detto niente del genere», si schermisce. «Dico solo, da tempo, che non deve essere lontano, che è possibile catturarlo. Sono irritato, sono stato frainteso». L'altra fonte di Hossein, una persona delegata ai servizi pakistani, non è stata identificata. Quando a Teheran è ormai sera, e sull'America si leva appena il sole, è ormai chiaro che per vedere Bin Laden in catene si dovrà aspettare ancora, forse molto. E televisioni e giornali americani ignorano completamente la notizia che poche ore prima aveva eccitato il resto del mondo.

A Port au Prince il Presidente Aristide non vuole abbandonare il Paese nonostante le pressioni di Washington e Parigi

Haiti, i ribelli circondano la capitale

PORT AU PRINCE I ribelli circondano la capitale di Haiti, Port au Prince. Il presidente Jean Bertrand Aristide sembra avere le ore contate, ma non vuole abbandonare il paese nonostante le pressioni internazionali. Molto forti quelle di Washington e Parigi. La polizia fedele ad Aristide, ridotta a circa 4 mila uomini male armati, ha circondato la città con una catena di posti di blocco e barricate e si è pronta a difendersi contro i ribelli. Stretti nella morsa ci sono i cittadini di Port au Prince, vittime degli atti vandalici e delle violenze commesse dagli uomini fedeli al presidente. Ai poliziotti si sono aggregati giovani armati dai quartieri più poveri della città. Un corrispondente dell'agenzia France Presse li ha descritti drogati, ubriachi e pronti ad assalire ogni camion o vettura per impadronirsi di denaro, viveri o beni di valore. Le strade si sono svuotate sia di pedoni che di automobili e il cibo comincia a scarseggiare. Le vittime di tre settimane di insurrezioni - almeno quelle conteggiate ufficialmente - sono 67. I cadaveri di alcuni civili sono rimasti ieri per ore nelle strade abbandonate di Port au Prince. Anche l'unico ospedale in

funzione nella capitale è stato saccheggiato e occupato dai vandali.

Gli Stati Uniti, dopo aver invano effettuato pressioni su Aristide perché abbandoni il paese o almeno ponga un freno alla violenza dei suoi uomini, hanno fatto sapere che stanno considerando l'ipotesi di inviare tre unità anfibe con duemila marines nell'isola caraibica. Il presidente di Haiti ha annunciato che l'ingresso dei ribelli nella capitale provocherà un bagno di sangue e ha insistito affinché Washington invii un aiuto concreto: «Il presidente Bush ha inviato le sue truppe in Afghanistan in nome della democrazia. Qui cerchiamo di difendere lo stesso principio». I primi profughi hanno intanto cominciato a lasciare l'isola via mare, diretti verso gli Stati Uniti. Le imbarcazioni guardiamarina ne hanno trovati e rispediti a casa già almeno 500.

I ribelli sono guidati da Guy Philippe, un ex capo della polizia di Haiti condannato all'esilio nella Repubblica Dominicana e tornato in patria per guidare la rivolta.

Elena Dusi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulgirali (responsabile), Elena Marco (vice), Antonio Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumani, Fabio Casarini, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanon, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (istria), Claudio Erni, Corrado Barbanzi, Paola Bolis, Giulio Garavito, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Balassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Nisio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Luisi, Giorla, Roberto Cavaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Vico.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarini, Corrado Baldo, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Carignani, Giannino Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 152, sei mesi € 84, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KIC 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Trieste si fonde con il 18.10.1998

PUBBLICITÀ: A.MAZZONIC S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00). R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00). Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00). Legale € 410,00 (fest. € 490,00). Necrologie € 3,25 - € 7,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - € 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (riva).

La tiratura del 28 febbraio 2004

stata di 52.700 copie

Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile

trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO MALCORSI

Il maltempo prende alla sprovvista migliaia di italiani in viaggio. Il Centro-Nord completamente in tilt. Gravi disagi sulla Bologna-Firenze a tratti interrotta

Pioggia, gelo e neve paralizzano l'intero Paese

Il capo della Protezione civile Bertolaso: «Ognuno dovrà rispondere delle proprie responsabilità»

ROMA Automobilisti prigionieri della neve sulla A1, appelli a non mettersi in viaggio se proprio non indispensabile, centinaia di volontari impegnati nel prestare soccorso distribuendo coperte e generi di conforto. E poi Protezione civile e prefetture in stato di allarme in tutta Italia, aeroporti e stazioni bloccate e campionato di calcio in forse, con le squadre impegnate negli anticipi costrette non solo ad anticipare per precauzione le partenze verso i campi di giochi, ma anche a utilizzare il treno invece di aerei e bus.

«Questa giornata non passerà liscia: ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità e già lunedì (domani ndr) convocheremo una riunione per capire cosa è accaduto con tutti i soggetti interessati. Ognuno dovrà rispondere delle proprie responsabilità». Il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso si sfoga, dicendosi «seccato e amareggiato» per come sono andate le cose, nonostante il dipartimento avesse fatto un'informazione «capillare e preventiva» su quanto sarebbe potuto accadere.

Pioggia, gelo e neve. E oggi fino al pomeriggio le previsioni non sono rosee, anche se migliori. La situazione peggiore si è avuta in mattinata sull'autostrada del Sole, e in particolare nei tratti compresi tra Bologna e Lodi e tra Bologna e Firenze. La neve, caduta di buona mano, ha ben presto reso difficoltosa la circolazione, anche a causa di alcuni camion finiti di traverso lungo la carreggiata. Fin dal mattino la società Au-



Il maltempo e la neve hanno scatenato l'inferno sulle autostrade. La A1 è stata chiusa.

strozze ha lanciato appelli agli automobilisti a non mettersi in viaggio sul tratto appenninico Bologna-Fi-

renze. La situazione peggiora nel pomeriggio quando, più a Nord, sono stati chiusi tutti gli svincoli di acces-

so alla A1 tra Lodi e Bologna sia in direzione Sud che in direzione Nord, mentre sull'autostrada si sono

Francia, duemila camion bloccati al confine

BORDEAUX Circa duemila camion diretti in Spagna sono rimasti bloccati nella Francia sudoccidentale a causa delle abbondanti nevicate che hanno interessato i valichi di montagna sul versante spagnolo del confine. Quasi 1.500 mezzi pesanti hanno formato una fila di 10 km a ridosso del confine, mentre altri 500 sono stati fermati più

a nord. Volontari della Croce Rossa e personale dei vigili del fuoco hanno provveduto alla distribuzione di bevande calde e viveri ai camionisti bloccati. La riapertura dei valichi nella regione basca a cavallo dei due Paesi dipende dalle autorità spagnole. I meteorologi prevedono che la situazione continuerà a essere problematica.

Gorizia risparmiata, Monfalcone nella morsa della bufera

GORIZIA Risparmiata dalla bufera che si è scatenata su Trieste, ieri il Goriziano ha fatto solo parzialmente i conti con il maltempo. La viabilità, dopo i disagi di venerdì sera, non ha presentato problemi.

Solo nel tardo pomeriggio, in occasione di un principio di nevicata, si è temuto il peggio ma poi la bora ha aiutato ad asciugare il manto stradale. Non si registrano incidenti particolari né danni rilevanti causati dalle raffiche.

Il freddo e il vento di ieri hanno causato qualche intoppo al traffico visto che gli spostamenti in città sono avvenuti ancora di più in auto. Disagi invece per chi ha dovuto raggiungere Trieste il cui accesso è stato reso possibile solo attraverso la Costiera. Bloccata infatti a causa della spessa coltre di neve la Statale 202 da Sistiana.

Per quanto riguarda l'isontino l'avvisaglia c'era stata nella serata di venerdì quando Grado era stata colpita da una bufera di nevischio mentre sul Monfalconese si era scatenata una sorta di tempesta, accompagnata da scariche elettriche. Dopo una mattinata di

sostanziale «tenuta», nel pomeriggio di ieri il maltempo è tornato a imperversare con una vera e propria bufera di neve, iniziata attorno alle 16, che ha creato seri problemi alla circolazione per fortuna estremamente limitata nella giornata prefestiva. Ad annunciare la bufera raffiche di bora vicine ai cento all'ora, accompagnate da scrosci di pioggia. Poi è iniziata una nevicata, diventata sempre più intensa, anche se il vento e la pioggia hanno impedito che la neve attecchisse.

Alto il rischio di gelate sulle strade che ha mobilitato in serata polizia stradale e carabinieri. Gli interventi attuati dal Comune, che aveva provveduto a cospargere preventivamente le strade di sale, hanno limitato il pericolo alle zone più periferiche.

L'asfalto reso viscido dal nevischio ha provocato una serie di micro-incidenti senza gravi conseguenze: qualche auto di traverso sulla carreggiata, sbandate e tamponamenti. Maggiori i problemi registrati sull'altopiano carsico dove la precipitazione nevosa è stata più intensa.

fermate lunghe colonne di auto ferme sotto la neve. Code fino a 15 chilometri ai caselli per la verifica della Polstrada per catene a bordo o gomme da neve.

Scarsi gli interventi di prevenzione programmati. Il responsabile della Protezione civile, Marcello Fiori, a metà pomeriggio sbotta e

accusa: «Nonostante le nevicate fossero state ampiamente annunciate qualcuno non ha fatto quello che doveva fare». Nello stesso momento il Dipartimento autorizzava i volontari a entrare in autostrada per soccorrere gli automobilisti rimasti bloccati dalla neve, fornendoli di coperte e ac-

qua. Alcuni automobilisti per percorrere 370 chilometri ieri hanno dovuto affrontare un viaggio di oltre 10 ore.

Il maltempo ha colpito l'Emilia Romagna e più in particolare Bologna anche al di fuori della rete autostradale. Sia la stazione che l'aeroporto del capoluogo

sono stati bloccati riportando entrambi notevoli ritardi.

L'aeroporto Guglielmo Marconi è stato chiuso alle 12,30 perché la neve rendeva impraticabili le piste. Alla stazione, invece, il problema è stato l'impossibilità di far funzionare gli scambi rimasti bloccati dal ghiaccio, fatto che provocava un ritardo di due ore nelle partenze dei treni.

Freddo, pioggia e neve hanno colpito pesantemente lungo tutta la penisola. A Trieste raffiche di bora mista a neve hanno soffocato fino a 120 chilometri orari. A Venezia imbiancata il forte vento ha spazzato la laguna e la terraferma, mentre in Lombardia la colonna di mercurio è precipitata, meno 25 gradi a Livigno.

Carlo Lania

SALUTE

Trenitalia ha deciso di estendere lo stop al fumo su tutti i treni

Ultima sigaretta sull'Eurostar Da domani comincia il divieto

FIRENZE «Facile a dirsi: vietato fumare. Quando prendi il tuo posto, però, nella carrozza del treno che tra una, due, tre, quattro ore ti porterà a destinazione, sale il desiderio profondo, irrefrenabile e... il pacchetto è lì, portata di mano.

Pazzesco, è trascorso un minuto o poco più da quando sei salito e a te sembra di aver già percorso 200 chilometri resistendo alla tentazione...». Da domani, 1 marzo, Giulio G., 43 anni, terapeuta, tabagista dichiarato ma non accanito, non potrà più fumare sull'Eurostar che, da Firenze a Roma (andata e ritorno in giornata), lo porta su e giù per motivi di lavoro almeno una volta alla settimana. E lui, insieme con altri viaggiatori, a commentare il divieto, già in vigore sui treni regionali, che Trenitalia ha deciso di estendere agli Eurostar e ai nuovi Intercity.

Ore 7,53, a bordo del treno Eurostar 9423: il treno ha appena lasciato la stazione di Firenze Santa Maria Novella. La carrozza n.1 di prima classe è ancora per poco riservata ai fumatori. Per il signor Giulio, come per altri milioni di italiani, salire in treno, nel futuro prossimo, non sarà proprio la stessa cosa. Domani scatterà il divieto assoluto su questi convogli moderni, rapidi e abbastanza confortevoli. Niente più carrozze fumatori (finora erano due quelle a loro destinate, la numero 1 di prima classe e la 11 di seconda), aria salubre, un po' di rabbia e molta rassegnazione.

Come spunto di riflessione sull'argomento, Giulio il terapeuta consiglia di andarsi a rileggere certi grandi saggi passati da Italo Svevo.

Detto fatto, grazie ad Internet: «Non fu poi la mancanza di denaro che mi rendesse difficile di soddisfare il mio vizio, ma le proibizioni valsero ad eccitarlo», scrive Svevo. Già, la proibizione, che effetto produce?

Se lo chiedono in molti, tra i fumatori, su questo treno. Il dibattito è aperto. A qualche poltroncina di distanza, nella carrozza semivuota, Mauro Guidi, da Ferrara, agricoltore biologico e presidente regionale di Confagricoltura, la prende con più filosofia.

«Tutelare la salute dei cittadini è giusto - dice -.

Continuò a prendere il treno, tuttavia molti miei colleghi mi hanno detto che d'ora in poi useranno l'auto». Il signor Estemio Serri da Bologna è meno conciliante e ce l'ha con il ministro: «E' l'ennesima



L'ultima sigaretta.

stupida che si fa senza tenere conto dei problemi reali di cui soffre il nostro Paese. E un problema di libertà. Tra l'altro, sa quante sono le cose che ci fanno male? L'alcol, lo stress, l'ossido di carbonio prodotto dagli scarichi delle auto. Ecco, perché il signor Sirchia non obbliga tutti gli automobilisti a mettere sulle loro auto un bel manifesto: lo smog uccide?».

Al ritorno, da Roma a Firenze, sull'Eurostar delle 10,30, nella carrozza 11 di seconda classe, la musica è un po' diversa: lo scompar-

timento è affollato e, tra i viaggiatori, sono molti quelli che, pur non essendo fumatori, non hanno avuto alternative perché i posti disponibili nelle altre carrozze erano ormai esauriti. E anche molti tabagisti lamentano che con i sistemi di aerazione in uso - del tutto insufficienti - quel vapore si trasforma in una camera a gas. Inoltre, in seconda classe la carrozza ha molte più poltroncine - 68 rispetto alle 45 della prima -, cosicché, quando in molti fumano, l'aria - dicono - è davvero irrespirabile. Senza contare, oltre tutto, che molti amanti del tabacco scelgono, se possono, il posto nelle carrozze per non fumatori e poi si spostano a fumare in quelle in cui si può.

Francesco, agente di polizia ventiquattrenne, ha la famiglia a Roma e lavora a Novara, fuma e si preoccupa per quel che sarà dall'1 marzo in poi. «I miei viaggi saranno molto lunghi senza poter fumare, sei ore e passa, una tortura. Che farò? Mah, andrò nei gabinetti, forse, oppure rischierò». Ecco, il rischio. «La multa - spiega il capotreno Andrea Piazzini, la simpatia e la parlata di Roberto Benigni sotto un casco di capelli biondi - è di 2 euri e 33. Da lunedì avviseremo i viaggiatori, con tolleranza, ma poi multeremo». Dai finestrini della carrozza 11 si scorgono le prime case di Firenze. L'ironia aiuta l'animo almeno quanto il fumo, sospira alla mente Marialisa Parlagreco, funzionaria Inps, fumatrice e - apparente paradosso - responsabile fumo della sede di Firenze, incontrata alle 7,53 sull'Eurostar Firenze-Roma. Per coprire le scritte ammonitrici del ministro Sirchia aveva ritagliato e inserito sotto il cellophane una frase di Woody Allen: «Ho smesso di fumare. Vivrò una settimana di più e in quella settimana pioverà a dirotto».

Il ministro dei trasporti annuncia che per l'aumento del limite di velocità è solo questione di settimane

A 150 in autostrada, ma solo su tratti limitati

In dirittura anche il nuovo Codice della strada. Le perplessità di Bruxelles

ROMA Questione ormai di settimane e poi arrivano i 150 all'ora su 450 chilometri di autostrade. Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, in un'intervista, ammette che sull'innalzamento del limite di velocità a 150 chilometri all'ora «c'è stato qualche ritardo, dovuto a strade che non erano a posto e alla necessità di avere una segnaletica omogenea. Ma ormai ci siamo. Questione di settimane».

Si sta lavorando agli ultimi aggiustamenti e, all'interno dei 450 chilometri di autostrade col nuovo limite, «vi saranno tratti di rallentamenti condizionati dove la velocità dovrà essere abbassata a 120 km/h, a causa di punti non adeguati alla normativa. Il ministro si dice soddisfatto per la rilevante diminuzione degli incidenti sulle strade, ma «molto resta ancora da fare - dice - non dobbiamo abbassare l'attenzione e la tensione».

Inoltre, annuncia Lunardi, è ormai in dirittura d'arrivo il provvedimento di riforma del codice: «È in fase di definizione la messa a punto del disegno di legge delega sulla riforma completa del codice della strada e sarà presentato nelle prossime settimane al consiglio dei ministri», dice il ministro, confermando che si tratta di un «codice snello: si passa dagli oltre 700 articoli del vecchio codice ai 60-70 di quello attuale».

I nuovi limiti di velocità proposti dal ministro delle Infrastrutture Lunardi comunque rischiano di allontanare l'Italia dall'Europa: la aveva sostenuto qualche tempo fa il direttore generale della Commissione europea per i Trasporti, François Lamoureux, in un'intervista pubblicata da Famiglia Cristiana.

«Non commento le decisioni politiche di un ministro - aveva spiegato Lamoureux - Tutti gli studi,



Mancano ormai poche settimane, ha annunciato il ministro Lunardi (nella foto in alto a destra), poi sarà elevato il limite di velocità a 150 km orari su alcuni tratti autostradali.

tuttavia, dimostrano che le limitazioni di velocità proteggono meglio le persone».

Per il direttore generale della Commissione trasporti «le prime quattro cause degli incidenti mortali sono semplici: al primo posto c'è la velocità eccessiva, poi

l'alcool, la mancanza delle cinture di sicurezza e la cattiva educazione di tanti automobilisti». Per Lamoureux «non c'è alcun dubbio» che al primo posto tra i fattori di rischio ci sia la velocità e, questo, è dimostrato anche dal fatto che

l'Italia è in controtendenza rispetto agli altri paesi: «Nella maggior parte dei Paesi europei - ha affermato - si va verso limiti più restrittivi».

Per Lamoureux, comunque, «spetta a ogni nazione decidere, in funzione dello



stato delle proprie infrastrutture stradali, se possono essere concessi limiti più elevati. Questo - aggiunge - è quanto già avviene su parte delle autostrade tedesche. Mi preme tuttavia ricordare che un urto a 150 km/h è il 33% del violento di un urto a 130 km/h. Ai 150 km/h servono 40 metri in più per fermarsi rispetto ai 130 km/h. E, un urto frontale a 150 km/h equivale a cadere nel vuoto dal trentesimo piano. Purtroppo - conclude - al momento non esistono regolamentazioni comunitarie sui limiti di velocità».

La Commissione Trasporti, intanto, ha varato un programma d'azione per la sicurezza stradale che sta per essere adottato dall'intera Commissione. Il testo prevede la necessità di perfezionare i controlli e di armonizzare le sanzioni, di dare nuovo impulso all'uso di misure preventive, come l'uso capillare delle cinture di sicurezza, e di standardizzare a livello europeo le misure dei paesi membri che ottengono i migliori risultati in tema di prevenzione degli incidenti.

Laureati: scendono occupazione e stipendi

BOLOGNA I neolaureati che lavorano sono diminuiti del 2%: a un anno dal titolo ha un'occupazione il 54,9% contro il 56,9% di un anno fa. E il loro reddito è sceso ancora di più, essendo passato da una media di 1015 euro al mese a 969, vale a dire il 4,5% in meno rispetto all'anno scorso. L'occupazione è in calo anche a tre anni dalla laurea (sempre quelle quadriennali): da 77 a 75 su 100. E il quadro che emerge dalla sesta indagine sulla occupazione dei laureati italiani presentato da Almalaurea in occasione del convegno «La transizione dall'

Università al lavoro in Europa e in Italia» che si è svolto a Bologna. Alle donne va ancora peggio: in termini di occupazione la differenza di sesso incide infatti di oltre 8 punti percentuali. A un anno dalla laurea lavorano 60 uomini su 100, mentre le donne che hanno trovato un'occupazione sono solo 51 e guadagnano anche molto meno dei loro colleghi maschi. Un laureato che ha trovato un posto da dirigente, per esempio, prende uno stipendio medio di 1843 euro, mentre una donna non va oltre i 1600, vale a dire quasi un terzo di meno.

A Roma la manifestazione nazionale di protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil. Forte malcontento di studenti e famiglie. Domani lo sciopero dei Cobas

Scuola: centomila in piazza contro la riforma

Epifani e Pezzotta: «Se non basta arriveremo allo sciopero. Chiediamo risorse certe e adeguate»

ROMA Gli organizzatori dicono 100 mila, ma anche fossero la metà il segnale è preciso: la riforma della scuola non va, va osteggiata, cambiata, eliminata. Perché se vai a sfilare per le vie di Roma sotto pioggia e grandine, con il vento che ti rovescia l'ombrello, che ti strappa la bandiera e lo striscione, vuol dire che la rabbia è tanta. «Mai capitato di sfilare sotto la grandine», dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil.

Una rabbia che avrà una replica domani, con lo sciopero indetto da Cobas e Unicobas, e ancora, entro marzo, con uno sciopero generale della categoria annunciato da Savino Pezzotta, leader della Cisl, cui è toccato l'intervento conclusivo alla manifestazione di ieri. «La nostra mobilitazione continuerà fino in fondo. Un futuro migliore per la nostra scuola è possibile». La data dello sciopero non c'è perché prima occorre aspettare l'assemblea dei delegati Cgil, Cisl e Uil che il 10 marzo, a Roma, deciderà le azioni contro pensioni e situazione economica. Manifestazione nazionale contro la scuola del centrodestra.

«Ancora in piazza perché una scuola migliore è possibile», dice il cartello sul palco, davanti gli striscioni che rappresentano le mille anime della scuola pubblica italiana.

«Via Moratti tagliatutto, difendiamo la scuola pubblica», «Manifesto dei 500, no alla riforma Moratti», «Riforma, Asini, Berlusconi», «E poi adesioni da tutta Italia, la notizia che i pullman che venivano da Lombardia e Piemonte sono



Centomila in piazza contro la riforma Moratti.

bloccati dalla neve. In prima fila un lavoratore di colore che sintetizza due vicende: «I lavoratori Parma-

tour per una scuola migliore che dia sicurezza al futuro del lavoratore». Pezzotta nel suo intervento il rappor-

LA BANCONOTA DA 1 EURO

VENEZIA «Dobbiamo ancora discutere i pro e i contro, dobbiamo ancora decidere», così il presidente della Banca Centrale Europea, Jean Claude Trichet, sulla opportunità di introdurre la banconota da un euro. «Esamineremo attentamente i pro e i contro, è chiaro che ci sono dei vantaggi, ma ci sono anche dei punti sfavorevoli. Il primo dei quali è il fatto che introdurre la banconota da un euro è costo-

so», ha aggiunto Trichet parlando a una conferenza stampa durante il convegno Aspen assieme al ministro dell'Economia Giulio Tremonti e al vice presidente della Convenzione Europea Giuliano Amato. «Ci sono alcuni paesi, nella zona euro, dove l'introduzione della banconota da un euro è considerata molto auspicabile», ha detto il banchiere centrale, secondo il quale, tuttavia, «questo non vale per tutta la zona euro».

to scuola-lavoro lo tocca più volte, perché è uno dei nodi del dibattito, con il governo che dice che la scuola attuale non forma per il mercato del lavoro e che quella della Moratti ci avvicinerà all'Europa. «La scuola - dice il segretario della Cisl - va difesa dal mito tutto sbagliato del mercato come unico regolatore dei diritti e delle opportunità». «È una manifestazione - aggiunge il leader della Uil Scuola, Massimo Di Menna - contro la devoluzione alle regioni di competenze che spettano allo Stato e che propone di fare un'operazione verità su ciò che accade nelle scuole a seguito della riforma Moratti».

«20 scuole e venti sanità diverse, i cittadini non saranno più tutti uguali», spiega Epifani. E Di Menna elenca: nella scuola dell'infanzia le insegnanti si trasformano in «assistenti», mentre con la riduzione a 27 ore dell'insegnamento si tagliano lezioni di italiano, inglese e tecnica. Con l'introduzione delle opzioni la scuola «diventa un supermercato dell'offerta formativa». Senza contare il tempo pieno che diventa doposcuola.

«Non è una riforma, ma una deformazione», dice Piero Fassino, segretario dei Ds, in un messaggio inviato ai manifestanti. «Questa è una risposta alle bugie del governo - dice Alba Sasso, in piazza nella duplice veste di deputato dei Ds e di insegnante - che parla di finanziamenti, assunzioni, di scuola più ricca e più moderna. Il governo ha scelto di ridurre la qualità e non è un caso che se ne siano accorti i genitori».

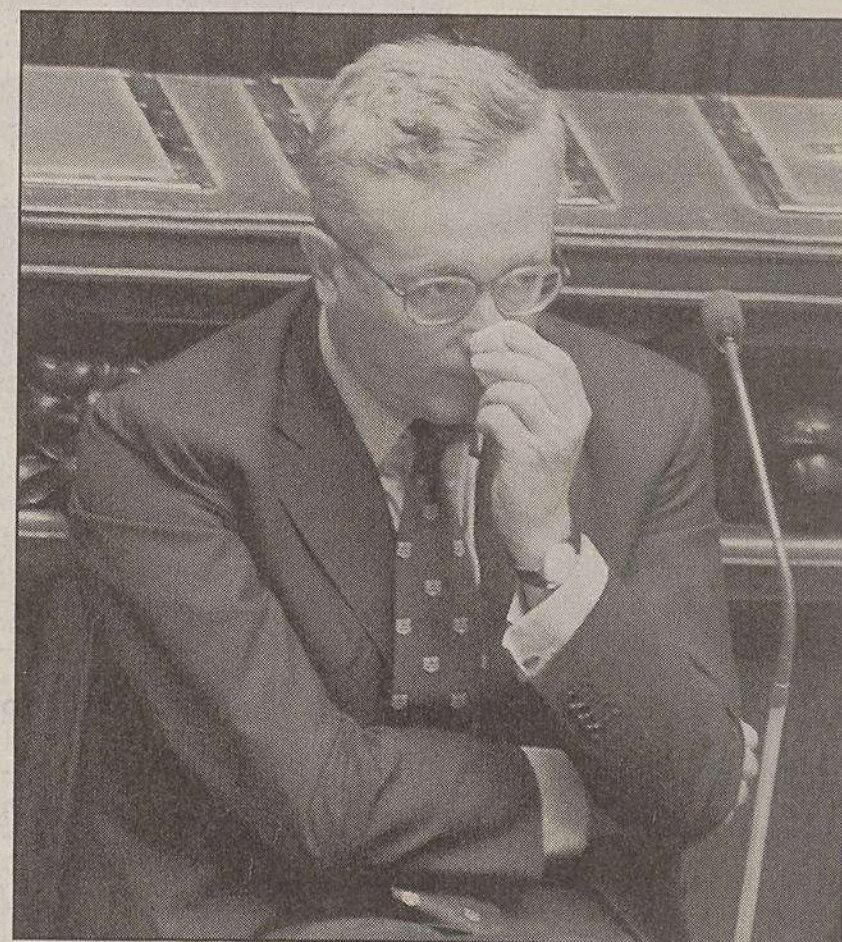
Alessandro Cecioni

D'Alema e Rutelli: «Il governo non sta facendo nulla per frenare il caro-vita»

Anche la tassa sull'olio grava sui prezzi An contro Tremonti: «Controlli più rigidi»

MILANO «Siamo fritti». È il commento delle associazioni di consumatori alla notizia della prossima entrata in vigore della tassa sull'olio. La tassa, 3,09 euro per tonnellata, sarà a carico dei produttori ma si riverserà inevitabilmente sui prezzi al consumo. I soldi andranno versati al «Consorzio obbligatorio nazionale di raccolta e trattamento degli oli grassi vegetali ed animali esausti». Proprio qui sta il problema che fa infuriare i produttori di olio d'oliva. «Non produciamo oli esausti e non vedo perché dovremmo pagare una tassa per il loro smaltimento», dice il presidente della categoria, Nicola Ruggiero. «Siamo pronti a ricorrere al Tar del Lazio - continua - questo è un provvedimento schizofrenico. Siamo davanti a un abuso della politica ai danni di produttori e consumatori». Proteste anche della Coldiretti, che stima in 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) il peso della nuova legge sul portafoglio degli italiani.

Se si vogliono fare i conti, bisogna ricordare che le famiglie italiane spendono, ogni anno, 1,5 miliardi di euro (circa 3 mila miliardi di lire) per acquistare 450 mila tonnellate di oli vegetali (soltanto il consumo



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

d'olio d'oliva è di 300 mila tonnellate). Il consumo d'olio è in aumento negli ultimi anni. In particolare cresce il consumo di olio extravergine, dell'olio Dop (Denominazione d'Origine Protetta) e degli oli biologici.

Intanto non si fermano le polemiche sul caro-vita. A criticare il ministro Tremonti c'è anche Alleanza Nazionale. «Il ministro - dice Italo Bocchino - ha annunciato l'inizio di una campagna di controlli per combattere gli aumenti indis-

minati dei prezzi. E' ora di passare dalle parole ai fatti. Nel resto d'Europa il controllo pubblico sui prezzi è stato rigorosissimo. Occorre che anche in Italia ci sia una campagna a tappeto, con l'introduzione di sanzioni gravi per gli speculatori». «Per i controlli sul fronte dei prezzi è ormai troppo tardi», ribatte Enrico Letta (Margherita). «L'inflazione è elevata non certo per colpa dell'euro - continua l'ex ministro - perché l'euro c'è in tutta Europa, ma soltanto da noi sale l'inflazione. E chi doveva controllare sull'aumento dei prezzi, cioè il governo, non lo ha fatto».

D'Alema è dello stesso parere: «Il costo della vita cresce in modo abnorme, e cresce mentre cala nel resto d'Europa». Rutelli, invece, chiede «provvedimenti immediati contro il caro-vita». «Bisogna - dice il leader della Margherita - abbassare le tariffe assicurative e il prezzo della benzina e intervenire sulla catena distributiva». Il ministro Gasparri ritorna sull'euro: «È stato un errore dei governi di centro-sinistra, e delle autorità europee, non prevedere banconote di piccolo taglio. Quando abbiamo in tasca 2 euro non ci rendiamo conto che sono 4 mila delle vecchie lire».

Gigi Furini

Per il ministro delle Infrastrutture dovrà partire la cassa integrazione: subito via a un primo scaglione di 1548 dipendenti, piloti esclusi

Crisi Alitalia, per Lunardi ci sono 4 mila esuberanti

Ma l'azienda smentisce: «Questa cifra non risulta in alcun documento dell'azienda»

IN BREVE

Pensioni, riparte la delega Ma la Lega è scontenta

ROMA Riparte la prossima settimana con la presentazione dei sub emendamenti il cammino in Senato della delega di riforma del sistema previdenziale. Il termine di giugno per l'approvazione era stato dato dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, all'indomani dell'accordo trovato nella maggioranza sulla modifica dello «scalone» (e la definizione di un nuovo canale per l'uscita per l'anzianità a 60 anni più 35 di contributi). Ma sul cammino della riforma rischiano di pararsi, oltre allo scontato no dei sindacati (che contro la riforma dovrebbero annunciare uno sciopero nell'assemblea dei delegati fissata per il 10 marzo), anche i mal di pancia all'interno della Lega. L'accordo infatti, incidendo sull'aumento dell'età piuttosto che su quello dei contributi (che vengono mantenuti a 35 anni a fronte dei 60 dell'età anagrafica), penalizza secondo il Carroccio soprattutto i lavoratori del Nord, quelli che hanno cominciato a lavorare molto giovani.

Artori: i giovani faranno squadra con Montezemolo

BOLOGNA «Come giovani imprenditori auspicavamo una scelta unitaria e la decisione di Tognana di ritirarsi la leggo anche in questo modo. Montezemolo ha parlato di grande gioco di squadra e noi faremo questo grande gioco di squadra per far sì che i prossimi quattro anni siano i migliori possibili», per Annamaria Artori, presidente dei giovani della Confindustria, è positivo che il sistema imprenditoriale, che è «ricco e vivace», sia arrivato a una candidatura unica per la presidenza di Confindustria dopo «una campagna elettorale altrettanto vivace». «Da parte delle imprese c'è molta voglia di riuscire a vincere questo momento difficile, molta voglia di dare una risposta rapida ed efficace», ha detto a margine del convegno di Almalaurea sulla condizione occupazionale dei giovani.

Settimana in leggero recupero per Piazza Affari

MILANO La Borsa valori fa un altro passo in avanti, si riporta vicino ai massimi di fine gennaio e batte nella settimana le principali piazze estere. Il consuntivo dell'ottava vede l'indice Mibtel guadagnare lo 0,60%, a 20.778 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,76% e il Numtel segna un +0,69%. La sostanziale stabilità dell'euro e l'effettivo traino di alcuni titoli guida, come i bancari e l'Eni, hanno determinato la positiva performance del mercato.

Diminuiscono i debiti delle famiglie italiane

ROMA Famiglie super-indebitate nei Paesi più ricchi del pianeta. Al top sono i giapponesi, che mediamente hanno debiti superiori al reddito disponibile (con un rapporto del 139%). Situazione analoga in Gran Bretagna e negli Usa, mentre in Italia si riscontra un monte debiti e prestiti più contenuto: il rapporto tra indebitamento e reddito familiare disponibile è mediamente pari al 35%. I dati provengono dalla rivista on line dell'Agenzia delle Entrate.

ROMA Quattro-cinquemila esuberanti all'Alitalia. Le cifre fatte dal ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi hanno immediatamente messo in subbuglio i sindacati e costretto la compagnia a diffondere nel tardo pomeriggio un comunicato nel quale si sottolinea che «la cifra di 4.000 esuberanti non è presente in alcun documento ufficiale o ufficioso né è frutto di calcoli aziendali». Ma i particolari contenuti nelle dichiarazioni dei ministri e l'incontro svoltosi a Palazzo Chigi tra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, contribuiscono a rendere estremamente credibile l'ipotesi che i tagli occupazionali siano molto consistenti.

Il problema principale dell'azienda, secondo i dati del ministro Lunardi, è il personale in eccesso, almeno 4 mila unità, e per questo il governo sta pensando di attivare una cassa integrazione cadenzata. Il provvedimento dovrebbe riguardare im-

mediatamente un primo scaglione di 1.548 persone, ai quali si aggiungerebbero ulteriori 1.200 dipendenti in outsourcing, per i quali si potrebbe trovare «un processo di turn over intelligente» secondo l'espressione usata dallo stesso Lunardi. Un'altra conferma del piano di esuberanti è arrivata dal ministro del Welfare Roberto Maroni che ha detto che il «governo si sta attivando» per trovare la copertura finanziaria indispensabile per pagare la cassa integrazione.

Ristrutturazioni: Iva dimezzata

ROMA Dai rubinetti del bagno alle finestre, dai condizionatori d'aria ai videofononi: per le ristrutturazioni edilizie è da ieri dimezzato il peso dell'Iva, che passa (lo prevede il segreto mille-proroghe convertito in legge e pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale) dal 20 al 10%. Si allunga anche lo sconto a valere sull'Irpef, per i lavori di casa,

ma viene ridimensionato dal 41% al 36%. In pratica l'arrivo dell'Iva ridotta, atteso da settimane dopo l'ok di Bruxelles, ha portato all'abbassamento dello sconto Irpef (fatto lievitare al 41% nell'ultima finanziaria).

Si ritorna così alla detrazione del 36% che si applica per i lavori fino ad un ammontare complessivo di 48.000 euro.

Il contenimento dell'esborso per le casse dello Stato dovrebbe passare quindi per una difficile trattativa con Bruxelles. La concessione della cassa integrazione per la sola Alitalia potrebbe infatti trovare un ostacolo da parte della Commissione europea, considerato lo stop generale deciso per gli aiuti di Stato. È verosimile dunque che il provvedimento venga assunto per l'intero comparto, coinvolgendo quindi altre compagnie e forse l'intero indotto (aeroporti e società di servizio). L'annuncio di esuberanti da parte

del ministro Lunardi ha provocato immediate reazioni sindacali: «Sugli esuberanti non c'è spazio per discutere, dice il segretario nazionale Andrea Cavola, la risposta è già pronta, con lo sciopero generale del 5 marzo prossimo».

Il ministro delle Infrastrutture dice che il governo continua a muoversi sulla falsa riga del piano aziendale dell'ex a.d. Mengozzi, che

prevede la privatizzazione della compagnia di bandiera, ma in realtà nella maggioranza c'è chi, come An e Lega, che pensa ad un polo aereo nazionale con la concentrazione di diversi operatori pubblici e privati, e chi invece ritiene indispensabile attuare il piano di ristrutturazione e procedere poi alla cessione di quote azionarie attraverso la fusione con Air France-Klm.

Andrea Carli

Marzano: conservare il core business, anche con le imprese estere che danno buoni risultati. Fini attacca: no a imprenditori nei consigli d'amministrazione delle banche

Crack Parmalat: arriva il piano industriale di Bondi

MILANO Mercoledì o giovedì prossimo Enrico Bondi e gli advisor presenteranno al ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, le linee guida del piano industriale di Parmalat. Lo ha fatto intendere ieri a Napoli lo stesso ministro Marzano, mentre tra Parma e Milano Bondi e i suoi collaboratori stanno definendo il sistema delle «compatibilità» del piano. «Con Bondi ci siamo incontrati più volte - ha detto Marzano - e il piano Parmalat è in via di elaborazione: una prima stesura è stata già presentata, un'altra, ancora più avanzata, credo che mi sa-

rà consegnata entro pochi giorni».

Marzano ha poi ribadito l'idea della «multinazionale snella del latte»: «Il core business va conservato e rafforzato», ha detto. «E per core business non intendiamo solo imprese italiane. Ci sono anche imprese estere che danno buoni risultati». Marzano non ha parlato direttamente né di Parmatour, né del Parma Calcio, ma indirettamente ha fatto nuovamente sapere di essere favorevole alla cessione delle due società. «Quello che non è core business - ha detto - credo che vada ceduto». Intanto la la-

ta, l'associazione internazionale delle compagnie aeree, che gestisce in tutto il mondo l'emissione dei biglietti, presto riaprirà le linee con le società turistiche del gruppo di Parma. Bondi e advisor lavorerebbero ad un piano per definire anzitutto il debito e poi gli strumenti per il rimborso, cioè le dismissioni.

Stranieri fra gli indagati. Ci sarebbero alcuni nomi di stranieri tra i 36 iscritti nel registro degli indagati della Procura di Parma impegnata a far luce sul crack della Parmalat. Si parla di tre, quattro persone, fra queste, figura l'italo-

americano Stephen White, cognato dell'avvocato Gianpaolo Zini, nominato presidente della Boston Holdings Corporation, società registrata nel 2001 nel paradiso fiscale del Delaware, a cui furono cedute la Newlat (società acquistata da Parmalat dal gruppo Cirio) e la società lombarda Carnini, produttrice di latte. Di Stephen White aveva parlato nell'interrogatorio dello scorso 30 dicembre l'ex patron della Parmalat Calisto Tanzi, definendolo come un «prestanome» indicatogli dallo stesso Zini.

Fini attacca: no a imprenditori nei cda delle

banche. Il vicepremier Fini all'attacco nella giornata del risparmio. Le banche sì, ma non solo loro sono le responsabili del clima di sfiducia che regna nei risparmiatori traditi dai crack. Anche gli imprenditori, dice, devono fare un esame di coscienza, visto che spesso e volentieri siedono nei consigli di amministrazione di piccoli e grandi istituti di credito. Nel segno di una commistione di interessi su cui va fatta assolutamente chiarezza. E questo il vero conflitto di interessi che mina l'economia, tuona Fini intervenendo a Parma alla giornata del risparmio.



Calisto Tanzi

DOMENICA 29 FEBBRAIO 2004

Il leader della Margherita replica alle accuse del presidente del Consiglio dopo le perquisizioni della Guardia di finanza nelle sedi delle società

Rutelli sul calcio: «Vogliamo pulizia, non polizia»

Il mondo politico si divide. Cicchitto di Forza Italia si chiede dove vogliano arrivare i magistrati

MILANO L'Ulivo attacca Berlusconi che nel criticare la maxi-inchiesta sulle società di calcio ha fatto riferimento allo «stato di polizia». Nel calcio, ha affermato Francesco Rutelli, noi «vogliamo pulizia e non polizia», mentre Berlusconi «parla di rischio di uno stato di polizia quando la magistratura fa il suo dovere». Per Rutelli il tema del calcio è un grande tema sociale, ma nessuna società, ha avvertito, può reggere se i fondamentali sono bacati e «non basta certo un decreto spalmato a risanare i deficit». Perciò per il Centrosinistra la battuta del presidente del Consiglio, secondo il responsabile economico della Margherita Enrico Letta, è «fuori luogo».

Il mondo politico si divide insomma anche sul calcio. «Stato di polizia? - si chiede Bertinotti - certo che lui è il capo dello Stato di polizia». «Una battuta totalmente fuori luogo - dice Enrico Letta (Margherita) - che denota la coda di paglia rispetto al sistema del calcio. Sistema che il premier conosce benissimo, essendo uno dei principali protagonisti della deriva che questo mondo ha conosciuto». Lo stesso Letta spiega che «senza essere giustizialisti, credo ci sia bisogno di pulizia. Si possono applicare le leggi che consentano, eventualmente, il commissariamento. La legge Prodi è una di queste. Non si può lasciare che il mondo del calcio vada in fallimento, come sta andando, con la sola possibilità di essere colonizzato da magnati stranieri».

Il vicepresidente leghista del Senato, Roberto Calde-

roli, ha una sua visione del problema: «Ha ragione Berlusconi ad allarmarsi per le perquisizioni ma non per il pericolo di uno Stato di polizia, bensì per il fatto che, quando si parte così, si corre il rischio di arrivare al solito "tutti colpevoli, nessun colpevole". Io penso

senatore dei Ds. «La reazione di Berlusconi è sgarbata. Gazzoni ha fatto bene a denunciare. Prima di lui l'aveva fatto Viktor Uckmar, ex reggente della Co. Vi.Soc. Da questa indagine non possono che derivare benefici per chi ama davvero il calcio».

del calcio e chi, invece, si ostina a difendere l'indifendibile».

Chiude Cicchitto - o forse ho paura di saperlo troppo bene -

«I mali del pallone non li hanno certo inventati i magistrati - dice D'Alema - e dunque ben venga l'inchiesta, ma che si faccia in fretta tenuto conto della passione per il calcio di tutti gli italiani».

Comunque, per il coordinatore di An Ignazio La Russa, il mondo politico «non può far finta di non vedere» quello che sta accadendo. Forza Italia critica però che l'inchiesta sia scattata nei confronti di tutte le società di calcio, nessuna esclusa.

Per Achille Occhetto è «davvero ridicolo» che il presidente del Consiglio parli di stato di polizia e, ha aggiunto, caso mai dovremmo rivolgerci a lui «per chiedere perché c'è uno stato di polizia».

Nei guai - reclusione da 18 mesi a 6 anni - potrebbero finire alcuni giocatori che hanno evaso le imposte per più di 77 milioni di euro in un anno mentre nel caso di pagamenti non dichiarati la sanzione per le società è il 20% dell'importo non ottenuto. Si dovrà dunque valutare se e come si è diffuso e propagato il patto tra società e giocatore alle spalle del fisco riguardo l'ingaggio virtuale e quello reale. Nel dossier Gazzoni, il presidente del Bologna calcio che con le sue accuse ha scatenato l'intervento della magistratura e dei finanziari nelle sedi dei club di A e B, si parla di assegni versati ai giocatori giustificati dalle voci «testimonial», «cena di rappresentanza», «diritti d'immagine» in modo che i club siano in grado di dimezzare le passività in bilancio.

Andrea Cragnotti e Francesca Tanzi nella società con procure di 200 giocatori

Sotto i riflettori la Gea World

ROMA Il mondo del pallone in 500 scatoloni. Bilancio del blitz che giovedì ha portato la guardia di finanza nelle 42 sedi delle società calcistiche di A e B, negli uffici della Federazione e della Lega. Sott'accusa il cosiddetto «doping amministrativo». L'ipotesi, entrate gonfiate: falso in bilancio, abuso d'ufficio. Bilanci, contratti, scritture che regolano gli accordi commerciali e i rapporti tra i club calcistici e le tv. Si guarda anche alle società di intermediazione, in testa la Gea World che opera con le procure di oltre 200 giocatori.

Nella Gea figuravano Andrea Cragnotti, arrestato per il crac Cirio, Chiara Geronzi, figlia del presidente di Capitalia iscritta sul registro degli indagati dai magistrati romani, e Francesca Tanzi, ancora in carcere a Parma. Venerdì i pm Luca Palamara e Silverio Piro, titolari del fascicolo hanno avuto un breve incontro con i colleghi che lavorano sul default del gruppo agroalimentare. Argomento, la Gea.

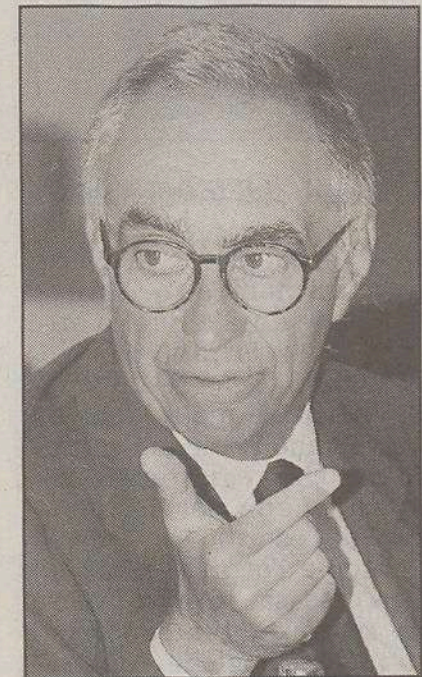
L'aspetto relativo ai conti della Gea resta in mano al pool Cirio che ha ventilato l'ipotesi di 190 miliardi di vecchie lire transitate dalla Cirio alla

Lazio. L'inchiesta sul calcio dovrà invece chiarire se si siano verificati ad esempio casi di autoriduzione dei compensi degli atleti nei documenti ufficiali, con denaro pagato in nero ai campioni.

Sott'accusa anche il meccanismo delle plusva-

ranno cose irreparabili», commenta Dino Zoff, già allenatore e presidente della Lazio, che chiosa: «Il calcio ha bisogno di ridimensionarsi». Per il sottosegretario con delega allo Sport Mario Pescante «il calcio ha le sue colpe, ma sta anche pagando un momento economico difficile». Poi aggiunge: «Non possiamo sempre intervenire con provvedimenti salva-qualcosa».

«La crisi del calcio - sottolinea il presidente della Fgci Franco Carraro - non ha nulla a che fare con i crac Cirio o della Parmalat. Non abbiamo mai emesso bond, non abbiamo mai danneggiato i risparmiatori». «Non è la magistratura che può risolvere i nostri problemi - aggiunge Carraro in una intervista al Tg1 - Siano noi che lo dobbiamo fare, insieme al Coni, attraverso un sistema di regole che consentano di ridurre i costi rispetto agli incassi». Il numero uno della Federcalcio respinge poi l'immagine del calcio come zavorra dell'economia nazionale: «Anzi, attraverso il totocalcio abbiamo finanziato lo sport italiano e abbiamo versato regolarmente le tasse nelle casse dello Stato». E il decreto spalma debiti? «Sono regole, non soldi. Per lo Stato è a zero lire».



Carraro della Federcalcio.

lenze. Negli ultimi giorni sono stati numerosi gli incontri tra i pm titolari del fascicolo Luca Palamara, Maria Cristina Palaia e Silverio Piro, coordinati dal procuratore reggente Ettore Torri e domani in procura si farà il punto sulle indagini.

«Non credo che succede-

Dopo l'arresto del faccendiere Antonio Volpe e le dimissioni dell'opposizione che ha denunciato collusioni con i calunniatori

Telekom Serbia, l'Udc «archivia» la commissione

L'ammissione dell'Ulivo che l'operazione fu un pessimo affare soddisfa i centristi

Elezioni
D'Alema:
«Il Centrosinistra non si trova in una lista sola»

NAPOLI Il Centrosinistra quando andrà a fare la somma dei voti raccolti dovrà includervi non solo i voti della lista unitaria di Prodi, ma anche quelli della alleanza di Occhetto e Di Pietro. Lo ha detto Massimo D'Alema in una conferenza stampa nell'ambito del tour di due giorni nell'Italia del Welfare, cominciata a Napoli.

Ieri Occhetto aveva affermato «Mercoledì divisi per colpire uniti». «È d'accordo», chiede un giornalista a D'Alema.

«Noi vogliamo la più larga unità del Centrosinistra - replica il presidente dei Ds - ci vuole anche il Pre e l'Italia dei Valori. Il Centrosinistra non è una lista sola, ma un'alleanza vasta di cui la lista con Prodi è la forza fondamentale ma non esclusiva».

Allora sommergete i voti con Occhetto e Di Pietro? E la domanda dei cronisti. «Siamo senza dubbio per l'unità del Centrosinistra, ma è evidente - risponde D'Alema - che la logica è quella di un'alleanza che sommergerà i suoi voti innanzitutto per le amministrative, che si svolgono contemporaneamente alle europee. A queste ultime elezioni bisognerà vedere poi quanti voti avrà raccolto il Centrosinistra nel suo insieme».

ROMA Un «cenno autocritico». O meglio, l'ammissione da parte del Centrosinistra che Telekom Serbia fu «un pessimo affare». Tanto basterebbe, secondo il segretario dell'Udc, Marco Follini, per far chiudere la bicamerale d'inchiesta tornata nella bufera da quando, all'indomani dell'arresto del faccendiere Antonio Volpe, i commissari del Centrosinistra si sono dimessi in blocco denunciando inquinamenti e collusioni con le calunnie di Volpe e di Igor Marini. Quella di Follini potrebbe sembrare la presa di distanza da chi, nella Cdl, intende portare avanti la linea dura, puntando a convocare in ogni caso, come testi sotto giuramento, Prodi, Dini e Fassino, vale a dire i politici di Centrosinistra accusati da Marini di aver preso tangenti per l'affare Telekom Serbia. Allo stesso tempo, però, il segretario dell'Udc apre uno spiraglio di mediazione.

Il presidente della Commissione, Enzo Trantino (An), torna a dichiararsi «moderato» e quindi pronto

a prendere in considerazione quanto può contribuire a «svelare il clima». Ben venga, dunque, l'ammissione che Telekom Serbia fu un pessimo affare, a patto però che - aggiunge Trantino - Prodi, Dini e Fassino vengano a farla in commissione. Altrimenti, «se non

abbiamo segnali importanti, perché dovremmo fermarci?». In vista c'è la seduta di mercoledì prossimo, quando la Cdl (su proposta congiunta dei capigruppo di Fi, An, Udc e Lega) voterà a colpi di maggioranza la modifica al regolamento per consentire la convocazione dei politi-

ci di Centrosinistra come testimoni sotto giuramento; i quali, se non si presentassero - spiega Giuseppe Consolo di An - rischiano una segnalazione alla procura di Roma per violazione dell'art.650 del codice penale per inosservanza di un provvedimento legalmente dato.

Follini: prima Repubblica? La stagione migliore

ROMA «Sono stato democristiano ma non sono un nostalgico della Dc. Non mi prodigo per restaurare la prima Repubblica però ricordo che quella è stata forse la stagione migliore della vita democratica del Paese». È questa la risposta di Marco Follini all'ultima esternazione di Berlusconi contro gli uomini della prima Repubblica che sarebbero «infiltrati» in tutte le istituzioni. Tra il leader dell'Udc e il premier ormai è scontro continuo ed è difficile immaginare una tregua in piena campagna elettorale. Follini spiega che la prima Repubblica non è stata solo una storia di «affari» e poi sposta il tiro sulla Lega che è il più stretto alleato del Cavaliere. Bossi subordina la sua permanenza nel governo alla rapida approvazione del-

la devolution? Follini frena e ricorda che sulle riforme la maggioranza dovrebbe raggiungere un accordo anche con l'opposizione. «La riforma federalista si deve fare ma stando bene attenti perché - precisa il leader centrista - non è un hamburger che si mette sulla piastra ed è pronto. È uno stracotto e quindi ci vuole tempo per cucinarlo. Servono gli aromi, i sapori. Insomma, c'è bisogno di lavoro...». Il leghista Calderoli dice che il premier ha «fatto centro» ma ha «qualche responsabilità» nell'operazione di «riciclaggio». Alfonso Pecoraro Scanio osserva che il premier ha perso la memoria: «Forse non ricorda che deve la sua fortuna a Bettino Craxi».

g.r.



Follini dell'Udc frena sulla commissione Telekom Serbia.

«ALTOLA' ALLA LEGA»

«Credo che con la Lega la misura sia ormai colma». Lo ha dichiarato il senatore dell'Udc, Maurizio Ronconi che lancia anche un appello al leader della Cdl Berlusconi e lascia intendere che ora potrebbe essere rallentata la riforma federalista in discussione al Senato. «C'è da sperare che Berlusconi - ha detto Ronconi - abbia coscienza del danno gravissimo che le incomprensibili posizioni via via assunte dalla Lega, e per ultima quella sul Papa, determinano a tutta la Cdl». «A tutto c'è un limite - prosegue l'esponente centrista - e la Lega è bene che sappia che d'ora in avanti non ci saranno più sconti né indulgenze».

DALLA PRIMA PAGINA

Povertà, la città invisibile

Quasi sempre su tutto questo è silenzio, dal momento che le cronache - un po' per loro natura, un po' per concessione alla «visibilità» - spesso ignorano il lavoro di queste «formiche della carità».

Mi pare giusto, dunque, parlarne almeno una volta tanto, turbando per qualche momento la nostra comoda sensazione di un benessere a portata di tutti da cui è escluso solo «chi non ha voglia di lavorare».

Gli osservatori annuali sulle povertà, in fondo, vengono a scandire periodicamente i rimorsi di una politica che vuol fare il ponte sullo stretto e lasciare sulle spalle del volontariato le tante «città invisibili» che si trovano nascoste nelle metropoli italiane.

Esse permettono anche di misurare quanta distanza separi questo dolore nascosto dai lustri di un mondo «sazio di tutto e nutrito di niente», che spesso ci viene offerto come la sola realtà esistente dal piccolo schermo che si è impadronito di noi.

In verità, è una distanza che dà le vertigini, perché appartiene agli abissi dell'eternità.

Corrado Belci

DALLA PRIMA PAGINA

Il ceto imprenditoriale si è dimostrato laico, senza tabù. E, forse, consapevole che nella fase del cambio generazionale, della truffaldina saga familiare di Parmalat, del disastro pubblico di Alitalia, di imprenditori in manette e delle prime cinquanta Spa di calcio sotto inchiesta, anche le vecchie classiche categorie imprenditoriali e/o manageriali sono in corso di revisione.

Poco accade oggi «in» Confindustria, tanto meno l'elezione del suo presidente da qui al 2008, anni a trazione anteriore globale. Ora il più accademico «fuori» di Confindustria, organizzazione alla quale si chiede di avere una struttura burocratica dimezzata e una raddoppiata capacità di

mettere l'impresa al centro della società. Non servirebbe altro.

Il capitalismo italiano si ritrova in deficit di rappresentanza, di ruolo e persino di apparenza. Da qui la scelta di un manager di successo, di multiple esperienze e di immediato impatto internazionale come Montezemolo, 110 e lode in giurisprudenza, di casa a New York e già presidente degli industriali di Modena.

Tognana non era tagliato per questa questione dell'economia. Ha puntato molto sull'esperienza riformatrice dello Statuto interno confindustriale proprio nel momento in cui, nel bene e nel male, gli imprenditori sono invece precati in prima linea nel mondo,

Il Nordest non ha perso

dal Sistema Italia a Bruxelles, dalla Cina alle Isole Cayman, dall'euro alla delocalizzazione, dalle banche dei bond all'avventurismo finanziario dei grandi gruppi, dalla concorrenza tra prodotti alla competizione tra politiche industriali. E ciò vale per la Fiat come per l'ultimo artigiano.

La metafora sarà ingenua oltre che scontatissima, ma Confindustria cercava una Ferrari imprenditoriale per darsi un'accelerata. Tra Tognana e Montezemolo ha optato a occhi

chiusi per il secondo, il manager del made in Italy con le rosse di Maranello, dunque l'immagine più in mondovisione del lavoro italiano, uno spot nazionale popolare nel quale si sintetizzano gli export di milioni di imprese medie, piccole e magari familiari che nonostante tutto tengono duro e stanno reagendo con una forza impressionante. Altro che «declino».

Nel dopoguerra, ai tempi della presidenza di Angelo Costa, Confindustria pensava di poter fare da sola prendendo alla lettera Adamo Smith, l'economista scozzese padre del liberalismo, secondo il quale i politici erano «improduttivi», dunque superflui. Oggi Confindustria, pur apoli-

tica, deve fare pressing tanto sulla politica per fermare la crisi di classe dirigente quanto sull'intero sindacato per ridare reputazione sociale al capitalismo.

A differenza di Francia e Germania, la Confindustria italiana raggruppa soltanto 113.000 mila imprese - erano 76.251 nel '47 - con circa 4.200.000 addetti. Quando Luca Cordeiro di Montezemolo promette che tuttavia sarà «la casa di tutta la classe imprenditoriale», credo non faccia retorica; piuttosto, coglie al volo un limite strutturale, una debolezza su cui lavorare da manager. Per adesso è il pole position; ma conterà il traguardo.

Giorgio Lago

IL CASO

I bambini restano i più colpiti
Influenza, stiamo uscendo dalla fase critica
Il virus «migra» verso Sud



Le condizioni meteo possono incidere sull'influenza.

ROMA Doveva essere un'influenza con caratteristiche forti e molti malati ma invece piano piano, raggiungendo il Sud d'Europa, si è smorzata e ora possiamo dire di essere arrivati in cima ed è iniziata la discesa dell'epidemia.

Dalla settimana scorsa, quando i malati erano 4.70 per 1000 abitanti, siamo discesi a 4.63 e questo è dispo soprattutto dagli sbalzi del tempo e quindi della temperatura. «Possiamo dire di essere giunti alla curva discendente della stagione influenzale», ha detto il prof. Fabrizio Pregliasco, virologo all'Università di Milano sottolineando che in quasi tutte le regioni italiane si sta verificando una stabilità o un calo dei casi d'influenza, soprat-

tutto al Centro e al Nord d'Italia mentre in Abruzzo, Campania e Puglia ancora si registrano casi in aumento anche se il trend di crescita è molto debole.

Secondo i «medici sentinella» che registrano i casi settimana per settimana dall'esordio del virus (siamo all'ottava) il trend è in discesa. «Certo dipende sempre dalle condizioni meteorologiche, comunque al massimo fra 5 settimane, a fine marzo quindi, saremo fuori dall'influenza, ma non bisogna abbassare la guardia», ha concluso il prof. Pregliasco ricordando che i bambini sono sempre quelli più colpiti dal virus facendo registrare negli ultimi giorni un'incidenza di 13,83 per mille e rappresentando così il 40% del totale dei «colpiti» dall'influenza.

Karol Wojtyla riprende in occasione della Quaresima un appello già espresso nel suo pontificato. Invito a restare uniti

Papa: «Lotta forte contro il demonio»

L'appello alla messa con le parrocchie romane «affidatemi in modo speciale»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa chiama i credenti a una «lotta forte e decisa contro il demonio» e allo stesso tempo invita le comunità parrocchiali a essere «famiglie di famiglie», in grado di «condividere insieme gioie e difficoltà». E ai fedeli romani ricorda che sono la parte di Cristianità affidata «in modo speciale alle sue cure pastorali».

Incontrando di nuovo, dopo alcuni mesi di pausa, quattro parrocchie romane, Giovanni Paolo II ha affrontato ieri sera nella messa celebrata nell'Aula Paolo VI il tema dell'itinerario quaresimale. In discreta forma, il Papa ha celebrato in prima persona la messa, compresi i riti della consacrazione, insieme con il card. vicario Camillo Ruini e i parroci delle quattro comunità ecclesiali presenti.

Nell'omelia, Wojtyla ha citato il racconto dei 40 giorni trascorsi da Gesù nel deserto, dove Cristo digiuna e lotta contro il diavolo. «Anche noi, infatti, nel prepararci alla Pasqua, siamo «condotti» dallo Spirito nel deserto della preghiera e della penitenza. Anche noi, come Cristo, siamo chiamati a una lotta forte e decisa contro il demonio. Solo così, con una rinnovata adesione alla volontà di Dio, possiamo restare fedeli alla nostra vocazione cristiana: quella di essere araldi e testimoni del Vangelo». Non è la prima volta che Giovanni Paolo II parla del demonio nel corso del suo lungo pontificato: nel 1986 e 1987, in diverse occasioni, fece una serie di riferimenti alla «lotta che è propria della Chiesa» con-

Il leader dell'Unione musulmani denuncia frasi offensive nel libro di Messori e cita in giudizio anche alcuni prelati

Adel Smith querela Giovanni Paolo II



Il polemico Adel Smith.

L'AQUILA È ormai guerra a tutto campo quella del presidente dell'Unione musulmani d'Italia, Adel Smith, per sostenere le ragioni dell'Islamismo in Italia. Ieri Smith, già noto per la sua battaglia contro la presenza del Crocifisso nelle aule scolastiche, ha depositato al Tribunale dell'Aquila, tramite il proprio avvocato Dario Visconti, una querela contro Papa Giovanni Paolo II, per alcune frasi sull'Islam contenute nel libro «Varcare la soglia della speranza», scritto in collaborazione con Vittorio Messori.

La querela, oltre al Papa (definito nel documento «signor Karol Wojtyla, vescovo di Roma») e allo stesso Messori, riguarda anche i cardinali Giacomo Biffi e Joseph Ratzinger, don Gianni Baget Bozzo, i vescovi e arcivescovi dell'Emilia Romagna, e infine «i responsabili dell'affissione e dell'esposizione al pubblico degli affreschi presenti all'interno della Chiesa di San Petronio a Bologna».

Questo il brano del libro di Papa Wojtyla contestato da Smith: «Chiunque, conoscendo l'Antico e il Nuovo Testamento, legga il Corano, vede con chiarezza il processo di ri-

duzione della Divina Rivelazione che in esso s'è compiuto. È impossibile non notare l'allontanamento da ciò che Dio ha detto di sé stesso, prima dell'Antico testamento per mezzo dei profeti, e poi in modo definitivo nel Nuovo per mezzo di Suo Figlio. Tutta questa ricchezza nell'autorevelazione di Dio, che costituisce il patrimonio dell'Antico e del Nuovo Testamento, nell'Islamismo è stata di fatto accantonata».

Per quanto riguarda il cardinale di Bologna Giacomo Biffi, la querela prende di mira le sue dichiarazioni del 30 settembre 2000 (riprese dal quotidiano «la Repubblica»), secondo cui «bisogna privilegiare l'ingresso degli immigrati cattolici» e «gli islamici, nella stragrande maggioranza, vengono da noi risolti a restare estranei alla nostra umanità, individuale e associata». Al cardinale Ratzinger viene invece contestato quanto scritto in un documento del 6 agosto 2000, quando affermò - secondo quanto riportato nella denuncia - che alle altre religioni non può «essere attribuita l'origine divina e l'efficacia salvifica che è propria dei sacramenti cristiani».

tro il diavolo, che alla fine «sarà sconfitto». Anche se «l'azione di Satana provoca molti danni di natura spirituale e indirettamente di

natura anche fisica ai singoli e alla società». Ma il diavolo, sottolineò Wojtyla «non è tuttavia in grado di annullare le definitività fina-

lità cui tendono l'uomo e tutta la Creazione, il bene». Tra gli altri interventi, nel 1993 disse che il diavolo ostacola l'unità dei cristia-

ni, nel 1994 affermò che bisognava riscoprire il digiuno, un'arma contro il demonio, mentre nel 1996 sottolineò come la donna fosse la

Siracusa: soffoca l'anziana madre e si suicida dal quarto piano

SIRACUSA Si è trovato da solo con l'anziana madre, dopo che la moglie era stata ricoverata in ospedale per un intervento chirurgico. Quello che forse era sempre stato un rapporto in bilico, è improvvisamente precipitato. Così Sebastiano Fazio, bancario siracusano in pensione, 57 anni, ieri mattina ha ucciso la madre, l'84enne Giuseppina Sole, e poi si è tolto la vita lanciandosi dal quarto piano. Le ultime telefonate, dopo l'omicidio, le ha fatte a due ex colleghi.

«L'ho strangolata - avrebbe detto concitato - e adesso mi uccido». Quando la Polizia è stata avvertita, era già troppo tardi. Gli agenti hanno trovato l'ex bancario sul selciato, nel centro di Siracusa, vicino alla scuola frequentata dalla figlia. Fazio viveva in un appartamento poco distante da casa della madre. La Polizia ha trovato Giuseppina Sole riversa sul letto, il figlio l'aveva soffocata comprimendo un pezzo di ovatta sulla bocca e sul naso della donna.

Perquisite le case anche di parenti dei lavoratori dello scalo. Qualche ladro mentre rubava si fumava anche uno spinello: ulteriori denunce

Malpensa, nuova operazione contro i furti di bagagli

Ben 162 persone filmate o intercettate dai carabinieri mentre asportano oggetti di tutti i tipi

VARESE «Cargo center», «Vampiri», «Open bag», e ieri «Topi a teatro»: sono i nomi in codice di altrettante operazioni della Procura di Busto Arsizio contro i furti nell'aeroporto di Malpensa.

«Topi a teatro» è culminata in uno spettacolare blitz ieri mattina: i carabinieri hanno fatto irruzione all'alba e perquisito locali e armadietti dei dipendenti della Sea addetti ai bagagli, ma anche i loro appartamenti privati e quelli di loro parenti e amici. L'ultima in ordine di tempo è la più consistente per numero d'indagini: ben 162 persone videofilmate e intercettate al telefono mentre asportavano oggetti di tutti i tipi dalle valigie, dai carrelli dei duty free, direttamente dal magazzino merci. I ladri poi caricavano la refurtiva sulle loro auto o su quelle aziendali e uscivano tranquilli portandosi via occhiali, binocoli, profumi, macchine fotografiche, cellulari, computer portatili. Tutto ciò che potevano trasportare, compresi bottoni inquietanti, come una divisa da pilota. Il tutto in



Carabinieri all'aeroporto di Malpensa con parte del materiale sequestrato.

modo rilassato, quasi in allegria, visto che qualcuno degli indagati, lontano dal sospettare di essere sotto l'occhio del «Grande fratello» di-

sposto dai carabinieri, veniva filmato mentre si preparava e si fumava anche uno spinello. E lo vendeva anche ai compagni. Per questa ra-

gione, per alcuni dei 162 indagati, oltre all'accusa d'associazione a delinquere finalizzata al furto e alla ricettazione, è scattata anche l'ac-

RAPINA

Hanno tenuto col fiato sospeso per ore impiegati di banca e loro familiari, carabinieri, passanti. Sono tre pregiudicati palermitani che venerdì hanno tentato un colpo all'agenzia di Contrada Addolorata della Banca Antonveneta a Marsala (Tp). Sono stati arrestati davanti allo stesso istituto. Le fasi della rapina con sequestro di persona sono state spiegate ieri: gli arrestati sono Antonio Di Mauro di 39 anni, Claudio Marino, 36, e Giovanni Castello, 29. Ad avvertire i militari era stato un uomo, accortosi della presenza dei banditi in banca.

cusa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Pesante la realtà prospettata dall'indagine: è scattata nel giugno 2002, a pochi mesi dalla fine di un'altra inchiesta di un altro sostituto di Busto, Giglio, sempre sui furti nei bagagli: erano sta-

te individuate 34 persone, tutte indagate per furto nell'operazione «Open bag». Pare che una ventina di loro si fosse rimessa nel giro. Anche prima della fine dell'iter giudiziario: i 34 dipendenti indagati per «Open bag» compariranno davanti al gip per l'udienza preliminare appena il 12 maggio.

Ma quella dei furti all'aeroporto di Malpensa è una realtà che ha radici lontane nel tempo. E del '92 la prima inchiesta sui furti nel magazzino merci: 52 indagati che hanno chiuso il loro conto con la giustizia con patteggiamenti, riti abbreviati e processi in tribunale nel '98. Fra la roba rubata un baule con gli abiti che un noto stilista aveva preparato per la notte degli Oscar. A fine anni '90 l'inchiesta «Vampiri»: sempre furto ma stavolta di kerosene dagli aerei. Una ventina d'indagati, molti arrestati, tutti condannati. Il record di Malpensa resta, tristemente, il furto delle urne con i resti di quattro italiani morti in un disastro aereo in Venezuela. Mai individuati i delinquenti.

IN BREVE

Presunte irregolarità nell'inchiesta
G8, domani rinvio a giudizio degli agenti coinvolti nell'irruzione alla «Diaz»

GENOVA Sarà presentata domani, salvo ripensamenti dell'ultima ora, la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura per una trentina di agenti, già raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini preliminari (Acip) per l'irruzione nella Scuola Diaz, durante il summit G8 di Genova. Alcuni difensori dei poliziotti avrebbero avanzato alla Procura una richiesta di chiarimenti, per ora non ufficiale, su presunte irregolarità nelle indagini, il presunto «giallo informatico», su alcuni file dell'inchiesta intestati a un avvocato genovese, difensore di manifestanti.

Milano, sequestrati fac-simile di banconote svizzere

MILANO La Polizia ha sequestrato in una tipografia di Milano dei fac-simile di banconote svizzere che, secondo gli investigatori, sarebbero serviti per mettere a segno truffe. I tre nomadi che si sono presentati a ritirarli sono stati infatti denunciati con quest'accusa. La Mobile ha denunciato i tre, che vivono nel campo di Baranzate di Bolate (Milano), che si erano recati a ritirarli. Nessun reato, invece, è stato contestato al tipografo. I denunciati, giungevano, con mogli e figli al seguito ed elegantemente vestiti, a ritirare i fac-simile: sono un padre e un figlio, di 37 e 22 anni, e un 40enne già arrestato a gennaio.

Ragazza dell'Est trovata morta nel Milanese

MILANO Era originaria dell'Est la ragazza 20enne trovata morta l'altra notte nel cortile condominiale delle palazzine popolari di via Marsala 62 a Brughiero (Mi). L'hanno confermato i carabinieri che stanno indagando sul misterioso decesso. I militari sono giunti al suo nome ma non vogliono rivelare l'identità della vittima né come sono riusciti a identificarla per non pregiudicare le indagini che, per gli inquirenti, potrebbero anche avere una svolta decisiva entro 48 ore. L'attenzione si è focalizzata proprio sulle palazzine popolari scenario del decesso.

La neonata della marocchina uccisa dai traumi

SALERNO È deceduta per i traumi subito subito dopo essere venuta alla luce: sono le prime indicazioni emerse dall'esame autopsico di ieri pomeriggio a Nocera Inferiore (Salerno) sul corpo della piccola nata venerdì nello spogliatoio di un'azienda ortofrutticola di San Marzano sul Sarno. La madre, 22 anni, marocchina, dipendente, l'altra mattina, presa dalle doglie, si è recata negli spogliatoi dando alla luce la bambina. Sembra che la neonata non abbia resistito al forte trauma della rottura del cordone ombelicale. La giovane è piantonata in ospedale.

Animalisti fermati davanti alla boutique di Cavalli

ROMA La manifestazione di ieri mattina degli Animalisti Italiani davanti alla boutique «Cavalli» a Roma «solleva un problema che non può essere rimosso e che riguarda la coscienza di migliaia di cittadini: l'uso e l'abuso di animali da pelliccia che sembrava ormai superato e che invece è tornato tristemente di moda» afferma il deputato dei Verdi Paolo Cento. Ha inviato un'interrogazione al ministro dell'Interno sui fermi compiuti dalla polizia di nove esponenti animalisti. Gli animalisti «manifestavano pacificamente davanti alla boutique ma sono stati bloccati e trascinati al commissariato più vicino».



La liposuzione è uno degli interventi più gettonati.

Arrivano «filler» riempi-rughe e collagene d'origine umana. Nel Nord per i mini-interventi tre pazienti su 10 sono uomini

Nuove tecniche per i lifting più di moda

BOLOGNA Il lifting diventa «tridimensionale», per riempire e non più semplicemente tirare. Con cautela, sapendo che «prima d'imparare a operare bisogna imparare a non operare» quei pazienti, i dismorfofobici (persone ossessionate da un difetto che, in realtà, non è evidente come pensano) che vedono nella chirurgia plastica la soluzione di un problema estetico, che in realtà ne nasconde uno psicologico. Con queste parole d'ordine si è aperta a Bologna la 7.a edizione del Congresso internazionale Sies, la Società italiana di medicina e chirurgia estetica. Nel 2003, è stato detto, in Italia sono stati eseguiti 150.000 interventi di chirurgia plastica. Si va dalla liposculatura (25%), alla mastoplastica additiva (22%) e riduttiva (20%), alla rino-

plastica (15%), al minilifting (10%), e agli interventi dell'area oculare (5%). Per la Sies al Nord si fa l'80% di minilifting e tre clienti su 10 sono uomini.

Questa edizione del Congresso ha consacrato una nuova tendenza nel settore: per togliere i segni del tempo non si tira più la pelle del volto (tecnica che rende l'espressione innaturale) ma si riempie il viso, per restituire turgore e pienezza tipici della giovinezza. La medicina estetica propone misure soft con sostanze «filler» naturali da iniettare nei solchi delle rughe. A Bologna è stata presentata la novità del settore: il collagene di origine umana. «È prodotto in laboratorio partendo da cellule vive - ha sottolineato il dottor Claudio Trainotti - e non proviene da cadaveri o embrioni. Dopo 20 anni di uso di collagene bovino,

ora abbiamo un prodotto che riempie i tessuti in modo naturale, non dà rigetto, può essere iniettato in ambulatorio permettendo al paziente di tornare alla sua vita nel giro di poche ore». Il vantaggio di questa tecnica è che il collagene viene riassorbito nel giro di 3-5 mesi, con la garanzia che non si tratti di un intervento definitivo.

Per chi invece ha bisogno di una cura d'urto e non è spaventato dal bisturi, la chirurgia sceglie strade più radicali, come i nuovi interventi con la tecnica dell'endoscopia o gli autotraspianti con tessuto adiposo. «Si praticano delle incisioni nel cuoio capelluto - ha spiegato il chirurgo Alessandro Genai - vengono inserite delle microtelecamere e, con strumenti microscopici, si lavora per riposizionare la struttura muscolare dall'interno».

Pesano fino a dieci chili e sono larghi un metro. Consumano tutto ma hanno una polpa gustosa come quella delle aragoste

L'avanzata dei granchi di Kamchatka

«Terra bruciata» della specie russa sui fondali norvegesi. Si temono altre invasioni

DALLA PRIMA PAGINA

Rottweiler e pitbull? Sono i cani più buoni

Con un certosino lavoro di statistica realizzato da Massimo Erario, responsabile del Canile sanitario, i morsi, debitamente suddivisi in gravi e meno gravi, sono stati messi in relazione con le razze e quindi con il numero di esemplari di quel tipo presenti sul territorio. Tra il 2002 e il 2003 le morsicature pervenute al Pronto soccorso sono risultate 465. In 83 casi la ferita era grave: lacerazione, profonda, con lesioni multiple. I numeri rivelano che il maggior numero di questi morsi (27) è stato inferto da meticcio. Seguono il pastore tedesco (14), il siberiano husky (5) e, a pari merito, il doberman e il pastore maremmano (4). Tre invece le morsicature addebitate a rottweiler, soltanto una al temibile pitbull.

Se non si s'incrocia con la popolazione canina e con il numero totale delle morsicature, i dati da soli non hanno però molto significato. Ed è a questa verifica che arrivano le sorprese. Nella prima classe, quella più pacifica, viaggiano labrador, spainel, carlini, maltesi, yorkshire terrier e barboni medi insieme al pastore belga (una delle razze comprese nell'ordinanza Sirchia). La seconda classe, un po' più mordace, comprende samojedo, pechinesi, barboni nani, me-

ttici, setter inglesi, beagle, dalmata e husky. Insieme a loro, un altro drappello di cani soggetti a ordinanza: terranova, boxer, schnautzer gigante, rottweiler, doberman e i pastori (tedesco, del Carso, scozzese, e di Ciaplanina).

Nell'ultima classe, quella che può rivelarsi più rischiosa per l'uomo, figurano in effetti alcuni degli iscritti all'ordinanza (il pastore maremmano, abruzzese e del Caucaso, lo shar pei, lo schnautzer normale, il San Bernardo, il bull mastiff e il lupo cecoslovacco). Ma in loro compagnia ritroviamo cani assenti dalla normativa: il chow chow, il setter irlandese, il bloodhound e il fox terrier.

L'indagine - spiega Erario - dimostra che i cani dalla fama peggiore, i pitbull e i doberman, nella realtà si attestano a un livello medio come numero di morsicature mentre i danni maggiori più che alla razza sono legati alla taglia del cane. «Alla luce di questi dati - commenta il veterinario Alessandro Paronuzzi - l'auspicio è di rimettere in discussione l'ordinanza del ministro Sirchia su basi scientifiche e statistiche, verificando la percentuale delle morsicature per razza, senza demonizzare nessuno».

Daniela Gross

LONDRA L'ultima «Armata rossa» sta conducendo un'impietabile avanzata sottomarina verso Sud lungo la costa della Norvegia distruggendo tutto ciò che trova sul suo cammino. Originari del Pacifico, i granchi rossi della Kamchatka pesano fino a 10 chilogrammi e sono larghi quasi un metro. Ora la loro popolazione è aumentata fino a 10 milioni e stanno diventando una minaccia.

Stalin - scrive il quotidiano britannico Daily Telegraph - pensava che date le loro dimensioni i granchi potessero rappresentare un'ottima fonte di cibo per le popolazioni del Nordovest della Russia. Negli anni '90 però, per ragioni per ora incomprensibili, il loro numero è incominciato a aumentare esponenzialmente e, in cerca di cibo, i giganteschi Kamchatka si sono messi in viaggio verso Sud, percorrendo fino ad ora circa 650 chilometri.

La marcia dei granchi giganti sul fondale marino ha ormai raggiunto le coste della Norvegia dove i crostacei hanno invaso fiordi e porti di pescatori, lasciando dietro di sé quello che un esperto ha definito «un deserto sottomarino».

Vongole e altre conchiglie, un tempo così numerose che si potevano raccogliere a manciate, sono scomparse, spazzate via al passaggio dell'orda di crostacei. «Mangiano di tutto: fucoli, pesci morti, alghe e uova di pesce. Mangiano persino le conchiglie rotte per ottenere il calcio che serve per

il loro guscio», ha detto Lars Petter Oie, un sommozzatore norvegese.

Un'immagine scattata sul fondale marino al largo di Kirkenes, nella Norvegia settentrionale, mostra il fondo sabbioso trasformato in un brulicare rosso di gusci, zampe e chele. «Sono stato a diverse conferenze su questo granchio e gli esperti sono concordi nel dire che raramente si sono imbattuti in una specie così adattabile», ha detto Oie.

Secondo Andreas Tveteraas, un analista del WWF di base a Oslo, i giganteschi granchi rappresentano un grosso pericolo per l'equilibrio ecologico del mare del Nord e la loro minaccia potrebbe non essere confinata solamente alle fredde acque dell'Europa settentrionale.

Non è detto infatti che i granchi riescano addirittura a spostarsi gradualmente sempre più a Sud, facendo tabula rasa dei fondali marini fino a Gibilterra. Tveteraas sostiene che il governo norvegese dovrebbe far fronte al problema con urgenza, finanziando un'operazione mirata a eliminare i granchi e contenere l'avanzata.

I norvegesi però sono indecisi tra trattare i granchi come una peste da arginare o come una possibile risorsa. Sarà pur vero che con le sue formidabili chele i Kamchatka possono tagliare il dito di un uomo senza problemi, ma dalle loro zampe del diametro di 10 centimetri si ricava una polpa che, in quanto a gusto, può rivaleggiare con le aragoste.

Parità femminile: a New York scendono in campo la sorella di Bush e una delle figlie del suo vice Cheney

8 marzo, la Prestigiaco come canta vittoria

WASHINGTON La sorella del presidente George W. Bush è una delle figlie del suo vice, Dick Cheney, rappresenteranno gli Stati Uniti alla conferenza annuale della Commissione Onu sulle condizioni delle donne in programma da domani a New York. Molti dei 45 Paesi che fanno parte della Commissione invieranno alla conferenza rappresentanti al livello di ministro. Tuttavia, la presenza di Dorothy Bush Koch, la più piccola e l'unica femmina e Liz Cheney, avvocatessa e vicesegretario di Stato aggiunto, dovrebbe catalizza-

re l'attenzione dei media. Un'altra ospite di alto profilo sarà la regina Noor, vedova di re Hussein di Giordania, che parteciperà alle attività organizzate per celebrare la giornata internazionale delle donne, l'8 marzo, quest'anno dedicate al tema delle «Donne e l'Aids».

Della partecipazione di Koch e Cheney il portavoce dell'ambasciata Usa presso le Nazioni Unite John Negroponte, Richard Grenell, ha detto che le due donne rappresentano «il meglio d'America». Faranno parte di una delegazio-

ne guidata da Ellen Saurerbrei, dirigente del partito repubblicano.

L'obiettivo della conferenza, che durerà due settimane, è di «mantenere la spinta per raggiungere l'uguaglianza tra i sessi e garantire un ruolo di responsabilità per le donne, insieme agli uomini, nella società», ha detto Angela King, consigliere speciale per la questione donne del segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

L'idea è di «promuovere l'accettazione delle donne come partner a pieno titolo nei settori cruciali come i

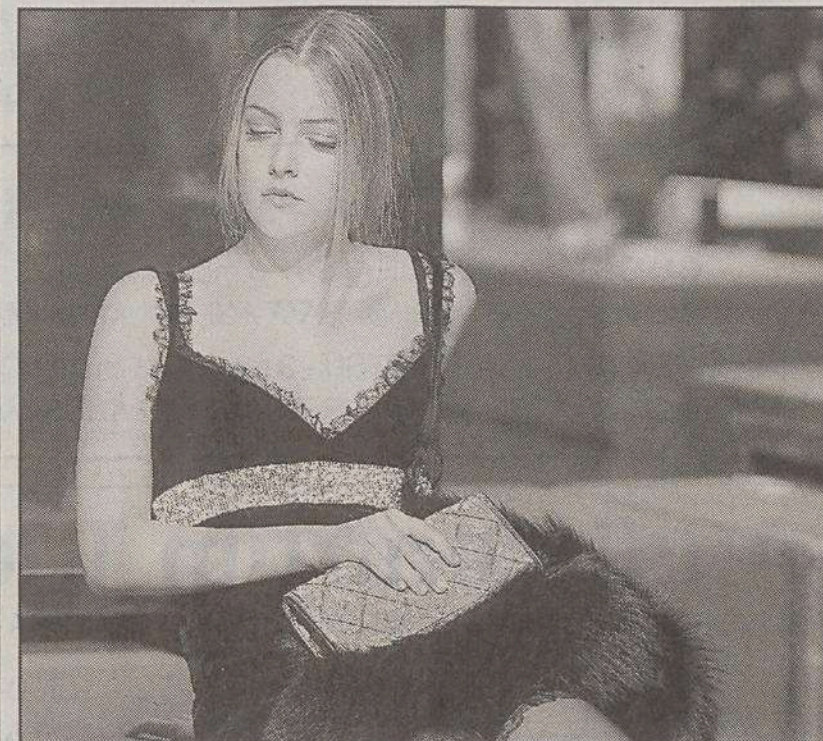
negoziati di pace e lo sviluppo economico - ha aggiunto King - perché senza questa accettazione non ci potrà essere democrazia, pace e rispetto dei diritti umani».

Anche in Italia l'idea di una donna sacrificata e sfruttata non corrisponde più alla situazione reale della donna nostrana: lo ha affermato il ministro per le Pari opportunità, Stefania Prestigiaco, ieri a Milano per dare il via a un defilé di alta moda siciliana. «Lo dimostreremo l'8 marzo quando ci recheremo all'Istat per presentare una serie di dati sulla situazione femminile oggi».

MODA

In scena a Milano le sfilate femminili

Dolce & Gabbana propone la donna sempre più sexy con calze velate e rigate



La nipote di Elvis Presley a Milano per Dolce & Gabbana.

MILANO Ci può essere qualcosa di più sexy del sexy? Si l'erotismo, rispondono Dolce & Gabbana che, maestri in materia, ieri hanno messo in scena a Milano una moda eroticamente sfrenata. Il set di questi abiti da «pura libido», come li ha definiti qualcuno, è stato costruito come una hall di un immaginario albergo di Montecarlo: perché l'idea dei due creativi era di riprodurre un'atmosfera alla Helmut Newton (che risiedeva nel Principato di Monaco) per richiamare il periodo delle sue celebri foto iperfemminili. Quello delle donne imponenti e con veletta, quello delle femmine dall'eros senza limiti. Insomma, questa è una moda per una donna che, nella sua sfrenata sensualità, «può avere anche il vizio». È una donna «un po' saffica» dicono ancora Domenico e Stefano, per spiegare che la collezione gioca sul maschile e femminile. Ma che femminile! Tutte le modelle, capitanate da un calibro da 90 come la storica e inquietante Nadia Auerman, hanno di nuovo le sensuolissime calze velate con la riga dietro. Marciano sui tacchi alti, ma di quelli assassini, in coccodrillo e broche di strass. Ancheggiano nelle gonne strette, tagliate a arte nei tessuti spigati maschili. Guanti, chignon tirato, grandi volpi sulle spalle, gioielli tintinnanti, andatura decisa, gonne sexy al ginocchio: nel backstage le foto di Newton, di voluttuosa ambiguità e decisione, danno il tono giusto alle modelle che escono in passerella. La prima è la piccola Riley Keough, nipotina quindicenne di Elvis Presley, con abito di velluto nero da educanda finta ingenua. Poi arrivano le altre, vestite in nero da governante con collo di pizzo bianco.

+

"Siccome una giornata bene spesa dà lieto dormire, così una vita bene usata dà lieto morire".
Leonardo Cod. Trivulz., 27 r

Il 26 febbraio si è spento serenamente l'amato

Luigi Giarelli

Lo annunciano il fratello GIUSEPPE con MIRELLA, MARIA TERESA ed EZECHIELE.

La camera ardente sarà allestita nell'aula dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Ospedale Maggiore di Trieste dalle ore 9 alle ore 13 di lunedì 1 marzo.

Le esequie saranno officiate nella Chiesa del S. Cuore di Gesù di via del Ronco Trieste, alle ore 15.

Non fiori ma offerte presso il gruppo di ricerca anatomia patologica di Trieste sul C/C 11296 ABI 05040 CAB 02200 della Banca Antonveneta Ag. 4. Trieste Messaggi di cordoglio presso via Donizetti 5 Trieste.

Trieste, 29 febbraio 2004

LUIGI DI BONITO e collaboratori con profonda tristezza ricordano il loro Maestro

PROF.

Luigi Giarelli

Trieste, 29 febbraio 2004

Il gruppo ricerca in anatomia patologica di Trieste, rende omaggio al Suo Presidente

PROF.

Luigi Giarelli

Trieste, 29 febbraio 2004

Il prof. SALVATORE MALLANNO e la sua Scuola di Medicina Legale ricordano commossi l'amico ed il maestro.

Trieste, 29 febbraio 2004

Il Rettore e il Senato Accademico dell'Università di Trieste ricordano il grande impegno nella didattica e nell'esercizio della professione medica del

PROF.

Luigi Giarelli

Trieste, 29 febbraio 2004

PROF.

Luigi Giarelli

La ricorderemo sempre con affetto: FLAVIA, SUSY, FLAVIA e NILVA.

Trieste, 29 febbraio 2004

PROF.

Luigi Giarelli

la cui improvvisa scomparsa lascia un vuoto incolmabile privandoci di una figura di grande umanità, sensibilità e profonda cultura. ALBERTO ed ELEONORA MATERA.

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipano al dolore dei familiari i condomini tutti.

Trieste, 29 febbraio 2004

I colleghi del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Generali, Anestesiologiche e Medicina Intensiva, insieme a tutti i collaboratori, esprimono le loro sentite condoglianze per la scomparsa del

PROF.

Luigi Giarelli

grande maestro della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Trieste, 29 febbraio 2004

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Luigi Giarelli

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipa al lutto il Suo allievo GIUSTO TREVISAN.

Trieste, 29 febbraio 2004

Con affetto e riconoscenza ricorda il Maestro

PROFESSOR

Luigi Giarelli

LUCIA BITTESINI.

Conegliano, 29 febbraio 2004

L'U.C.O. Anatomia Patologica partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSORE

Luigi Giarelli

già Direttore dell'Istituto Trieste, 29 febbraio 2004

PAOLO FUSAROLI partecipa profondamente commosso e con immenso dolore la scomparsa dell'illustre collega e amico

PROFESSOR

Luigi Giarelli

Trieste, 29 febbraio 2004

"Chi semina nel pianto, mietirà nella gioia".
Salmo 125

Una lunga consuetudine di affetti si è interrotta. MARIO GEATTI piange la perdita del Maestro

PROFESSOR

Luigi Giarelli

vero, grande docente di medicina e cultura. Un abbraccio in questo particolare momento vada ai familiari.

Udine, 29 febbraio 2004

+

Si è spento serenamente

Umberto Grattagliano

Lo annunciano le nipoti e i pronipoti. I funerali seguiranno martedì 2 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

Ciao

Berto

Sempre nei nostri cuori. - ENNIO, LAURA, ALESSIO

Trieste, 29 febbraio 2004

1906 2004

+

La nostra mamma e nonna non c'è più ma dal Cielo ci darà sempre la sua benedizione.

Maria Roiaz

ved. Grisonich

Con dolore la piangono i figli GIOCONDA, PIERO con LIDIA, NEREA con GIORDANO, le adorato nipoti LINDA, CRISTINA, BETTY con DOMENICO, LILLI e parenti tutti.

Grazie alle signore LALY e RACHELE e al personale della Villa del Sole.

Alla seconda medica del Maggiore e alla dottoressa ORLANDINI.

Grazie a tutto il personale della S.R.A. S. GIUSTO.

I funerali seguiranno martedì 2 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipano al dolore

AURELIA e PINO.

Trieste, 29 febbraio 2004

Un ultimo affettuoso saluto da:

- ONDINA, FERDINANDO, GIULIANO REGLIA - SANTINA, SAMO, DANIELE GNEZDA - VIOLETTA, LIVIO, ELISA MAURO

- LARA e DAVIDE MAURO - LAURA e LIVIO MARASPIN

Trieste, 29 febbraio 2004

+

Il 22 febbraio ha cessato di battere il cuore buono, coraggioso e altruista di

Bruna Bercan

in Brunetti

A tumulazione avvenuta, colmi di tristezza lo annunciano il marito FRANCESCO, la figlia PAOLA con MARINO, ALESSANDRO e VERONICA, il figlio DAVIDE con MARIA-CHIARA, la sorella MARA con MARINO.

Trieste, 29 febbraio 2004

I colleghi del Registro Regionale dei Tumori sono vicini al dott. DAVIDE BRUNETTI per la perdita della madre.

Trieste, 29 febbraio 2004

Affettuosamente vicini all'amico DAVIDE per la perdita della mamma: GIORGIO e LIDIA.

Trieste, 29 febbraio 2004

Commosi, partecipano al dolore dei familiari DIEGO e ANTONELLA HAUSER.

Trieste, 29 febbraio 2004

Gli amici GINO, DORETTA, VALDO, ARIELLA condividono il dolore della famiglia BRUNETTI per la perdita della cara

Brunetta

Trieste, 29 febbraio 2004

+

Si è spento serenamente

Bruno Martellani

Ne dà il triste annuncio la figlia LIDIA con la famiglia ed i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 13.20 in via Costalunga.

Barcola-Jamiano, 29 febbraio 2004

+

Il 25 febbraio si è spenta serenamente

Rosa Solito

ved. Perna

(nonna Rosa)

La ricordano con affetto l'adorato nipote FABIO, la figlia MANUELA col marito LIONELLO e la sorella MARIA. Un grazie di cuore alla dottoressa MACALUSO per la sensibilità dimostrata.

Il funerale sarà celebrato nella Chiesa di S. Rocco ad Aurisina, lunedì 1 marzo alle ore 11.

Trieste, 29 febbraio 2004

Vi siamo vicini: GIANNI, FULVIA, ALBERTO, GIANCARLO MORPURGO.

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipano affettuosamente al dolore di MANU e famiglia: - MARIUCCIA con BIANCA

Trieste, 29 febbraio 2004

Vicini nel vostro dolore. - BRUNO e ADRIANA, FABIO, GIORGIO e MIMI

Trieste, 29 febbraio 2004

+

Si è spento serenamente

Francesco Lo Presti

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 1 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

La Sezione di Trieste dell'ANPD partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio paracadutista

Francesco Lo Presti

martirizzato di guerra

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Celegato

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 febbraio 2004

+

Il 22 febbraio

Fabio Mauro

(Zomer)

È mancato all'affetto di MARTA, LAURA e MIRIAM, OLIVIERA e MARINO, dei parenti e amici tutti. Per sua espressa volontà le esequie si svolgeranno in forma privata.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 4 marzo alle ore 17 nel Santuario di Muglia Vecchia.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono vicini.

Muggia, 29 febbraio 2004

Partecipano: ANNAMARIA, GIORGIO, PAOLO.

Muggia, 29 febbraio 2004

PAOLO LUISI, FURIO TREU e tutti i colleghi della LUISI SPA sono affettuosamente vicini a OLIVIERA e famiglia.

Trieste, 29 febbraio 2004

+

Si è spenta serenamente

Adriana Pizziga

in Saxida

Lo annunciano il marito LUCIO, i figli ELIO con LOREDANA, GIULIANA con MAURIZIO, ELENA e le adorato nipoti MIRIAM, JENNIFER e NICOLE e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor ZERJAL.

I funerali seguiranno lunedì 1 marzo, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipano famiglie BUGLIANO.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Cossetto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 febbraio 2004

+

Improvvisamente è mancata

Elvira Bradas

in Sincovich

di anni 83

ALPINA concessionaria HYUNDAI Da 25 anni al Vostro Servizio TEL. 040.231905

OCCASIONI FINO A € 2.300,00 RATA MENSILE DA € 50,00

PANDA 900 benz. verde - AX 900 cc P1 1994
TWINGO P1- CLIO P1
500 900 cc P1
POLO WAGON 1300 cc
Y 10 clima P1
MICRA 1000 cc P1
TEMPRA WAGON 1,6 P1 clima servosterzo 1995
HYUNDAI PONY 4P 1,4 clima P1 servosterzo
SAMURAI 1300 cc cabrio benz. verde

OCCASIONI DA € 2.400,00 A € 5.100,00 RATA MENSILE DA € 77,00

HYUNDAI ACCENT 5P 1300 cc P1 clima 1997
PUNTO S P1 1997
LANS 1300 clima 3P 1998
PALIO 1,2 WAGON P1 clima 1998
CORSA P1 1000 cc 5P 1999
Y 1,4 clima + accessori P1 1996
MONDEO WAGON P1 clima 1995
AUDI WAGON TDI clima, Abs, ecc. 1994

OCCASIONI DA € 5.200,00 E OLTRE RATA MENSILE DA € 109,00

HYUNDAI LANTRA 1,5 P1 clima Ab 2000
CITROEN XARA WAGON 1,4 P1 clima 1998
PUNTO 3P SX P1
HONDA LOGO P1 1,3 Abs clima Ab 2000
MAREA 1,6 WAGON clima 1998
SCENIC 1,6 P1 Abs clima Ab 1999
HYUNDAI SANTAMO 7 posti P1 Abs clima pelle Ab 1999
HYUNDAI MATRIX 1,6 clima Ab P1 2002
TOYOTA COROLLA WAGON Diesel P1 Abs clima Ab 2000
STILO 1,6 5B Abs clima Ab P1 2002
FUORISTRADA:
4x4 LAND ROVER DISCOVERY 2,0 16V P1 1994
4x4 DAIHATSU TERIOS 1,3 clima, Ab P1 1999
4x4 TERRANO 2,7 TDI autocarro P1 clima Ab 2000
4x4 XTRAIL 2,0 P1 abs clima Ab

DAIHATSU

CUORE 999 cc DAIHATSU - 3 metri e 41 cm. 5 PORTE - Abs clima Ab - Km. ZERO
ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA AGEVOLATISSIMA TRA 12 MESI - GARANZIA 3 ANNI
4x4 TERIOS 1,3 DAIHATSU - 3 metri e 84 cm. 5 PORTE - 5 POSTI - Abs clima Ab - Km. ZERO
ZERO ANTICIPO - PRIMA RATA AGEVOLATISSIMA TRA 12 MESI - GARANZIA 3 ANNI

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA

Via Fabio Severo, 50-52 - Tel. 040.568332



AUDI A8 3.3 V8 TDI 225 cv quattro Tiptronic, colore grigio agata met., immatricolaz. 2000, km. 106000, in ottime condizioni, con navigatore satell., pelle Valcom, cerchi da 17", fari xenon, sedili elettr. con memoria ecc. € 32.000,00



PORSCHE Boxster 3.2 S, colore blu oceano met., immatricolaz. 2000, km. 80000, in ottime condizioni, con interno tutta pelle, fari litron, Hard Top, cerchi da 18" € 38.000,00



PORSCHE 996 Turbo Tiptronic, colore nero basalto met., immatricolaz. 2000, km. 60000, in ottime condizioni, completa di interni in pelle naturale, pelle speciale marone cannella, navigatore satell., modulo telefono ecc. € 85.000,00



AUDI S6 AVANT 4.2 V8 340 cv quattro Tiptronic, colore argento met., immatricolaz. 27/12/2000, in ottime condizioni, completa di sedili in pelle, sedili Recaro elettrici, ecc. € 29.000,00

Disponibile un finanziamento a INTERESSI ZERO da € 5.000,00 a € 30.000,00 in 24 mesi, T.A.N. 0, T.A.E.G. massimo 2,55%, spese apertura pratica € 129,11+bolli, salvo approvazione della finanziaria. INFORMAZIONI IN SEDE.

Prima Scelta

Un'auto di seconda mano con Audi ha vantaggi di prima scelta.

Auto con anzianità massima di 7 anni (o 140.000 km benzina - 180.000 km diesel).

Validità della garanzia: 12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata (per autovetture con anzianità oltre 15 anni la percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale: tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Massimale per eventuali riparazioni pari al valore dell'acquisto dell'usato.

Trasferibilità della garanzia dell'automobile: anche in caso di passaggio di proprietà nei 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue l'automobile e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza: Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli usati con validità anche nei paesi dell'UE.



BMW 316 Compact Carving, 1.6, colore blu met., immatricolaz. 1999, km. 65000, completa di ABS, Clima, doppio airbag, tetto apribile elettr., cerchi in lega, ecc. € 9.800,00



MERCEDES Classe A 160 Elegance, colore verde met., immatricolaz. 1999, km. 42000, in ottime condizioni, completa di tetto apribile elettr., interno in pelle, ecc. € 11.500,00



MERCEDES SLK 200, colore argento met., immatricolaz. 1999, km. 83000, full optional € 16.900,00



PEUGEOT 406 Coupé 2.0 16v Plus, colore giallo, immatricolaz. 2001, km. 64000, in ottime condizioni, completa di sedili in pelle elettrici con memoria, tetto apribile elettr., assetto speciale, kit cerchi lega supplementari, impianto audio completo di carica CD € 14.500,00



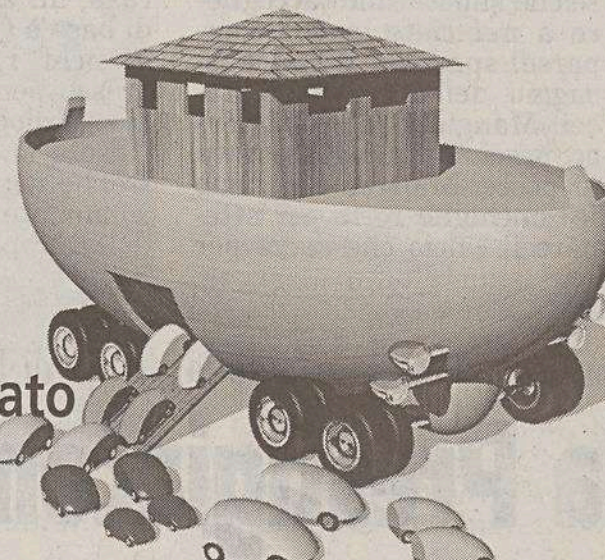
SAAB 9.5 2.3 Turbo 230 cv AERO S.W., colore nero, immatricolaz. 2001, km. 87.000, gommata a nuovo, interni in pelle, tagliandata, perfetta. € 18.500,00. Altra versione 2.3 Turbo 170 cv colore azzurro met., 1999, km. 75.000, full optional € 12.500,00

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Tel. 040.568.332

L'Ufficio Vendita è a disposizione per informazioni su altre proposte USATO

L'ARCA DELL'USATO

A cura della Manzoni S.p.A.



Automercato della domenica

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
AUDI	A6 AVANT TDI 2.5 180 CV TIPTRONIC	2001	ARGENTO
AUDI	AUTOBANCHI	1996	BIANCO
BMW	Y 10 JUNIOR	2001	BLU MET.
BMW	320 D	2001	BLU MET.
BMW	M3	GIU-01	BLU MET.
FIAT	500 SPORTING	1996	BIANCO
FORD	PUMA 1.7	1998	ARGENTO
FORD	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P	1994	BLU MET.
LANCIA	Y 1.2 16V IS	2001	ROSSO MET.
LANCIA	DEDDA SW 1.8 IS	1995	BLU MET.
LANCIA	LYBRA 1.8 SW IX	2002	ARGENTO
LANCIA	LYBRA 1.9 JTD	2000	ARGENTO
LAND ROVER	RANGE ROVER 4.6 HSE AUT.	1997	VERDE MET.
MASERATI	GHIBLI 2.0	1996	BLU MET.
OPEL	ASTRA 1.4 CLUB SW	1996	BIANCO
PEUGEOT	206 CC	2001	BLU MET.
PEUGEOT	306 XT 3P	1994	GR.SCMET.
PEUGEOT	106 XN 954	1994	BIANCO
PORSCHE	993 CARRERA 2	1994	NERO MET.
RENAULT	TWINGO 1.2 SPRING	1994	NERO
SMART	PASSION TDI	NOV-02	ARGENTO
SMART	PASSION CABRIO	2002	ARGENTO
SUZUKI	BALENO SW 1.6 ARC	1997	BLU MET.
VOLKSWAGEN	CARAVELLE 2.5D 9P	1995	BIANCO
VOLKSWAGEN	GOLF 1.6 HIGHLINE 5P	1999	BLU MET.
VOLKSWAGEN	PASSAT VAR. HIGH 4 MOT 130CV	2001	BLU MET.
VOLKSWAGEN	POLO 1.6 COMFORT	1996	ARGENTO
VOLVO	V 40 2.0	1997	ARGENTO

Autosalone Girometta

PRADAMANO (UD) S.S. 56 VIA NAZIONALE TEL. 0432 640120

TRIESTE VIA FLAVIA, 132 - TEL. 040 384001

www.girometta.it - e-mail: giromettaud@girometta.it

SAAB 9,5 2,3 T.S. AERO BERL
BLU SCURO 04/01 FULL OPTIONAL

SAAB 9,5 2,3 T.S. WAGON AUT.
BLU SCURO M.07/00 FULL

SAAB 9,5 3,0 V6 GRIFFIN BERL.
GRIGIO M. 12/98 FULL OPTIONAL

SAAB 9,3 2,0 T.S. AERO 3 PT. 05/02
NERO FULL

SAAB 9,3 2,0 SE L.p.t. CABRIO 06/01
SILVER MET. BELLISSIMA

SAAB 9,3 2,2 TID VECTOR SPORT
SEDAN AZIENDALE GRIGIO SCURO M.

SAAB 9,3 CABRIO 2,0 T 175CV
AZIENDALE YELLOW LIME SUPERACCESSORIATA

VW PASSAT 1,9 TDI HIGHLINE BERL. 11/00
BLU MET. FULL BELLA!!!!

HONDA ACCORD 2,0 IES 7 COUPE
GRIGIO M. 11/98 OCCASIONE

JEEP CHEROKEE 2,5 TD 5pt. 06/97
BLU MET. BELLA!!

AUDI A4 1,8 01/96
GRIGIO MET. ANTIFURTO E AUTORADIO

SUZUKI VITARA 2,0 V6 SW J.LX PACK, 02/99
PERFETTA

MERCEDES CLASSE A 140 CLASSIC, 09/98,
SILVER, CLIMA

BMW 316i COMPACT, 03/97
CLIMA, ABS, AUTORADIO

VOLVO V70 TS S.W. OPTIMA
GRIGIO M. 11/97 PELLE, LEGA, CI

ALFA 156 1,8 T.S. 01/98
BLU SCURO, CLIMA, LEGA

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Automercato

TRIESTE via Flavia 118 • Tel. 040 825 182

Aree espositive anche a Cervignano (UD), Gorizia e Monfalcone (GO)

Solo tre esempi delle **MAXI OCCASIONI** di questa settimana!



AUDI A4 Avant 1.9 Tdi

Anno: 2000 - km: 97.000 -

Optionals: ABS, ESP, clima, 4 airbag.

60 rate da € 213*

Renault Megane II AZIENDALI

Varie versioni partire da:

€ 14.290



Toyota RAV 4 2.0 VTI 5p. S

Anno: 2000 - km: 51.000 -

Optionals: ABS, doppio airbag, clima, sensori di parcheggio.

€ 17.590

Nei prezzi è compreso il passaggio di proprietà.

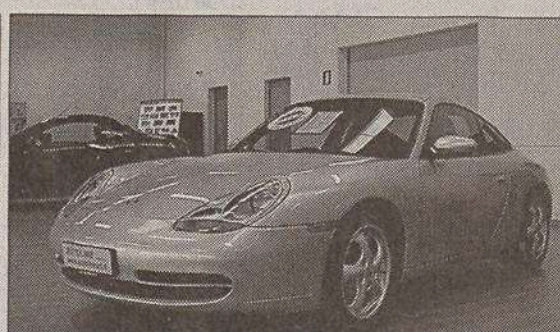
(*) Anticipo € 6.890 - Finanziamento € 10.100 - 60 rate da € 213 - T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. 88,7% - Salvo approvazione finanziaria. Finanziamenti anche totali con rate fino a 72 mesi (salvo approvazione bancaria) • Automercato è un marchio gestito dal gruppo PROGETTO 3000

AUTOLINE TRIESTE Srl - Strada delle Saline 2 - MUGGIA (TS) - Tel. 040232371 r.a.



AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 115CV

2001 - 36.000 km
NERO
GARANZIA 12 MESI
€ 19.900



PORSCHE 996 CARRERA 2 Coupé

1998 - 65.270 km
ARGENTO - pelle NERA
GARANZIA 12 MESI
€ 48.000



MERCEDES BENZ E270 CDI AVANTGARDE

NUOVA
ARGENTO - pelle NERA
GARANZIA DELLA CASA
Listino € 52.978
Ns. Prezzo € 42.900



MITSUBISHI LANCER EVO VII RS 2

2002 - 14.000 km
ARGENTO - Recaro nero/blu
€ 43.000



PEUGEOT 206 CC 1.6

2001 - 24.000 km
NERO
GARANZIA 12 MESI
€ 13.900



AUDI TT 225CV QUATTRO

2000 - 43.300 km
ARGENTO - pelle nera
GARANZIA 12 MESI
€ 23.600

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it



MITSUBISHI PAJERO 3.2 DID GLS 2P.

12/2000 - 78.000 km
BLU - pelle nera
GARANZIA 12 MESI
€ 27.000
Disponibili altre 3 Metal Top e 1 Wagon



NISSAN PATROL GR 3.0 TDI WAGON Elegance

AUTOCARRO 5 POSTI
2001 - 58.000 km
VERDE - pelle beige
GARANZIA 12 MESI
€ 28.000
fatturabile IVA esposta
Disponibile altra Wagon 2.8 TDI vettura 7 posti



MITSUBISHI PAJERO PININ 2.0 GDI EGO

2002 - 42.000 km
VERDE
GARANZIA DELLA CASA
€ 14.200



SUZUKI GRAND VITARA 2.0 16V 5P.

1998 - 101.000 km
ORO
GARANZIA 12 MESI
€ 13.000
Disponibile altra colore argento - 1998



MERCEDES BENZ ML 270 CDI

NUOVA
NERO - pelle beige
GARANZIA DELLA CASA
Trattative in sede



MITSUBISHI L200 D.C. GLS TARGET

NUOVA
VERDE BICOLORE
GARANZIA DELLA CASA
Listino € 30.630
Ns. Prezzo € 25.900
Nr. 3 disponibili

www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

POLA Il progetto è stato illustrato dal presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, che ha fatto appello ai Comuni

Tutela delle acque, l'Istria ha un piano

Costituita una società mista che potrà contare anche su fondi europei

ISOLA I sindaci dei comuni costieri sloveni vogliono un servizio pubblico di controllo e di intervento in caso di disastri

Ma il mare resta senza «protezioni»

ISOLA I sindaci dei tre comuni costieri sloveni ritengono che non si possa più rinviare la tutela delle acque marine. Lo ha ribadito il sindaco di Isola Breda Pecan al termine della riunione di coordinamento con i colleghi di Pirano, Vojka Stular e di Capodistria Boris Popovic. I tre sindaci hanno lanciato l'idea di istituire, assieme al ministero dell'Ambiente, un servizio pubblico che abbia il compito di controllare le acque e intervenire in caso di disastro naturale. Si tratta di un progetto molto ambizioso in quanto al momento non vi sono le infrastrutture né i fondi. I sindaci hanno annunciato che tra breve proporranno la costituzione di un gruppo di lavoro cui affidare l'incarico di preparare le basi per l'avvio del progetto. I sindaci sono poi tornati a discutere della problematica dello smaltimento dei rifiuti. «Bisogna far capire alla gente - ha detto Breda Pecan - che gestire i rifiuti non significa scavare un buco nel giardino di casa e sotterrare

l'immondizia». L'idea consiste nel mettere in piedi un sistema di smaltimento che coinvolga tutti gli otto comuni della regione litoraneo-carsica. Ogni singolo comune avrebbe il compito di selezionare i rifiuti nelle proprie discariche in modo da facilitare il riciclaggio. Quindi la massa andrebbe smaltita definitivamente nelle discariche centrali di Capodistria e di Sesana.

In attesa della costruzione delle infrastrutture i sindaci hanno sottolineato la necessità di avviare una campagna di informazione della gente, «che deve comprendere, perché - ha spiegato la Pecan - nel loro comune verrebbero trattati rifiuti provenienti da altri luoghi». Entro la fine di marzo sarà nuovamente emesso un bando di concorso e i comuni contano di riuscire a ottenere un terzo dei mezzi dal fondo per lo sviluppo regionale. Il progetto ha un valore complessivo di 96 milioni di talleri.

c.r.

POLA La regione Istria ha predisposto un piano per la salvaguardia delle proprie acque. Il «Progetto del sistema di deflusso pubblico e della tutela delle acque» è stato presentato alla riunione del coordinamento dei sindaci istriani. Per la sua realizzazione e gestione è stata costituita l'azienda mista «Sistema istriano di tutela delle acque», che è di proprietà dei comuni, della Regione e delle «Hrvatske vode» (l'azienda statale Acque croate). In questo senso Milan Antolovic, assessore regionale all'Agricoltura, ha dichiarato che finora sono state versate 571 mila kune (75 mila euro circa) del capitale sociale da parte delle Hrvatske vode, del-

la Regione Istria, nonché di alcuni comuni.

Nel corso della riunione sono emersi però dei contrasti perché ci sono alcune municipalità che non intendono aderire all'iniziativa. Si tratta di San Vincenzo, Valle, Parenzo e Pola. L'atteggiamento di quest'ultima amministrazione non stupisce visti i pessimi rapporti tra la giunta polesa, capeggiata da Luciano Delbianco, e la regione con al vertice Jakovcic, il quale ha approfittato dell'occasione per lanciare un avvertimento ai comuni che non collaborano.

Il presidente ha infatti sottolineato che «le amministrazioni che non vogliono prendere parte a questo



Operazioni di disinquinamento sul fiume Quieto.

progetto non potranno contare sul sostegno regionale nel momento in cui decideranno di avviare la costruzione del sistema delle acque di scolo e delle acque potabili».

Jakovcic ha spiegato inoltre che il procedimento per la costituzione della società che si occuperà della tutela delle acque è stato accelerato per cogliere un'importante opportunità. Si tratta

dei fondi che possono essere messi a disposizione dall'Unione europea oltre che di quelli stanziati dall'azienda statale Hrvatske vode. «Ci sono delle notevoli possibilità - ha affermato Jakovcic - per ottenere un sostegno finanziario dall'Europa che permetterebbe di far decollare un progetto valido per tutta la località della regione».

l.f.

FIUME

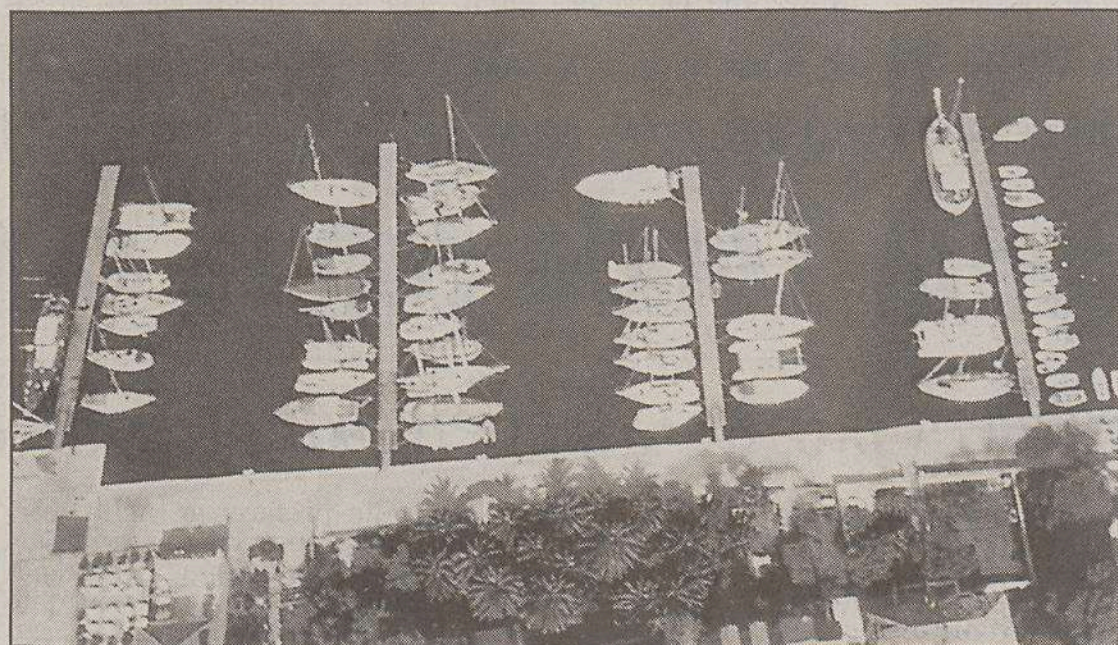
Si svolgerà dal 17 al 21 marzo in Riva la fiera «Nautica 2004»

FIUME La ventesima edizione della fiera del turismo nautico «Nautica 2004» si svolgerà dal 17 al 21 marzo prossimi in Riva passeggeri nel capoluogo quarnerino. Questa la novità dell'edizione di quest'anno della rassegna fieristica che dal Palazzetto dello sport di Tersatto è stata trasferita, diciamo così, in riva al mare, uno spazio attrezzato visti i contenuti della fiera. «Nautica 2004» verrà proposta all'interno di padiglioni che saranno collocati in riva e a bordo del traghetto «Liburnija» che sarà attraccata al molo Carolina. Il molo Adamich, invece, sarà riservato alla sezione fieristica dedicata alla caccia e alla pesca. La cerimonia di inaugurazione della ventesima edizione della fiera del turismo nautico si svolgerà a bordo della «Liburnija» dove si terranno pure tavole rotonde e incontri tra esperti del settore. Grande l'interesse dimostrato dagli espositori che hanno già praticamente riservato tutti gli spazi a disposizione lungo Riva passeggeri. Questo, in sintesi, quanto annunciato in sede di conferenza stampa da Ivan Vanja Franciskovic presidente del comitato organizzatore di «Nautica 2004».

v.b.

SPALATO I positivi effetti dell'infrastruttura riscontrati alla Fiera del turismo di Monaco di Baviera dove sono stati presentati i porti nautici del medio e basso Adriatico

La nuova autostrada richiama i diportisti in Dalmazia



Il porto nautico di Traù: la realizzazione dell'autostrada da Zagabria verso Spalato, arrivata già a Zara, rilancia l'interesse dei diportisti verso la Dalmazia.

SPALATO A poco più di sette mesi dall'apertura dell'autostrada Zagabria-Spalato, che sarà completata entro il 2005, si fanno sentire i primi effetti, soprattutto nel turismo nautico. Infatti, i diportisti europei stanno dimostrando notevole interesse per le crociere lungo la costa croata dopo che lo scorso giugno l'autostrada ha raggiunto Zara. La conferma è arrivata nel corso della fiera turistica di Monaco di Baviera, alla quale una cinquantina di Paesi hanno presentato la propria offerta nautica. «Le informazioni sui nuovi chilometri di autostrada sono arrivate in modo tempestivo ai diportisti tedeschi che hanno subito manifestato un grande interesse per la Dalmazia - ha dichiarato Ivan Soze, presidente delle marine croate - I tedeschi preferiscono trainare le proprie imbarcazioni durante le loro vacanze estive e di conseguenza finora hanno quasi sempre preferito ormeggiare nei porti dalmati. Ma anche nell'Acquedotto di Rovigno. Complessivamente saranno spesi circa 15 milioni di kune (2 milioni di euro), soprattutto per migliorare l'infrastruttura e le condizioni sanitarie.

circa 10 per cento, ma nonostante ciò continuano a essere maggiormente favoriti rispetto a quelli sloveni e italiani. Fino all'inizio della stagione estiva i porti nautici croati metteranno a disposizione ulteriori 500 ormeggi per poter ospitare complessivamente 17.000 imbarcazioni. La maggior parte degli investimenti verrà effettuato nei porti dalmati, ma anche nell'Acquedotto di Rovigno. Complessivamente saranno spesi circa 15 milioni di kune (2 milioni di euro), soprattutto per migliorare l'infrastruttura e le condizioni sanitarie.

LUBIANA Un'inchiesta del quotidiano «Delo» rivela tutta una giungla retributiva

Stipendi pazzi nel settore pubblico

Il direttore della tv slovena prende più del Capo dello Stato

Eclatante il caso del responsabile dell'Università popolare di Zalec che guadagna mille euro di più al mese rispetto al rettore dell'ateneo della capitale

LUBIANA Guadagna più il direttore dell'Università popolare di Zalec, piccola cittadina nei pressi di Celje, che il rettore dell'Università di Lubiana. Che i dipendenti del settore pubblico guadagnassero tutti più della media nazionale, era una cosa risaputa, anche perché la qualifica dei dipendenti pubblici è più alta della media, ma che i contratti individuali per gli impiegati di rango più elevato nascondessero anomalie come questa, non lo credeva nessuno. Il principale quotidiano sloveno, il lubianese «Delo», ha pubblicato un ampio servizio sugli stipendi dei dipendenti pubblici rivelando l'esistenza di sproporzioni assurde nelle retribuzioni ai massimi dirigenti di enti e istituzioni controllate in parte o integralmente dallo stato.

Uno dei casi più eclatanti riguarda proprio il settore dell'istruzione. Nel mese di marzo del 2003 (il mese scelto per il confronto), il rettore dell'ateneo di Lubiana ha guadagnato meno di un milione di talleri lordi (circa 4500 euro). Contemporaneamente, la paga del direttore dell'Università popolare di Zalec era di 1.220.000 talleri (poco più di 5000 euro) e quella del direttore del Centro per l'istruzione permanente «Cene Stupar» di addirittura 2.520.000 talleri (oltre 10.000 euro). Tutti e tre sono no dipendenti pubblici, con dei contratti individuali. Non meno clamorosi gli esempi nella sanità. La paga della direttrice della Clinica psichiatrica di Lubiana, un ospedale con circa 550 dipendenti, nel marzo 2003 era di 2.690.000 talleri.



L'università di Lubiana.

ri, mentre lo stipendio del direttore del Centro clinico ospedaliero della capitale, il più grande e importante del Paese, con quasi seimila dipendenti, era di 1.438.000 talleri lordi. Il calcolo è subito fatto: poco più della metà.

Faranno discutere anche altre incongruenze, come per esempio quelle tra magistrati e nelle pubbliche

amministrazioni comunali. Qualche caso clamoroso si registra anche nel campo della cultura. La paga più alta, sempre nel mese preso in esame, marzo 2003, è andata al direttore della Radiotelevisione di Slovenia. Nonostante l'ente sia in crisi finanziaria, il suo direttore generale si è portato a casa la bellezza di 1.840.000 talleri. Forse non sono tanti se paragonati al direttore di una TV pubblica occidentale, ma restano tantissimi per la Slovenia. Soprattutto alla luce del fatto che il presidente della Repubblica, per fare un altro esempio, in quello stesso mese ha ricevuto una busta paga di 1.490.000 talleri.

Sono incongruenze, comunque, destinate a non durare ancora a lungo. A luglio entreranno in vigore le modifiche alla legge sulle paghe nel settore pubblico. Fino ad allora però, le sproporzioni denunciate dal «Delo» faranno certamente discutere.

c.p.

ZAGABRIA L'Istituto di veterinaria denuncia il ritrovamento di cadmio nei calamari importati e di antibiotici nella carne

Cibi adulterati, allarme tra i consumatori

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero/100	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna/100	= 0,1305 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro	6,68 = 0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/litro	187,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro	6,27 = 0,82 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Tallero/litro	164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato della tassa sul servizio di cambio.

ZAGABRIA Allarme tra i consumatori croati. Dopo il ritrovamento di cadmio, un metallo tossico particolarmente pesante che viene definito anche «killer silenzioso», in calamari d'importazione dalle isole Falkland e dalla Spagna. L'allarme è stato lanciato dall'Istituto di veterinaria. «Dopo aver scoperto questi campioni contenenti cadmio, sono stati controllati tutti i calamari importati» ha spiegato Davorin Bazulic, responsabile del Reparto per i residui dell'Istituto veterinario. Però il caso dei calamari non è stato l'unico scoperto nel 2003. Infatti, le analisi han-

no portato alla luce diversi altri prodotti che contenevano il citato metallo tossico, come ad esempio nei pinoli e nelle prugne. «La situazione, comunque, è migliorata rispetto a qualche anno fa quando il 30 per cento dei campioni prelevati da generi alimentari importati contenevano sostanze tossiche» ha spiegato Bazulic. Perciò ha invitato i cittadini ad acquistare prodotti croati che comunque sono maggiormente controllati. Però nemmeno in questo caso la situazione può essere definita rosea. Infatti, l'anno scorso sono stati scoperti 46 casi di pro-

dotti croati pieni di antibiotici che non dovrebbero trovarsi nel cibo. Ne sono stati trovati in diversi tipi di carne, nel latte e addirittura nel miele. «Questo dimostra che gli allevatori hanno curato il bestiame però non hanno aspettato il tempo necessario affinché gli antibiotici venissero metabolizzati dagli animali. Questo è un grave problema poiché questo tipo di carne provoca nel corpo umano la resistenza a questi farmaci e di conseguenza rappresenta un serio pericolo per la salute dell'uomo».

l.f.

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.

LA FORZA DEI RISULTATI

CA-Funds Italy

È un comparto della Sicav lussemburghese CA-Funds gestito da Crédit Agricole Asset Management che ha ottenuto la valutazione di 4 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar® (il punteggio viene attribuito da un minimo di una a un massimo di cinque stelle). Ciò grazie ai risultati eccellenti raggiunti sul mercato di riferimento italiano.

La Sicav Crédit Agricole Funds è distribuita dalla divisione Banca Primavera di Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Per informazioni: numero verde 800.14.14.14

Banca Primavera

divisione di **BANCA GENERALI**

Diffidenze e distinguo sulla proposta del capo della Regione in seguito all'annunciata cessione da parte dello Stato di mille chilometri di rete d'asfalto

Strade Anas, le Province bocciano la «Spa» di Illy

I quattro presidenti: «Evitiamo inutili doppioni, ci diano la gestione diretta». Caso a parte per la Costiera

Prima sede in Fvg
Inaugurata NordEst Banca «Capitale locale alla riscossa»



Riccardo Illy

PORDENONE Una banca locale con vertici locali, vicina soprattutto all'imprenditoria del Triveneto. Questi gli obiettivi di NordEst Banca, il primo istituto di credito interamente a capitale friulveneto, inaugurato ieri dal presidente della Regione Riccardo Illy a Pordenone. Un avvenimento unico negli ultimi trent'anni, visto che l'istituto, che conta quasi 200 soci tra imprese, società e privati, indica una controtendenza nel panorama bancario nazionale, caratterizzato da continue fusioni e concentrazioni; a maggio la nuova banca aprirà lo sportello di Udine, poi di Trieste e Gorizia, quindi lo sbarco in Veneto e in Trentino Alto Adige.

A fare gli onori di casa il presidente Enzo Barazza, il vice presidente Renzo Panighello e il direttore generale Tullio Galfre. «Dopo la dispersione del patrimonio creditizio regionale in gruppi nazionali - ha spiegato Illy -, stiamo assistendo a un'inversione di tendenza confermata ora dalla nascita di NordEst Banca: per questo sono qui a testimoniare la soddisfazione della Regione». Secondo il governatore, la nascita di NordEst Banca in questo momento «è importante perché serve l'attenzione delle banche a sostegno del processo di innovazione che le imprese stanno intraprendendo; perché è il segnale concreto della capacità di tanti imprenditori a impegnarsi su un progetto; perché - pur non avendo una storia alle spalle - sfruttando le nuove tecnologie sarà uno sportello innovativo, più vicino ai cittadini, con risparmi nei costi di gestione e quindi con maggiore competitività». I fondatori, esponenti della vita economica di Fvg e Veneto, mirano a istituire ulteriori sedi operative, punti self-service, servizi di banca telematica e una serie di altri servizi interni tra i quali, primi in Italia, le cassette di sicurezza disponibili 24 ore su 24.

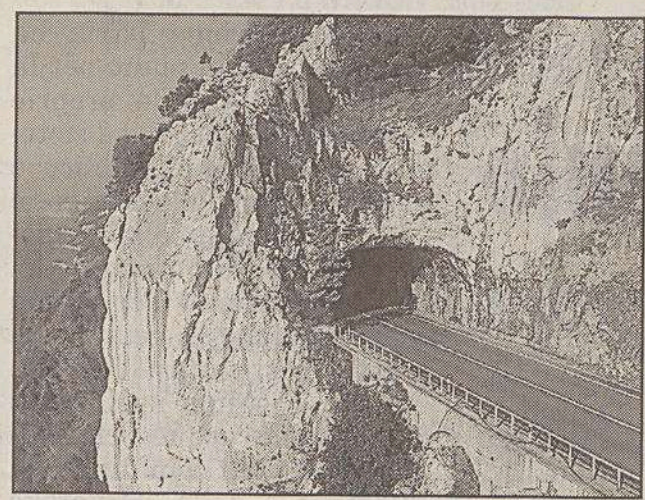
Tutti concordi: «Prima quantifichiamo l'ammontare delle risorse a disposizione». Greco sulla regionalizzazione del Porto Vecchio: «Passaggio inquietante»

TRIESTE Una società per azioni delle Province per valorizzare la rete delle strade che lo Stato cederà alla Regione? Sono piuttosto scettici i presidenti delle quattro amministrazioni provinciali sulla proposta che il governatore Riccardo Illy ha formulato ieri a proposito dell'imminente trasferimento di competenze di gestione e manutenzione di mille chilometri d'asfalto e 160 dipendenti che passano dall'Anas a carico del Friuli Venezia Giulia.

COSTIERA. Il nodo più intricato è quello del principale ingresso a Trieste, la Costiera. Una strada, che per caratteristiche e posizione, costa in gestione e manuten-

zione, a detta degli esperti, quattro volte di più a chilometro rispetto alle altre statali. Il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro lancia una proposta: «Visto che costituisce una sorta di biglietto da visita del capoluogo regionale, sia gestita assieme da tutti gli enti interessati: Regione, Provincia e Comune». Insomma, la Provincia da sola, non sarebbe in grado di mantenerla: la Costiera è bella, continua il presidente, ma «ha costi mostruosi. E si vede: attualmente è tenuta davvero male e, anche per questo, è pericolosa».

TRIESTE. «Quella della spa tra le Province - aggiunge il capo della Provincia - non è una brutta idea, purché non vada a finire come è successo per gli Uffici del lavoro. Se deve essere "devoluta", deve essere totale e quindi con affidamento di mezzi, risorse e personale. Se avremo la possibilità di



gestire e controllare il servizio, bene. Altrimenti meglio che tutto resti così com'è». Quanto alla partecipazione della Regione nella futura spa, «non c'è problema, anche in Veneto avviene questo, l'importante è che oltre al passaggio completo delle competenze non si creino inutili doppioni. La mia non è polemica,

La Costiera triestina, una delle arterie in procinto di passare dalla gestione statale a quella regionale e, quindi, provinciale.

sia chiaro: mi pongo in una posizione costruttiva, purché la devoluzione sia completa». «Niente nozze con i fichi secchi - aggiunge il vicepresidente Massimo Greco -. Siamo stati anche recentemente abituati a trasferimenti di deleghe senza risorse e mezzi». Greco, inoltre, lancia un allarme relativo a un altro aspetto dell'annunciata cessione di competenze dallo Stato alla Regione: «Non capisco perché Porto Vecchio debba cadere sotto la giurisdizione regionale: sarebbe un passaggio inquietante, una pericolosa ambi-

guità». **GORIZIA.** Senza dubbio «le Province hanno una professionalità e strutture capaci» spiega il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin. «Dobbiamo capire - aggiunge - se la nostra struttura sarebbe in grado di gestire il trasferimento di risorse, competenze e mezzi. Mi spaventa di vedere troppe spa, tuttavia quella di Illy è una proposta: giusto che le strade siano affidate alle Province, poi vedremo con il governatore cosa fare». Brandolin è preoccupato dunque per l'eventuale creazione di una nuova struttura che potrebbe portare alla «sovraposizione di competenze. L'importante è che le strade passino presto a noi. Poi discuteremo». **PORDENONE.** Su queste vicende, aggiunge il presi-

dente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, «mi pare di aver capito che l'Anas non chiude. Resta il problema di capire che farà del personale che ha in Fvg». Di fronte a questa variabile l'idea di fare una società è in linea con le intenzioni di questa giunta regionale. Se c'è però una competenza dove le Province hanno dimostrato di saper svolgere, anche per conto della Regione, un ruolo importante e puntuale, è proprio sulle strade e sull'edilizia scolastica. De Anna invita tutti i soggetti a sedersi attorno a un tavolo anche se «nella nuova società mi pare che la Regione si chiami fuori e quindi venga lasciata la competenza piena alle Province. Occorre capire quante risorse arriveranno per la gestione e manutenzione delle strade e mi pare interessante l'affermazione di Illy che ipotizza l'utilizzo di questo nuovo soggetto per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove arterie».

UDINE. «È inutile - conclude il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo - costruire nuovi carrozoni per le competenze. Le strade sono affidate alle Province e basta. La spa è tutta da discutere: io la considero con freddezza». Strassoldo spiega che, alla fine, per Udine le strade interprovinciali sarebbero pochissime, una da condividere con Pordenone e due con Gorizia: «Ognuno potrebbe gestirsi la propria parte. Una spa per gestire strade che ricadono su singole province sarebbe una complicazione inutile e un costo aggiuntivo». Tutto da vedere, inoltre, «se i trasferimenti dallo Stato sono sufficienti».



De Anna

Enri Lisetto

A Trieste per presentare il volume sui bimbi dell'India, l'ex governatore subisce il pressing dei forzisti locali e l'appoggio a distanza di quelli regionali

Europee, Forza Italia tenta Tondo con la candidatura

Marini, Bucci, Camber: «Ricompatterebbe il partito». L'interessato: «Sono a disposizione»

D'accordo ma prudenti Romoli, Gottardo e Moretti: servono oltre 30 mila preferenze. Lenna convoca per domani il coordinamento del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE «Questa non è un'iniziativa di partito, però voglio dire una cosa: mi auguro che tra pochi mesi, in questa stessa sala, Tondo torni a parlare non più da scrittore ma in qualità di politico...». È bastata una frase sibillina del consigliere regionale forzista Bruno Marini - pronunciata ieri all'hotel Savoia di Trieste, nel corso della presentazione del libro «Chapati» - per lanciare la candidatura di Renzo Tondo alle elezioni europee.

Un invito a correre di nuovo in una competizione elettorale, sotto il simbolo di Fi, dopo la clamorosa esclusione alle elezioni regionali, che vide la Cdl scaricare il governatore uscente a beneficio della leghista Alessandra Guerzoni. Poi sconfitta da Riccardo Illy.

«Il mio auspicio assieme ad altri amici del partito è che Tondo sia il nostro candidato alle europee. Lo slogan è già bello che pronto: "Questa volta ci sono... e in tutta la regione". Renzo è stimato come uomo e politico, ha il consenso della gente e una sua candidatura compatterebbe tutto il partito, invertendo l'attuale trend poco felice di Forza Italia», è la convinzione di Marini. Appena terminata la presentazione del libro, Tondo è stato avvicinato anche dal coordinatore azzurro triestino, Maurizio Bucci, che in pratica si è messo sull'attenti davanti al candidato «in pectore».

«Gli ho semplicemente detto che noi siamo qui... Mi è bastato mostrargli la sala piena per ricordargli - dice Bucci - l'affetto che nutre Trieste nei suoi confronti. Faremo la nostra parte, ma è chiaro

che non saremo noi a stabilire la sua candidatura». Un nome visto molto bene anche da Gianfranco Gambassini, storico esponente della Lpt, a cui piacerebbe in un certo senso rifare le regionali: «La candidatura di Tondo sarebbe la riprova di quanto sbagliato sia stato puntare sulla Guerra. Vedrei proprio bene una campagna elettorale per Tondo alle europee».

Mentre i vertici forzisti triestini, compreso il senatore Giulio Camber (lo garantisce il fratello Piero), sono pronti a partire anche domani nella crociata a favore di Tondo, l'ipotesi viene

accolta senza ostracismi, ma con più prudenza, dagli esponenti regionali del partito. «È ben nota la stima e l'amicizia che ho nei confronti di Tondo. Credo che la partita sia comunque difficile: se Renzo deciderà di correre io l'appoggerò in tutte le sedi possibili», è la dichiarazione di Ettore Romoli, deputato e coordinatore azzurro del Nordest. Una posizione attendista che si ritrova anche nelle parole del coordinatore regionale Vanni Lenna: «Nessuna contrarietà, anzi, ma la pesante scelta di candidare spetta in ogni caso all'interessato. Nel caso

Tondo dovesse accettare, il partito lo appoggerà fino in fondo: diventerebbe il candidato di tutto il Friuli Venezia Giulia».

E il diretto interessato che dice? L'ex presidente della giunta regionale non si è voluto sbilanciare: «Sono a disposizione del partito...» è stata l'unica frase uscita dalla sua bocca. Candidare e strappare un posto al Parlamento di Strasburgo non è così facile: servono più di 30

mila preferenze (nelle scorse europee Forza Italia portò a casa 5 seggi, a giugno di quest'anno i posti saranno di certo di meno), parecchi soldi e una solidarietà fraterna tra azzurri. E non è poco.

Davanti a una candidatura forte come quella di Tondo, cadrebbe di fatto l'opzione sul capogruppo in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo, che è anche presidente del gruppo per le Regioni del Ppe. Un incarico incompatibile con una candidatura alle europee. «Prima di fare nomi bisogna vagliare tutte le componenti di questa competizione elettorale. Si voterà con il sistema proporzionale, probabilmente le preferenze passeranno da due a tre. Proprio nell'interesse di tutti, a cominciare da Tondo, che è un valore per il partito - dice Gottardo, citando anche la candidatura dell'europarlamentare uscente Renzo Brunetta, commissario di Fi a Pordenone - bisogna valutare bene la situazione...». C'è il rischio di bruciare ancora una volta Tondo, magari inconsapevolmente, e un politico navigato come Gottardo se ne rende conto. E non è il solo. «La candidatura Tondo? Nulla in contrario - dice il deputato friulano Danilo Moretti - ma questa è una decisione che scaturisce all'interno del partito, a cominciare dal coordinamento regionale». Organismo che si riunirà proprio domani.

Pietro Comelli



Renzo Tondo ieri alla presentazione di «Chapati».

Una serie di contributi introduttivi a «Chapati», il pane indiano, un libro «fatto per pensare» come l'ha definito don Antonio Zuliani nel suo appassionato e profondo intervento. Un amico personale di Tondo e anche di Silvio Berlusconi: il premier annunciò proprio nella comunità di recupero di don Antonio, come ha ricordato l'autore del libro, di aver sconfitto un cancro alla prostata.

Ma quella di ieri non era un appuntamento politico. Lo stesso Tondo ha voluto sottolinearlo, raccontando invece l'impatto personale con i bimbi poveri dell'India. Un Tondo inedito: «padre» di un ragazzino indiano adottato a distanza e «zio» di una bambina che vive a Reggio Emilia, portata ai genitori adottati dopo mille peripezie.

p.c.

IL LIBRO

In «Chapati» episodi e ricordi personali I fondi aiuteranno chi ha più bisogno

TRIESTE La foto di un bambino indiano con addosso una canottiera bianca. Due grandi e profondi occhi neri: tristi e al tempo stesso fieri, come la gran parte dei suoi coetanei che vivono in India. Un Paese dove la povertà accompagna la vita della stragrande maggioranza dei bimbi: tante storie di ragazzini che hanno commosso Renzo Tondo nel lontano 1986. Da quel viaggio in India è nata l'idea di pubblicare il libro «Chapati», dieci giorni a Delhi, che raccoglie una sorta di diario di bordo dell'ex presidente della Regione. Memorie, episodi e impressioni personali, messe nero su bianco con l'intento di raccogliere fondi per garantire un futuro migliore a quei bambini.

Ad ascoltare ieri Tondo, durante la presentazione triestina, sono intervenuti in tanti: amici, dipendenti regionali, colleghi di partito e della sua giunta. Gli ex assessori triestini Sergio Dressi e Franco Franzutti hanno preso posto in una sala affollatissima dove sono nell'ordine intervenuti Claudio Grizon, Bruno Marini e Michela Gasparutti.

Filippuzzi ko a sorpresa
Scontro in Coldiretti I pordenonesi «impallinano» il vertice regionale

PORDENONE Colpo di scena al congresso della Coldiretti di Pordenone. Il presidente uscente, al vertice anche della Federazione regionale dell'associazione degli agricoltori, Claudio Filippuzzi, è stato battuto per soli due voti dal concorrente e presidente del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, Americo Pippo. La candidatura di quello che poi è risultato vincente era stata presentata a sorpresa a poche ore dall'apertura dei lavori e avrà ripercussioni anche ai vertici della Camera di commercio della Destra Tagliamento. Filippuzzi, infatti, era tra i papabili a coprire il vertice della Ciaa che presto sarà rinnovata mentre con questa sconfitta pare essere già fuori corsa. L'ex presidente non lascerà comunque il vertice regionale della Federazione anche perché quest'ultimo dovrebbe essere rinnovato tra pochi mesi ed è improbabile una sua nuova assegnazione all'associazione di Pordenone.

La doppia candidatura aveva messo in subbuglio l'associazione, tradizionalmente unita all'appuntamento congressuale. Invece questa volta non è andata così. Al rinnovo dei vertici - che hanno scadenza quadriennale - hanno partecipato con diritto di voto i delegati e i presidenti di sezione. Filippuzzi aveva assunto la dirigenza otto anni fa dopo un periodo di commissariamento e aveva saputo risollevare. Secondo ambienti degli agricoltori, Pippo sarebbe invece stato sponsorizzato dalla «vecchia guardia» del sodalizio e dagli ambienti ex democristiani.

e.i.

La nuova stagione di

TELEQUATTRO

La tua finestra sulla regione.

Un'informazione regionale sempre puntuale, servizi di approfondimento sportivi e culturali, un intrattenimento intelligente per tutti e alcune interessanti novità.

76th ANNUAL ACADEMY AWARDS

«LA NOTTE DEGLI OSCAR»

Domani sera sugli schermi di Telequattro un evento di risonanza mondiale. Per la prima volta sulle TV locali una sintesi della famosa cerimonia di consegna dei premi Oscar.

Una trasmissione da non perdere per vivere le emozioni del grande cinema di Hollywood.

lunedì 1 marzo ore 21.00

Misteriosa scomparsa di un quarantenne atteso al lavoro a Palmanova. Sparita da 4 giorni anche la sua Alfa 147. Avviate le ricerche. La famiglia: «Temiamo una disgrazia»

Trieste, ufficiale giudiziario svanito nel nulla

Giacomo Salerno è stato visto giovedì mattina in un bar, poi più nulla. «Chi sa qualcosa chiami il 113»

TRIESTE Scomparsa da quattro giorni. È stato visto in un bar vicino a casa, poi più nulla. Da giovedì scorso il triestino Giacomo Salerno, 40 anni, ufficiale giudiziario residente in città ma in servizio nella zona di Palmanova, è letteralmente sparito nel nulla assieme alla sua Alfa 147.

Ieri i familiari hanno presentato denuncia in questura a Trieste. Subito sono partite le ricerche: la polizia scientifica è entrata nell'appartamento di via Castaldi 7, dove Salerno vive da solo. Gli agenti hanno guardato in giro alla ricerca di un indizio, hanno verificato una serie di particolari che fanno capire come, in effetti, l'allontanamento del giovane uomo non possa essere stato volontario.

I familiari sono disperati. «Temiamo possa essergli successo qualcosa di grave. Mio figlio è un ragazzo metodico e preciso. Non sarebbe mai partito senza avvisarci - spiega la madre -. Se qualcuno lo ha visto giovedì o nei giorni successivi chiamami il 113. Vi prego: è la nostra unica speranza».

Gli elementi in mano agli investigatori della terza sezione della Squadra Mobile sono ancora al vaglio. Segnalazioni sono state trasmesse ai carabinieri, ai posti di frontiera terrestri, agli aeroporti. Ma finora nessun risultato.

Ecco i fatti. Giacomo Salerno è uscito dalla sua abitazione di Trieste in via Castaldi 7 giovedì scorso attorno alle 10.30. Era diretto al lavoro: sarebbe dovuto andare a Palmanova come faceva tutti i giorni alla guida della sua auto, un'Alfa 147 di colore blu metallizzato targata BZ629DB, che infatti non è stata trovata nel garage condominiale. E accertato prima di mettersi al volante della vettura, l'ufficiale giudiziario si è recato in un bar di piazza Puecher, vicino a un'agenzia di credito, lì Giacomo Salerno quella mattina ha fatto colazione,



Giacomo Salerno, scomparso da giovedì.

ne, come al solito. «Da quel momento - dicono i familiari - non sappiamo più nulla di lui. Il gestore del bar ci ha confermato di averlo visto al bancone e di non avere notato nulla di particolare». Consumato un caffè, Salerno è presumibilmente salito sull'Alfa, diretto a Palmanova. I colleghi lo hanno atteso a lungo, invano.

L'unica certezza della famiglia è che la scomparsa di Giacomo Salerno non è stata una fuga. Da

casa sua il quarantenne non ha portato via né vestiti, né valige. Anzi, com'era solito fare, giovedì mattina ha preparato una ciotola di cibo per il suo cagnolino e l'ha lasciato chiuso nell'appartamento, senza chiedere a nessuno di farlo uscire per i bisogni. Ci avrebbe pensato lui, come di consuetudine, al ritorno dal lavoro. Inoltre ha lasciato una finestra aperta.

Le prime preoccupazioni sono arrivate nel corso della stessa giornata di giovedì: «L'ho chiamato varie volte per sapere se veniva a cena da me - racconta la madre -. Ma il suo cellulare era staccato, l'utente irraggiungibile». Col passare delle ore, e poi dei giorni, l'ansia si è trasformata in angoscia. La donna assieme ai più stretti familiari ha telefonato ad amici e conoscenti: niente. «Abbiamo chiamato tutti gli ospedali della zona, Giacomo non risultava ricoverato». Alla fine la denuncia di scomparsa alle forze dell'ordine è stata inevitabile.

E allora dove è andato Giacomo Salerno? Il buio è totale. Difficile ricostruire anche quale avrebbe dovuto essere il suo itinerario di lavoro nel giorno della scomparsa: «Ha sempre tenuto l'agenda con gli appuntamenti in auto», racconta un parente. Che aggiunge: «Forse vedendo la foto pubblicata sul giornale qualcuno lo riconoscerà, forse ci potrà dare qualche informazione che ci aiuti a ritrovarlo. Sappiamo solo che Giacomo ogni giorno viaggiava lungo le strade del Friuli. Da Palmanova a Cervignano ma anche verso Udine per notificare gli atti della magistratura. Temiamo che gli sia capitato un incidente, una disgrazia. Non può essere sparito di sua volontà. È molto legato ai familiari. La sua vita si è sempre svolta in maniera regolare. Gli unici divertimenti sono la palestra e la passeggiata con il cane alla sera che non avrebbe mai abbandonato».

Corrado Barbacini

Attesa per il sopralluogo di domani nelle campagne di Latisana

Caso Grubissa, l'assassino ritorna sul luogo del delitto

MONFALCONE Nessun provvedimento di legge è stato preso ieri dalla magistratura di Gorizia nell'inchiesta per l'uccisione e l'occultamento del cadavere di Paolo Grubissa. Ma i carabinieri hanno lavorato ieri e lo faranno anche oggi, ascoltando nuove persone ritenute informate sui fatti. Non si attendono comunque ulteriori provvedimenti. In realtà, ormai, si aspetta di vedere cosa accadrà domani, giornata campale nell'inchiesta, quando Salvatore Allia verrà portato sul luogo del delitto di «Marte» per indicare agli investigatori dove si è liberato dell'arma. E poi, nella caserma dei carabinieri a Portogruaro, dovrà completare la sua confessione sul delitto al pm Puglia. Intanto la prima parte del racconto fatto dal catanese nove giorni fa, rivelando come e perché ha ucciso il suo capocantiere, permette una prima ricostruzione dell'omicidio.

Poco prima delle 10 di quel 24 novembre scorso Paolo Grubissa, con la sua Audi A2 va alla Safari, in via Bagni Nuova, l'azienda di Monfalcone per cui lavora e dove lo aspetta

Salvatore Allia, il suo datore di lavoro. Parcheggia la sua vettura, sale sulla Mercedes di Salvo e con lui parte per Giussago di Portogruaro. Prima i due si affacciano alla carrozzeria dell'amico comune Gianluca Casasola, a Bistrigna, ma non lo trovano. Manca poco alle 10.30, chi li vede dice che Allia e «Marte» in auto sono tranquilli. La Mercedes dirige quindi verso il casello dell'A4 di Redipuglia dove entra poco dopo le 10.30.

Allia, reo confesso, dovrà indicare agli inquirenti il punto in cui ha gettato la pistola. Sempre più precisa la ricostruzione

Probabilmente quasi subito l'imprenditore catanese chiede a Grubissa chiarimenti riguardo alla relazione sentimentale con la sua compagna Eva Pertosi e delle accuse nei suoi confronti avanzate ai carabinieri pochi giorni prima in relazione alla bomba esplosa nel dicembre 2000 a Paderno di Udine. Verso le 11 la vettura di Allia esce

dal casello di Latisana, meno di 10 minuti dopo è in vista della Italiana Saldatura, Allia imbocca una strada abbastanza isolata e dopo aver percorso poche centinaia di metri si ferma in un punto appartato. E arriva al dunque, Grubissa risponde con tono provocatorio, il siciliano tira fuori la sua pistola e arma il cane. Ma Grubissa insiste e addirittura lo sfida: «Cosa vuoi fare? Hai le ore contate, i carabinieri ti sono addosso». Salvo non ci vede più, punta l'arma contro il viso di «Marte» e spara. Il proiettile lo colpisce sotto lo zigomo sinistro e fuoriesce dalla nuca, fraccassando il finestrino del lato passeggero. La morte è istantanea.

Allia nasconde il cadavere nel bagagliaio e riparte in direzione opposta. Percorre solo qualche decina di metri e si ferma in corrispondenza di un boschetto: scende e getta la pistola fra gli arbusti. Poi prende la via di Fiumicello, verso casa di Antonino Foti in via Blaserna 32. Un garage di quel condominio per circa 24 ore sarà la prima tomba dell'ex animatore di discoteche.

Matteo Contessa

Avvistata a Gorizia la giovane mestrina in fuga col fidanzato

GORIZIA Se n'è andata dal suo appartamento di Mestre il 12 gennaio. Da quel giorno sulla sua vita è calato il silenzio: né una lettera, né una telefonata, né un messaggio. Solo le segnalazioni di tre spettatori del programma televisivo «Chi l'ha visto» che sostengono di averla notata a Gorizia il 7 febbraio, a Trieste qualche giorno dopo e poi a Portogruaro. Ma l'attesa di avere sue notizie si fa ogni giorno più angosciante per la famiglia di Sara Marcaggi. «Non so

nemmeno da dove cominciare per raccontare quanto accaduto - spiega la madre -. Anche se mia figlia ha 25 anni, e quindi è maggiorenne, sento di doverla cercare perché temo che la persona con cui è fuggita l'abbia messa nei pasticci». Da quando Sara manca da casa, infatti, anche il suo ragazzo, un 35enne, di Mestre anche lui, è svanito nel nulla. Sara, che lavorava all'aeroporto di Tesserà e viveva da qualche tempo in un monocale a Mestre, lo frequentava da tre

anni circa, ma sulla reale identità di quest'uomo la madre di Sara nutre molti dubbi. La famiglia la sta cercando dovunque e si è già rivolta, oltre che a «Chi l'ha visto?», alla «Vita in diretta» e a diversi quotidiani del Veneto. E qualche giorno fa la madre di Sara ha raggiunto Gorizia per allertare personalmente la Polizia di frontiera. Chi avesse sue notizie è pregato di telefonare al 328 0052729 o 347 6176195.

Annalisa Turel



Sara Marcaggi

Continuaz. dalla 7.a pagina

Portando nel cuore Trieste e il suo mare, ricordando tutta la sua famiglia e gli amici del bagno AUSONIA, si è spento serenamente

Renato Caucig

Ne danno il triste annuncio i nipoti ELDA, MAURO e ROSELLA MARTINI assieme a GIANCARLO, GIANLUIGI, MARCO, SUSANNA, ALBERTO, MARINA, ETTORE, CHIARA e LUCIANO MICHELONE. Un sincero ringraziamento a tutto il personale del reparto "CICLAMINO" dell'ITIS e a quanti gli hanno voluto bene. I funerali seguiranno martedì 2 marzo alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Frati di Montuzzia

Trieste, 29 febbraio 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valerio Delise

Lo ricorderanno per sempre la moglie GIANNINA, la figlia ELISA con LIVIO e LUCA, assieme ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Partecipano al lutto di ELSA: la suocera e le cognate.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio dolore per la perdita di

Giovanni Arca

CONCETTA

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stelio Fernetich

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 29 febbraio 2004

Dopo breve malattia ci ha lasciati

Walter Pellican

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli ALESSANDRO e OSCAR, le nuore PATRIZIA ed ELISA BETTA unitamente ai consuecieri BRUNO e MARIA FERIALDI, REMIGIO e CATERINA BANOVA.

Un sentito ringraziamento al dottor MATTEO VALENTE e a tutto lo staff della III Medica dell'ospedale di Cattinara per le amorevoli cure prestate. Una grazia particolare anche a LAURA MARVIN e RITA e PINO GAGLIARDI per l'affettuosa disponibilità dimostrata. I funerali seguiranno martedì 2 marzo alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 29 febbraio 2004

Ha raggiunto il suo amato MIRKO

Valeria Krecic ved. Starri

La ricordano con affetto le figlie NADIA ed EVA, i generi, la nipote MICHELA e parenti tutti. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Le esequie con la S. Messa avranno luogo martedì 2 marzo alle ore 13.15 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

Maria Cova ved. Pavat

Un sincero grazie a chi ci è stato vicino in questo doloroso momento.

ANNA MARIA e CHIARA

Trieste, 29 febbraio 2004

VIII ANNIVERSARIO

Ciao

Gioia Grazia Deponte

DEPONTE, CORVINO

Trieste, 29 febbraio 2004

Si è spento serenamente

Daniele Cociancich (Danilo)

Lo annunciano i figli DARKO con CLAUDIA, DAVORIN con ALESSANDRA, PAOLO, la nipote DEBORAH con MASSIMO, la sorella, la cognata e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 2 marzo, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Pineta del Carso o Centro Tumori

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipano al lutto famiglie MORASSUT, CUZZIOL.

Trieste, 29 febbraio 2004

Si è spenta

Angela Primossi zia Maria

Lo annunciano la sorella, i nipoti ed i pronipoti. I funerali seguiranno lunedì 1 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore per l'affetto dimostrato al nostro indimenticabile

Annunziato Casà (Lillo)

I familiari

Trieste, 29 febbraio 2004

Silvino Buzzai

Un cordiale ringraziamento.

La famiglia

Trieste, 29 febbraio 2004

III ANNIVERSARIO

Bruno Persen

Ti ricordo sempre.

Tua moglie VITTORIA

Trieste, 29 febbraio 2004

Il giorno 4 febbraio è mancata

Bianca Gelsi

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella LUCIA col marito GIORGIO RINALDI, i nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a WILMA e ROMANITA ed al personale della Casa di Riposo «Ad Maiores».

Trieste, 29 febbraio 2004

Ricorderanno sempre la cara zia

Bianca

PAOLO, GIULIA con ANDREA ed ELISA, LUISA, MARINO con SANDRA e PAMELA.

Trieste, 29 febbraio 2004

Il giorno 23 febbraio è venuta a mancare

Nerina Sedmak ved. Ianni

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio le figlie MARINA e LAURA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinando Pisani

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermengildo Sinsig

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 febbraio 2004

IV ANNIVERSARIO

Roberto Cergol

Un vuoto che il ricordo non riesce a colmare.

Tua LAURA

Trieste, 29 febbraio 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Stambach ved. Bremini

Ne danno il triste annuncio la figlia DINA con FLAVIO, il nipote FABRIZIO con SILVIA, la piccola IRENE, la famiglia MORATTO e la cugina CLAUDIA.

Un grazie di cuore al dottor PIERPAOLO MARSI ed alla Casa di Riposo "Il Nido". I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipa al lutto famiglia IRMI.

Trieste, 29 febbraio 2004

È improvvisamente mancato

Egidio Cupez

Ne danno il triste annuncio la sorella NUCCIA, ENNIO, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale seguirà martedì 2 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

Ciao

Egidio

LUCIO, EDDA e CARLA.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Giroto

ringraziano con affetto tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 febbraio 2004

Nella partecipazione pubblica- ta il 24 febbraio per

Mario Giroto

dovevasi leggere: zia ELVINA e non EVELINA.

Trieste, 29 febbraio 2004

Si è spento serenamente

Luigi Timeus (Gigi)

Lo annunciano con dolore la moglie WANDA, il figlio ALEKSII, la nuora NADIA, gli adorati nipoti MATIJA e MARTINA, le sorelle PINA e MARIA, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Prosecco, 29 febbraio 2004

Ciao

Nonno Gigi

MATIJA e MARTINA.

Prosecco, 29 febbraio 2004

È prematuramente mancato

Giorgio Spelar

Lo annunciano la figlia MICHAELA, il nipote FABRIZIO e l'amico GIORGIO. I funerali seguiranno lunedì 1 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

Partecipano amici e colleghi del laboratorio scenografico del teatro Verdi.

Trieste, 29 febbraio 2004

10.03.1928 10.03.2004

Una Santa Messa in suffragio del mio amatissimo marito

Paolo Gregori

verrà celebrata nella Cappella di S. Antonio Nuovo dal Vicario generale don GIAMPAOLO MUGGIA alle ore 18.30 di mercoledì 10 marzo, giorno in cui avrebbe compiuto 76 anni.

La moglie ANNA MARIA

Trieste, 29 febbraio 2004

Si è spenta serenamente

Dina Perini ved. Minca

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO con ELIANA, FRANCO con LOREDANA, ITALO con PATRIZIA, la sorella MARIA, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa CARMELA POSARELLI.

I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 9.55 da via Costalunga alla volta della chiesa del Villaggio del Pescatore.

Si ringraziano anticipatamente coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

Villaggio del Pescatore, 29 febbraio 2004

Si è spenta serenamente

Romana Carini ved. German

Ne danno il triste annuncio il figlio GILBERTO con FRANCESCA, i nipoti tutti e gli adorati pronipoti DOMINIQUE e DAVIDE e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 3 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Regina Ploker ved. Russiani

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 29 febbraio 2004

Ha raggiunto l'amata figlia RITA

Anna Zannini ved. Suzzi

Lo annunciano le cugine SILVANA, CARLA, il nipote GIORGIO, le amiche di RITA. Il rito funebre sarà celebrato nella Cattedrale di San Giusto lunedì 1 marzo alle ore 11.

Trieste, 29 febbraio 2004

"Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso"

Ger. 20,11

Hai combattuto la buona battaglia. Ora sei nella pace. I fratelli della I° Comunità di San Giusto.

San Giusto, 29 febbraio 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

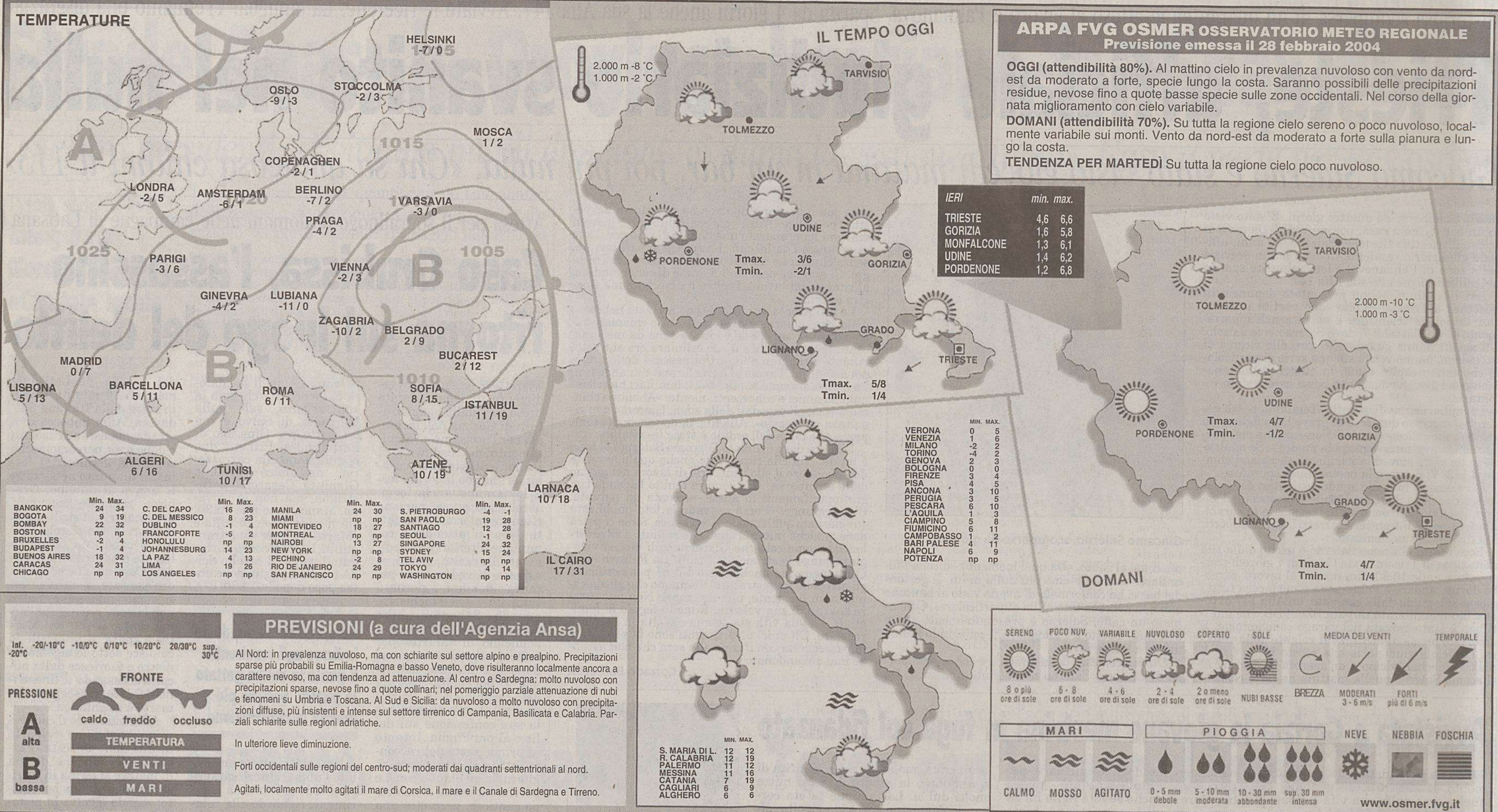
Attilio Spazzali

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie SILVIA, la figlia VERDIANA, i nipoti CRISTIANO con MICHELA e FILIPPO e SVEVA con MAURO.

S. Vito al Tagliamento, 29 febbraio 2004

ANNIVERSARIO

Stefano Furlan



la vetrina immobiliare



la trovi su:

www.ilpiccolo.it

E' un'iniziativa di A. Manzoni & C. spa

ANIMALI

Una infezione uterina che causa perdite ematiche e stato di malessere

I malanni tipici di una cagnetta Come capire quando sono seri

Il significato di qualsiasi scolo vulvare dipende dalla sua composizione cellulare, dalla sua origine e dalla fase del ciclo riproduttivo in cui si trova l'animale. Nel proestro e nell'estro è normale nella cagna rilevare la presenza di perdite ematiche. Nelle settimane dopo il parto si hanno in tutte le specie perdite in genere decrescenti. La citologia vaginale permette in molti casi di caratterizzare la perdita e di accertarne l'origine e la causa. Il protrarsi a lungo delle perdite, la loro natura particolare (ad esempio purulenta o maleodorante) il loro comparire in periodi inusuali o la presenza di segni di malessere generale deve far presumere una malattia sistemica e non devono essere attribuiti a problematiche banali come vaginite, cistite o semplice calore.

La piometra è una infezione sostenuta da batteri che porta a raccolta di pus all'interno della cavità uterina. Si tratta di un proble-

ma molto comune nelle cagne mature o anziane non sterilizzate (la sterilizzazione mediante ovariectomia può essere sufficiente a prevenirlo pur lasciando intatto l'utero). In genere si verifica successivamente al calore in quanto durante questa fase si verificano situazioni ormonali e alterazioni strutturali pre-disponenti. Sebbene si possa tentare di trattare le forme lievi con una terapia medica (antibiotici e farmaci che favoriscono lo svuotamento uterino), quasi sempre il problema deve essere risolto mediante un intervento chirurgico che prevede l'asportazione dell'utero e delle ovaie; inoltre in caso di guarigione con la sola terapia medica il problema tende a ripetersi dopo il calore successivo, pertanto solo la sterilizzazione consente di curare definitivamente la cagna.

Prima di decidere per l'intervento occorre accertare con una radiografia o un'ecografia quale sia la si-

tuazione dell'utero, considerare lo stato di salute dell'animale che di solito si presenta al veterinario dopo alcuni giorni di intensa sete e abbattimento; in linea di massima è bene operare prima possibile per evitare le complicanze legate alla tossemia.

Il motivo per cui l'animale ha tanta sete è che le tossine prodotte dai batteri che colonizzano l'utero infetto (Escheria coli) e competono per i siti d'azione nell'ipofisi (una piccola ghiandola situata alla base del cervello), dove viene prodotto l'ormone antidiuretico. La normale concentrazione dell'urina dipende dall'azione di quest'ormone che permette ai tubuli renali di riassorbire acqua e di formare un'urina poco diluita. La tossemia porta al mancato funzionamento del meccanismo e quindi alla perdita d'acqua attraverso i reni: la sete rappresenta un meccanismo compensatorio per sopprimere alla disidratazione.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Gli astri vi daranno umore sereno e otterrete successo nella attività che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia numerosa.

Gemelli 21/5 20/6

Cercate di rilassarsi e di trascorrere una giornata serena. Il riposo è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento.

Leone 23/7 22/8

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Se desiderate viaggiare, trovate la compagnia giusta.

Bilancia 23/9 22/10

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Siate dinamici.

Sagittario 22/11 21/12

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagare in compagnia di persone simpatiche.

Aquario 20/1 18/2

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli.

Toro 21/4 20/5

Dovreste sentirvi prevalentemente in forma, avere soddisfazioni personali, forse qualche lieve tensione sul piano privato e sentimentale.

Cancro 21/6 22/7

L'intervento inaspettato di una persona esperta e amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo.

Vergine 23/8 22/9

Non preoccupatevi troppo a causa di piccoli dissapori con la persona che amate. Gli astri oggi non favoriscono i rapporti sentimentali.

Scorpione 23/10 21/11

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nella vita sentimentale. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata.

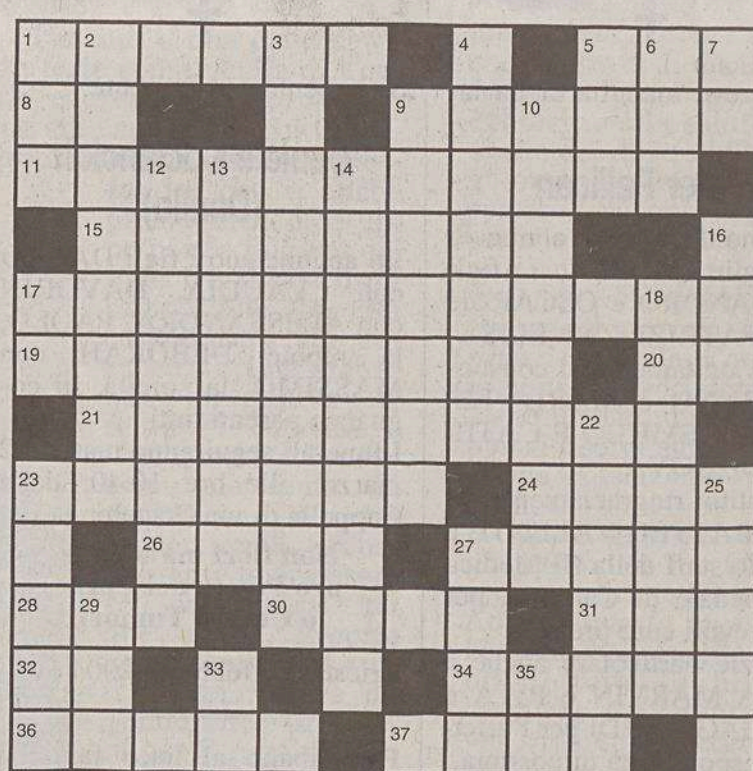
Capricorno 22/12 19/1

Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire un malinteso.

Pesci 19/2 20/3

I vostri rapporti coniugali e affettivi saranno costellati da tensioni e da crisi più o meno gravi. Un attento esame di coscienza sarà utile.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: base, sella = balla.
Indovinello: il cervello.

ORIZZONTALI: 1 Provocante apertura sulla gonnola - 5 Tribunale Amministrativo Regionale - 8 Milano senza mano - 9 Il palazzo romano dove ha sede il Senato - 11 Un luogo manzoniano - 15 L'animale in cui fu trasformata la - 17 Piccolo trastullo per bimbi - 19 Il classico dolce natalizio milanese - 20 Le ultime lettere di Margherita - 21 Jacopo Robusti in arte - 23 Amministratore - 24 Gamma di voce - 26 La Turner diva del rock - 27 Gioca il derby al «Meazza» - 28 Vanno con gli altri - 30 Una donna infedele - 31 Prefisso che indica orecchio - 32 La nota presa «di petto» - 34 Emette un fascio di luce coerente - 36 Provoca il batticuore - 37 Volle visitarla Marco Polo.

VERTICALI: 1 Inviava le bollette del telefono (sigla) - 2 Lo sono le cose di molto valore - 3 Piccolo nodo alla gola... - 4 Divide il commesso dal cliente - 5 La risposta al tic - 6 Chi vi abbozza è preso - 7 In fondo alla mostra - 9 Consigliere saggio e fidato - 10 Si parlano fra compaesani - 12 I fautori della costituzione dello Stato d'Israele - 13 Possono esserle le delusioni - 14 Un ufficio universitario - 16 Non precisa la quantità - 17 Iniziali dell'attore Proietti - 18 Femminuccia nella nursery - 22 E bagnata dalla Garonna - 23 Tradi Gesù - 25 Si tributa agli eroi - 27 Lo stato con Timbuctù - 29 Nega anche al contrario - 33 Il cuore di De Amicis - 35 Li seguono in italiano.

SCARTO INIZIALE SILLABICO (7/5)

Una donna decisa
Con grande cura, nella sua casa,
essa allo scuro tiene tutti quanti.
Ov'è affacciata lei spedisce avanza:
pur se il destino è scritto, lo proccaia.

SCIARADA (3/5=8)
Almanca fa la serenata a Rosina
- 23 Tradi Gesù - 25 Si tributa agli eroi - 27 Lo stato con Timbuctù - 29 Nega anche al contrario - 33 Il cuore di De Amicis - 35 Li seguono in italiano.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

Ogni **MARTEDÌ**
con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio

LOTTO

BARI	60	87	52	22	71
CAGLIARI	78	9	90	89	76
FIRENZE	82	28	23	55	67
GENOVA	89	58	26	87	24
MILANO	84	51	16	53	69
NAPOLI	61	6	10	9	57
PALERMO	11	79	84	21	62
ROMA	29	87	64	71	17
TORINO	57	80	30	54	79
VENEZIA	33	22	23	49	78

Endolotto (Concorso n. 17 del 28/2/04)

11	29	60	61	82	84	33
Montepremi €	7.208.431,17					
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	36.071.127,01					
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.441.686,23					
Ai 21 vincitori con 5 punti €	68.651,73					
Ai 2.448 vincitori con 4 punti €	588,92					
Ai 102.169 vincitori con 3 punti €	14,11					

Limes

PROGETTO JIHAD

il nuovo volume di Limes
(1/2004), la rivista italiana di geopolitica
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Tullio Kezich
Balilla a Trieste



LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

pantaloni
estiva l'a-
ica, nep-
, nel po-
ria. Una
nvitata a
fattoria,
vedeva-
ano sar-
enzione,
pendo se
ni.
colonica,
li si sen-
dendo là
i uomini
i solo ac-
ente nel
ono dub-
punta di
erano ab-
la sala da
na mezza
ù di emi-
re a capo
re a loro
una par-
temente
bicchieri
elle facce
reggendo
niesto alla

109

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.

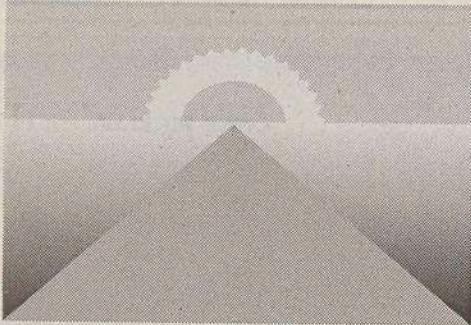
A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

La tragedia di Trieste, città provata dalla guerra e condannata a convivere in un clima di violenza anche dopo la fine del conflitto. Uno scenario difficile e drammatico che lo scrittore Tullio Kezich ha saputo trasporre con una serie di racconti, riflessioni e ricordi, ricchi di sfumature e introspezione. Pagine dense di emozione, dove le tragiche vicende di quegli anni si intrecciano a storie personali e ritratti famigliari, regalando al lettore un'opera piena di umanità, in cui trovano spazio ironia e speranza.

**"BALILLA A TRIESTE" DI TULLIO KEZICH,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.45**
tramonta alle **17.51**
La Luna: si leva alle **11.01**
cala alle **2.46**

9.a settimana dell'anno, 60 giorni trascorsi, ne rimangono 306.

IL SANTO

Prima domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

Il silenzio è d'oro.



MAREE

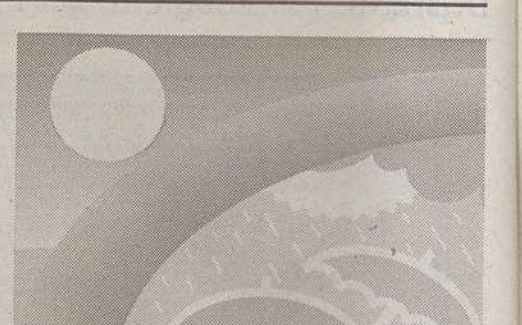
Alta: ore 0.03 **+15** cm
ore 20.27 **+13** cm
Bassa: ore 12.22 **-23** cm

DOMANI

Alta: ore 1.45 **+7** cm
Bassa: ore 13.08 **-32** cm

TEMPO

Temperatura: 4,6 minima
6,6 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 998,7 in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: 57,2 km/h da E-N-E
Mare: 7,9 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Una violenta bufera si è abbattuta ieri tra le 15 e le 18: una delle più intense che si ricordino negli ultimi anni, che per poco non ha surclassato quella famosa del 2003

Neve, bora a 120, ghiaccio. Tre ore d'inferno

In tilt le arterie che collegano il centro cittadino con l'Altipiano. Spazzaneve tempestivi. Ospedali in difficoltà



Via Bramante resa insidiosa dalla bufera sia per i passanti sia per le auto. (Foto Lasorte)



Sembra un passo dolomitico e invece è il famigerato bivio ad H completamente bloccato da macchine e camion incapaci di proseguire nella bufera.

Neve, bora a 120 all'ora e ghiaccio. Una violenta bufera si è abbattuta ieri pomeriggio sulla città, fra le 15 e le 18. Una delle nevicate più intense che si ricordino negli ultimi anni, che per poco non ha surclassato il maltempo abbattutosi nel gennaio dello scorso anno, mettendo in ginocchio la città per quasi una settimana. Quelle di ieri sono state tre ore di precipitazioni nevose che hanno mandato comunque in tilt le arterie che collegano il centro cittadino con l'Altipia-

no, dove il manto candido in alcuni tratti ha superato i trenta centimetri. Molte linee dei bus sono state soppresse o limitate. Nessun problema invece per la Costiera, dove è stata dirottata una parte del traffico pesante. Nonostante i mezzi antineve questa volta si siano mossi con tempestività, tutte le viabilità del Carso, e la superstrada in particolare, erano bloccate: il rischio era che durante la notte, a causa dell'abbassamento previsto delle temperature, si formasse una lastra di ghiaccio.

Numerose le arterie, specialmente della periferia, che ieri pomeriggio si sono trasformate in «gabbie» gelate per gli automobilisti: Strada di Fiume, via Commerciale, via Marchesetti, via Forlanini. In particolare quest'ultima, che rappresenta uno degli accessi principali all'ospedale di Cattinara, per alcune ore non è stata percorribile. Non

perché i mezzi dell'Acegas non siano entrati in funzione, quanto piuttosto a causa di automobili e mezzi pubblici che, per il fondo stradale scivoloso, si sono messi di traverso sulla carreggiata ostacolando l'intervento degli spazzaneve e, parallelamente, bloccando le autoambulanze, che comunque hanno continuato il servizio grazie alle gomme chiodate. Una parte

dei pazienti è stata dirottata all'Ospedale Maggiore, almeno fino a quando le arterie non sono state ripulite. Fra i punti critici, la Grande viabilità, in particolare il bivio ad H, dove l'Anas e la Stradale hanno operato fino a tarda sera. A mezzanotte l'autostrada sul Carso era ancora chiusa in direzione Trieste, da Sistiana a Padriciano.

Alessio Radossi

Per scendere in città da Opicina ci sono volute almeno due ore, a chi voleva salire consigliavano di «dormire a Trieste»

Auto e bus senza catene di traverso sulle strade

Un corriera di modenesi diretta a Portorose finisce nel fossato sulla 202

«La situazione è sotto controllo, anche se ci sono dei punti critici, come via Forlanini, e la Grande viabilità, che però è di competenza dell'Anas». Mette le mani avanti l'assessore comunale Maurizio Bucci, autore del piano-neve miseramente fallito durante il maltempo del gennaio 2003. Un nuovo flop potrebbe segnare per sempre la sua carriera politica. Ieri le cose non si può dire che siano andate male. Tuttavia, i dodici mezzi anti-neve dell'Acegas e i circa 50 addetti messi in campo per l'emergenza, non hanno potuto essere del tutto efficaci, almeno nella prima fase della nevicata, come dimostrano le segnalazioni giunte da polizia municipale, vigili del fuoco e 118. Auto e bus privi di catene hanno ostruito la carreggiata di molte strade come via Forlanini (accesso principale per l'ospedale di

Cattinara), via Marchesetti, Strada di Fiume, via Commerciale alta, impedendo agli spazzaneve di entrare in azione. «Se non c'erano le auto in mezzo alle strade - ha osservato il vicedirettore generale dell'Acegas Marcello Billè - il nostro intervento sarebbe stato più rapido». Ciò ha generato lunghe code di automezzi, come in via Revoltella. Sulla superstrada un autobus con 50 turisti modenesi diretti al casinò di Portorose è rimasto bloccato per tre ore dopo essere uscito di carreggiata. In serata sono stati soccorsi dai vigili del fuoco.

Ma anche per scendere da Opicina in città ci volevano un paio d'ore, e anche più. E per chi invece doveva fare il tragitto inverso, l'impresa era ancora più ardua. All'altezza del curvone che dalla Cava Faccanoni porta al Carso, le forze dell'ordine

bloccavano le automobili prive di catene montate. A molti, che volevano raggiungere Opicina, è stato consigliato di «dormire in città dai parenti».

L'autostrada carsica è stata chiusa nel tratto da Sistiana a Padriciano, mentre le catene erano indispensabili per transitare lungo tutte le altre viabilità provinciali, dove i mezzi hanno comunque operato a pieno regime per diverse ore. Critico il traffico lungo le arterie di Caresana, Prebenico e San Dorligo.

«Saremo in allerta per tutta la notte» ha annunciato Bucci, aggiungendo di aver sollecitato l'Acegas a «presalare ulteriormente le strade». L'incubo non è infatti finito: dopo la neve oggi potrebbe arrivare il ghiaccio.



a.r. Bus e auto in colonna sulla strada per Opicina simile a una pista di sci. (Foto Tommasini)

GIOCA ...E VINCI!

ogni **DOMENICA** Musica e Cabaret con El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian

LUNEDÌ Festa **LATINO AMERICANA**

MARTEDÌ Concorso *Viva Las Vegas*

MERCOLEDÌ SPORTIME tutto lo sport su megaschermo, Estrazione a premi

GIOVEDÌ Concorso **CARNEVALE MANIA** vinci €500, cellulari Panasonic e **SEAT IBIZA**

VENERDÌ SFILATA DI MODA

SABATO Andro Merkù e **MUSICA DAL VIVO**, Miss Universo

Casinò Carnevale

RABUIESE - SLOVENIA
(150 M DOPO IL CONFINE)

Vinci gettoni per giocare gratis!

Bar e buffet gratis!

Ingresso gratis!



La neve cade talmente fitta che dalle Rive si scorge a malapena la sagoma di un rimorchiatore. (Foto A. Lasorte)

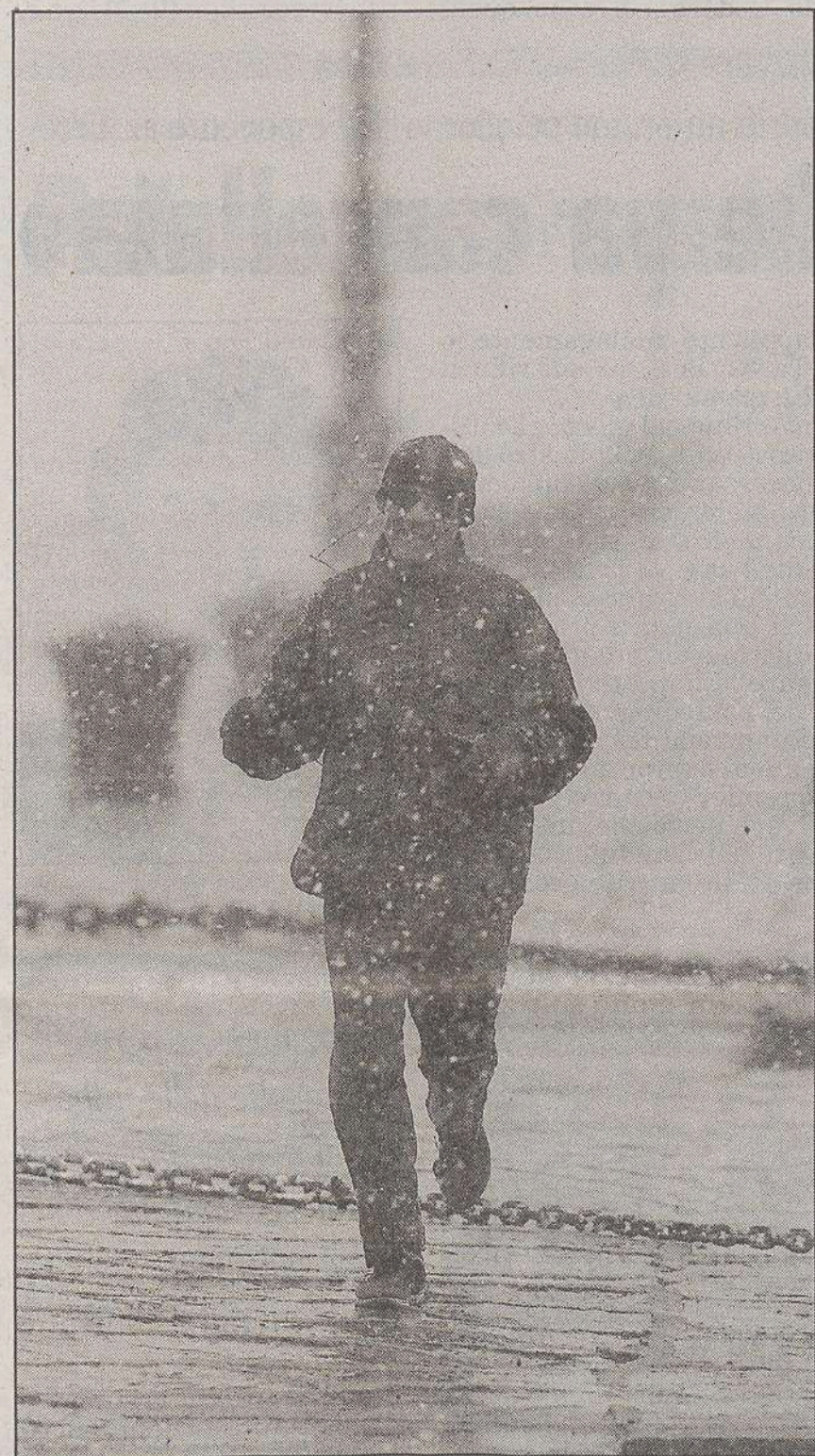


Piazza della Borsa durante la bufera di neve: i pochi passanti intirizziti si rifugiano nei bar o in galleria. (Foto A. Lasorte)

Dopo l'eccezionale nevicata di ieri pomeriggio le previsioni indicano fenomeni residui in mattinata, con un netto miglioramento dal pomeriggio

Temperature in picchiata, torna l'incubo-gelicidio

Da domani il termometro riprenderà a scendere: i rischi maggiori si potranno avere sul Carso



«Con qualsiasi tempo faccio jogging». Eccolo qua.

«PRIGIONIERA» NEL TRAM

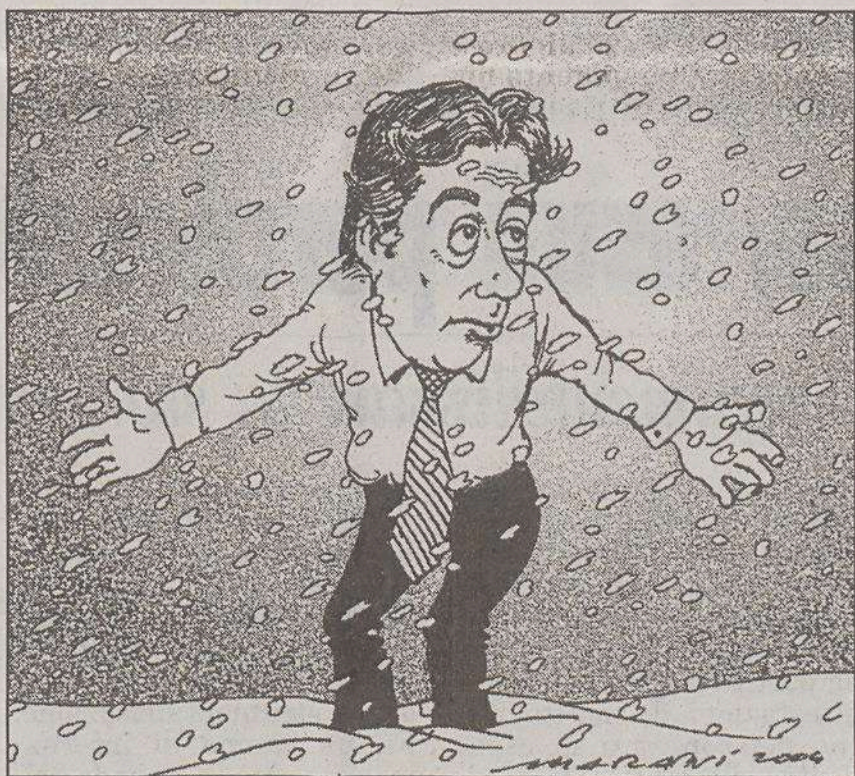
A 82 anni costretta a fare 500 metri in salita nella tormenta. E' successo a Maria Petrovich, che abita in via Commerciale, la quale ha avuto la sventura di trovarsi ieri pomeriggio nel Tram di Opicina, proprio mentre infuriava la bufera. L'anziana, come ha denunciato in serata la figlia, ha dovuto scendere dalla trenovia all'altezza di via Romagna, dopo essere rimasta bloccata per circa tre ore, in quanto un'automobile «ostruiva» il passaggio a livello. «Mi madre - racconta la figlia della signora Petrovich - che ha 82 anni, ha dovuto rimanere lì per tre ore. Come si fa con una persona così anziana? Solo dopo tutto questo tempo sono arrivati gli aiuti. Ma è stata costretta a farsi 500 metri a piedi, in salita, nel bel mezzo della bufera di neve». «Devo dare atto agli addetti dell'Act - prosegue la figlia - che una volta arrivati alla fermata, le hanno dapprima offerto della cioccolata calda, e poi l'hanno accompagnata fino a casa». «Resta comunque una vergogna che mia madre sia rimasta nel tram per tutto quel tempo, alla sua età...».



E adesso il timore più grande è che si formi una enorme lastra di ghiaccio. Questo il pericolo principale dopo l'eccezionale nevicata di ieri pomeriggio, accompagnata da Bora a 120 all'ora. L'abbassamento delle temperature, previsto specialmente nella giornata di domani, potrebbe rendere inutile ogni tentativo di rendere la strade percorribili. Se infatti contro la neve ci si può arrangiare con le catene, contro lo strato gelato non ci sono rimedi.

E c'è poi il gelicidio, uno dei fenomeni atmosferici più pericolosi, che ha fatto la sua comparsa una decina di giorni fa sul Carso. Come funziona? L'aria fredda portata dalla Bora scorre negli strati bassi e a contatto con il suolo, mentre sopra questa aria fredda spirava una calda umida. C'è lo scirocco in quota. Per questo motivo pur essendo una temperatura di zero gradi in Carso e di qualche grado sopra in città invece di nevicare cade la pioggia. Ma le singole gocce d'acqua appena arrivano a contatto con strati freddi, come ad esempio i rami degli alberi, congelano istantaneamente.

E oggi? Le previsioni parlano di un netto miglioramento delle condizioni già in giornata. Se al mattino sono possibili ancora dei fenomeni residui, nel pomeriggio non dovrebbero esserci precipitazioni, e il cielo dovrebbe aprirsi. In compenso le temperature, come evidenzia il capitano Gianfranco Badina dell'Istituto nautico, continueranno a scendere, in particolare da domani. E così, non solo sul Carso ma anche in città, la colonna di mercurio sfiorerà lo zero, con Bora moderata. Il pericolo del gelicidio comunque non c'è solo



se il termometro dovesse scendere: anche il vento può contribuire, in maniera determinante, alla formazione del ghiaccio. Intanto, anche quello di ieri è stato un fenomeno abbastanza inusuale, come riferisce il resoconto dell'Istituto nautico. Dopo il temporale fuori stagione dell'altro giorno (nevischio accompagnato da lampi e tuoni),

il transito di un vortice depressionario ieri pomeriggio ha determinato condizioni di tempo particolarmente perturbato.

Le precipitazioni, accompagnate da Bora forte, sono iniziate alle 14,50, presentando carattere nevoso sull'altipiano e sulle zone più alte della città, mentre in centro, in vicinanza del mare, la neve è caduta mista a pioggia, dal momento che le temperature sono rimaste sopra lo zero. Fino alle 17,40, quando le precipitazioni si sono attenuate, sono stati registrati 4 millimetri di pioggia, corrispondenti a circa 5 centimetri di neve. Sull'altipiano le precipitazioni sono state più abbondanti: a Opicina sono stati registrati 20-30 centimetri di neve.

Con l'arrivo della Bora le precipitazioni si sono abbassate ulteriormente e in centro città, alle ore 17, si sono registrati appena 1,4 gradi, che poi sono saliti a 3,3 gradi un'ora più tardi. Per quanto riguarda le raffiche del vento, l'intensità massima raggiunta è stata di 117 chilometri orari ed è stata registrata alle 15,10.

a.r.



Un'altra giornata durissima per i vigili del fuoco.



Carnevale sul Carso: è andata così. (Foto Tommasini)

Dopo il rinvio della settimana scorsa, in molti speravano che il clima concedesse una tregua

Beffato anche il Carnevale di Opicina Ma i più tenaci sfilano sotto i fiocchi

Fiocchi di neve al posto dei coriandoli. Non è stato uno scherzo carnevalesco quello che il tempo ha giocato ieri agli organizzatori del 37° Carnevale carsico di Opicina, che secondo gli stessi organizzatori rimarrà una delle manifestazioni più pazze e bizzarre nella storia delle sfilate carnevalesche sul Carso. A rinunciare alla sfilata sono stati in sei, tra carri allegorici e gruppi.

Dopo il rinvio della scorsa settimana, ad Opicina si sperava che almeno ieri il tempo avrebbe regalato un po' di soddisfazione a chi per mesi ha costruito carri allegorici e costumi spesso raffinati.

«Matto il clima, o matti noi?» recitava il cartello del gruppo mascherato di Prosecco e Contovello, che con costumi di pappagalles e pinguini, il tut-

to con la cornice della bufera di neve, si è classificato al primo posto nella categoria dei gruppi mascherati.

Il clima era veramente di pazzia pura, tanto da vedere un pappagalles sfilare con gli sci. Ma, come ha suggerito il gruppo di Padriciano e Gropada, mascherato da carte da gioco, «Meglio prendersi la vita come un gioco». Messaggi bizzarri anche da altri partecipanti. Molti secoli fa i romani cercavano di vincere i galli, ma questi, con l'aiuto di Asterix ed Obelix, non «mollavano». E anche oggi «...La storia si ripete». Questo il titolo del carro dei paesi riuniti del comune di Goronico, classificatosi al primo posto fra i sette carri in gara.

Al pubblico, anche se meno numeroso degli altri anni, è piaciuto molto anche il secondo classificato. Bazoviz-

za ha presentato l'allegoria «Quando l'allievo supera il maestro». Il presidente Bush, impersonato da Willy Coyote, ricorre a tutti gli stratagemmi possibili, anche quelli più complicati, per acchiappare Bip Bip, che però se la gode sbeccolando in tutta tranquillità il mais proprio sotto il suo naso.

Applaudito anche il terzo classificato, il carro di Opicina, sul tema «La globalizzazione ingorda», rappresentata dall'orco che in nome della globalizzazione vuole mangiarsi i più piccoli, i folletti verdi del bosco.

Allegorie dell'attualità, fra le quali non poteva mancare il crac della Parmalat, con Callisto Tanzi che se la godeva su uno sdraio in una spiaggia dei tropici.

Eva Ciuk



Volevano fare gli spiritosi col tempo al Carnevale carsico: pochi minuti dopo hanno dovuto fare i pinguini davvero.

Nuovo incarico dell'ex vicesindaco, che è anche responsabile dei rapporti con gli enti locali del Nordest per Gruppo Banca Intesa

Codarin, dal Comune ad Acegas-Aps

Cariche incompatibili, l'assessore si dimette ed entra nel cda della holding

Sulli: «Fondi a disposizione per il consiglio comunale»

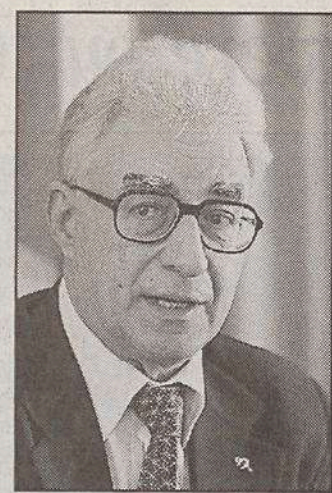
«È stato un consiglio comunale estremamente interessante che ha dimostrato la grande professionalità di tutti i consiglieri, al di là di poche intemperanze dovute più alla stanchezza di qualcuno che ad altro, gli interventi sugli oltre 450 emendamenti sono stati veramente costruttivi».

Mentre maggioranza e opposizione ancora si accapigliano sul bilancio varato giorni fa accusandosi rispettivamente di «ostruzionismo gratuito» e di «zero idee», Bruno Sulli da presidente del consiglio comunale (targato An), difende il decoro e la «professionalità» dell'istituzione che guida. Le cronache delle nottate passate in consiglio combattendo noia e sonno tra un solitario al computer e una partita di calcio in tv? Inutile soffermarsi sulla «stanchezza più che fisiologica che qualcuno accusava dopo 26 ore» di seduta, dice Sulli: «Ognuno ha fatto il suo dovere nell'interesse della città. Ciò è confermato dalla presenza quasi totale dei consiglieri alle varie votazioni sugli emendamenti e a quella finale sul

bilancio». In una conferenza stampa ieri Sulli ha sottolineato come «nessuno degli emendamenti sia stato impostato ad arte per puro spirito distruttivo, dimostrando così la crescita e la serietà dei consiglieri» tanto di maggioranza quanto di opposizione. Il problema che Sulli ha evidenziato riguarda piuttosto il ruolo dell'aula: «Molti emendamenti, presentati dalla maggioranza hanno dimostrato che i consiglieri non vogliono trovarsi di fronte a un bilancio preconfenzionato, ma chiedono di collaborare alla stesura». E «in altre città i consiglieri di maggioranza e opposizione si incontrano con il

presidente del consiglio comunale per stilare le richieste da far pervenire alla giunta, soprattutto per la parte di bilancio che interessa il settore consiglio comunale in toto».

Perché il problema - ecco l'auspicio di Sulli - è che in futuro siano messi a disposizione dei fondi «sia per il funzionamento del consiglio comunale che per trasferite e viaggi studio, senza passare per i fondi comuni».



Bruno Sulli

Partita aperta sulla successione alla poltrona in giunta: tra i nomi che si rincorrono, quelli dei forzisti Gabrielli, Rovis, de Gavardo e Spagna

Dimissioni e nuovo incarico nelle società «partecipate». Renzo Codarin lascia il Comune e il suo impegno da assessore agli Affari generali per entrare nel consiglio di amministrazione di Acegas-Aps, la holding multiutility nata dalla fusione fra la due ex municipalizzate di Trieste e Padova. Lo farà probabilmente mercoledì prossimo, il giorno prima della seduta del nuovo cda, fissata per il 4 marzo.

L'annuncio è stato dato ieri, nel Salotto azzurro, assente il sindaco Roberto Dipiazza, fuori Trieste per alcuni giorni. Ma, ha sottolineato

ato Codarin, si tratta di un passo concordato, di un atto che non nasconde difficoltà politiche. È stato infatti il primo cittadino a nominare Codarin nella nuova holding. La decisione, si legge in una nota del Comune, fa parte di un percorso stabilito dallo stesso assessore assieme al sindaco per dare maggior peso al progetto di fusione tra le due società di servizi, nonché per proseguire lungo la linea di realizzazione di una multiutility di valenza nazionale. Con questa scelta si intende inoltre procedere al riordino delle attività dell'amministrazione

presso le società partecipate.

«Considerata l'incompatibilità delle due cariche e l'intenso impegno che verrà richiesto dall'attività del nuovo consiglio di amministrazione - ha rimarcato ieri l'assessore uscente, che è fra l'altro responsabile dei rapporti con gli enti locali dell'area Nord-Est per il gruppo Banca Intesa - come d'accordo col sindaco Dipiazza, rassegnò le dimissioni nei prossimi giorni, prima di ufficializzare il nuovo incarico». «Ma continuerò a collaborare - ha aggiunto - con l'amministrazione comunale, in varie forme, nell'ambito della strategia di riordino delle partecipazioni strategiche». E fra le società nelle quali il municipio ha delle

quote rilevanti ci sono l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, la Fiera di Trieste, nonché l'Act, che a sua volta controlla la Trieste Trasporti. «La fusione Acegas-Aps - ha spiegato Codarin - è un'operazione di valenza nazionale, e quindi va seguita come merita, in quanto potrebbe dare luogo a nuove aggregazioni. In realtà il mio nuovo incarico è una prosecuzione del lavoro che ho già seguito come assessore. Ma anche all'aeroporto, c'è bisogno di riportare un clima di maggiore serenità, così come la Fiera che deve essere trasformata in spa. Anche la mission dell'Act va riscritta».

E ora si apre la corsa alla successione. Indicazione ufficiale per il momento non



Renzo Codarin durante la conferenza stampa.

ce ne sono. Il portavoce del sindaco afferma che Dipiazza annuncerà il nuovo assessore al rientro in città, nell'ambito della redistribuzione delle deleghe. Ma fra i nomi che circolano comunque per il posto lasciato vacante da Codarin, ci sono quelli

dei consiglieri comunali di Forza Italia Gabrielli, Rovis, de Gavardo e Spagna. Ma già arrivano malumori dal Ccd, partito dal quale Codarin proviene, che reclama un proprio uomo nella compagine dell'esecutivo.

a.r.

Varato da pochi giorni il bilancio che prevede l'aumento dell'aliquota sulla prima casa, la giunta ha fatto proprio un ordine del giorno dell'esponente azzurro

Di Tora (Fi): «Ici, una tassa iniqua che va cancellata»

Ebbene sì, alla fine i triestini quest'anno l'Ici sulla prima casa la pagheranno più salata. La maggioranza consiliare dice di aver tentato l'impossibile per contenere l'aumento che la giunta voleva dello 0,9 per mille. Ma al di sotto dello 0,5 non si è potuti scendere: l'Ici dunque passa dal 4,5 al 5 per mille. E certo la capogruppo di An Alessia Rosolen ha tenuto a definire «un successo politico» il contenimento del balzello. Ma c'è poco da fare, aumentare le tasse non fa mai bene alla salute elettorale: la gente i balzelli li detesta proprio.

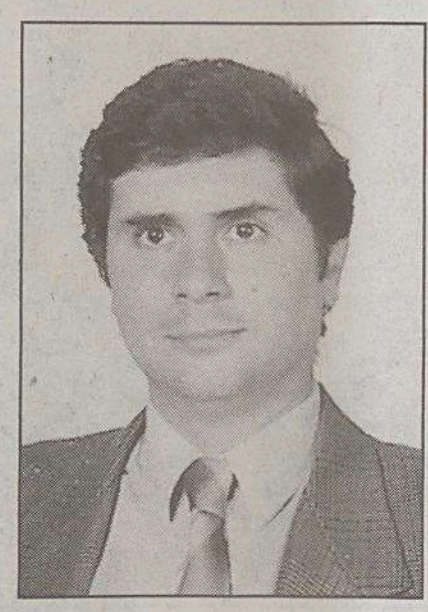
Così, nei giorni scorsi più volte An e Forza Italia hanno sottolineato che mai e poi mai avrebbero voluto avallare l'aumento dell'«iniqua tassa», ma che vi sono stati costretti dalla dura realtà dei numeri a bilancio e sulla base dell'attuale legislazione fiscale. Per rafforzare il concetto, ecco ora messa nero su bianco l'opinione. A firmare l'ordine del giorno che la giunta ha

fatto proprio nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale è il consigliere comunale azzurro Paolo Di Tora, che nel dare notizia dell'avvenimento definisce l'Ici come «la più odiosa e ingiusta tassa esistente nel nostro Paese perché inerte in un diritto fondamentale e naturale di ogni cittadino: il diritto a vivere in un luogo di proprietà». Di qui, appunto, l'ordine del giorno che impegna il sindaco ad avanzare a organismi istituzionali, associazioni competenti e magari direttamente alla presidenza del Consiglio la proposta di promuovere l'approvazione di una legge che abolisca l'Ici limitatamente alla prima casa sostituendola con un aumento dell'addizionale Irpef da applicarsi a tutti i percettori di reddito o rendite vitalizie nella misura da stabilirsi a discrezione e sotto la responsabilità dei comuni stessi in base alle loro necessità di bilancio entro un tetto massimo stabilito per legge».

Non basta: va anche valutata, secondo Di To-

ra, «l'opportunità se applicare analogamente lo stesso principio alla Tarsu (la tassa sui rifiuti, ndr) limitatamente alla prima casa».

Motivando il proprio ordine del giorno, Di Tora riconosce come l'Ici costituisca «il pilastro delle entrate comunali necessarie per il funzionamento dell'istituzione», ma osserva anche come spesso la casa - magari modesta - sia per tanti cittadini a reddito medio-basso «il frutto di anni di sacrifici». Di qui dunque la richiesta al sindaco di farsi promotore di una nuova proposta di legge. Perché certo, «diritto e dovere di ogni cittadino è quello di pagare le imposte in ragione del reddito prodotto e dei possedimenti aggiuntivi in essere che generano rendite», scrive l'azzurro Di Tora precisando il proprio pensiero. Anche se in effetti il premier (azzurro pure lui) Berlusconi giorni fa aveva detto che, insomma, evadere le tasse da parte dei cittadini esasperati dal fisco non sarebbe poi proprio una cosa tanto riprovevole...



Paolo Di Tora

Il presidente della Camera visiterà anche il campo fascista, oltre a Redipuglia, la Risiera e la Foiba di Basovizza

L'omaggio di Casini a Gonars, esuli perplessi

Massaroli: «Non fu certo un lager, è usato per strumentalizzare la storia»

Si riuniscono domani i dirigenti della questura che accusano il governo di «immobilità»

Polizia, funzionari in rivolta

Monta la protesta dei funzionari di polizia. Domani pomeriggio i dirigenti della questura si riuniranno in assemblea per definire una strategia di lotta.

L'iniziativa sindacale è stata promossa a livello nazionale e a Trieste ha trovato la quasi totalità delle adesioni. Carriere bloccate a causa di quella che in una nota è stata definita «immobilità del governo», ma anche stipendi che spesso, non superano la soglia di 1700 euro al mese a fronte di responsabilità che diventano ogni giorno sempre più gravi.

«Abbiamo un ruolo fondamentale nella sicurezza dei cittadini e nessuno lo rico-

nosce», ha dichiarato Leonardo Boido, segretario provinciale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia.

«Mi rendo conto - ha aggiunto - che la situazione non dipende dal questore al quale va tutta la nostra stima per il suo impegno. Ma i problemi sono seri e bisogna trovare il modo per risolverli. Per esempio mancano anche in parte i soldi per le missioni, è sempre più difficile mandare un poliziotto a Venezia o a Milano per servizio. Ma ci sono anche problemi di auto per le pattuglie, di ricambi. Insomma bisogna investire nella sicurezza, prima che sia troppo tardi».

Riaffilano le armi le associazioni degli esuli in vista della prossima visita in regione del presidente della Camera Pierferdinando Casini e una conferenza stampa partita con toni distesi e attestazioni di merito anche nei confronti di esponenti diessini, Spadaro, Violante e Luigi Berlinguer per il riconoscimento finalmente unanime di cui godono le tragedie delle foibe e dell'esodo, finisce con considerazioni politiche pesanti. «Preoccupa un po' il pellegrinaggio della memoria che si appresta a fare Casini (Redipuglia, Risiera, Foiba di Basovizza e campo di detenzione fascista di Gonars, ndr.), sostiene Renzo de Vidovich presidente della delegazione di Trieste

del libero comune di Zara. «Noi vogliamo che vengano portate a galla anche le verità scomode - aggiunge Silvio Mazzaroli, sindaco del libero comune di Pola - ma su Gonars è in atto una grave strumentalizzazione. Fu un campo di internamento usato in periodo bellico, così come ve n'erano in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Francia. Anche in Austria durante la prima guerra mondiale dove vennero rinchiusi anche molti istriani. Non si praticava la tortura, non c'erano lavori forzati. Non fu certo un campo di sterminio. Su cinquemila internati, ne morirono cinquecento per malattie, inedia, difficoltà alimentare. I morti non furono certo tanti quanti gli italiani trucidati a Borovnica, quello sì un campo di sterminio attivo ancora dopo la fine della guerra. E allora mi chiedo perché non venga reso omaggio a quei luoghi simbolo e perché l'Italia debba sempre chiedere più scusa degli altri. Bisogna sottoli-



Delbello, de Vidovich, Mazzaroli, Codarin e L. Rovis.

neare la differenza - ha concluso Mazzaroli - che c'è tra l'assimilazione forzata (quella del fascismo, ndr.) e la pulizia etnica (quella del comunismo jugoslavo, ndr.).»

Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani, ha ricordato il successo delle manifestazioni del 10 febbraio e la convergenza pressoché unanime della forze politiche sulla legge della Giornata del ricordo. Renzo Codarin presidente della delegazione di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia ha sottolineato la ritrovata unità all'interno delle componenti triestine del mondo degli esuli essenziale per ottenere finalmente un equo e definitivo indennizzo dei beni abbandonati a cifre aggiornate. «Non si può continuare a usare gli esuli semplicemente come serbatoio di voti», ha ammonito alla fine Lorenzo Rovis, presidente dell'Associazione delle comunità istriane.

Soddisfazione perché le tragedie delle foibe e dell'esodo sono ormai riconosciute dalle forse politiche quasi all'unanimità

Silvio Maranzana

Adesione pervenuta al Comitato. Domani audizione dei vertici di «Challenge» in Municipio

Esperantisti a favore dell'Expo

Il Comitato spontaneo Pro Trieste Expo ha ottenuto anche l'adesione degli esperantisti triestini. È stata infatti la presidente dell'Associazione esperantista che opera in città, Renata Ackermann, a rappresentare ufficialmente in questi giorni «l'adesione del gruppo all'iniziativa di appoggio all'idea portata avanti da Gianni De Palo e dai suoi collaboratori - ha detto - perché crediamo nella fattibilità del progetto che vede Trieste candidata a ospitare l'Expo del 2008».

Si tratta di un sostegno di rilievo, in quanto gli esperantisti sono tanti nel mondo e la stessa Ackermann ha annunciato che chiederà al collega presidente esperantista che opera in Cina di presentare una specifica richiesta di appoggio alla candidatura di Trieste al presidente del Bie, che è cinese e che ha

buoni rapporti con il mondo degli esperantisti. Ma non è questa l'unica novità in seno al Comitato Pro Trieste Expo: l'incontro fra soci e simpatizzanti, che oramai costituisce un appuntamento fisso settimanale, si è concluso con l'invito rivolto a tutti da parte dello stesso De Palo di partecipare all'incontro di mercoledì prossimo, che sarà diverso dagli altri sia per la sede (stavolta gli aderenti e i sostenitori si troveranno all'hotel Savio), sia per l'argomento all'ordine del giorno. Sarà presentato infatti ufficialmente il dossier che accompagnerà la candidatura di Trieste, che per la prima volta sarà discusso nella sua interezza. Inoltre nell'occasione sarà presentato il sito ufficiale dell'associazione Pro Trieste Expo di cui è stata già data notizia nel corso dell'ultima assemblea e che rap-

presenta, negli intendimenti di De Palo, «uno strumento che permetterà di ottenere ulteriori adesioni alla nostra iniziativa - ha sottolineato - tutte importanti per centrare l'obiettivo che tutti ci siamo prefissi e cioè che Trieste possa vincere la sua gara con Saragozza e Salonicco».

Le iscrizioni al comitato Pro Trieste Expo intanto continuano con grande entusiasmo da parte della popolazione: finora è stato superato il primo traguardo dei 500 soci, il prossimo obiettivo è quota mille. Da sottolineare infine che di Expo si parlerà anche domani sera in consiglio comunale: nell'ambito della seduta infatti è prevista alle 19.30 l'audizione del presidente e del project manager della società Trieste Expo Challenge, Fabio Assanti e Pierpaolo Ferrante.

u. sa.

Il presidente della Provincia e l'assessore Tamaro replicano alle critiche dei Cittadini per Trieste

«Rifiuti, solo un programma»

Immediata replica della Provincia alle critiche che i Cittadini per Trieste hanno rivolto al Piano per lo smaltimento dei rifiuti. In una nota il presidente Fabio Scoccimarro ricorda che «quello che nel mese di marzo approderà al Consiglio provinciale è il Programma provinciale di attuazione del Piano regionale dei rifiuti e non il Piano provinciale dei rifiuti, in quanto nel Friuli Venezia Giulia, al contrario di quanto avvenuto in altre regioni, la Regione non ha devoluto questa competenza alle amministrazioni provinciali».

Quanto alle osservazioni dei Cittadini per Trieste sui contenuti tecnici del documento, l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro sostiene che «è del tutto fuori luogo affermare che l'amministrazione provinciale non ha ottemperato ai propri compiti di una sua pubblicizzazione. Il testo integrale, le fasi per la sua adozione e l'indicazione dei termini per la presentazione delle osservazioni da parte della cittadinanza sono state pubblicate sul sito Internet della Provincia e divulgate con comunicati stampa a tutti gli organi di informazione. Anche i consiglieri di opposizione - rileva - avrebbero potuto aggiungere i loro suggerimenti ai molti pervenuti, ma a quanto mi risulta ciò non è avvenuto».

Riguardo a una possibile collaborazione con le zone limitrofe della Slovenia Tamaro ricorda poi che «nel Piano regionale dei rifiuti non se ne fa menzione. Questo piano - afferma - venne predisposto dalla precedente amministrazione regionale e chi è subentrato, a iniziare dai consiglieri regionali di maggioranza, poteva darsi da fare per modificarlo».

In relazione infine alle critiche sulla terza linea dell'inceneritore, Tamaro sottolinea che «fu la precedente amministrazione comunale di Trieste a deliberare l'avvio e che le attuali amministrazioni, comunale e provinciale, non hanno potuto evitare di farsene carico per la messa in opera».



L'assessore Fulvio Tamaro.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

GRANDE "PRIMA" OGGI AL CINEMA

SUPER
VIA PADUINA - VIALE XX SETTEMBRE
UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO
COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO



ORARIO SPETTACOLI: 16.00, 18.05, 20.10, 22.20

ABUSI La Cgil denuncia: «Non sono stati messi in moto i meccanismi interni, contraccolpi durissimi». L'assessore Brandi: «Nessuno mi aveva informata»

Educatore pedofilo, il Comune sapeva tutto

In dicembre il coordinatore del «Lucchini» aveva segnalato a una dirigente quanto appreso da una mamma



Sossi (Cgil) nella conferenza sull'educatore arrestato.

Con una relazione di due cartelle datata 3 dicembre 2003, Andrea Decarli, coordinatore del ricreatorio Lucchini, aveva segnalato al Comune la testimonianza che aveva raccolto dalla mamma di una sua ex allieva. La donna aveva riferito di come sua figlia, nell'agosto precedente, fosse stata vittima degli abusi sessuali di un educatore e faceva un nome: Danilo Valle.

Oltre due mesi e mezzo più tardi, il 21 febbraio, quando è stato arrestato per violenza proprio su quella ragazzina, Danilo Valle faceva ancora l'educatore, a stretto e quotidiano contatto con le allieve, non più a San Luigi, ma a Melara. In quegli ottanta giorni nes-

sun funzionario del Comune (il contratto gli era già stato rinnovato a partire da settembre) ha pensato di spostarlo momentaneamente, a livello certamente cautelativo e non punitivo, in una mensa, in un ufficio, in una biblioteca. Non fossero intervenuti i carabinieri con le manette l'uomo sarebbe ancora al suo posto.

Il fatto è stato denunciato ieri in una conferenza stampa, da Marino Sossi, esponente della Cgil funzione pubblica che ha inviato la seguente lettera al direttore generale del Comune e al sostituto procuratore Lucia Baldovin che conduce l'inchiesta: «In relazione alla situazione che da giorni ha grande risalto sulla stampa

locale relativamente all'inchiesta in corso che ha coinvolto un educatore dei ricreatori, l'istituzione organizzativa sindacale è a conoscenza dell'esistenza di una relazione dettagliata, presentata dal coordinatore del ricreatorio Lucchini, relativamente all'episodio che ha dato origine all'inchiesta, relazione generata dalla segnalazione degli educatori del ricreatorio Lucchini.»

«Non aver messo immediatamente in moto meccanismi interni, come invece era stato giustamente fatto in altri casi - ha sostenuto Sossi - ha provocato contraccolpi durissimi. Ci aspettiamo che ora il direttore generale intervenga immediatamente, anche per scongiura-

re la possibilità che episodi del genere possano ripetersi.»

La lettera di Andrea Decarli era stata inviata a Tiziana Tiozzo, dirigente del Servizio affari generali e ricreatori dell'Area educazione del Comune. E' la stessa funzionaria che nell'ottobre 2002 aveva raccolto la lamentela di un'altra mamma, Franca Bubnich che denunciava i modi bruschi e

«disumani» di Danilo Valle. «Accusa inaccettabile nei confronti del Sis Pertini e di quanti vi operano - aveva replicato Tiziana Tiozzo sulle Segnalazioni del Piccolo - godendo il servizio della massima fiducia dell'amministrazione, della scuola ospitante e dei genitori tutti.» Nelle stesse mani è giunta quattordici mesi più tardi un'altra lettera con accuse ben più gravi e specifiche che pe-

rò, come la prima, amministrativamente, non ha avuto alcun seguito.

«Ho saputo dell'esistenza di questa relazione appena giovedì (erano passati già tre giorni dopo l'arresto, ndr.), quando me l'ha portata a mano Andrea Decarli - ha detto ieri l'assessore all'Educazione, Angela Brandi - mi dispiace che la dirigente del servizio che l'aveva ricevuta già a dicembre non abbia informato né i suoi diretti superiori, né me. Giovedì ho consegnato la relazione al direttore generale per gli atti conseguenti.» E' finita alla Procura della Repubblica, ma anche nell'istruttoria del procedimento interno avviato dal Comune.

Silvio Maranzana

ABUSI L'associazione mira a incontri con specialisti per sensibilizzare e far conoscere correttamente il fenomeno a chi opera nella scuola

Petra, un progetto contro le molestie infantili

Riguardo al problema degli abusi sui minori l'Associazione Petra presieduta da Alda Paoletti ha recentemente presentato in Regione un progetto redatto in collaborazione con Daniela Quarello, esperta in child abuse, e Barbara Toros psicoterapeuta. Gli obiettivi generali sono sensibilizzare il personale della scuola rispetto al fenomeno dell'abuso nell'infanzia nei suoi diversi aspetti, favorire una corretta conoscenza del fenomeno e accrescere la consapevolezza e l'attenzione. Migliorare la capacità di co-

gliere i segnali di disagio nel bambino, offrire un momento di confronto esperienziale, promuovere l'elaborazione di un protocollo operativo comune, designare i soggetti incaricati di fungere da raccordo tra insegnanti e strutture esterne ove necessari un intervento sono gli obiettivi specifici.

Il progetto si rivolge agli insegnanti e agli educatori, a presidi e direttori didattici di scuole dell'infanzia, elementari e medie della regione. E' auspicabile la partecipazione dei direttori scolastici per una più incisiva

strutturazione del progetto e un migliore coordinamento. Vengono previsti cinque incontri per complessive quindici ore di cui uno preliminare tra l'equipe tecnica del progetto e gli operatori scolastici.

Ecco gli argomenti specifici di trattazione. La descrizione del «mal-trattamento» infantile nei suoi vari aspetti. L'abuso fisico, psicologico, sessuale. La violenza assistita. L'abuso sessuale intrafamiliare e l'abuso pedofilo. Esempi di dinamiche relazionali. Gli aspetti giuridici connessi. La pre-

venzione: come parlarne ai bambini. Il bambino e i segnali di disagio. L'insegnante di fronte al sospetto di abuso: che fare? I consigli dell'avvocato. La designazione dell'insegnante di riferimento e il protocollo operativo.

Gli incontri verranno guidati da specialisti di settore. I professionisti utilizzeranno strumenti e modalità di lavoro differenti a seconda degli scopi dell'intervento. Si terranno lezioni frontali, lavori di gruppo, discussioni di casi e l'elaborazione di una bozza di proto-

collo operativo con la nomina delle persone incaricate di fungere da raccordo tra la scuola e le strutture esterne eventualmente interessate.

«Una corretta informazione - spiega Alda Paoletti - insegna che il «mostro» è in realtà una persona qualunque: un padre che abusa della figlia, un vicino di casa, il maestro di nuoto, o, ancora, un amico di famiglia che molesta i bambini che non porta certo scritto in faccia di essere il «mostro». «La scuola - secondo la presidente di Petra - è



Nuovo progetto dedicato alla prevenzione degli abusi.

un luogo d'osservazione privilegiato su cui puntare fortemente con finalità preventive. La quotidiana interazione permette all'insegnante attento di percepire quei microsegnali che possono funzionare come campanelli d'allarme di situazioni pregiudizievoli.»

«Compito della scuola - aggiunge Alda Paoletti - è anche segnalare alle autorità competenti (come sancito dalla legge) quanto rilevato dagli insegnanti per per-

Sarà coinvolto il personale delle materne, elementari e medie di tutta la regione

mettere, a chi ne ha competenze e mandato, di decodificare in modo corretto il disagio del minore e fornire le risposte adeguate prendendo i provvedimenti del caso. Purtroppo però - conclude - il corpo insegnante e la scuola non sempre sono preparati a percepire i segnali dell'abuso e se ciò accade, troppo spesso si trovano a dover affrontare i casi difficili da soli non trovando l'appoggio della direzione scolastica incapace a sua volta di gestire la situazione o troppo preoccupata per le conseguenze.»

s.m.

Gli investigatori smontano il caso e rassicurano: banale furto da un'auto parcheggiata, la giovane avrebbe ritrattato tutto

«Rapina alla catanese, solo un'invenzione»

Per la polizia la donna avrebbe voluto coprire una propria sbadataggine

L'iniziativa «Via l'Italia dall'Iraq» si è mossa da Trieste, Genova e Sigonella. Il 20 marzo appuntamento nella Capitale

Partita la Carovana dedicata alla pace



La Carovana della pace in piazza della Borsa, da dove in mattinata è partita alla volta di Sagrado. (foto Lasorte)

«Via l'Italia dall'Iraq». Tre colorati furgoni partiti ieri da Trieste, Genova e Sigonella (Catanza) si incontreranno a Roma sabato 20 marzo, dopo aver coperto numerose tappe, utili a raccogliere adesioni e a ingrossare le fila strada facendo. Nella capitale il 20 marzo si terrà la Giornata mondiale contro la guerra e per i diritti, con la consegna al Parlamento delle firme raccolte nelle urne dei numerosi gazebo informativi allestiti un po' in tutta Italia dalla Carovana Arcobaleno, per chiedere l'immediato ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

Secondo gli organizzatori, un centinaio di firme sarebbe già stato imbucato ieri nell'urna «triestina». Ma a ogni tappa chi vorrà potrà anche apporre il proprio nome su un grande

bandierone arcobaleno che, assieme a quelli provenienti dal resto d'Europa, verrà spedito ai pacifisti statunitensi, promotori della Giornata mondiale per la pace al Social forum di Bombay.

Il convoglio di Trieste, promosso dal Tavolo Basta Guerre, cui siedono i partiti e i movimenti antimilitaristi presenti in città, si è incamminato ieri mattina da piazza della Borsa verso Sagrado, dove poche ore dopo ha manifestato contro la costruzione di un Centro di permanenza temporanea (per i clandestini in attesa di espulsione) o, come dicono i manifestanti, «di un mero centro di detenzione».

Renato Kneipp (Cgil) colloca la Carovana in «un percorso che mobilita le realtà locali». E con questo proposito i carri battenti la bandiera della pace proseguiranno oggi con due sit-in davanti alla base Nato di Aviano e alla caserma Mario Fiore di Pordenone, da dove il 16 gennaio duemila militari della 132ª brigata corazzata «Ariete» sono partiti alla volta di An Nasiriyah.

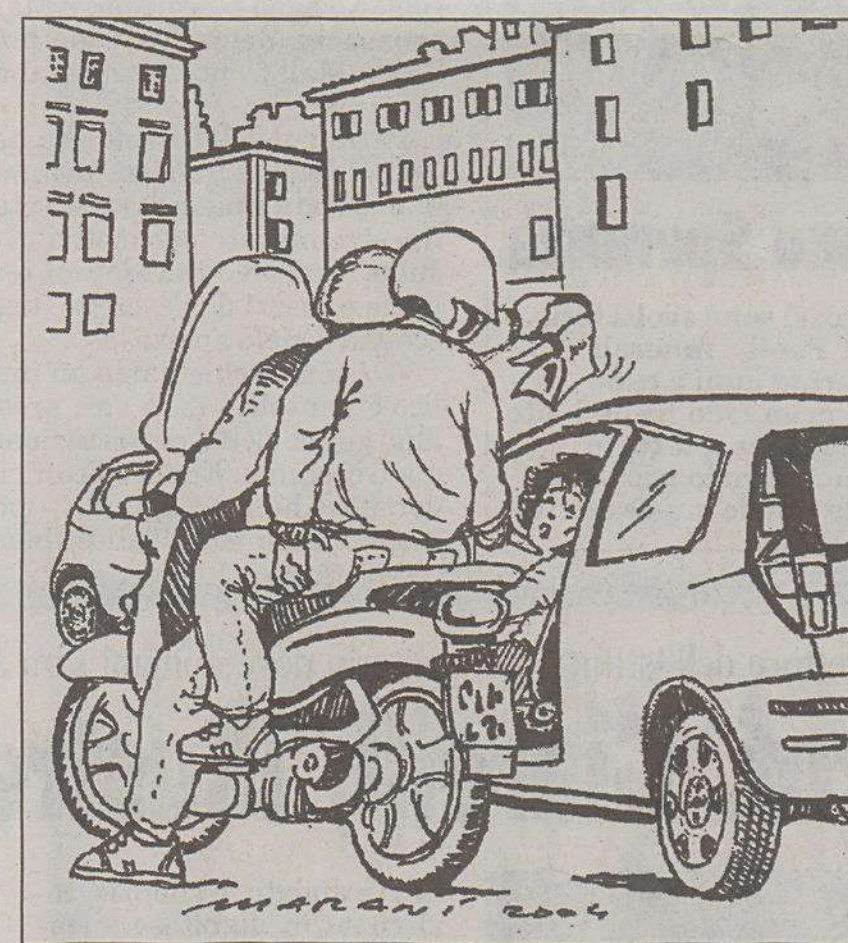
«Una spedizione anticostituzionale del governo italiano» accusa Luca Tornatore dell'Associazione per la tassazione delle transazioni finanziarie e per l'aiuto ai cittadini (Attac), alludendo a un

«contrasto con l'articolo 11 della Costituzione secondo cui l'Italia deve ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione per le controversie internazionali».

Su questa falsariga, i pacifisti chiederanno «una sorta di articolo 11 anche nella ventura Costituzione europea». Questo è pure l'intento del «multinazionale» Movimento europeo per la pace, già riunitosi a Firenze nel 2002, a Saint-Denis nel 2003 e ora al lavoro per la sfilata romana del 20 marzo. In proposito, «non piace che per queste manifestazioni buona parte dei media faccia riferimento a partiti e non alla gente comune - afferma Edi Pernici, di Attac-Trieste - perché ciò non rispecchia la vera genesi attraverso cui simili eventi di massa prendono forma».

Maché rapina «alla catanese», maché coltello appoggiato alla gola. Dice la polizia, rassicurando sulla sicurezza a Trieste. La ragazza che aveva denunciato alla polizia di essere stata affrontata da due banditi in moto in piazzetta Puecher mentre era ferma all'incrocio, ieri avrebbe - sempre secondo la polizia - ritrattato tutto, firmando in questura un verbale di sommarie informazioni. Per questa bugia rischia una denuncia per falso.

Ieri pomeriggio per ridimensionare l'episodio, che ha creato allarme e preoccupazione, la polizia ha convocato una conferenza stampa e inviato una nota rassicurante. Si sarebbe trattato di un banale furto da un'auto parcheggiata e non una rapina «alla catanese». Ma anche su questa ricostruzione ci sono alcune perplessità. Gli stessi investigatori della Mobile hanno dichiarato che «sono in corso altri accertamenti perché le motivazioni della falsa denuncia non convincono». Un altro mistero. Anche perché è stato impossibile sapere direttamente dalla donna cosa sia effettivamente accaduto.



Nel disegno la ricostruzione del fatto, negata dalla polizia.

Perché lo ha fatto? Nella conferenza stampa gli investigatori della Mobile - che hanno così risolto il caso inconsueto e preoccupante per Trieste - hanno affermato che la giovane aveva subito il furto di portafoglio, libretto degli assegni e telefonino dall'auto e che «temendo di essere rimproverata dai genitori per la sbadataggine si era inventata la rapina». Una giustificazione sicuramente strana soprattutto per una ragazza di 24 anni.

Ma i poliziotti hanno dichiarato che lo avevano capito subito. «Gli investigatori si legge in una nota diffusa dalla polizia - avevano mostrato fin dalle prime battute forti perplessità su quanto era realmente accaduto». Perché allora sono scattate subito le ricerche della moto dei banditi?

Ora, come detto, neanche la nuova versione convince gli agenti. Hanno spiegato che saranno necessari altri

Fin dall'inizio gli agenti perplessi sul racconto della ragazza. Dubbi non del tutto dissipati. Argirò: «Trasmetteremo gli atti all'autorità giudiziaria»

accertamenti perché, anche dopo la ritrattazione della giovane, molti aspetti della vicenda continuano a non essere chiari. Insomma non le credono neanche questa volta. «Di fronte alle contraddizioni alla fine è emerso che la ragazza si era inventata tutto», ha dichiarato secco il vice capo della squadra mobile Leonardo Boido. «Trasmetteremo gli atti all'autorità giudiziaria», ha affermato il questore Natale Argirò.

Nella prima versione dei fatti la giovane aveva dichiarato che mentre era al volante ferma all'incrocio tra piazzetta Puecher e via della Guardia era stata affiancata da una moto Honda Dominator con in sella due persone con i volti nascosti da caschi integrali di colore nero. Il passeggero della moto - sempre secondo la denuncia poi ritrattata - avrebbe aperto di scatto la portiera appoggiando un coltello alla gola dell'automobilista. Contemporaneamente il malvivente avrebbe afferrato la borsetta per rovistare all'interno portando in un portafoglio, libretto degli assegni e telefonino.

Corrado Barbacini

Julia viaggi

Le nostre proposte di Pasqua:

7-11/04	Madrid, in aereo.....	da € 380
8-12/04	Palma de Mallorca, in aereo.....	€ 330
8-12/04	Istanbul, in aereo.....	da € 330
8-12/04	Berlino, in pullman.....	€ 590
9-16/04	Tour della Sardegna, in aereo e pullman.....	€ 945
10-12/04	Rimini, in pullman.....	€ 220
10-12/04	Alto Adige, in pullman.....	€ 220

INOLTRE SONO ARRIVATI I CATALOGHI ESTIVI PER: ISOLE GRECHE

(Lefkada, Samos, Karpathos, Cefalonia, Lesvos, Kos), e Lafia, Djerba, novità ROMANIA

Partenze da Lubiana - trasferimenti in pullman da Trieste

Pizza Tommaseo 2/b, Trieste, tel. 040367636-040367886

Aperti anche sabato mattina!

Fany

confezioni

BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118

E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.

MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.

LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.

Ampio parcheggio

la garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

autofornitura

Cariche e riparazioni climatizzatori

Autorizzati Bollino Blu diesel e benzina

via Monfort, 8

tel./fax 301500

Iniziativa di protesta e pieno sostegno alla manifestazione nazionale organizzata ieri a Roma da Cgil, Cisl e Uil

Scuola, campagna anti-Moratti dei Ds

Zvech: «Ripresenteremo in Regione una legge che assegnerà nuove risorse»

Antenne: i consiglieri dell'Ulivo Minisini e Omero contestano la delibera della giunta

«Si vuol salvare l'Acegas»

«E' una delibera salva-processi, predisposta dalla giunta comunale con il chiaro proposito di sanare le irregolarità pregresse dell'Acegas, nel subaffitto di aree comunali-demaniali a privati gestori della telefonia mobile. L'ennesimo capitolo poco chiaro di una maggioranza che non esita a mortificare i diritti dei cittadini, in favore di un'azienda che ormai divide i suoi dividendi con i contribuenti di Padova».

La delibera comunale, appena approvata, alla quale i consiglieri dell'Ulivo Alessandro Minisini e Fabio Omero si riferiscono, riguarda la possibilità di assenso da parte del Comune di concedere all'Acegas il subaffitto degli immobili comunali demaniali per la realizzazione di impianti per le telecomunicazioni.

«In parole semplici - spiega Minisini - il Comune intende concedere alcune aree di proprietà demaniale in affitto all'Acegas-Aps per motivi di servizio idrico. Riserbandosi, però, di non concedere l'assenso all'utilizzo del bene per la realizzazione di impianti per la telefonia cellulare. Ma l'aspetto singolare della delibera - continua il consigliere - riguarda il recente passato, durante il quale almeno venti siti de-

maniali-comunali, concessi all'Acegas, sono stati dalla stessa subaffittati a vari gestori di telefonia mobile per la costruzione di stazioni radiobase».

Una di queste, in via Rio Cornoletto, è stata «congelata» dal Tar in seguito agli esposti dei residenti, preoccupati per la vicinanza degli impianti alla casa.

Con questa delibera giuntale il Comune «assolve» l'Acegas per le subaffittanze già compiute, in contraddizione, secondo i consiglieri, con quanto promesso dallo stesso sindaco ai cittadini quando, lo scorso anno, ebbe modo di fare propria una mozione ulivista con cui si revocavano le concessioni edilizie rilasciate ai gestori di telefonia mobile dall'Acegas, effettuate all'insaputa del proprietario, cioè il Comune.

«Questa delibera della giunta - sottolineano i consiglieri - può evidenziare un abuso d'ufficio, perché toglie al consiglio comunale la possibilità di discussione in materia. E sotto il profilo erariale presuppone un danno per l'ente. Perché dare la possibilità all'Acegas di incassare quattrini su terreni che appartengono al Comune e dunque ai cittadini?».

Maurizio Lozei

«Per il governo il sistema scolastico e quello della ricerca non sono strategici. E per Trieste, città della scienza, e per il Friuli Venezia Giulia, regione con importanti attività industriali, di certo non è un buon segnale. Quella piramide d'eccellenza fin qui costruita rischia di crollare». Bruno Zvech, segretario provinciale dei Ds, vede «nero» quando riassume gli effetti negativi della riforma della scuola voluta dal ministro Moratti.

«Una riforma che vive sul nulla dato che la finanziaria 2004 non ha stanziato i fondi per la sua realizzazione» afferma il capogruppo dei Ds in Regione. «Non lo ha fatto per la scuola, né per l'università, sempre più in grave "sofferenza", né per la ricerca. Investire sulla centralità del sistema formativo significa insistere sullo sviluppo».

E contro la riforma Moratti ieri si sono schierate in una manifestazione nazionale, a Roma, Cgil, Cisl e Uil. Una protesta per dire no alla politica del governo in ma-

teria scolastica che ha visto l'adesione totale degli stessi Ds. «Berlusconi sta facendo concessioni importanti alla Lega, e lo fa per tenere in piedi una maggioranza fragile» attacca Adele Pino, responsabile provinciale per la formazione e cultura.

«Ci preoccupa questa devolution» prosegue la Pino. «Certamente alcune competenze vanno trasferite alle Regioni ma va salvaguardata l'unitarietà del sistema scolastico come sancisce la nostra Costituzione. L'anticipo nella scuola dell'infanzia a due anni e mezzo di età non può reggere se non con l'affidamento agli insegnanti in organico di figure di supporto. Sei, sette mesi di differenza in bambini così piccoli non sono pochi. Chiediamo anzi il potenziamento dei nidi sul territorio».

«Alle elementari poi è stato stravolto il tempo pieno, un modello diverso quello imposto dalla Moratti delle 27 ore più 3 opzionali per le famiglie ma obbligatorie per le scuole a cui si aggiungono le 10 ore di mensa rispetto alle "vecchie" 40 ore settimanali».

«Si perde in organicità, la scuola assomiglia a un supermarket dove sono i genitori a scegliere mentre la progettazione deve rimanere in mano al collegio dei docenti. Alle medie, infine, ci ritroviamo con una situazione "fantozziana". L'orario settimanale è stato portato dalle 30 alle 27 ore, con una redistribuzione delle singole discipline che, per fare un esempio, vedrà ridotto l'insegnamento dell'inglese da tre ore a 88 minuti. E ancora nulla si sa sul futuro delle superiori. Quello che manca è pure un'adeguata informazione sulla riforma: per questo organizzeremo una vera e propria campagna rivolta sia agli iscritti che alla popolazione per rendere noti tutti i risvolti del decreto legge».

«Ci avviaamo in un mondo dove la competitività deriva esclusivamente dalla conoscenza, la risorsa umana assumerà una nuova centralità» ricorda ancora Zvech. «E il primo passo per realizzare benessere e sviluppo è il sistema scolastico. Tanto che ripresenteremo in Regione



I diessini Fonda, Blazina, Pino e Zvech. (Foto Sterle)

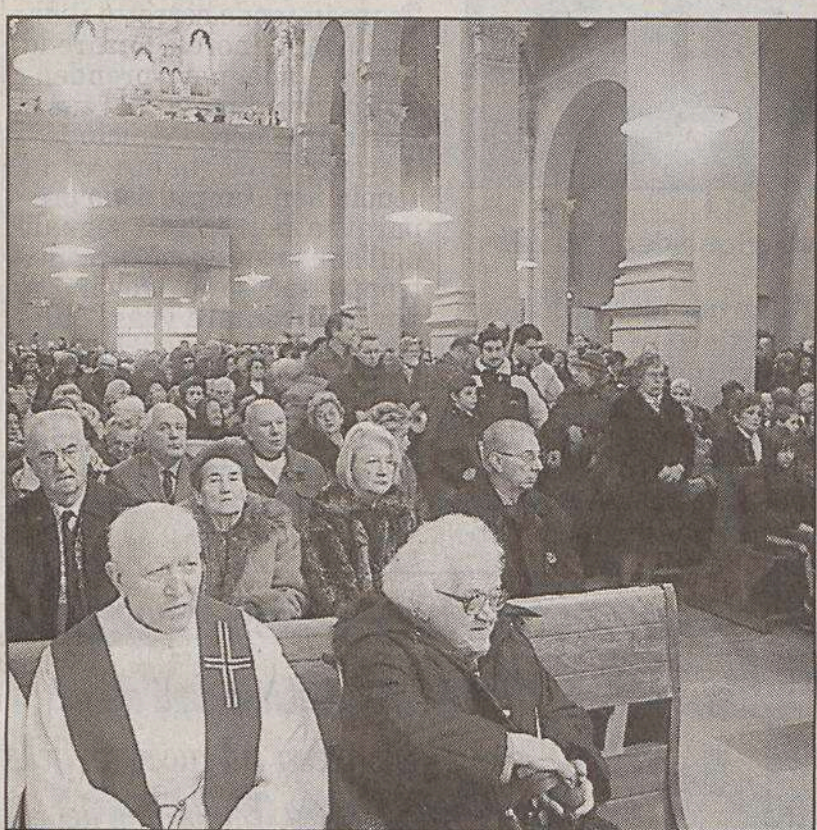
una legge sul riassetto scolastico che assegnerà risorse aggiuntive alle scuole, ma certo non si può pretendere che questa giunta copra i "buchi" dello Stato. All'epoca si era parlato di 10 milioni di euro, ad oggi ancora non abbiamo discusso di cifre» conclude Zvech.

Per Tamara Blazina, consigliere regionale diessina, «i problemi della scuola sono al centro dei nostri interventi. Voglio solo ricordare che come giunta Illy abbiamo già provveduto ai buoni per l'acquisto dei libri scolastici, siamo intervenuti a sostegno del tempo pieno e stia-

mo lavorando alla riforma dell'Erdisu». «Chiaramente i tagli romani non aiutano la ristrutturazione di un patrimonio edilizio cittadino vetusto per sua stessa natura, ed è proprio questo che chiediamo: piani pluriennali per investire in progettazione» fa notare Dino Fonda, consigliere provinciale. «Ma serve soprattutto - dice Fonda - pensare a una scuola sempre più europea per vincere la sfida della competitività con l'Est asiatico. Rilanciamo la scuola pubblica italiana, guardando bene però all'Europa».

d.t.

FUNERALI



L'addio a don Bruno Speranza

Celebrati dal Vescovo Ravnani, si sono svolti ieri, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, i funerali di don Bruno Speranza, per quarant'anni a capo della popolosa parrocchia. Una gran folla ha assistito al rito, a testimonianza della vicinanza a tutte le classi che ha caratterizzato il suo servizio pastorale. Oggi don Speranza sarà ricordato nelle messe festive.

La Margherita chiede un intervento per il recupero dell'edificio che ora appartiene all'Università. Ipotizzato un riutilizzo come foresteria

Ospedale militare, un fantasma che deve rivivere

I suoi grandi spazi comuni potrebbero essere facilmente riadattati ai bisogni attuali

È prestigioso, di notevole valore architettonico, situato in una posizione centrale, funzionale anche in base alle esigenze più moderne. Eppure è chiuso e inutilizzato da almeno un decennio.

Per questi motivi i consiglieri circoscrizionali della Margherita Mario Ravalico (che è pure capogruppo in seno alla consultazione competente per i rioni di Roiano, Grotta, Barcola, Cologna e Scorcio) e Marco Toncelli, assieme alla responsabile della direzione provinciale del partito, Maria Stella Malafrente, se ne stanno occupando in questi giorni.

Parliamo dell'edificio che ha ospitato fino ai primi anni '90 l'Ospedale militare della città. Oramai la costruzione è diventata una sorta di fantasma in pieno centro, con le finestre murate per motivi di sicurezza e l'accesso che dà sulla via Fabio Severo, un tempo attraversato da ambulanze e mezzi dell'esercito, trasformato in una sorta di discarica a cielo aperto.

«Da tempo chiediamo un intervento - hanno detto Ravalico e Toncelli - ma i vari presidenti che si sono succeduti alla guida della circoscrizione non sembrano sentire da quell'orecchio. Eppure l'edificio, oggi di proprietà dell'università - hanno aggiunto - potrebbe servire a molteplici scopi. Pensiamo all'allestimento di una nuova foresteria

universitaria, oppure di laboratori, o ancora di alloggi per docenti. Ma - hanno concluso - qualsiasi soluzione venisse scelta, essa sarebbe migliore dello stato di progressivo degrado nel quale è abbandonata oggi questa storica struttura».

Perché in effetti l'Ospedale militare, sulla cui facciata troneggia ancora il simbolo della Croce rossa (dicono alcuni esperti che esso deriva dal rimaneggiamento dello stemma dei Savoia, tolto quando la monarchia finì), ha una lunga e importante storia: «Si tratta di una costruzione dall'architettura eclettica - ha precisato la Malafrente - perché vi si trovano elementi gotici, neoclassici e rinascimentali, paragonabile per stile al castello di Miramare, che fu realizzata fra il 1862 e il 1866 dall'ingegner Luigi Buzzi, che le volle imprimere la caratteristica di edificio castellato, molto in voga in quel periodo».

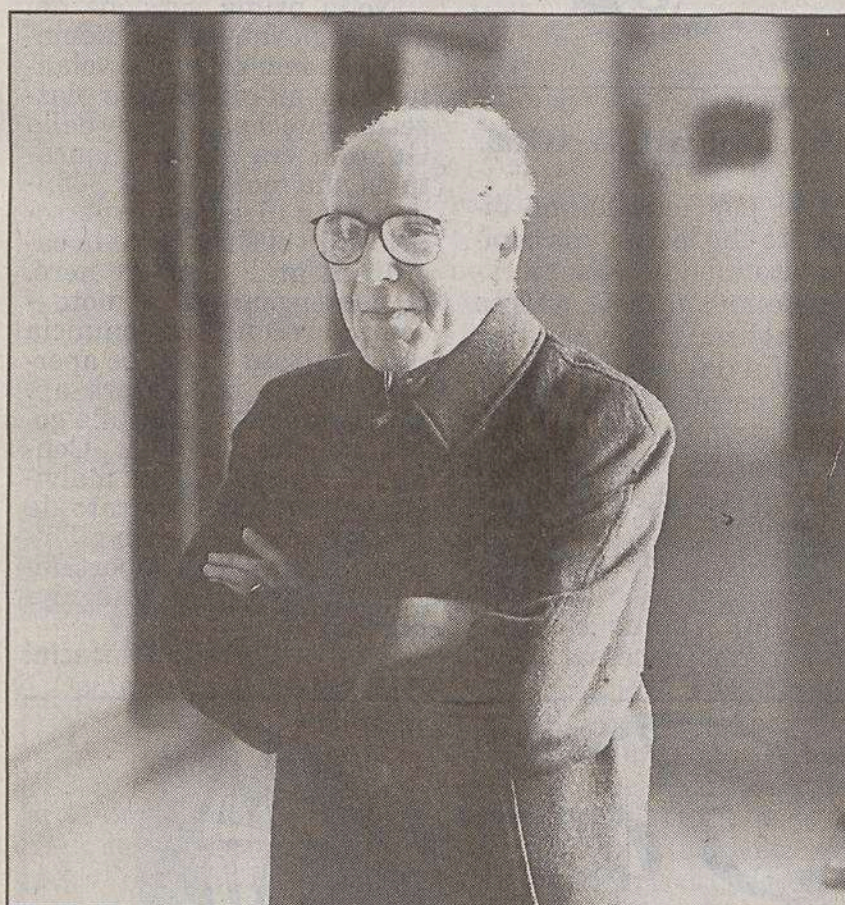
«Particolarmente funzionale - ha proseguito - è la sua sistemazione interna con grandi spazi comuni, che potrebbero essere facilmente riadattati ai bisogni di oggi. Ci vorrebbe qualcuno - ha concluso l'esponente della Margherita - che si interessasse seriamente dell'Ospedale militare, prima che esso cominci ad avere dei problemi di sicurezza».



u. 5a. Malafrente, Ravalico e Toncelli all'Ospedale militare.

Per oltre vent'anni è stato direttore dell'Istituto universitario dove domani sarà allestita la camera ardente. Nel pomeriggio i funerali

Morto il prof. Giarelli, illustre anatomopatologo



Il professor Giarelli in una foto risalente a qualche anno fa.

INTITOLATA A LUIGI MAURO LA SCUOLA DI VIA CUNICOLI

La scuola elementare di via Cunicoli 8 è stata intitolata ieri mattina, con una sentita cerimonia, al maestro Luigi Mauro. La scuola ha voluto così ricordare la figura del docente deceduto il 28 ottobre 1990.

Alla cerimonia, tenutasi nella palestra dell'istituto, oltre ad alunni e genitori hanno partecipato la moglie del maestro, Maria Nives, e le figlie Donatella e Maria Grazia. Con loro l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi e la dirigente scolastica Anna Rosa Stalio.

Gli alunni hanno quindi cantato

l'inno della scuola composto dal maestro. Al termine è stata scoperta la targa, collocata all'esterno dell'istituto, che ricorderà per sempre la figura di un grande maestro di musica ma anche di umanità.

Luigi Mauro fu infatti uno stimato insegnante di musica, ma non solo. Applicò la musicoterapia anche durante il suo incarico all'istituto dei ciechi Rittmeyer, organizzò corsi di aggiornamento, collaborò con riviste didattico-pedagogiche e pubblicò il libro «La parola si fa musica», una raccolta di filastrocche, danze, canti e melodie.



La cerimonia in ricordo di Luigi Mauro.

«Ha cominciato a insegnare agli studenti della nostra università il 16 ottobre 1967. L'anno dopo è stato nominato alla direzione dell'istituto - ricorda ancora Furio Silvestri -». Davanti a lui sono sfilati centinaia e centinaia di studenti di medicina. Le sue lezioni vengono ricordate per la chiarezza e la completezza dei contenuti. Si può dire che gran parte dei medici attualmente in servizio a Trieste abbia superato il suo esame, fondamentale per la preparazione scientifica e professionale».

Ma qualche anno fa il nome di Luigi Giarelli è salito alla ribalta della cronaca anche per la vicenda della sottrazione del capotop di Irma Lubiana da una sacca custodita nell'obitorio dell'Ospedale Maggiore. Assolto, poi condannato e infine

di nuovo assolto. Accuse prima cadute, poi ridimensionate e infine nuovamente cadute. «Sono innocente, qualcuno mi ha voluto colpire alle spalle», aveva più volte e con insistenza sostenuto il docente universitario.

Nel corso della vicenda giudiziaria Luigi Giarelli era stato anche sospeso dall'Istituto proprio a causa dell'inchiesta penale. Anni difficili e umilianti. Mazzette che avevano gettato ombre su una figura considerata al vertice dell'anatomia patologica.

La camera ardente sarà allestita domani proprio nell'Istituto di anatomia patologica che Luigi Giarelli ha diretto per più di due decenni. I funerali saranno celebrati alle 15, sempre domani, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.



CLUB AMICI UTAT
Lunedì 1 marzo 2004, alle ore 18, in Sala Barocini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, proiezione di un reportage sulla Thailandia: Bangkok, Ayutthaya e Mare delle Andamane.



COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

Il mese dell'udito



nuova sede in Via Giulia 17
TRIESTE tel. 040 358971
orario da lun a ven ore 8.30 - 12.30 15 - 19

Centro Sordità Trieste
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

Ti invita a valutare le tue capacità uditive.
Abitato alla fornitura gratuita con il SSN - INAIL.

Le più prestigiose marche di apparecchi acustici

PHILIPS WIDEX PHONAK CN ReSound oticon
high definition hearing PEOPLE FIRST

www.istitutoacusticopontoni.it

Presentato ieri in una conferenza stampa il raggiunto accordo per il parcheggio interrato e per riva Sauro che prevede un periodo di prova e prezzi bassi

Caliterna: gestione all'Act, il Comune proprietario

Sparita l'ipotesi della società mista, contratto fino a dicembre. D'estate a pagamento anche il lungomare Venezia

Questi i termini economici e i costi per i cittadini



CIFRE E TARIFFE

CALITERNA

Posti auto interrati.....	220
Tariffa oraria	euro 0,50
Abbonamento mensile	euro 80
Abbonamento annuale (rate).....	euro/mese 70
Abbonamento annuale.....	euro 720
Lastrico solare (piazza).....	euro/ora 0,60

RIVA SAURO

Posti auto	110
Tariffa oraria	euro 0,60

GUADAGNO DEL COMUNE

Canone da ACT (fino al 31 dicembre).....	euro 105.000
Utili sull'incasso	30 per cento

Dal 15 marzo il parcheggio di Caliterna e l'area di riva Nazario Sauro (e solo questi) saranno a pagamento. Ieri è stata presentata la bozza di accordo tra l'Act e il Comune. Quest'ultimo rimane proprietario del parcheggio interrato: ne cede solo la gestione. Sfumata dunque l'idea di costituire una società mista. Le tariffe saranno fra le più basse in regione: dai 50 ai 60 centesimi all'ora. Al Comune una percentuale sugli utili e un canone da 105 mila euro. L'accordo ora va al voto del consiglio di amministrazione Act e del consiglio comunale di Muggia.

Si è giunti dunque all'epilogo della lunga vicenda legata al futuro di Caliterna e degli altri parcheggi a pagamento a Muggia, che ha visto, nel tempo, un susseguirsi di voci e di prese di posizione. Un epilogo presentato ieri con soddisfazione dal presidente dell'Act Claudio Morgera nel corso di una conferenza stampa indetta col sindaco di Muggia: «Un atto che è in linea con gli obiettivi della nuova Act, che vuole diventare Agenzia per la mobilità territoriale. L'ingresso a Muggia è un onore. Cureremo l'immagine, e garantiremo un buon servizio per i cittadini. Caliterna è un lusso per Muggia: una delle poche città ad avere un parcheggio in pieno centro».

Il sindaco Gasperini ha ag-



Lorenzo Gasperini

giunto: «Il lungo periodo di trattative è stato necessario. Il silenzio adottato nella vicenda ci ha permesso di capire il pensiero dei cittadini, in modo da dare un servizio migliore». Gli ha fatto eco l'assessore al Bilancio, Paolo Volsi (Fi): «Siamo stati criticati perché la vicenda è stata lunga, ma la trattativa era molto difficile. Volevamo dare ai cittadini ciò che avevano prima, senza pesare sulle loro tasche. Una mossa che oltretutto aiuterà la vocazione turistica di Muggia».

Il Comune dunque cederà la gestione di Caliterna all'



Claudio Morgera

Act, ma fino al 31 dicembre (definito un periodo di prova) in cambio di 105 mila euro di canone e del 30 per cento degli utili. Ma ne rimane proprietario: «La società mista con l'Act (accennata più volte in questi mesi, ndr.) si è dimostrata non nell'intere-

resse dell'Act, né del Comune. Per l'amministrazione è un bene importante», così il sindaco.

Dei quasi 220 posti interrati, 50 sono in vendita (30 già prenotati, e presto si passerà al rogito). Gli altri saranno messi a rotazione a

50 centesimi l'ora. «La tariffa più bassa in regione», è stato detto. Possibili anche abbonamenti mensili e annuali.

Il lastrico solare (da 70 posti) sarà prevalentemente una piazza (ancora da ristrutturare), e diverrà parcheggio solo se saranno esauriti i posti interrati. La tariffa sarà di 60 centesimi l'ora.

Stessa tariffa per altri 110 posti in riva Sauro (prevista a pagamento già nel settembre del 1999). In futuro sarà istituita un'area di parcheggio apposita, delimitata da vasi e colonnine.

Smentite le voci rimbalsate più volte che davano a pa-

gamento anche altre zone, come via Tonello, via Frausin e via Battisti: «Non ci saranno altre aree a pagamento. Si attiveranno solo alcune zone a disco orario, per agevolare le utenze delle banche e i negozi», aggiunge ancora Gasperini.

Solo in estate, invece, sarà a pagamento, oltre al parcheggio accanto a Porto San Rocco, anche il lungomare Venezia: «I ricavi serviranno a migliorare la manutenzione e la pulizia di quelle aree», ha spiegato il sindaco. Tariffe ancora da stabilire.

Il primo cittadino ha anche detto: «Non abbiamo inondato il centro di parcheggi a pagamento. Ce n'erano 70 in piazza della Repubblica, ora ce ne saranno 40 in più in riva Sauro».

Secondo la tabella di marcia, dapprima la sosta sarà gestita da parcheggiatori e poi, via via, con sistemi automatici. Sull'accordo, il consigliere Claudio Bonivento (Nuovo Psi), che è anche membro, per il Comune, del consiglio di amministrazione dell'Act, ha affermato: «Non si tratta di una "polpetta" preconfezionata, ma è il frutto di una lunga trattativa. Ci sarà un passaggio formale presso gli organi competenti dove ognuno potrà esprimere la sua opinione». Il calendario: il 4 marzo in commissione consiliare, il 5 al consiglio d'amministrazione Act, l'11 in consiglio comunale. Lunedì 15 l'avvio.

Sergio Rebelli

MUGGIA Il soprintendente Martines in visita alla zona con gli ambientalisti, Gasperini conferma che il Comune darà parere negativo

Costa preziosa. «Muja turistica 2» non si farà

Il soprintendente regionale per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici, Giangiacomo Martines, ha fatto visita ieri alla costa muggesana. Era stato sollecitato dalle varie osservazioni presentate dalle associazioni ambientaliste contro i progetti che gravitano sul lungomare. «Non un sopralluogo, ma una passeggiata per vedere di persona ciò di cui si parla e su cui la Soprintendenza è chiamata a esprimersi», così ha specificato Martines.

La visita è iniziata in Mandracchio, dove è intervenuto anche il sindaco Gaspe-

rini, che però ha declinato l'invito a partecipare alla passeggiata, perché impegnato nella conferenza stampa sull'accordo con l'Act, convocata di lì a poco a Trieste (e di cui riferiamo qui sopra). Principale argomento, il progetto Muja turistica 2, con la sua parte residenzia-

le a monte e il porticciolo e lo stabilimento balneare sulla costa tra Punta Sottile e la struttura gestita dall'esercito.

Da Gasperini l'assicurazione che il Comune è contrario a tale insediamento: «Il 24 marzo ci sarà la conferenza dei servizi. Il 22 il con-

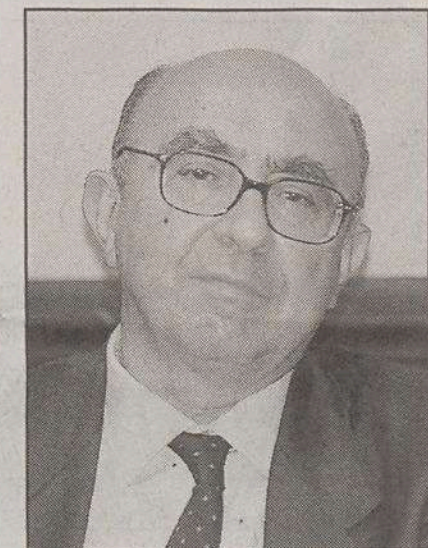
siglio comunale mi darà mandato di esprimere parere negativo. La compatibilità urbanistica non è più sufficiente, dopo che la Soprintendenza ha evidenziato la presenza di moli romani, che andrebbero valorizzati. Alla conferenza dei servizi avremo tre voti contrari: il

nostro, quello della Soprintendenza e quello dell'esercito. Sugli altri non posso esprimermi, ma penso che il progetto non si farà». Gasperini ha inoltre ricordato la variante 19 al Prg con le intenzioni di sviluppo pubblico della costa: «Muja turistica 2 è scorrevole dalla variante al Prg. Sui futuri progetti pubblici ci sarà un confronto con la Soprintendenza».

Da Martines il ringraziamento per aver accettato di ricevere la delegazione (formata anche da rappresentanti di varie associazioni ambientaliste): «Gli impedi-



La costa interessata dal progetto e il soprintendente Martines: ieri un sopralluogo.



menti al progetto, come i resti romani, sono anche degli arricchimenti per la costa. Il Comune dimostra di coniugare interessi pubblici a quelli privati, con un occhio all'ambiente, e in una univo-

ca di intenti con le associazioni ambientaliste».

Martines ha poi passeggiato sul tratto di costa interessata dal progetto, apprezzandone le peculiarità (l'unica zona con sabbia della costa

muggesana), e sulla parte a monte, dove gli ambientalisti presenti hanno sottolineato le specificità naturalistiche. La visita è poi proseguita sul resto della costa.

S. re.

MUGGIA Stamattina presto definitiva decisione sulla sfilata-bis ma bufere di neve e bora lasciano poche speranze

Carnevale? Perseguitato dalla sfortuna

L'eventuale recupero non è stato deciso, ma potrebbe finire al dopo Pasqua



I giocolieri che sono riusciti a far festa in piazza all'inizio.

In mezzo alla bufera di neve giunta così improvvisa (ma non imprevista, dopotutto) questa mattina presto a Muggia si deciderà, già verso le nove, se far sfilare o meno i carri del 51.0 Carnevale muggesano. L'incognita, ancora una volta, il maltempo, ieri ferocissimo, che con la nevicata e la forte bora ha steso un più spesso velo di incertezza sul recupero del corso mascherato, già rinviato domenica scorsa per la forte pioggia.

Previsioni alla mano, le compagnie si sono comunque riunite già ieri mattina. Nonostante fosse stato annunciato, non è stata decisa una nuova data in caso di un altro rinvio oggi. Il presidente delle compagnie Elvio Ciacchi dice: «Al caso, ne parleremo la prossima

settimana anche con il Comune. E' inutile deciderlo senza sapere neanche se il secondo rinvio ci sarà o meno. Pensiamo comunque, eventualmente, a una delle prime domeniche dopo Pasqua». Stamattina tre le incognite: la neve, la pioggia e la bora. «Sarebbe meglio se nevicasse - dice ancora Ciacchi - La bora è un grosso problema perché rompe i carri. Non riusciamo neanche a uscire dal capanno». La sfilata dunque, in questi ultimi anni davvero seguita dalla sfortuna, non è attrezzata per i brutti tempi che negli ultimi anni si concentrano proprio su febbraio, mentre restano un ricordo - salvo le sorprese di oggi - le giornate di sole che vedevano anche 50 mila persone a Muggia.

Se tutto andrà bene, oggi la sfilata inizierà alle 14, ma senza ospiti. Le perché le compagnie, viste le previsioni del tempo non lusinghiere già nei giorni scorsi, non hanno voluto impegnarsi con nessuno.

Ad aprire il corso, Bulli e pupe con «Viva noi supereroi». Poi la Bora con «Can di vita». A seguire l'Ongia con «Arriba Mexico. Gente allegria il ciel l'aiuta», e i Mandrioi con «In primavera», quindi La Lampo con «Da Polo a Polo» e le Bellezze naturali con «Le divine Bellezze naturali». Seguirà la Brivido (vincitrice l'anno scorso) con «Carnevale in India» e chiuderà la sfilata la Trottole, con «Tutto fa musica». Premiazioni alle 18.30 in piazza Marconi.

S. re.

Castello di Duino, debutto nella tormenta

I cancelli del Castello di Duino si sono aperti ieri alla nuova stagione turistica nel pieno della tormenta di neve, ma anche con così pessime condizioni meteo, qualche sparuto visitatore ha fatto capolino ai cancelli. Intanto la proprietà del maniero informa che per un errore di trascrizione nell'informativa alla stampa, è stato omesso il giorno

di chiusura settimanale del Castello. Ecco dunque gli orari corretti nei quali si può visitare il museo, compresi i nuovi percorsi della cappella privata e della torretta: fino al 15 ottobre, tutti i giorni eccetto il martedì dalle 9.30 alle 17.30; dal 15 ottobre al primo novembre (sempre martedì escluso) dalle 9.30 alle 16; nel mese di novembre 2004 apertura solo nei fine

settimana, dalle 9.30 alle 16. Per maggiori informazioni c'è anche il sito Internet, www.castellodiduino.it. Il Castello prosegue anche le attività legate all'organizzazione di convegni, matrimoni e incontri di lavoro. A disposizione ci sono sale per banchetti da 130 posti. Nel corso dell'estate si organizzerà un importante festival di musica da camera.

Saltata la festa a San Dorligo

Sospesa per neve la cerimonia prevista per ieri sera al teatro comunale «France Preseren» di Bagnoli, dove, in occasione della Giornata della cultura slovena, si dovevano consegnare le massime onorificenze del Comune, a personalità e associazioni distinti per le loro attività professionali, culturali, sportive e ricreative.

Ieri pomeriggio infatti la forte nevicata, che ha attaccato presto, ha impegnato un po' tutti in Comune a liberare strade e garantire la libera circolazione (chiusa per un po' la provinciale di Bagnoli per auto finite di traverso). Lo stesso assessore alla Cultura, Fulvia Premolin, è rimasta bloccata a casa. Il sindaco Boris Pangerc ha comunicato che la nuova data sarà decisa la prossima settimana dalla giunta.

Proposta di matrimonio

C'è una bella sorpresa se prenotate il vostro viaggio di nozze entro il 31 marzo, potrete cumularla con le altre promozioni dei Tour Operator, venite a scoprirla.

COSTA CROCIERE
MSC CROCIERE
ALPITOUR - FRANCOROSSO
VIAGGI IDEA - VENTAGLIO
COLUMBUS - BEST TOURS
HOTELPLAN - TURISANDA



Gli speciali da Trieste

Dal 22 al 29 marzo
TOUR EGITTO
CON NAVIGAZIONE SUL NILO
Quota da € 990,00
+ visto/assicurazione

Dal 7 al 14 marzo
SHARM EL SHEIKH
Quota da € 595,00
+ tasse/visto

Dal 9 al 18 aprile
SPECIALE TOUR
DESTINAZIONE ETIOPIA
Quota da € 2.060,00
+ assicurazione/tasse/visto



Utatviaggi

TRIESTE
VIA IMBRIANI, 11
TEL. 040.3891382
OPICINA
VIA DI PROSECCO, 16
TEL. 040.211291

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Società
scacchistica

Il 13 gennaio la Società scacchistica Triestina ha compiuto cento anni. L'importante traguardo raggiunto fa entrare il sodalizio nel novero ristretto delle ultracentenarie cittadine, caratteristica che dà sicuramente lustro e ci rende orgogliosi. Nell'ambito delle celebrazioni, oggi si terranno le premiazioni del Torneo Grand Prix Giovanile Under 16 del Friuli Venezia Giulia alle 19, presso l'associazione culturale Arac, nel Giardino Pubblico.

Gita
invernale

Oggi, con partenza alle 6.30 da piazza Oberdan, si svolgerà la prima gita sociale sulla neve del Cral Salus Trieste. Meta di questa gita è la località carinziana di Bad-Kleinckirchheim.

Teatro
in giallo

Oggi alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedito giallo comico «I conti no torna» (Il ritorno del Tenente Piccione), due atti in dialetto di Gerry Braidà. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria Centrale Utat Point di Galleria Protti ed alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Danza
mediorientale

Oggi stage di danza mediorientale con percussioni dal vivo dalle 16 alle 19. Per informazioni 347/4700938.

Associazione
Arena

Oggi dalle 10 alle 11.30 la palestra Movin'up fit & dance di via Svevo 1 c/o Associazione Arena San Marco, organizza una lezione gratuita dimostrativa di Do-in (tecniche e massaggi naturali fondati sui principi dell'agopuntura) e di movimento creativo (movimenti liberi non codificati a tempo di musica). È gratuita la prenotazione allo 040/766321.

Museo
sveviano

Domenica il Museo Sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il Soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino - Biblioteca Civica - telefono 040/6758182.

Famiglie
affidatarie

Si conclude oggi la rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie nell'ambito della campagna affido promossa dal Comune di Trieste. L'ultimo film, di animazione e incentrato sull'accoglienza e la solidarietà, sarà «La gabbianella e il gatto» del regista E. D'Alò. L'appuntamento per tutta la famiglia è alle 17 nella sala cinematografica della parrocchia Madonna del Mare in via Don Sturzo 4.

Mattinate
musicali

Oggi alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il settimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». La Nuova Orchestra «F. Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, presenterà il vincitore del XXVI Concorso violinistico di Vittorio Veneto, Markus Placci. Il concerto rappresenta un evento straordinario, poiché propone in anteprima a Trieste lo stesso programma che l'orchestra presenterà nella serata di gala del 6 marzo a Vittorio Veneto.

Attività
Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Due voci in armonia» con Antonella Brezzi ed Elena Centrone. Due rivelazioni al Festival della canzone triestina.

Museo postale
della Mitteleuropa

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Ultimo giorno di esposizione della mostra di Armando Bassa «Istria Veneta» particolare collezione di storia postale relativa ai territori istriani che fino alla fine del 1900 furono governati dalla Repubblica di Venezia.

Funghi
a Muggia

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale sita presso l'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara n. 35, comunica ai simpatizzanti che domani, alle 20, avrà luogo la consueta riunione settimanale supportata da una proiezione di diapositive. Tema della serata: introduzione al corso di Micologia di base «I funghi, come vivono». Relatore: Marino Zugna.

Amici
dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani Paolo Piccola terrà una serata con proiezione di diapositive dal titolo «Tricholomi grigi». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

L'appuntamento di domani del Cif sui temi dedicati al volontariato
Giovani mamme in difficoltà

Si abbassa la soglia di povertà, strati sempre più ampi di popolazione cominciano a dover fare i conti con lo stato di indigenza, d'incapacità a soddisfare bisogni primari come vitto, alloggio, vestiario, trasporti, istruzione, magari essendo senza lavoro, magari vivendo la stress di un rapporto coniugale in crisi.

E purtroppo sono tante le giovani mamme che devono confrontarsi, che devono convivere con simili angosce. Come le affrontano, come poter aiutarle? È il tema che sarà trattato da Rossana Gobbo, della casa di accoglienza della Caritas «La Madre», nel corso del sesto incontro del corso organizzato dal Cif, Centro italiano femminile, «Volontariato: nuovi problemi, nuove prospettive».

L'appuntamento è per domani nella sala del Centro sociale di San Giovanni, via S. Cilino 101, con inizio alle 17.



Sempre più difficile essere madri in serenità.

Unione
degli istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà un documento dal titolo «Capodanno in Umbria». Ingresso libero.

Club amici
Utat

Domani sera alle 18 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione di un reportage di Teja sulla Thailandia: Bangkok, Ayutthaya e Mare delle Andamane.

Centro
Bellomi

Un incontro di presentazione del libro «Perché la Chiesa» di Luigi Giussani, edizioni Rizzoli, si terrà domani alle 18.15 presso la Sala Oceanica della Stazione Marittima organizzata dal Centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi», in collaborazione con il centro culturale «Giorgio La Pira», con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Erdi-su di Trieste. Parteciperà all'incontro il vescovo della diocesi di Fabriano-Matelica mons. Giancarlo Vercerica.

Trekking
in Transilvania

Domani alle 18.30, presso la sede dell'Associazione XXX Ottobre di via Battisti 22, avrà luogo la presentazione, con lucidi e diapositive, del viaggio «Trekking in Transilvania» e visita ai Monasteri della Bucovina meridionale.

Tour
dell'Umbria

Con le Acli dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata.

Consolato
di Francia

Il Consolato di Francia di Milano comunica che, in occasione delle prossime elezioni regionali, cantonali francesi del 21 marzo (primo turno) e 28 marzo (secondo turno) ed europee del 13 giugno 2004, i cittadini francesi che desiderano votare per procura oppure avere delle informazioni d'ordine amministrativo, potranno presentarsi, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il mercoledì 3 marzo presso il Consolato Onorario di Francia a Trieste piazza Unità d'Italia 7, III p. Telefonare al numero 040/366968.

Centro
pedagogico

La separazione porta spesso a tutti i membri della famiglia solitudine, angoscia e difficoltà nella vita quotidiana. Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per genitori separati finalizzati. Informazioni e iscrizioni: Cpf - Centro pedagogico per le famiglie - Fondazione Ist. Andrea Devoto Onlus - Riva Grumula 6 IV piano tel. 040/304649 - segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Tutela
consumatori

È sempre attivo il numero verde 848800544 che risponde a quesiti sulla patente a punti e sul patentino per ciclomotori.

Ennio Steidler
espone all'Aiat

Prosegue fino a mercoledì 10 marzo 2004 la mostra personale di Ennio Steidler: «Opere recenti inedite», allestite presso la sala espositiva dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste, in via San Nicolò 20. La mostra rimarrà aperta fino al 10 marzo. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Fidapa
Trieste

La Fidapa - Federazione italiana donne arti professioni affari, presieduta da Gabriella Bonato Tomon organizza la «Cena delle candele» al ristorante Greif Maria Theresia oggi alle 20.30, interverrà la presidente nazionale Fidapa Lucia Ajovlasit.

Concerti
di Quaresima

La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, ospitando nella Cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il Vescovo tiene alle 17. Oggi alle 18 Manuel Tomadin, organista.

Mostra
di Postogna

Nella Sala Comunale d'arte di piazza Unità d'Italia è aperta la mostra del pittore Benito Tarcisio Postogna. La mostra rimarrà aperta fino al 7 marzo nell'orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 con la costante presenza dell'autore in sala.

Circolo
italo austriaco

Il Circolo di cultura italo austriaco organizza una serata informativa gratuita sulla certificazione internazionale esterna dell'Osd (Österreichisches Sprachdiplom) per docenti di lingua tedesca il giorno 9 marzo nella nostra sede di piazza S. Antonio 2, Trieste. Per informazioni e prenotazioni chiamare in segreteria (mart., merc., giov. dalle 17.30 alle 19.30 e il merc. dalle 10.30 alle 12.30).

PICCOLO ALBO

Prego cortesemente chi avesse visto, tra le ore 20 del 24/25 e le prime ore del 25/26, una macchina che ha danneggiato la mia Golf GT targata BS 858 RR regolarmente posteggiata dietro alla stazione delle autocorriere di Muggia, di contattarmi al cell. 3470189500. Grazie.

Cerco le due persone, che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14 febbraio alle ore 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata, aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego n. telefonico 040/381957, 040/368028.

Smarrito in data 15 febbraio orologio marca Longines zona centro città. Grande valore affettivo. Offresi ricompensa all'onesto rinventore. Contattare i numeri 040/828379 (ore ufficio) o 348/6909155, Roberto.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Na JESSICA da Alessandria a rada; ore 12 Pa KWANZA da Livorno a rada/Atsm; ore 17 It AZAHAR da Melilli a Silone; ore 22 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 13 Ma NESSEBAR da molo VII ad Ancona; ore 17 Ma SUNDANCE II da Afs a ordini; ore 22 Mi FEDOR da Sot 4 a ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Domenica 29 febbraio
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3; Muggia; via di Prosecco 3; Opicina.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3; Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa.

BENZINA

AGIP: piazza Caduti della Libertà, Muggia; v.le Campi Elisi 59; ss 14 Duino; via Ottaviano Augusto 2; via Baiaumonti 48.
ERG: via Piccardi 46.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2, giardino Pubblico; quadrivio Opicina.
IP: via Fabio Severo 2/8.
OMV: piazza Sansovino 6.
SHELL: via dell'Istria 212; via Baiaumonti 1.
TAMAIL: viale Miramare 233/1; riva Nazario Sauro 6/1; piazzale Cagni 6.
Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. Ve /Ts; Valmaura S.S. 202 (Superstrada).
Impianti in servizio notturno
TAMAIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: v.le Miramare 49; p.le Valmaura.
Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Universtità); via Forlanini (Cattinara).
TAMAIL: via F. Severo 2/3.

PUBBLICAZIONI
DI MATRIMONIO

Depangher Marco con Millocchi Elena; Malandi Michele con Cocco Marina; Silvestri Gianandrea con Furiani Dana; Bole Tullio con Liso Maria Emuella; Coccovari Roberto con Trobec Erika; Zheng Guangzong con Yang Xiaozhen; Hirai Takayuki con Mattos Francesca; Botteri Federico con Bani Federica; Mondo Paolo con Salvador Fabiana; Slovich Mauro con Nurchis Laura; Giacomini Giuliano con Shita Ermina; Pavan Michele con Baldini Anna; Cecchini Paolo con Morpurgo Cristina; Pecorelli Guido con Cosani Daniela; Fumis Corrado con Dimitrova Radosveta; Dimitrova; Ulian Alessandro con Schiratti Sergio Maria; Caputi Fabrizio con Coslovich Anna; Iuretta Dario con Rizzi Daniela; Fonda Alessandro con Toader Rodica; Pansa Roberto con Bais Erika; Candotti Stefano con Dall'Ossio Veronica; Autumi Tullio con Gregori Luisa; Zellini Paolo con Foi Maria Carolina; Del Negro Diego con Mozzi Elisabetta; Jung Georg con Scherl Sara; D'Amore Andrea con Dreossi Alessandra.

A uno studente meritevole i fondi raccolti dagli Amici del Gambirinus
Beneficenza in ricordo di Volpe

Il Comitato di gestione dell'Associazione Amici del Caffè Gambirinus Onlus - Fondo Giovanni Volpe, composto da Loredana Volpe, Michele La Calamita (ex presidente Autorità portuale), Giorgio Tomasetti, Giovanni Esposito (presidente del Gambirinus), Mariella De Francesco (dirigente prefettura), Franco Arena (tesoriere del Gambirinus), si è riunito sotto la presidenza di Domenico Maltese (Procuratore generale onorario di Cassazione) per deliberare l'assegnazione dei soldi pervenuti nel 2001.

L'anno scorso sono stati raccolti 4726,10 euro. È stato deciso di devolvere: 2000 euro, a favore di uno studente della facoltà di legge dell'Università di Trieste, meritevole negli studi e bisognoso d'aiuto; 1000 euro in piccole opere di beneficenza a persone particolar-



Giovanni Volpe

mente disagiate su informazioni dell'Ufficio assistenza sociale della prefettura di Trieste.

La decisione ha cercato di seguire l'orientamento dimostrato in vita da Volpe, attento ai giovani con difficoltà economiche nello studio e sensibile ai bisogni della gente. Si è voluto così onorare un servitore dello stato per lunghi anni ope-

rante a Trieste quale funzionario di polizia prima e vice prefetto poi. Molte sono state le persone da lui aiutate nel corso del tempo. L'istituzione denominata Amici del Caffè Gambirinus Onlus Fondo Giovanni Volpe è stata costituita il 14 ottobre scorso. Il fondo, senza fini di lucro, ha lo scopo di sovvenzionare opere di assistenza, premi, borse di studio e interventi di carattere sociale. Ha, all'interno dell'Associazione Amici del Caffè Gambirinus, una gestione separata, distinta col c/c n. 40044289 istituito presso la filiale n. 7030 UniCredit Banca (Abi 02008 Cab 02230) sita in via Cassa di Risparmio 10, 34121 Trieste. Chi lo desidera vi potrà versare contributi ed elargizioni. Ulteriori informazioni potranno essere richieste a Giovanni Esposito telefono/fax 040/55427 e-mail esposito@adriacom.it.

VETRINA
a cura della A.Manzonici S.p.A.Farit - Bambole
all'uncinetto

Inizio corso venerdì 12 marzo. Informazioni 338/6043008-040/314456.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

IL PICCOLO



Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

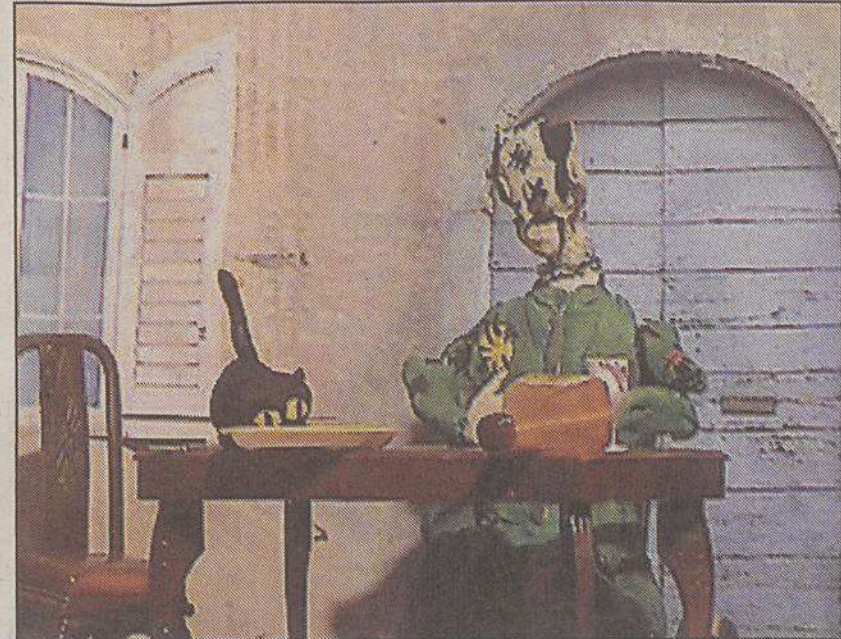
informazione di qualità, pubblicità di successo



Al Cristallo va in scena la fiaba con attori e figure nell'allestimento dell'Accademia Perduta

Il «Gigante egoista» che piaceva a Wilde

Nuovo appuntamento con il Teatro per Ragazzi della Contrada e con la rassegna «A teatro in compagnia», che porterà in scena al Cristallo il 3 e 4 marzo «Il gigante egoista» prodotto da Accademia Perduta-Romagna Teatri. Si tratta di una fiaba strettamente legata alla vicenda personale di Oscar Wilde nella sua inedita veste di padre. Il grande commediografo inglese narrava questa storia al figlio Cyril con le lacrime agli occhi perché, come diceva, le cose veramente belle lo facevano sempre piangere. In effetti, «Il gigante egoista» è una storia che emoziona senza incutere paura, bensì dolcezza e tenerezza. Il gigante, che in un primo momento si presenta come figura incombente, arcigna e gretta, si rivela un personaggio capace di sentire ed esternare i



Una scena de «Il gigante egoista» di Oscar Wilde.

sentimenti più generosi e delicati: una morale importante esposta con grande semplicità e bellezza.

La storia de «Il gigante egoista» si svolge nel grande e meraviglioso giardino dove crescono «fiori bellis-

simi come le stelle», ma sul quale la Primavera si rifiuta di ritornare dopo che il Gigante ha scacciato i bambini che amavano giocarvi spensieratamente.

In questa favola, che

parla del valore dell'amore e dell'innocenza infantile, Oscar Wilde ha voluto rappresentare l'infanzia come una forza vitale ad un tempo chiassosa e silenziosa senza la quale i cicli della natura, della vita, del tempo e delle stagioni risultano stonati, distorti ed ostili. Una fiaba tenera ed eterna questa parlarla da un narratore attento e sottile, a torto spesso considerato come uno «spirito cinico» del ventesimo secolo.

La regia de «Il gigante egoista» è di Danilo Conti, che ne ha riscritto il testo adattandolo alle scene italiane assieme ad Antonella Piroli.

Costruito con la tecnica mista del teatro d'attore e di figura, «Il gigante egoista» sarà in scena mercoledì 3 e giovedì 4 marzo alle 10. Per informazioni: 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Iniziativa di Ars Nova finalizzata a un apprendimento sia classico che amatoriale

Scuola di fiati per giovani orchestrali

L'accademia di musica Ars Nova inaugura la Scuola per strumenti a fiato diretta dal maestro Paolo Spincich. La nuova scuola, finalizzata al raggiungimento di una preparazione sia classica che amatoriale e suddivisa per livelli, prevede l'insegnamento di strumenti come clarinetto, saxofono, oboe, flauto traverso, tromba, corno, trombone, flicorno, bombardino e basso tuba. La preparazione acquisita permetterà di divenire un musicista in grado di suonare sia come solista che in formazioni da camera, orchestrali o bandistiche. Nell'applicare metodologie didattiche all'avanguardia come l'«Accent on Achievement», verrà istituito un laboratorio «street band» al quale accederanno gli allievi del corso.

Paolo Spincich si diploma in clarinetto presso il Conservatorio di Musica «G. Tartini». Oltre a vari corsi di perfezionamento

(clarinetto, musica da camera, musica contemporanea, direzione d'orchestra) frequenta corsi di direzione e strumentazione per banda, conseguendo il diploma nel 1990. Come strumentista svolge attività in diverse formazioni orchestrali e cameristiche, suonando sia il clarinetto sia il clarinetto basso. Dal 1986 collabora con il Teatro Comunale «G. Verdi». Effettua per la Rai registrazioni radiofoniche e televisive. La sua attività nel campo della musica d'insieme è molto ampia, sia dal punto di vista didattico sia da quello della direzione e della strumentazione di repertori. La scuola ha sede presso l'Accademia di Musica Ars Nova di via Madonna del Mare, 6. La segreteria è a disposizione per eventuali informazioni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle 17 alle 19. Tel-fax 040-300542 / 339-2067545.



L'Accademia Ars Nova in via Madonna del Mare.

Presentazione del romanzo di Emiliano Bazzanella al Knulp

Una «Fabbrica» di metafore

Al «Knulp» di via Madonna del Mare 7/a, martedì alle 18.30, verrà presentato il romanzo di Emiliano Bazzanella «La fabbrica». «La fabbrica» è il primo romanzo di narrativa della nuova collana della casa editrice triestina «Franco Puzzo», che finora aveva pubblicato esclusivamente libri di poesie di importanti poeti internazionali.

Emiliano Bazzanella, triestino, laureato in filosofia, ci porta, col suo libro ricco di parole, metafore, rime, vocaboli del settecento, anglicismi, assonanze, in una realtà fatta di superficialità, e ripetitività, quasi a voler descrivere il male del nostro tempo, sembra quasi un parallelo con la tragica morte di Marco Pantani.

Il romanzo si svolge nella zona periferica delle Noghere, il protagonista è un uomo che tira avanti tra mille problemi e soluzioni: il licenziamento e il lavoro successivo, procuratogli dall'amico che lo ospita - fatto di misteri e tempi morti. Un amore finito, e l'amore consumato velocemente proprio con la moglie dell'amico. Una trama dal finale a sorpresa.



La copertina del libro.

Il Salotto dei poeti dedica un incontro alla scrittrice in dialetto

Le storie di Nonna Guerrina

È nata a Trieste nel 1915, quando l'orrore della prima guerra mondiale era da poco iniziato: per chi la conosce è semplicemente nonna Guerrina, il cui bagaglio di anni, di esperienze, di vita continua a mantenerla ancora vitalissima e ricca di quel «morbino» come in dialetto viene definita l'inconfondibile allegria di noi triestini. E a questa nonna Guerrina - Marco Zotti di cognome - il «Salotto dei poeti» dedicherà l'incontro di domani, alle 17.30 via Donata, e sede della Lega nazionale. A presentarla sarà il presidente dell'associazione, Loris Tranquillini, mentre la figlia di Guerrina, Graziella Joy parlerà di sua madre che, da qualche anno, penna alla mano, ha iniziato a raccontare e a raccontarsi, così, genuinamente, nel suo amato dialetto triestino. Ne è nato un libro, «Adesso ve conto», giunto ora alla terza ristampa (Edizioni Italo Svevo, pagg. 222), libro su cui si soffermerà con affetto e ammirazione, la Joy. Gli intervalli musicali, poi, saranno affidati alla chitarra e alla calda voce di Ferruccio Pacco.

Suddiviso in tanti brevi episodi, ciascuno meticolosamente titolato, «Adesso ve conto» - corredato da numerose fotografie dell'autrice e della sua famiglia - propone altrettanti squarci di vita vissuta, ove una Trieste di altri tempi strizza l'occhio, lontana eppure vicina. Sono pagine di sorprendente spontaneità che il vernacolo rende ancora più comunicative e briose. Briosità che perde la sua verva quando i ricordi si appropriano di momenti drammatici come il periodo bellico, con le paure, e la miseria che ha comportato.

L'associazione «Vortici»

tra volontariato e cultura

Ha iniziato in questi giorni la sua attività l'Associazione «Vortici».

L'associazione ha come finalità la promozione di iniziative nel campo del teatro e della poesia, nonché nei vari settori dell'arte della cultura e dello spettacolo. Una delle caratteristiche principali di «Vortici» è anche quella di rivolgere la propria attenzione ad eventi a scopo sociale ed umanitario.

Nell'ambito delle iniziative promosse si colloca la raccolta di farmaci

per la cura della talassemia e di materiale scolastico destinato ai bambini nei campi profughi palestinesi in Libano.

Inoltre, «Vortici» ha allo studio la preparazione di un festival di teatro per l'infanzia nei suddetti campi palestinesi nella prima settimana di aprile, in collaborazione con altre realtà artistiche cittadine.

Per informazioni sulle attività di Vortici si può telefonare al numero 040813839 oppure al numero 3382159455.

ELARGIZIONI

- In memoria di Edoardo Bossi per il compleanno (29/2) dalla moglie 50 pro Agmen, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Roberto Cergol IV anniv. (29/2) dalla moglie Laura 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Giuliano Cuccagna nel XII anniv. (29/2) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Dario Dapelo dalla compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» 25 pro Anffas Onlus Trieste.

- In memoria di Enrico Debernardi dal cugino Fortunato Deponte 25 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).

- In memoria di Cataldina De Pinto dalla compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» 25 pro Anffas Onlus Trieste.

- In memoria di Maria Grazia Deponte nell'VIII anniv. da Fortunato Deponte

Corvigno 25 pro Chiesa Madonna del Mare.

- In memoria di Edera Doria Zotta da Franco 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Silvia Paci in Marchetti dalle fam. Donaggio, Ruzzier, Oeser, Vernari, Raspanti, Blasina, Pallotta, Ventura, Cammaroto, Piccini, Fasan, Abrami 120 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ucci Roghich da Cilca, Corina e famiglia 40 pro Comunità Lus-

singrande (duomo, castello).

- In memoria di Elisabetta ed Emilio Sbrizzi dai suoi cari 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Ira Bani da Ucci 20 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Veraldo Calligaris dalla moglie e figli 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Lisetta Carlin dalla cugina Giovanna Luisa Maranzana 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli.

- In memoria di Daniela Bani ved. Paoletta dai colleghi dell'ufficio della nipote Antonella 60 pro Airc.

- In memoria di Felice Lavignani dalla sorella Virginia 100 pro Airc.

- In memoria di Amabile Bernich 15 pro Famiglia umaghesa.

- In memoria di Maria Cosinosco ved. Tassini dai condomini di via Fabio Severo 95, 50 pro Amare il rene, 50 pro Osp. Burlo (fibrosi cistica), 50 pro Uildm.

- In memoria dei propri genitori nell'anniv. da Caterina e Giuseppe Monticelo 20 pro Famiglia umaghesa.

- In memoria di Ucci Roghich Penso da Reggina Bussani pro Comunità Lussingrande (Duomo Castello).

- In memoria di Rachele Sain da zio Gianni e zia Gabriella con Marco e Simone, zio Gigi e zia Maria 60 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Renato Schiavon dai dipendenti del salumificio Sfreddo 70 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Tarcisio Mechi dai nipoti Mario e Stefano 25 pro Airc; da Flego, Marani, Marchianz, Marsili, Zanatta 50 pro Centro tumori Lovenati.

gesto d'amore

sconti fino al

80%

ALCUNI ESEMPI:

Occhiali da vista e sole Armani euro 160 **-50%** euro 80

Occhiali da vista e sole Prada euro 180 **-50%** euro 90

Occhiali da vista Gerald Genta euro 600 **-80%** euro 120

Occhiali da vista Polo Ralph Laurent **-50%** euro 150 euro 75

Occhiali da sole Mikli euro 200 **-70%** euro 60

magazzini Ottici

Centro Commerciale Torri d'Europa
piano terra (a fianco di Media World)
Domenica aperto 10.00-20.00

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo, 2
(Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

ULTIMI MISSIMI GIORNI

Grande Concorso

dal 2 febbraio al 2 maggio

SkyLine

ENTRA nei Grand Casinò
e allo Slot Club Giusterna e VINCI una

Audi A4 Cabrio

Oppure 30.000,00 €

OGNI SETTIMANA, ESTRAZIONI DI 1.000 GETTONI PER LE SLOT MACHINE*

ESTRAZIONE FINALE: Grand Casinò Lipica, 2 maggio alle ore 23.00

*Solo ai Grand Casinò

Grand Casinò Portorose

Grand Casinò Lipica

Slot Club
Casinò Giusterna
Capodistria

Casinò Portorose d.d. www.casino.si

CHE BELLO
IL BALLO
AL Grand
Casinò LipicaOgni sabato sera
Tutti a lezione di ballo!
Ogni domenica sera
Orchestra dal vivo, tutti in pista!
INGRESSO LIBERO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, tut-
ti i giorni feriali. UDINE:
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630. GORIZIA:
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354. MONFAL-
CONE: largo Anconetta
5, tel. 0481/798829, fax
0481/798828. PORDENO-
NE: via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dacabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ve-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.I testi da pubblicare verranno
accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rub-
rica ad esso pertinente.Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 10 comu-
nicazioni personali; 11 ma-
trimoniali; 12 attività ces-
sioni/acquisizioni; 13 merca-
tino; 14 varie.Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'iva. Paga-
mento anticipato.L'accettazione delle inser-
zioni per il giorno successi-
vo termina alle ore 12.Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gra-
tuita pubblicazione solo
nel caso che risulti nulla
l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque
dei danni derivanti da erro-
ri di stampa o impaginazio-
ne, non chiara scrittura del-
l'originale, mancate inser-
zioni od omissioni. I recla-
mi concernenti errori di
stampa devono essere fatti
entro 24 ore dalla pubblica-
zione.Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustifica-
tivi o copie omaggio.Non saranno presi in consi-
derazione reclami di qualsi-
asi natura se non accompa-
gnati dalla ricevuta dell'im-
porto pagato.1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97A. ALVEARE 040/638585
Campanelle, casetta indipen-
dente con giardino, accesso
auto, ottime condizioni: sa-
lone, due stanze, cucina,
bagno, ripostiglio, cantina,
termoautonomo, sottostante
locale affittato, € 210.000.A. CAPANNONE zona Ezit
obiettivo due ampio scoperto
vendes 040/661228 -
348/5209276 Effe Emme.A. MATTEOTTI recente si-
gnorile ultimo piano con
ascensore soggiorno cucinot-
to matrimoniale poggiolo ve-
randata riscaldamento otti-
me condizioni soleggiatissi-
mo euro 92.000. Studio Bene-
detti 040/3476251. (A00)A. SCALA Bonghi villetta ac-
costata ristrutturata bene
soggiorno cucina 2 stanze
stanza doppia servizi cantina
giardino 200 mq possibilità
costruzione garage conse-
gna entro 31/12/2005. Studio
Benedetti 040/3476251.
(A00)A. SIGNORILE apppartamen-
to rifinitissimo zona piazza
Unità mq. 150 040/661228 -
348/5209276 Effe Emme.
(A1373)A. STADIO villa bifamiliare
ristrutturata disposta su 2 li-
velli con 2 appartamenti da
90 mq ciascuno più seminter-
rato garage a giardino di mq
200 euro 450.000. Studio Be-
nedetti 040/3476251. (A00)A. SVEVO vista mare tran-
quillo 80 mq soggiorno con
terrazzo cucinotto 2 stanze
bagno ripostiglio cantina po-
sto auto condominiale euro
125.000. Studio Benedetti
040/3476251. (A00)A. VIALE Miramare salone
doppio 3 stanze cucina ba-
gno 2 poggioli cantina posto
auto riscaldamento ascenso-
re aria condizionata euro
195.000. Studio Benedetti
040/3476251. (A00)A. VIALE XX Settembre ini-
zio 130 mq ristrutturato sog-
giorno 3 stanze ampia cucina
con balcone doppi servizi
ampio ripostiglio soffitta ter-
moautonomo euro 185.000.
Studio Benedetti
040/3476251. (A00)AFFARE Grado-porto ven-
desi appartamento mq
120 posto auto interno no
intermediari tel.
335/1353713. (B00)AKROPOLIS vende primo in-
gresso zona Marina mansar-
dine con terrazzino minimo
acconto 25.000 euro tel.
040/3721875.
(A1363)BELLISSIMA villa 360 mq,
tre livelli, zona Chiadino, vi-
sta mare/città, giardino, box,
ottime rifiniture. Agente
328/7790715. (A1414)CASABELLA Roiano. Nuovissi-
mo attico: soggiorno con
terrazza, cucina abitabile,
matrimoniale con terrazza,
due stanze, doppi servizi,
box auto. 040/309166.
(A1416)CASABELLA XXX Ottobre ri-
strutturato: ingresso, ampio
soggiorno, angolo cottura,
due stanze, doppi servizi,
ascensore, condizionamen-
to, porta blindata.
040/309166. (A1416)CUZZOT 040/636128 Corso
Saba, 145 mq di alloggio lu-
minosio in palazzotto signori-
le rinnovato € 140.000.
(A00)CUZZOT 040/636128 Costie-
ra, sul mare lussuoso appar-
tamento su tre livelli in villa:
salone, cucina, tre camere,
doppi servizi, taverna, cantina,
darsena, spiaggia priva-
ta, terrazzi panoramici €
400.000. (A00)CUZZOT 040/636128 Flavia,
35ennale rinnovato, soggiorno,
cucina, matrimoniale, ba-
gno, veranda, balcone, serramen-
ti alluminio € 90.000.CUZZOT 040/636128 Madale-
na, ristrutturato, luminoso:
cucina abitabile, matrimoniale,
bagno, termoautonomo,
serramenti alluminio €
67.000. (A00)CUZZOT 040/636128 Proseco
casetta su due livelli da ri-
modernare internamente
con giardino, posto auto €
185.000. (A00)CUZZOT 040/636128 Sla-
taper epoca, rinnovato, salo-
ne, cucina, tre camere, due
bagni, ripostiglio, riscaldamen-
to autonomo € 135.000.CUZZOT 040/636128 Valmau-
ra signorile, piano alto lumi-
nosissimo, saloncino, cucina,
due camere, doppi servizi, ri-
postiglio, balcone € 135.000.
(A00)CUZZOT 040/636128 zona
Pam via Broletto, autorimes-
sa 108 mq, passo carraio. Oc-
casione € 80.000.
(A00)CUZZOT 040636128 Donado-
ni 30ennale, ottimo, soggiorno,
cucina, due camere, ba-
gno, balconi, box auto €
141.500.
(A00)DOMUS Gretta, attico con
mansarda, primoingresso, vi-
sta panoramica golfo: salo-
ne, cucina abitabile, tre stan-
ze, due bagni, studio, terraz-
zoni, termoautonomo, box
auto, cantina. Informazioni
in ufficio. Tel. 040/366811.
(A00)DOMUS Grignano, apparta-
mento in villa, vista golfo:
soggiorno, cucina, due stan-
ze, bagno, terrazzo, sottotet-
to, posto auto. Tel.
040/366811.
(A00)DOMUS Muggia villa presti-
giosa inserita in meraviglio-
so parco di 7000 mq; un am-
pio livello abitativo con por-
tico abitabile più mansarda,
taverna, lavanderia, dispen-
sa, autorimessa e comodo
piazzele adibito a parcheg-
gio. Informazioni in ufficio.
Domus tel. 040/366811.
(A00)

Continua in 24.a pagina

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Progetto4

in collaborazione con il DPAU - Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana dell'Università degli Studi di Trieste e GreenLab
organizza il corso

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA BIOCOMPATIBILE

- Destinatari e Requisiti:** 15 giovani e adulti disoccupati laureati in materie tecniche
- Principali Tematiche:** architettura biocompatibile, ecologia, ambiente, tecnologia dei materiali
- Sede di Svolgimento:** Trieste
- Durata del Corso:** 500 ore di cui 230 di stage. Possibilità di prolungare l'esperienza di stage tramite work experience di 3 mesi alla fine del corso
- Attestati rilasciati:** specializzazione di secondo livello, attestato di frequenza per Addetto al Primo Soccorso, Addetto alla Prevenzione Incendi e alla Gestione delle Emergenze
- Crediti Formativi:** ai partecipanti verranno riconosciuti crediti formativi
- Modalità di Iscrizione:** inviare curriculum vitae et studiorum entro il 25/02/04 ad ASSEFORM (sede di Trieste - Via S. Francesco 25)

ASSEFORM - Associazione Servizi Formativi

Trieste
Via S. Francesco 25
Via Cicerone n. 2
Via Fabio Severo 19/a
Via Caboto 16Tel. 040.635.292 - 040.635.494
Fax 040.660.410
N. Verde 800 33 00 42Mariano del Friuli (GO)
Via della Chiesa

Tel / Fax 0481.69.698

Genova
Via Cantore 62 - int. 4/5/6/8Tel / Fax 010.414.328
010.640.02.66

asseform@asseform.it

Idee che fanno
formazioneCORSO DI ABILITAZIONE
PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMICI(con rilascio di patentino di 2° grado per impianti con potenzialità
superiore a 200.000 kcal/h)DURATA: 100 ore comprensive di almeno due sopralluoghi esterni
presso centrali termiche di particolare interesse didattico

DESTINATARI: Maggiorenni

SEDE DI SVOLGIMENTO: Gorizia - Via Cappuccini 19

Contenuti:

Conoscenze di base: Nozioni di unità di misura, fisica, chimica, termologia, definizione e caratteristiche dei com-
bustibili, definizione della combustione, modalità di controllo della combustione, camino e tiraggio.
Conoscenze tecniche: Generalità dei bruciatori, generatori di calore e accessori, impianti di riscaldamento, rego-
lazione automatica del calore.

Normativa di settore: Adempimenti richiesti da leggi e disposizioni vigenti.

Per informazioni: Numero Verde 800560333 - E-mail: segon@enfap.go.it

ENFAP FVG - Sede di Monfalcone via Timavo n. 50

tel. 0481/790334, fax 0481/44057

ENFAP FVG - Sede di Gorizia via Cappuccini n. 19

tel. 0481/533148, fax 0481/534652

ENFAP FVG - Sede di Mortegliano via Marconi n. 3

tel. 0432/762293

ENFAP
Ente Nazionale
Formazione e
Addestramento
Professionale
a Gorizia
e MonfalconeSi precisa che
tutte le inserzioni relative
a offerte di impiego-lavoro
devono intendersi riferite a personale
sia maschile
che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n.903).Gli inserzionisti
sono impegnati ad osservare la legge.

ZUCCHI

azienda leader nel settore di biancheria per la casa
ricerca per il punto vendita nel comune di Trieste:
RESPONSABILE DI NEGOZIOSono requisiti fondamentali:
•esperienza come commesso/gerente di negozio;
•capacità di coordinamento del personale;
•flessibilità, organizzazione e ottima predisposizione
ai rapporti interpersonali;Inviare il curriculum vitae, indicando l'autorizzazione al
trattamento dei dati personali, tramite
e-mail a: v.ferrario@zucchi.it
oppure
via fax al numero: 02/9010282 -Uff. negozi.

Pensilina
per il bus

Segnalo un problema che per il sottoscritto e per gli abitanti della mia zona crea disagio, mi riferisco alla domanda più volte inoltrata agli organi competenti di procedere all'installazione di una pensilina d'attesa-Bus (richiesta dell'8 marzo 2002) alla fermata a monte del cavalcavia in direzione del centro di Muglia, tra via Trieste e via S. Barbara. Sembra una domanda legittima, in quanto in quel determinato punto le intemperie si sentono in modo particolare e non è possibile cercare riparo in quanto si rischierebbe altrimenti di perdere il Bus. Il problema quindi appare minimo e risolvibile: in realtà sono anni che chiediamo tale installazione (gli abitanti della zona sono numerosi in quanto le abitazioni coprono ormai un'area vasta e tra queste ci sono molte persone anziane e ragazzi che devono andare a scuola) ma ci ritroviamo palleggiati tra Comune (di Muglia e Trieste), assessori vari, Acegas, Azienda Trieste trasporti, ecc. Di positivo è da evidenziare solamente che è stato fatto un sopralluogo da parte dell'Act e approvata la richiesta, ma poi il tutto si perde nelle maglie della burocrazia. Forse il giornale può aiutarci a porre l'attenzione precisando che non vogliamo sedili in pelle o vetri antiproiettili, ma semplicemente un tetto, anche il più economico, che ci permetta di non bagnarci e di schivare le raffiche di bora.

Dino Marsi

La mostra
a Gorizia

Domenica 1.º febbraio verso le 14 ore a Palazzo Attenti in quel di Gorizia, per bearmici delle opere di Music. Personale alla reception molto cortese, raro di questi tempi; mi viene consigliato - dopo aver ammirato i dipinti - di recarmi in una saletta attigua per visionare un filmato inedito di varie interviste a Music e documenti esclusivi.

Accomodatevi sulla sedia tipo spiaggia, col fondo telato da sdraio di un orpione color cacao - certamente più adatto a Fantozzi - inizia la visione. Dopo circa dieci minuti di frastornante silenzio, da oltre il basso plafond provengono improvvisi, classici, e più che conosciuti gorgi di una impertinente vaschetta del wc, con conseguente scroscio acquifero emulo delle Niagare in metastasi sulla retrostante parete.

Nel prosieguo, altri sonori replay non proprio eccitanti di questo idilliaco quadro, tra gli sguardi bastonati e faticosamente «ricompo-

IL CASO

Ipocrisia e lacrime di cocodrillo dopo la scomparsa del campione

Pantani, eroe dei nostri giorni

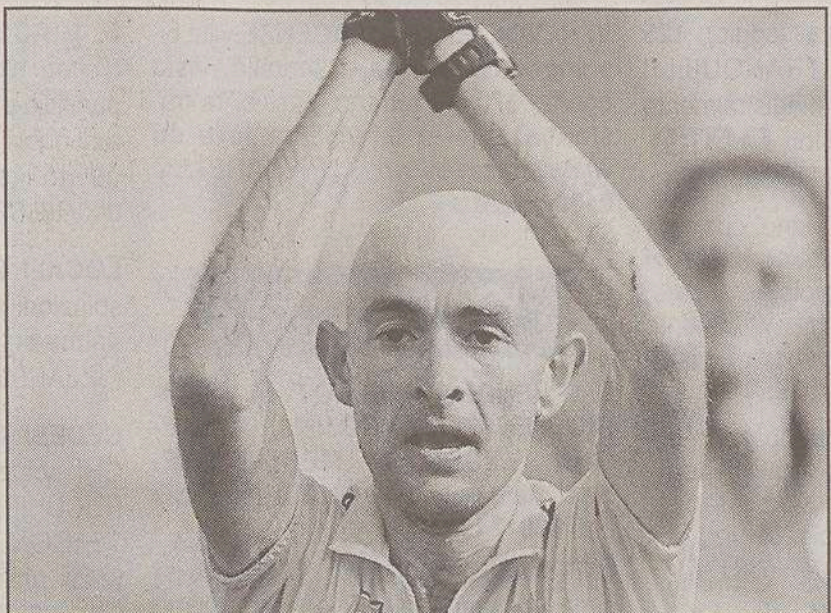
Il povero Pantani è morto, solo, abbandonato da tutta la moltitudine che, dopo averlo osannato, lo ha gettato nell'immondizia.

Al di fuori della scherma, mia passione di gioventù, legata a tanti lontani ricordi del caro vecchio mondo di un Dimm scomparso insieme al suo antico palazzo, gli sport non mi interessano.

Il calcio, poi, addirittura lo detesto in quanto lo considero un vero e proprio «panem et circenses» utilissimo al Potere per distrarre la gente dai malanni che combina fregandoci tutti.

Per di più, come non bastasse, trovo decisamente cretino che tanti poveri cristi con stipendi e pensioni da fame, si scaldino tanto l'anima per dei giovanotti che in pochi mesi si guadagnano quanto i suddetti poveri cristi non guadagnerebbero in dieci vite.

Ma a parte e malgrado ciò, avendo un particolare culto per il vecchio Carlyle e, conseguentemente, per gli «eroi», nutro per tutti i campioni, anche quelli degli sport che non mi interessano, il più sincero, vivo e cordiale rispet-



Marco Pantani. È stato osannato e poi abbandonato.

to pensando a quale prezzo di duri sacrifici e di sofferto impegno anche morale hanno pagato le loro meritate vittorie.

La morte del povero Pantani mi ha perciò profondamente colpito e addolorato.

Quella morte di un uomo solo proprio nel giorno in cui tanti cuori gioiscono per un cuore vicino che cancella ogni solitudine! Ciò che mi fa vomitare in questo momento è l'ipocrisia alluvione di lacrime di tutto un mondo di predi-

che ululanti il loro scomposto dolore nei confronti di un uomo che, dopo averlo portato in trionfo, hanno vigliaccamente scaricato abbandonandolo con spietata indifferenza alla solitudine e alla depressione.

Chi non ha saputo stargli vicino, abbia ora almeno il pudore di risparmiarci il proprio farisaico compianto.

Per questo genere di lacrime bastano, e avanzano, i cocodrilli.

Mario Cravich

mi auguro che venga recepita dalle commissioni e si arrivi ad avere quanto prospettato.

Achille Del Bianco

Multa
a oltranza

Un venerdì pomeriggio parcheggiavo l'automobile vicino a casa mia. La macchina era in sosta regolare. Sabato mattina alle 9.15 andai a prenderla. Sul tergicristallo avevo una multa. Non capivo il perché. Una vigile era ancora nei pressi che metteva multe ad oltranza. Dal cignolo sembrava stesse scrivendo la Tesi di Laurea. Insuperata preferii non avvicinarla sia per Lei che per me. Qualche giorno dopo sbollita l'ira, lessi con attenzione la multa. La vigile (Materiale n° 408) scrive: «Art. 158 - Sostava con veicolo nello spazio riservato alla fermata dell'autobus... la violazione comporta la decurtazione di n° 2 punti dalla patente. Art. 126 bis - CdS oltre naturalmente la multa pecuniaria... Rimasi allibito. Ero in prossimità della fermata dell'autobus ma il mio parcheggio era regolare, bastava fare un controllo.

Andai in via Genova da

un Dirigente dei Vigili Urbani e chiesi di poter avere un controllo se la violazione citata corrispondeva a verità. Presumo che questa sia una richiesta che rientri nei diritti di un libero cittadino, tenendo presente la possibilità che anche i Vigili possano commettere involontariamente degli errori. Venni trattato come una elemosinante, sembrava che stessi chiedendo la cancellazione della multa...

Sono stata vivamente sconsigliata di procedere con un ricorso, in quanto come tutti sappiamo potrebbe risultare oltre che inutile anche oltremodo dispendioso.

Non faccio di tutta l'erba un fascio, ma purtroppo i nostri Vigili quando indossano la divisa pensano di essere diventati anche «giustizieri». Peccato che la, a mio modesto parere, ottima legge Lunardi venga così male interpretata ed attuata da operatori incompetenti, fino a diventare iniqua e pericolosa.

Ma da questo episodio... chi assume la responsabilità? Dipende forse da una formazione inadeguata o rientra purtroppo nella prassi quotidiana?

Vorrei rivolgermi ai concittadini di via Commerciale, Consolatevi... In Salita di Grotta vengono messe le multe anche alle vetture in sosta regolare, oltre tutto con conseguente decurtazione del punteggio della patente. Che il Comune non abbia forse i fondi per far eseguire delle visite oculistiche ai nostri Vigili? Comunque sia se si intende continuare a maltrattare la onesta cittadinanza e vessarla ulteriormente trattandoci come dei sudditi scemi ed ignoranti... sarà nostro diritto esprimere questo sommo malcontento alle ormai prossime elezioni!!!

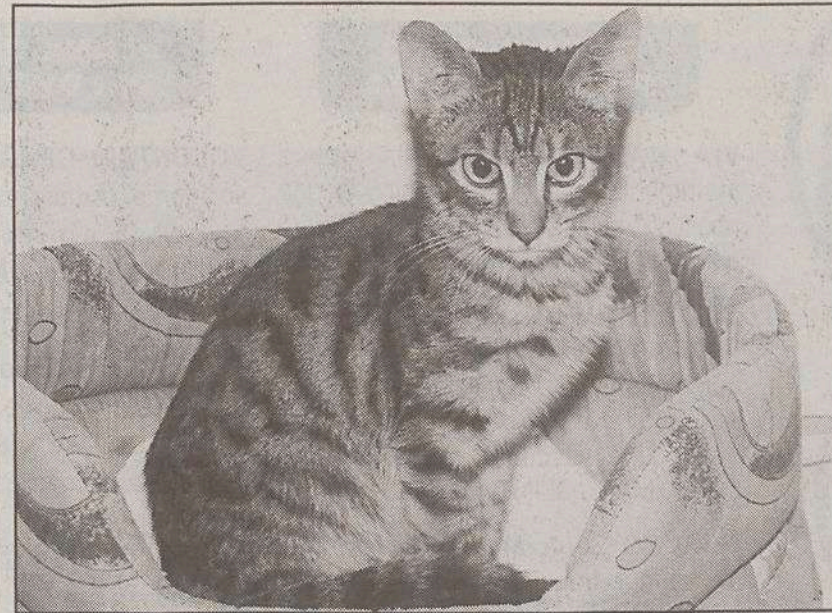
Nonostante tutto, chiedo cortesemente al Comandante dei Vigili Urbani un chiarimento in merito a quanto esposto.

Gianna Prodan

UN AMICO DA ADOTTARE

Un micetto di dieci mesi ospite al Gattile di via Fontana

Peter, il gattino che non cresce



Peter, il simpatico gattino di dieci mesi si trova al Gattile.

Il gattino Peter probabilmente non sa che un suo celebre omonimo voleva restare fanciullo, eppure anche lui ha deciso di non crescere, infatti conta quasi dieci mesi d'età e l'aspetto e la struttura so-

no da cucciolo. O forse ha solo pensato uno stragemma per farsi adottare. Il piccolo gattino Peter è ospite (ancora per quanto?) del «Gattile» di via Fontana 4, telefono 040364016.

La meticcina del Gilros
Asia ha trovato
una casa

Asia, la meticcina proposta la scorsa settimana da questa rubrica è stata adottata. E' andata a vivere assieme a una gentile signora, in un bell'appartamento in città. Anche la figlia di questa signora ha due cagnolini, che saranno i nuovi compagni di giochi per Asia.

Asia era ospite al Gilros, pensione convenzionata con il Comune, in via di Prosecco 1904. Il Gilros è aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi (tel. 040215081).

LA POLEMICA

Critiche dopo la conversione di due dei quattro gruppi dell'Endesa

Pericolose le centrali a carbone

In questi giorni alcune associazioni ambientaliste hanno gioito per l'annuncio imminente ammodernamento e conversione di 2 dei 4 gruppi della centrale Endesa di Monfalcone che passeranno dall'olio combustibile al metano. Da cittadini attenti e ben distanti da scuderie partitiche, ci rendiamo conto che parte dell'inquinamento derivante dalla combustione dell'olio pesante verrà eliminato, ma rimarrà comunque questa «vittoria», seppur ottenuta con fatica, sia estremamente riduttiva e non possa soddisfare l'intelligenza e il buon senso dei più. Perché dovrebbero continuare a funzionare i due gruppi a carbone vecchi, obsoleti, inquinanti e contrari alle direttive del protocollo di Kyoto? Secondo gli accreditati studi internazionali dell'International Energy Agency - Iea, grazie a una maggiore efficienza produttiva nel prossimo ventennio

la domanda energetica crescerà meno dei beni di consumo prodotti, sfatando le previsioni dei produttori, «cassandre» di prossimi gravi black-out. Diamo credito al direttore dell'Istituto inquinamento atmosferico del Cnr di Roma Ivo Allegrini secondo il quale le centrali convertite, totalmente al gas, pur continuando a produrre CO2 e altri inquinanti, hanno un maggior rendimento e un minor impatto ambientale. Sappiamo bene che l'energia prodotta col carbone costa meno di un terzo rispetto al metano e crea competitività ma riteniamo che la salute e l'ambiente siano prioritari. Ciò che si risparmia in termini di produzione, si paga poi con gli interessi degli accresciuti costi di sanità pubblica.

Egle Tarasac
comitato per la difesa
del litorale carsico Visogliano

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Angela, 90

Angela compie 90 anni. Auguri dalle figlie con i familiari, parenti e amici.



Mercedes, 80

Auguri a Mercedes per i suoi 80 anni da Fiorella, Nadia, Sergio e nipoti.



Piero e Luciana

Nozze d'oro per Piero e Luciana. Auguri da Alan e Silvia.



Nonna Liliana

Nonna Liliana compie 80 anni. Tanti auguri dai figli e dai nipoti.

LA STORIA

Un articolo del giornale asiatico racconta la storia di un responsabile della Difesa civile

Un triestino fra i vigili del fuoco di Singapore

Desidero segnalare un articolo apparso sul quotidiano di Singapore «The New Paper» su mio figlio Andrea Pregar che mi ha fatto molto onore perché continua la tradizione e la reputazione dei triestini all'estero. Lui si è laureato all'Accademia della Difesa Civile di Singapore. L'Accademia prepara i giovani a tutti i casi di emergenza: incendi, incidenti, atti di terrorismo, esplosioni, gas nella metropolitana ecc. Li preparano anche psicologicamente, come in questo caso riportato sul quotidiano locale dove, purtroppo, si trovano di fronte a persone carbonizzate e corpi smembrati oltre ai pericoli di crolli ed esplosioni.

Roberto Pregar
(Singapore)

La pagina del «The New Paper» di Singapore con la storia del triestino Andrea Pregar impegnato nelle file della Difesa civile, quotidianamente alle prese con le più difficili emergenze.



Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 61/215 A - tel. 011 340281(1) - fax 011 3402812 - E-mail: info@novaspa.it
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI S.p.A.ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 040 3476466

Nova Investimenti Immobiliari vende:

TRIESTE
Via Massimo D'Azeglio, 2
Libere e occupate
mansarde 85 mq da ristrutturare.



TRIESTE
Via Ressa, 6
Zona di pregio in villa d'epoca
con giardino
• Appartamento:
3 camere, cucina e servizi.



TRIESTE
Via Toti, 2
In stabile parzialmente ristrutturato
• Appartamento:
soggiorno con angolo cottura, camera, servizi.
• Appartamento:
ingresso, cucina, 3 camere e servizi.
A partire da 46.000 €



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi

Tel. 040382191

GIORGIO VESMAVER

PIZZARELLO

www.pizzarello.it

Tel. 040766676

GI

Immobiliare geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

M

Geometra Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA NAVALI in stabile epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina **RA**. GRATTACIELO 040/635583

OCCASIONE INVESTIMENTO: SCALA SANTA bassa, a 2 passi autobus, 45 mq alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Vera rarità. Occupato già a reddito. Geom. MARCOLIN 040/366901

PITACCO (Servola): simpaticissimi 50 mq carini e tranquilli. Prezzo favorevolissimo. Adattissimo coppie. Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DONOTA appartamento rimodernato con vista sul Teatro Romano, zona cottura arredata, stanza, stanzetta, piccolo bagno, riscaldamento condizionamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VISTA MARE luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglio, cantina, p. auto. **RA** **E** CENTROSERVIZI 040/382191

VALMAURA nel verde, 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi, poggolo, cantina, ascensore **RA** **E** CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggoli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo adeguato! **A** **E** **RC** Geom. MARCOLIN 040/366901

XX SETTEMBRE adiacenze epoca 3° p. suggestivo, cucina, salone con caminetto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, lavanderia, climatizzazione, autometano, disponibilità entro 12 mesi 125.000,00 **E** **RA** PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione, € 145.000,00 **E** **RA** PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq. salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00 **E** **RA** PIZZARELLO 040/766676

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi **RA**. GRATTACIELO 040/635583

VIA PAISELLO adiacenze vista 3 stanze soggiorno cucina bagno poggolo cantina. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze soggiorno cucina 2 servizi poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3

camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente TRANQUILLI!! Condominio prestigioso magistralmente ristrutturato. Per intenditori **E** **A** **RA** **E** Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In vendita **E** **RA** Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studio, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA MARINA, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL, recente panoramico ultimo piano con mansarda, totali 165 mq con terrazze e box. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 **RC** **PA** **LV** PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. **E** **A** **RA** Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, mq 230. **E** **A** **RA** **E** Geom. Gerzel 040/310990.

VILLE/CASSETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Cervignano, Opicina, Muggia. Geom. Gerzel 040/310990.

V. REVOLTELLA ADIACENZE villa bipiano indipendente, tranquilla, vista aperta, 670 mq terreno, possibilità trasformazione in bifamiliare foto su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040 630174.

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima, vendesi locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE magazzino 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2,00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO VENDESI muri locale d'affari 195 mq 4 fori compresa attività panificio pasticceria completa forno, arredi nuovi e attrezzatura, possibilità acquisto solo muri PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 390,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: TABACCHI soluzioni da € 80.000,00 PAR-RUCCHIERA € 15.000,00 RISTORANTE CON GIARDINO € 99.000,00. www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI/UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. informazioni anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. RITTMAYER (zona p. Scorcola) signorile, luminoso, V p. ascensore: soggiorno, 4 stanze, cucina, servizi € 670,00 + 230,00 + riscaldamento e condominio. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, b a -

IL TUO VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

Continuaz. dalla 22.a pagina

DOMUS Murat prestigioso vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, servizi, cucina, terrazzo, box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo, casetta accostata al giardino; due livelli circa 150 mq, possibilità accesso auto. Da ristrutturare. Domus tel. 040/366811. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Gallina primo ingresso in stabile ristrutturato, ultimo piano su due livelli, 4 stanze, angolo cottura, doppi servizi, terrazzino, ascensore, termoautonomo, videocitofono anche uso ufficio 110 mq € 180.000. (A00)

HABITAT FIERA (Vergerio) recente luminoso ottimo: soggiorno, terrazzino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 110.000 040/314747. (A1411)

HABITAT STAZIONE (Ghega) bella epoca piano alto ascensore: sette stanze cucina tripli servizi 320.000 040/314747. (A1411)

IMMOBILIARE 040/368003 vende in palazzo storico piazza Oberdan salone quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 adiacenze rive in zona pedonale alloggio in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 Besenghi in elegante palazzina appartamento su due livelli panoramico: grande salone due stanze tinello cucina ampia mansarda divisibile ripostiglio due bagni diversi terrazzi posto auto. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 Carducci/Milano piano alto panoramico con ascensore: saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 Ginnastica alta in casa d'epoca alloggio tranquillo con ascensore: due stanze cucina stanzino (da adibire a bagno) toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 Grignano/Santa Croce villino completa vista mare con ampio terrazzo: salone due stanze stanzino cucina bagno ampia cantina portico verandato ampio giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 inizio via Giulia ultimo piano con ascensore: soggiorno con angolo cottura camera toilette con doccia ripostiglio. Euro 69.000. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 Opicina immerso nel verde ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 Scandola alloggio panoramico in casa bifamiliare di circa 280 metri quadrati con giardino alberato e accesso auto: soggiorno quattro stanze doppi servizi terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 vende a Rupin grande villa con grande giardino salone a due livelli cucina tre stanze doppi servizi terrazzi garage deposito attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 vende adiacenze Montezza soggiorno stanza stanzetta cucina bagno grande cantina riscaldamento autonomo. Euro 100.000. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 vende casa carsica accuratamente ristrutturata: salone con focolare grande libreria/studio matrimoniale con guardaroba stanzetta tripli servizi cucina giardino. (A00)

IMMOBILIARE 040/368003 vista completa città appartamento in palazzina signorile: salone due matrimoniali cucina due bagni poggoli terrazzino box auto cantina. (A00)

MAGAZZINO semicentrale di 180 mq. adatto a qualsiasi uso con annesso terreno costruibile di 350 mq. vendesi tel. 348/3660674. (A1417)

MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto ristrutturato soggiorno stanza cucina bagno cantina termoautonomo euro 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60 possibilità sopralco. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16 appartamenti completamente ristrutturati di 1/2 camere, cucina e servizi. Finiture di pregio. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 040/3476466, 011/3402811. (Fil 23)

OGGICASA vende appartamento centralissimo, 200 mq, ottime rifiniture, salone con cinque finestre, tre stanze, tripli servizi. Informazioni in ufficio. 040/366461, 333/7430294. (A1412)

OGGICASA vende mansarda 115 mq più soppalco, salone, due camere, terrazzo. Informazioni in ufficio. 040/366461, 333/7430294.

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio € 80.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Gatterti ultimo piano rifinitissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soppalco mansardato, ripostiglio. € 180.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Muggia via Roma ampia metratura da rivedere internamente, primo piano, stabile d'epoca. € 100.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Muggia, nuova costruzione, zona giorno, due camere, doppi servizi, balcone, box, giardino. € 200.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Sella Nevea, monolocale arredato, bagno, poggolo e box, terzo piano, riscaldamento centrale. € 38.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino pronta consegna da € 82.000. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Viale ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomia, ottime condizioni. € 180.000. (A00)

PRIVATO inintermediari vende particolare secondo piano semicentrale palazzina recente ingresso cucina abitabile grande terrazzo giardino proprio saloncino bicamerale bibagni ripostiglio vetri antisfondamento possibilità posto auto in garage condominiale tel. 335/8264363. (A1392)

PRIVATO vende 2 box 5,20x2,60 Sara Davis 116, acqua, luce, porta automatica. Telefonate 040/370637, 335/8180400. (A1391)

S. CROCE vendesi appartamento rinnovato soggiorno cucina tricamera bagno poggoli giardino termoautonomo € 185.000 040/2528049.

STRADA del Friuli ultimo tratto vendesi villette nel verde soleggiato varie soluzioni direttamente impresa 040/351442. (A1156)

2 IMMOBILI

Acquisto

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 200.000 posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa 040/638597

A.A.A. CERCHIAMO 70 mq soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno massimo euro 120.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638597. (A00)

CERCHIAMO salone, cucina, due/tre camere, doppi servizi, terrazzo in zona signorile. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, max. € 130.000 posizione periferica, tranquilla, servita. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA Ronchi a Farra, cerco rustico o tipica rurale, anche accostata possibilmente giardino, anche da ristrutturare 328/3761247. (C00)

3 IMMOBILI

Affitto

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno stanza cottura bagno massimo euro 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MUGGIA appartamento arredato con giardino proprio salone doppio 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento possibilità garage euro 750+180. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATO Largo Canal con posto auto soggiorno camera cucina bagno euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS centralissimi prestigiosi uffici open-space, primo ingresso in palazzo signorile ristrutturato, mq 130 canone 1.900 € mensile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo negozio piano strada, ben vetrinato, in posizione molto commerciale mq 100, affittasi referenziando. Altre disponibilità di diversa metratura in ottime posizioni. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 inizio Battisti 90 metri quadrati con galleria mostra euro 1800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PORTICI 040/774177 via D'Angeli camera, cucina, ingresso, bagno. € 350. Via Cologna, due camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, balconi. € 500. Zona Fiera, recente, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, riscaldamento centralizzato. € 450. Prosecco, palazzina quadrifamiliare, appartamenti arredati, soggiorno, due camere, biservizi, box, da € 746. (A00)

UFFICI S. Lazzaro 4 stanze con wc comune € 430 Largo Barriera salone camera camerino cucina wc € 400 Piccolomini tre stanze archivio doppi servizi € 500 Marconi con posto auto 4 stanze doppi servizi ripostiglio € 1200. Immobiliare Borsa 040/368003.

VUOTI Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzino € 420 Berlam ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina servizi separati € 420 Greta panorama salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto € 1035 Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzini € 1500. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center d/o Seminario Vescovile via Besenghi 16: formazione@friuliproject.it. (A1195)

AGENZIA Ipsosa Tecnoservizi cerca due figure professionali: 1 ragioniere autonomo esperta contabilità bilanci dichiarazioni; 1 venditore tecnico software hardware esperto sistemi operativi e reti Windows. Spedire curriculum via Cicerone 6/A Trieste o info@tecnoservizias.it. (A00)

ASSUNZIONE immediata esperto venditore/ice conoscenza lingua slovena, articoli elettronici e affini. Solo con esperienza. Sede lavoro Gorizia. Inviare curriculum a C.I. AG456365 Fermo posta Gorizia. (B00)

AZIENDA leader nel settore della refrigerazione cerca: 1 responsabile acquisti, 1 responsabile amministrativo con provata esperienza. Trasmettere curriculum al fax n. 0481/477438 o e-mail detroit@detroit.it. (C00)

Continua in 33.a pagina

CUOA
Istituto nazionale per il Commercio Estero

Corso post - universitario di specializzazione ESPERTO PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI DEL NORD-EST

Destinatari:
- laureati occupati delle facoltà di Ingegneria (tutte le specializzazioni ad esclusione di quelle edili) Fisica, Matematica, Architettura, Informatica e Chimica presso una delle Università del Nord-Est (Bologna, IUAV Venezia, Padova, Trento, Trieste, Udine, Venezia e Verona).
- laureati occupati presso aziende, associazioni di categoria, consorzi e distretti industriali operanti nelle Regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Obiettivo: mettere a disposizione di PMI produttori di beni ad alta tecnologia esperti con competenze manageriali, conoscenze per operare sui mercati esteri e background tecnico.

Durata: 4 mesi d'aula, 2 mesi di stage aziendale in Italia, 2 mesi di stage all'estero.

Saranno erogate 15 borse di studio per partecipanti occupati e 5 per occupati come contributo ai costi logistici e residenziali in Italia e all'estero.

Scadenza per la presentazione delle domande: 5 marzo 2004

Per informazioni consultare i siti: www.cuoa.it o www.cuoa.it
Oppure scrivere a: formazione.manageriale@cuoa.it o info@cuoa.it

Con il contributo della Regione Veneto e delle C.C.I.A.A. di Treviso, Venezia e Vicenza

LOCALI COMMERCIALI di almeno 120 mq in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

80% in città e quantissimi in zone residenziali
PER: Espansione in Italia
Se volete offrire ai clienti prodotti di qualità, inviate la Vostra offerta al seguente indirizzo:
Tel. 0448 - 694658 Fax: 0432 - 578501

SCHLECKER ONLINE
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) www.schlecker.com

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:

10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15

SCHLECKER ... PIÙ DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: <

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Protagonisti di un'importante stagione pittorica italiana in mostra a Padova

Macchiaioli, ribelli del colore

Adottarono polemicamente il termine con cui si criticava il loro stile

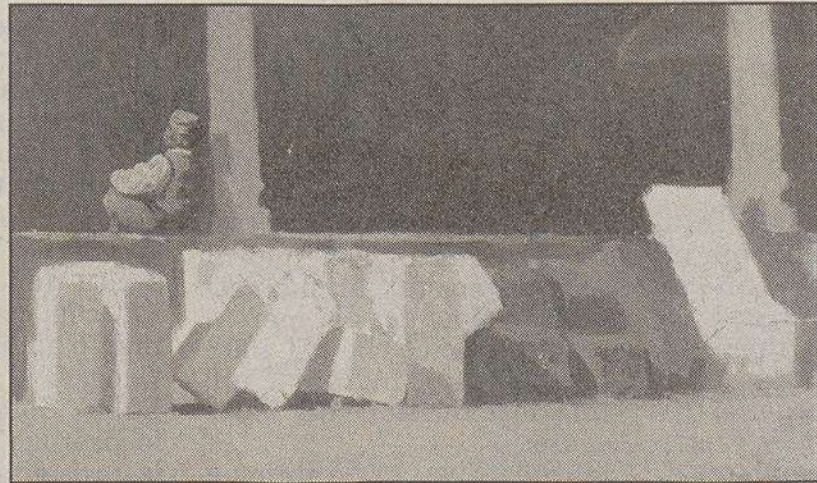
PADOVA Si ritrovavano tutti al Caffè Michelangelo di via Larga (oggi via Cavour) a Firenze, tra il 1855 e il 1863. "Quando la discussione si faceva più animata, gli artisti che formavano gli altri crocchi si accostavano al tavolino dei battaglieri, alcuni prendendo parte alla discussione, altri rimanendo passivi ascoltatori (...). Era un corbellare, fine e reciproco, ora gli entusiasmi quarantottini del Lega, ora il pizzo del Cabianca, la bazza del Fattori, la bocca del Signorini, gli occhietti del Rivalta, il nasone di Nino Costa... Poi fra le risate nasceva una discussione, colla quale si mettevano in rilievo tutti i torti dell'arte greca e si terminava mettendo in ridicolo le opere più rinomate, principiando dall'Apollon del Belvedere." Così ricorda quelle vivaci riunioni Adriano Cecioni, autore di un acquerello in cui gli artisti appena nominati accanto agli altri loro colleghi vengono ferocemente ritratti in chiave caricaturale proprio mentre sono intenti a discutere nella loro saletta del caffè fiorentino.

Da quelle discussioni, oltre che da un fervido spirito di ribellione che non riguarda soltanto la sfera culturale e artistica, ma anche quella sociale e politica, nasce l'avventura dei Macchiaioli, ripercorsa oggi in un'esemplare e significativa mostra negli spazi espositivi di Palazzo Zabarella, a Padova (fino al 7 marzo, a cura di Fernando Mazzocca e Carlo Sisi, catalogo Marsilio).

Come spesso è accaduto nella storia dell'arte, anche la definizione di questo gruppo di artisti ha avuto inizialmente una connotazione negativa, essendo apparsa sulla "Gazzetta del Popolo", il 3 novembre 1862, in un articolo in cui veniva criticato il loro stile corvino e approssimativo. Il termine fu quindi adottato polemicamente dagli stessi artisti che vollero spiegarlo

con la loro nuova teoria pittorica a favore del vero come è e come appare, nella convinzione che la natura potesse essere resa con verità attraverso "macchie di colore e chiaroscuro, ciascuna delle quali ha un valore proprio che si misura col mezzo del rapporto".

Dopo una splendida introduzione al piano terreno che presenta i protagonisti di questa importante stagione pittorica italiana attraverso ritratti, autoritratti, documenti, caricature (tra cui l'acquerello del Cecioni e le altrettanto gustose matite



di Angiolo Tricca), l'esposizione di Palazzo Zabarella si sviluppa per gruppi tematici.

MILANO Più di 300 opere (per la maggior parte dipinti ma anche acquerelli, incisioni, disegni, stampe e libri) disseminate in uno spazio espositivo enorme (Palazzo Reale), fino al 14 aprile 2004, tutti i giorni ore 10-20, giovedì fino alle 22.30. Catalogo Skira.

E' la mostra "Il Gran Teatro del Mondo" per la serie "L'Anima e il Volto" ideata e inaugurata con successo da Flavio Caroli quattro anni fa, allora riguardante il Cinquecento e oggi il secolo Illuminista: il Settecento.

Secolo misconosciuto, "fondamentalmente frainteso" dice Caroli, eppure cerniera fra modernità e contemporaneità. Secolo nel quale, in tutte le arti, nasce "il personaggio", chiave di volta per esplorare i territori dell'arte in senso lato. Sul "personaggio" Caroli impernia il suo percorso, diviso in tre sezioni e con una variegata esplorazione nella musica, nel teatro e nella letteratura oltre ad una irrinunciabile carrellata nel mondo

romantica, ora si sostituiscono la "verità del sentimento" e la spontaneità degli atteggiamenti che conferiscono maggiore umanità ai personaggi e naturalità all'ambientazione. Domenico Morelli e Saverio Altamura guardando all'esempio del francese Delarocche contribuiscono all'ammendamento della pittura storica che si avvicina sempre più a quella di genere. Accanto a loro Vincenzo Cabianca, Giuseppe Abbati, Odoardo Borrani, Vito D'Ancona sperimentano nuove soluzioni luministiche

che e del tratto pittorico. Ma è di fronte al soggetto di storia contemporanea e in particolare ai fatti della storia risorgimentale, spesso vissuti in prima persona, che gli artisti sentono l'esigenza di una narrazione pittorica più vera, immediata, essenziale e diretta, dai netti e precisi contrasti chiaroscurali. Militari in caserma o nelle retrovie, donne che cuciono bandiere tricolori e camice rosse, sono i nuovi soggetti che stanno a significare la profonda solidarietà verso quegli uomini che in modo diverso lottano per un ideale, combattono per i medesimi valori civili e nazionali.

Dalle vicende risorgimentali e da questo spirito nascono anche i capolavori di Fattori come "Soldati Francesi", "Bivacco", "In vedet-

ta", dove la "macchia" costituisce "una nuova ricerca di verismo".

La mostra si sviluppa quindi affrontando il tema del ritratto con gli splendidi esempi di Puccinelli, Lega, Mussini, Borrani e Boldini. Per giungere poi alle scene di vita quotidiana di



«Un dopo pranzo» di Silvestro Lega e, a sinistra, «Interno di un chiostro» di G. Abbati.

Costa, Sernesi, Cabianca, il celebre "Un dopo pranzo" di Lega, il piccolo ed eccezionale "Interno di un chiostro" di Abbati, nel quale la nuova tecnica pittorica diventa lo strumento più poetico ed efficace per esprimere sinteticamente e immediatamente un'atmosfera.

Nella sezione dedicata ai paesaggi di particolare suggestione le vedute di Castiglioncello, luogo in cui molti di questi artisti si trovarono a soggiornare, ospiti del critico, oltre che amico, Diego Martelli. Alcune di esse, per il loro formato lungo e stretto e per la sintesi compositiva, ricordano le antiche predelle delle pale d'altare.

Singolare è quindi l'accostamento di due vedute della "Piazzetta di Settignano" che paiono quasi di due autori diversi e che invece compongono lo stesso Telemaco Signorini, probabilmente nel medesimo anno, semplicemente prestando attenzione al variare della percezione visiva a seconda dei mutamenti climatici e delle vibrazioni atmosferiche, in una giornata di pioggia e in una di pieno sole.

Chiude la mostra la sezione intitolata "Dopo la macchia" con il "Mazzini morente" di Lega, "Lo staffato" di Fattori, "La toilette del mattino" di Signorini: tre capolavori, tre diverse testimonianze di un'epoca, l'ultima delle quali ispirò anche il regista Luchino Visconti per una scena del suo film "Senso".

Franca Marri

Fino al 14 aprile a Palazzo Reale di Milano i capolavori del «Gran Teatro del Mondo»

Settecento, la dolce vita prima della Rivoluzione

del cinema con proiezioni di celebri pellicole (Barry Lindon di Kubrick, Tom Jones di Richardson, Casanova di Fellini...).

La prima sezione della mostra ("Ricchi e poveri") è dominata dal ritratto "luogo di tutte le ostentazioni e di tutte le ambiguità".

Ecco il Ritratto di Antonio Riccobono del Tiepolo, il Cardinale di Bourbon y Vallabriga del Goya, lo sprezzante Giovan Francesco Albani di Fra' Galgario o il magnifico sir Harbord di Gainsborough.

Con la seconda sezione



«Ritratto di Antonio Riccobono» del Tiepolo e «Il concerto» (1741) di Pietro Longhi.



che introduce allo studio psicologico e alla nascita della caricatura moderna (Pier Leone Ghezzi e William Hogart sono qui protagonisti).

Infine, con le "Cronache dai campi e dalla suburbana" ci si cala nel mondo dei più poveri, da secoli ignorato dalla pubblica rappresentazione. Giacomo Ceruti e Giuseppe Maria Crespi, erede addirittura di Rembrandt, ci raccontano l'esistenza di nani, lavandaie, contadini dormienti in stalle buie, stanchi viandanti in affollate osterie.

Siamo giunti alla fine

del secolo. Dopo, sarà tutto diverso. Pochi si erano accorti, quarant'anni prima, di un terremoto sottomarino destinato a spazzare via il secolo dei lumi: l'apparizione della Enciclopedia prerivoluzionaria di D'Alembert e Diderot e le avvisaglie preromantiche dell'Indagine filosofica del Sublime e del Bello di Burke. Erano stati fenomeni "occulti". Ma nel 1793, a Parigi anno del Terrore, il messaggio è dirompente. Uno per tutti, lo capta e lo descrive Heinrich Fusli, nella sua opera Gertrude, Amleto e il fantasma del padre di Amleto, datata 1793. E' il nuovo Terrore: quello di un uomo che sa di non avere più certezze e sicurezze. Questa sola opera costituisce la terza e ultima sezione della mostra.

Settecento addio. Secolo di cui Taylerand disse "Nessuno saprà più ricordare cos'era la dolce vita prima della Rivoluzione". Frase che spesso si sente in bocca ai vecchi a proposito degli anni della propria giovinezza.

Carla Maria Casanova

TEOLOGIA Il 4 e l'8 marzo a Villa Manin

Anche il filosofo Panikkar al dibattito sulle radici dell'esperienza religiosa

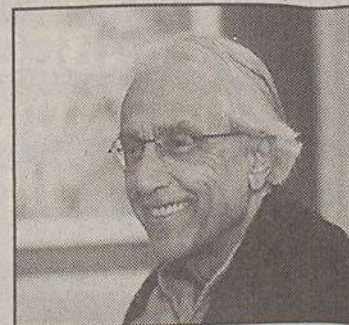
UDINE Dopo il fortunato incontro introduttivo organizzato qualche settimana fa intorno a una voce autorevole della cultura e della religiosità friulana, Padre David Maria Turoldo, prosegue con un doppio appuntamento il ciclo promosso a Villa Manin per favorire e sostenere un'ampia riflessione sulla spiritualità, un vasto percorso di scambio, incontro e dibattito sul tema della religione e della fede.

«Alle radici dell'esperienza religiosa. Incontri con Maestri del nostro tempo» ha individuato tematiche e protagonisti degli incontri in programma giovedì 4 e lunedì 8 marzo, nella Sala Convegni di Villa Manin, con inizio alle 18.30. L'ebraista Paolo De Benedetti e il filosofo Raimon Panikkar (già premio Nino 2001), saranno ospiti della dimora di Passaria-

no, per approfondire temi e interrogativi legati alla spiritualità e alle religioni, messi a confronto con le questioni centrali del nostro tempo.

Si parte giovedì con una conversazione-colloquio sul tema «Il popolo della Torah. L'esperienza di Dio nella Storia di Israele», a cura di Paolo De Benedetti, docente di Giudaismo presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano e di Antico Testamento presso gli Istituti di scienze religiose dell'Università di Urbino e di Trento.

Lunedì 8 marzo, sempre alle 18.30 a Villa Manin, il secondo incontro vedrà protagonista Raimon Panikkar, per una riflessione su «Le vie dell'Oriente. Epifania del divino: la realtà cosmoteandrica. Una proposta chiarificatrice aperta agli ascoltatori».



Il filosofo Panikkar.

di Nico Naldini

La stenografia possiamo supporre sia nata quasi contemporaneamente alla scrittura. L'ambizione o la necessità di un codice di trascrizione veloce hanno avviato un processo a più tappe fino all'ultimo insieme di segni che noi chiamiamo appunto stenografia. Oggi pressoché caduta in disuso a vantaggio dei ritrovati della tecnologia elettronica, in cui le parole registrate fluiscono come in un'inarrestabile cascata. In realtà il linciaggio odierno forse anche a causa della sua semplificazione riproducibilità si è spaventosamente impoverito, basato esclusivamente su un campionario di frasi fatte. Ma lasciamo queste zone di regressione mentale e linguistiche per addentrarci in un'aria più responsabile anche se ormai lontana nel tempo. La splendida, luminosa stenografia delle prediche di San Bernardino da Siena. Senza il miele del facile perdono, della facile pietà, sono condite di frequenti rimbrotti lanciati col più vigoroso linguaggio popolare; interventi di severa edificazione morale che seguono l'andamento di una recita in cui dietro il frate protagonista principale se intravede il pubblico raccolto nelle chiese e nelle piazze: l'umanità italiana dei primi anni del '400.

Bernardino come altri predicatori parlava a braccio, sviluppando uno sche-

LIBRI Le prediche di San Bernardino commentate da fra' Giovanni Pozzi

Laggiù si gioca a palla, qui si predica

Invettive contro pigrizia, perbenismo, maldicenza, vita da single

ma predisposto ma immediatamente vivificato dal contatto col pubblico. Non era una segeta di Verità astratte, ma di volta in volta ricuiva addosso al suo vario pubblico i panni del messaggio delle Sacre Scritture. Verba volant. Per fortuna, la fortuna che aspetta agli uomini immensamente buoni, seduto ai suoi piedi un cimitero di panni - lavorava cioè a rendere liscio ed omogeneo il tessuto lanoso - che trascinato dall'entusiasmo di quello che sentiva, aveva escogitato una scrittura abbreviata che riproduceva con fedeltà assoluta quello che Bernardino andava dicendo fornendoci così un testo racchiuso in quarantacinque prediche. Esempio unico di oralità popolare di quel tempo. Il frate predica, una siepe di follia lo ascolta ma il contatto con essa a volte rischia il cortocircuito. Ha notato che dei ragazzi poco lontano giocano a pallone: «A palla gonfiata sento che si gioca laggiù, e qui si predica». Tra gli astanti una donna si assopisce: «Hammì inteso là, tu donna che dormi?». Si scaglia contro il commercio delle finte reliquie.



San Bernardino, a sinistra in ginocchio, in una incisione.

Un'invettiva particolarmente sdegnata spetta al commercio del latte della Madonna! «Tenete che ellino è vero. Forse che ella

questa opinione io, ch'io mi credo che ella avesse tanto latte nè più nè meno quanto bastava a quella boccina de Gesù Cristo benedetto».

Altro motivo ricorrente di rimprovero sono gli sguardi che il settore maschile «balestra» a quello femminile e allora si alza un bel tendone a dividere i due sessi. Fra Bernardino predica contro la pigrizia, la maldicenza, il perbenismo, i falsi sentimenti. Anche contro la vita del single senza che una donna lo governi: «A letto, sai come sta a dormire? Egli dorme in una fossa, e come egli ha messo il lenzuolo nel letto, mai non ne cava se non si rompe».

Il nostro cimitero stenografico non solo riproduce fedelmente le parole ma anche il tono, le cadenze, le sospensioni della recita e perfino i colpi di tosse. Un altro frate cappuccino, coetaneo del nostro tempo, Giovanni Pozzi del convento di Lugano cita e commenta le prediche di San Bernardino in un libro uscito di recente: «In forma di parola» (Edizione Medusa, pagg. 152, libro + cd 24 euro). Come il suo antico

confratello predicava nelle piazze, padre Pozzi ha letto questi testi alla Radio della Svizzera Italiana, in una serie di puntate sotto il titolo «Lettura al caminetto».

Dopo Bernardino ha letto e commentato Poggio Bracciolini, Erasmo da Rotterdam, l'Ariosto satirico, il «Baldus» del Foligno, «La ricreazione del saggio» di Domenico Bartoli, e ancora, dopo il Tommaseo, autori a noi più vicini come Federico Tozzi, Bacchelli e Calvino.

Padre Pozzi che si è spento due anni fa non è un divulgatore qualsiasi (queste sue «letture» sono un esercizio di umiltà nei confronti di grandi testi) perché egli era e resta uno dei più eminenti filologi italiani, autore tra l'altro di una edizione critica dell'«Adone» del Marino, in cui tra i rigori della filologia ci sono lampi di intuizione geniale. Il nostro cappuccino e anche uno dei pochi studiosi si che possa comprendere con un solo sguardo tutta la letteratura italiana e trovare: «che tutto sommato è una letteratura alquanto noiosa». Noi non avremmo osato neanche pensarla benché tormentata nel ricordo della noia patita a scuola. Gli autori che padre Pozzi sceglie non sono affatto noiosi, anzi oltre che stimolanti sono divertenti. Scrittori eccentrici, stravaganti al limite dell'eresia letteraria, spregiudicati nell'ironia, nell'umor nero, nel buon senso.

FESTIVAL Conto alla rovescia per l'avvio della 54.a edizione di Sanremo, che verrà presentato domani

Renis-Ventura: dopo la lite, lavoriamo

Al Dopofestival di Vespa si attende l'intervento telefonico di Berlusconi

Riondino: «Nel premier c'è il demone del denaro»

PORDENONE «Il peggior vizio della nostra società? L'avidità». Quella che, se si potesse mettere mano alla Divina Commedia, manderebbe all'Inferno molte persone, Presidente del Consiglio italiano compreso. Alla prima nazionale del «Paradiso di Dante», ieri sera in scena a Pordenone, David Riondino riprende in mano l'opera del sommo poeta e sfoglia le pagine dell'Inferno recitate tre anni fa sullo stesso palcoscenico friulano. Ripassa Dante e non evita di attualizzare cantiche e personaggi, il nuovo spettacolo di Riondino. Come nel caso di Berlusconi, al quale non dà il volto di alcun dannato, ma che descrive come il «sacerdote di questa specie di demone che è il denaro». Nessuna colpa, ma solo il destino di un uomo «che non viene dalla società civile, ma dall'imprenditoria, cioè da un'autentica macchina da guerra». Toni pacati e voce leggera, prima di calare la scena e recitare, al fianco di Sandro Lombardi, le soavi terzine del Paradiso. «A me - dice Riondino - Berlusconi non sembra un politico, ma un sacerdote del denaro, votato dalla gente non certo per le sue doti politiche, ma perché sa fare i fatti suoi. Per quel che mi riguarda ho dubbi anche sul fatto che si comporti come una persona che ragiona: somiglia piuttosto a una macchina che automaticamente esegue il dettato di un certo numero di zeri».

MILANO Non era un escamotage pubblicitario la lite tra Simona Ventura e Tony Renis. «La lite era vera, era vera» ha detto ieri la stessa Ventura, ospite alla sfilata dei suoi amici stilisti Dolce e Gabbana. «Ma è chiaro che siamo due adulti, e che vogliamo portare avanti questa edizione di Sanremo così travagliata» ha detto ancora la showgirl, aggiungendo che «adesso siamo tutti proiettati soltanto a realizzare un grande evento».

Non ci sarebbero stati nuovi contatti fra la Ventura e Renis: l'ultima volta si sarebbero visti sul palco dell'Ariston, per le prove della serata-revival del venerdì. E secondo i bene informati, la conduttrice e il direttore artistico si sarebbero appena rivolti la parola. Dopo lo scontro sul caso Ramazzotti, a causare una nuova divergenza sarebbe stata l'intenzione di Renis

di invitare Francesco Cafiso, sassofonista quattordicenne siciliano che ha suonato anche con Winton Marsalis: ma proprio la giovanissima età dell'artista avrebbe visto contraria la Ventura, che oggi condurrà «Quelli che il calcio» e subito dopo la trasmissione tornerà a Sanremo, dove dovrebbe raggiungerla in serata anche il marito, il difensore della Sampdoria Stefano Bettarini.

I due si rivedranno probabilmente solo alla prima conferenza stampa ufficiale, prevista per domani mattina alle 12.30 nella sala stampa dell'Ariston.

Tony Renis ha dichiarato al «Corriere della Sera» di

essersi sentito «tradito» anche dal suo vecchio amico Adriano Celentano, che come molte altre star italiane non hanno accettato di partecipare come ospiti al suo Festival.

Intanto, prendono corpo le voci di un intervento telefonico di Berlusconi alla Porta a porta-Dopofestival condotto da Bruno Vespa, che dal canto suo ha già detto: «Magari telefonasse il premier...».

Si fa sentire anche la Fimi. «Nei prossimi giorni, con il Festival di Sanremo, la musica sembrerà essere al centro dell'attenzione. Ma purtroppo, calato il sipario, i problemi del settore permarranno e, come sempre, non si cercherà di

porvi rimedio»: è quanto sostiene l'organizzazione che rappresenta major ed etichette discografiche indipendenti, in una lettera aperta, il cui testo verrà pubblicato oggi sui giornali, indirizzata al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e al Governo. La Fimi intende così richiamare l'attenzione delle istituzioni sullo stato di crisi del settore discografico.

L'appello ricorda tutti i mancati provvedimenti per l'industria della musica: da un'efficace lotta alla pirateria, che in Italia costituisce il 25% del mercato, alla questione dell'Iva, alla mancanza di incentivi per la ricerca e lo sviluppo di nuovi artisti. Nei giorni scorsi sono stati annunciati i dati economici del mercato discografico che nel 2003 ha mostrato, in Italia, un'ulteriore flessione del 7 per cento.

«Il Festival di Sanremo e



Simona Ventura: «La lite con Tony Renis era vera...».

i suoi misteri» è infine il titolo della conferenza stampa convocata dal Codacons per domani nella sede romana di viale Mazzini. Tra gli argomenti all'ordine del giorno: le presunte irregolarità legate al televoto e alla scelta delle canzoni in gara, con particolare riferimento al giallo dei pluchi catalogati e poi spariti nel nulla. Sotto accusa anche la proroga del termine per la presentazione dei brani,

il tempo impiegato per l'ascolto e la selezione degli stessi e l'ammissione di un artista che, secondo il regolamento, potrebbe non avere i requisiti per partecipare al Festival. Su quest'ultimo punto, prima di rendere noto il nome del cantante, il Codacons sta facendo ulteriori verifiche. Alla conferenza interverranno anche alcuni artisti esclusi dalla commissione artistica presieduta da Tony Renis.

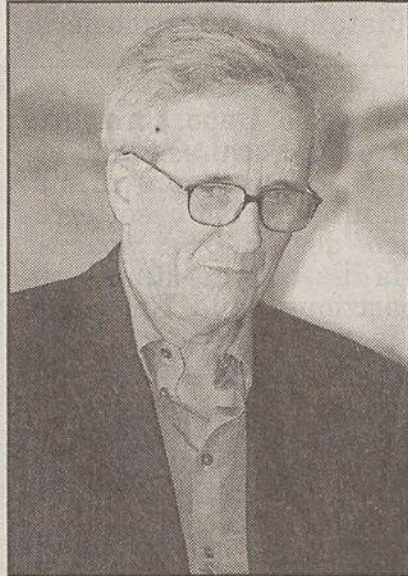
CINEMA Con otto nomination a testa nelle candidature per i Nastri d'Argento 2004

«En plein» per Bellocchio, Giordana e Virzì

ROMA Con otto nomination a testa i film di Marco Bellocchio («Buongiorno notte»), Marco Tullio Giordana («La meglio gioventù») e Paolo Virzì («Caterina va in città») hanno fatto l'en plein nelle candidature del Nastro d'argento 2004, resi noti ieri - alla vigilia degli Oscar americani - in largo anticipo sulle consuetudini.

I tre sono «inseguiti» da «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi (7 candidature) e da «Il ritorno di Cagliostro» di Cipri e Marese e «Perduto amor» di Franco Battiato (5 ciascuno). I vincitori saranno sul palcoscenico del Teatro Antico di Taormina, a conclusione del TaorminaBnFilm festival, la sera del 19 giugno.

Trentatré sono in tutto quest'anno i titoli italiani scelti da una commissione di giornalisti. Sei si contendono il Nastro per il regista del miglior film, per l'opera prima e il regista del miglior film straniero. Il Sngci (Sindacato nazionale giornalisti cinematografici



Marco Bellocchio

italiani), che assegna i Nastri dal 1946, ha voluto così segnalare l'annata particolare del nostro cinema: in lieve calo per quanto riguarda incassi e presenze in sala, ma non negativo per la qualità delle opere realizzate, secondo il Sngci.

Le opere prime segnalate sono: «Perduto amor» di Franco Battiato, «Bell'amic» di Luca D'Ascanio, «Uomini e donne, amori e bu-

gie» di Eleonora Giorgi, «Scacco pazzo» di Alessandro Haber, «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu e «La destinazione» di Piero Sanna.

Nella cinquina dei registi in corsa per il Nastro all'autore del miglior film, anche Bernardo Bertolucci con «The Dreamers». Significativa, tra gli attori, la candidatura collettiva de «La meglio gioventù», che tra le otto segnalazioni (con Giordana e gli attori anche il produttore Angelo Barbagallo, gli sceneggiatori Rulli e Petraglia, la presa diretta, il montaggio e i costumi) conta quella collettiva di quattro protagonisti (Adriana Asti, Sonia Bergamasco, Maya Sansa e Jasmine Trinca) e quattro protagonisti (Alessio Boni, Luigi Lo Cascio, Fabrizio Gifuni, Aldo Tofano).

Le otto candidature di «Buongiorno notte» sono per Maya Sansa e Roberto Herlitzka, la sceneggiatura, la fotografia, la presa diretta, la scenografia e il montaggio, oltre che per la regia di Bellocchio.

Acquisti col passamontagna Jackson fermato a volto coperto

WASHINGTON Michael Jackson è stato fermato da una pattuglia della polizia di Glenwood Springs, nel Colorado, che gli ha chiesto di fornire le sue generalità, dopo essersi presentato a fare acquisti in un Wal-Mart con un passamontagna addosso. Un inserviente del grande magazzino ha chiamato la polizia, dando una descrizione del veicolo dell'individuo sospetto.

L'auto è stata fermata poco dopo: a bordo, hanno scoperto gli agenti, c'era Jackson, attualmente sotto processo in California per molestie a un ragazzino.

Dopo essersi identificato, Jackson è stato lasciato libero.

Questa notte a Los Angeles (2.30 di domani in Italia) la cerimonia di premiazione degli Oscar

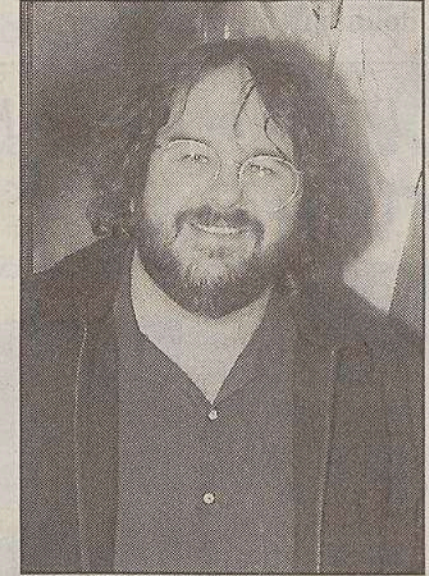
«Il Signore degli anelli» verso la vittoria

LOS ANGELES Più che una cerimonia sarà una incoronazione. Gli Oscar daranno stanotte alla saga de «Il Signore degli Anelli» gli onori dovuti alla colossale realizzazione cinematografica: «Il Ritorno del Re» vincerà la statuetta per il miglior film e Peter Jackson quella per il miglior regista.

Qualsiasi risultato diverso da questo sarebbe una immensa sorpresa. Dopo avere conquistato 30 candidature all'Oscar in tre anni (vincendo finora solo premi minori), l'epopea di Frodo e Gandalf ha maturato il diritto, agli occhi di Hollywood, di chiudere in modo regale la sua avventura.

Peter Jackson ha facilitato le cose chiudendo il suo trionfo con il film più bello della serie. Una pellicola già benedetta dal successo finanziario: «Il Ritorno del Re» ha già superato il miliardo di dollari di incassi nel mondo, una impresa riuscita in precedenza solo al leggendario «Titanic».

Chi cerca incertezza nel-



Peter Jackson

la battaglia per gli Oscar deve guardare ad altre categorie. La lotta più appassionante è quella per il miglior attore, una contesa che sembrava già decisa a favore dello straordinario Sean Penn, protagonista di due grandi interpretazioni in «Mystic River» e «21 Grammi», ma che è stata improvvisamente riaperta. A sciupare la festa a Penn, giunto alla quarta candida-

tura ma finora sempre battuto, potrebbero essere due attori protagonisti di ruoli comici: il Bill Murray di «L'Amore Tradotto» e il Johnny Depp de «La Maledizione della Luna Nera».

In campo femminile il trionfo di Charlize Theron («Monster») appare invece scontato. Anche qui la principale insidia alla favorita viene da un ruolo brillante, quello di Diane Keaton in «Tutto può succedere», ma alla fine sarà la ex-modella sudafricana a portare a casa la statuetta.

Non protagonisti. Netto favorito è Tim Robbins per la sua interpretazione in «Mystic River» di un uomo segnato a vita da una violenza subita da bambino. Il rivale più insidioso potrebbe essere Benicio Del Toro, protagonista di un ruolo altrettanto tragico e drammatico in «21 Grammi». Fra le donne Renee Zellweger.

La cerimonia della consegna degli Oscar comincerà a Los Angeles oggi alle 17.30 locali (in Italia saranno le 2.30 di domani).

Incerta di «Rassie» per loro Affleck-Lopez sono i peggiori

LOS ANGELES In attesa del responso degli Oscar, ieri sono stati svelati i nomi dei vincitori dei «Razzie Award», i premi al peggio del peggio che Hollywood abbia prodotto nell'ultimo anno. Grande vincitore «Amore estremo-Gigli», interpretato da Ben Affleck e Jennifer Lopez. Il film ha avuto il lampone d'oro quale peggior pellicola del 2003. Ad Affleck e a JLo sono andati i Razzie per il peggior attore protagonista, la peggiore attrice e la peggiore coppia del grande schermo. Se «Gigli» non ha fatto l'en plein è solo perché in lizza c'erano due giganti come Sylvester Stallone («Spy Kids 3D: Game Over») e Demi Moore («Charlie's Angels»).

Luca Manfredi investito a Roma: asportata la milza

ROMA Asportazione della milza e fratture alle costole: sono le pesanti conseguenze subite da Luca Manfredi, figlio del celebre Nino, investito da un'auto mentre era in sella alla sua moto in viale delle Milizie a Roma, nel quartiere Prati. Soccorso e trasportato all'ospedale Santo Spirito, Manfredi, 46 anni, è stato prima registrato con il codice verde, diventato rosso a causa di complicazioni che hanno costretto i medici a intervenire chirurgicamente per asportargli la milza. Una vettura Nissan Micra sarebbe passata con il semaforo rosso, travolgendo il regista.



Ascanio e Katia: primo bacio appassionato

ROMA Hanno aspettato che tutti andassero a dormire per abbandonarsi a baci appassionati, lunghe carezze ed effusioni. Ascanio e Katia, intorno alle 5.30 del mattino, sul divano del salone, si sono scambiati il primo vero bacio del «Grande Fratello 4», che giovedì ha «espulso» Erika. I due ragazzi si stavano scambiando tenerezze quando Ascanio ha confessato: «Non posso farci niente se quando mi sei davanti divento elettrico...». Tra un bacio e una carezza Ascanio sorridendo ha concluso: «La cosa più divertente è che questo nostro momento è visto da tutta Italia, ma lo ignorano i nostri coinquilini...».

Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia

ilVerdi

stagione teatrale 2003 | 2004

Comune di Gorizia

con il contributo
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
FRIULCASSA
FONDAZIONE
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Informazioni e prevendita:
Botteghino del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia Corso Italia - tel 0481.33090
tutti i giorni (festivi esclusi) dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Il giorno dello spettacolo la biglietteria del Teatro (Via Garibaldi, 2/a) apre alle ore 20.00

Musica	Grandi Eventi	Prosa
giovedì 4 MANNHEIM KAMMERORCHESTER Famiglia Bach solista Olga Nodel direttore Florian Heyerick il concerto sarà preceduto da un incontro-conferenza al Ridotto del Teatro G. Verdi di Gorizia ore 17.00 - ingresso gratuito a cura di Alessandro Argenti DAMS Università degli Studi di Udine sede di Gorizia	martedì 9 ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO parodia del balletto classico en travestie	mercoledì 17 Teatro del Carretto ODISSEA da Omero regia Maria Grazia Cipriani

Inizio spettacoli: ore 21.00

Studio UNIVERSAL

ore 21.00

Il Gladiatore

Da generale romano a gladiatore, Russell Crowe ci riporta ai fasti della Roma imperiale in questo incredibile kolossal diretto da Ridley Scott e vincitore di 5 Oscar®.

OSCARMANIA

Il primo marzo tutti i canali SKY Cinema dedicano una sintesi speciale alla Notte degli Oscar® 2004, per rivedere i momenti salienti e le premiazioni dell'evento più atteso dagli amanti del grande schermo.

RAI SAT

CINEMA WORLD

ore 22.45

Serata Oscar®

In diretta dall'Auditorium di Roma, i conduttori e i loro ospiti ci accompagneranno in una lunga maratona dedicata alla 76esima edizione della Notte degli Oscar®. Il collegamento da Los Angeles avrà inizio con la consueta passerella e proseguirà portandoci nel cuore dell'evento che premierà un anno di cinema.

*IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA: PARI A 0,12 EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 8.30 - 18.30, SAB 8.30 - 13.00) E 0,05 EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 18.30 - 22.30, SAB 13.00 - 22.30, FESTIVI 8.30 - 22.30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA anche in lingua originale

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

«La voce non si deve sentire in palcoscenico, va proiettata verso il pubblico»

«L'amore è eterno finché dura»: 15.15, 17.30, 20, 22.15.
 «Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.
 «Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
 «Ritorno a Cold Mountain»: 15.10, 17.50.
 «The Butterfly Effect» v.m. 14: 20.20, 22.30.
 «Alla ricerca di Nemo»: 15, ingresso 3 euro.

I FILM DI OGGI



«MINUTI CONTATI» (Usa '95), di John Badham, con Johnny Depp (nella foto), Courtney Chase e Christopher Walken (Retequattro, ore 21).

Un uomo, al quale due sedicenti poliziotti in borghese hanno sequestrato la figlia, viene costretto a uccidere un potente politico...

«BARRY LINDON» (Gran Bretagna '75), di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal (nella foto) e Marisa Berenson (Retequattro, ore 22.50).

Siamo nel diciottesimo secolo. Assistiamo alla vita, alle complicate peripezie ma anche al declino di un arrampicatore sociale di origine irlandese.



«BIRD» (Usa '88), di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (nella foto) e Diane Venora (Canale 5, ore 1.41).

La vita del leggendario sassofonista nero Charlie Parker, morto a soli trentacinque anni, che negli anni Quaranta rivoluzionò la musica jazz, inventando il bebop...



Raidue, ore 14.55 / Mannoia a «Quelli che il calcio»

Simona Ventura con Gene Gnocchi, Maurizio Crozza e Max Giusti, protagonisti di «Quelli che il calcio». Ospiti della puntata: Fiorella Mannoia, con il brano «Mettili in circolo il tuo amore», e poi Little Tony, Livia Azzariti, Emilio Solfrizzi, Antonella Mosetti e Gigi De Canio.

Raiuno, ore 14 / La storia del Festival

Puntata speciale di «Domenica in» in diretta dal Teatro del Casinò di Sanremo: Paolo Bonolis, in compagnia di Ivana Spagna, Mino Reitano e alcuni cantanti «meteorici» di Sanremo, ripercorrerà la storia del Festival.

Italia 1, ore 20.30 / Mai dire domenica...

Due ore di tagliente ironia e satira dirette dalle «voci fuori campo» della Gialappa's Band (Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto), a «Mai dire domenica», per ridere dei tic, dell'attualità politica, del costume, della tv.

Raitre, ore 11.15 / Dieci nuovi Paesi nella Ue

Il primo maggio dieci nuovi paesi entreranno nella Ue. Questo uno dei temi di oggi a «Europa». Per evitare l'afflusso in massa di immigrati dei nuovi Paesi (tra cui Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia) i Quindici annunciano che limiteranno gli ingressi bloccando le frontiere per almeno due anni.

TELECOMANDO

Ricordo di Sordi tra luoghi comuni

di Valentina Cordelli

Quando in Italia scompare un «monumento» le celebrazioni scattano e proseguono per anni. Comunque un bel programma televisivo con un conduttore impaghiato, tanti ospiti, lungo e dispendiosamente inutile non si nega quasi a nessuno, tanto meno a un attore che già in vita ha ricevuto onori, gloria e santificazioni. Naturalmente non c'è nulla di male nel voler ricordare uno dei più grandi attori/registri nostrani. Ma, come spesso succede, le vie scelte per la celebrazione sono a dir poco discutibili. Mercoledì scorso la serata di RaiDue è iniziata nel backstage di uno spazio spaventosamente enorme - il Palalottomattica - a cui è stata fatta per oltre due ore una generosa pubblicità - in cui

dare Nando Meniconi, Max Biaggi, un giovane calciatore della Roma, Galeazzi, e una bella selezione (!) di comici romani che leggono una poesia del Belli.

Qua e là spunta l'orchestra che esegue musiche dai suoi film (spesso firmate dal grande Piero Piccioni) e, purtroppo, Frizzi ne approfitta per cantare almeno un paio di volte. Un piccolo momento di commo-

zione spunta all'improvviso solo grazie a Franca Valeri che si esibisce in una delle sue telefonate: «Pronto Alberto, ma che fai lì tutto solo? Ah, c'è un sacco di gente, certo...». Seguono ringraziamenti, carrellate sui volti dei vip delle prime file (da Avati ai reduci della solita isola dei famosi). Ad avere coraggio, qualità in disuso,

la Rai avrebbe forse fatto meglio a programmare una bella retrospettiva in prima serata (alla faccia degli ascolti). Invece... la solita fuffa catodica folcloristica.

E per fortuna che Michelangelo Merisi (noto nel mondo dello spettacolo come «Caravaggio») se n'è andato da tempo e che nessuno dei suoi pupilli ha potuto ricordarlo in tv, dedicandogli canzoni o intervistando il responsabile di un'ipotetica fondazione Caravaggio. Lunedì sera su Raitre per «Caravaggio al tempo di Caravaggio», registrato lo scorso dicembre per l'apertura di una mostra romana, ci siamo dovuti «accontentare» di una lezione d'arte (guastata da quasi severa) tenuta dal pittore/autore/autore/etc. Dario Fo, accompagnato da Claudio Amendola per ricor-



Alberto Sordi (1919-2003)

RAIUNO

- 6.00 RICOINCIARE. Telenovela.
- 6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti, Sonia Grey e Antonio Lubrano.
- 10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI.
- 10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 10.55 SANTA MESSA.
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS.
- 12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio e Paola Saluzzi.
- 13.30 TELEGIORNALE.
- 14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
- 16.25 CHE TEMPO FA.
- 16.30 TG1.
- 16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
- 18.10 90. MINUTO.
- 19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TELEGIORNALE.
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE.
- 20.45 ORGOGLIO. Telefilm.
- 22.45 TG1.
- 22.50 SPECIALE TG1.
- 23.50 OLTREMODO. Con Virginia Sanjust.
- 0.30 TG1 NOTTE.
- 0.45 CHE TEMPO FA.
- 0.50 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 1.50 JADE. Film (thriller '95). Di William Friedkin. Con Linda Fiorentino, David Caruso.
- 3.20 OVERLAND - DAL PORTOGALLO ALLA CINA. Documenti.
- 4.15 DEAD MAN'S GUN. Telefilm. «La doppia vita».
- 5.00 HOMO RIDENS.
- 5.45 TG1 NOTTE (R).

RAIDUE

- 6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO.
- 6.10 SCANZONATISSIMA.
- 6.15 L'EDITORIALE.
- 6.30 L'AVVOCATO RISPONDE.
- 6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA.
- 6.45 IN FAMIGLIA.
- 7.00 TG2 MATTINA.
- 8.00 TG2.
- 9.00 TG2.
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 9.55 SCI ALPINO: FINALE COPPA DEL MONDO Kranjska Gora: Slalom maschile 1a manche.
- 11.00 DOMENICA DISNEY.
- 11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO.
- 13.00 TG2 GIORNO.
- 13.25 SCI ALPINO: FINALE COPPA DEL MONDO Kranjska Gora: Slalom maschile 2a manche.
- 14.00 METEO 2.
- 14.35 QUELLI CHE ASPETTANO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
- 14.55 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
- 17.10 TG2 SPORTR.
- 18.00 TG2.
- 18.05 TG2 DOSSIER.
- 18.50 TG2 EAT PARADE.
- 19.05 SENTINEL Telefilm. «Boxe: nobile arte Sentinel».
- 20.00 DOMENICA SPRINT.
- 20.30 TG2 20.30.
- 21.00 GALLINE IN FUGA. Film (animazione '00). Di Peter Lord.
- 22.35 LA DOMENICA SPORTIVA.
- 0.05 TG2 NOTTE.
- 0.05 PROTESTANTISMO.
- 1.35 METEO 2.
- 1.40 LA TALPA.
- 2.05 MARATONITA ROMA - OSTIA.
- 2.30 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. «Un figlio, per favore».
- 3.35 TG2 SALUTE.
- 3.55 CERCANDO CERCANDO.
- 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI.
- 4.15 NETT.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ.
- 5.00 PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONI.
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ.

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO.
- 7.00 ASPETTANDO 'E' DOMENICA PAPA'.
- 8.00 E' DOMENICA PAPA'.
- 9.10 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
- 11.15 TGR EUROPA.
- 11.45 TGR REGIONEUROPA.
- 12.00 TELECAMERE.
- 12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
- 13.20 PASSEPARTOUT. Con Philippe Davaerio.
- 13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
- 14.15 TG3.
- 14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
- 18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè.
- 18.55 METEO 3.
- 19.00 TG3.
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
- 20.00 BLOB.
- 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
- 23.00 TG3.
- 23.10 TG REGIONE.
- 23.20 REPORT.
- 0.10 TG3.
- 0.20 TELECAMERE. Con Anna La Rossa.
- 1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
- 1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE.
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 L'ANGOLINO.
- 20.30 TGR - (in lingua slovena).
- 20.55 CARNEVALE CARSCIO (r).

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA.
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5.
- 8.00 TG5 MATTINA.
- 8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
- 9.20 UN AMORE, UNA VITA. Film (drammatico '88). Di Taylor Hackford. Con Dennis Quaid, Jessica Lange.
- 12.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA).
- 13.00 TG5.
- 13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti.
- 18.15 IL MAMMO - UNA FAMIGLIA TUTTA DA RIDERE. Telefilm. «Chiamatemi zio».
- 18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti.
- 20.00 TG5.
- 20.10 LE STAGIONI DEL CUORE. Telefilm.
- 22.50 GRANDE FRATELLO.
- 22.50 NONSOLOMODA - E' CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- 0.15 CORTO 5: MANEGGIARE CON CURA. Film.
- 0.20 CORTO 5: BEAT THE DEVIL - STRADA PER L'INFERNO. Film (azione '2). Di Tony Scott. Con Gary Oldman, Clive Owen.
- 0.35 TG5 NOTTE.
- 1.05 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
- 1.41 BIRD. Film (biografico '88). Di Clint Eastwood. Con Forest Whitaker e Diane Venora.
- 4.15 SHOPPING BY NIGHT.
- 4.45 NEW YORK UNDERCOVER Telefilm. «Pezzi di ricambio».
- 5.30 TG5.

ITALIA 1

- 6.05 STUDIO SPORT.
- 6.30 BAYSIDE SCHOOL.
- 7.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE.
- 7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE.
- 7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN.
- 8.10 DRAGHI E DRAGHETTI.
- 8.35 SIMSALAGRIMM.
- 9.10 PIXIE E DIXIE.
- 9.20 LA PANTERA ROSA.
- 9.45 GLADIATORS ACADEMY.
- 10.15 LUPO DE LUPIS.
- 10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE.
- 10.40 ZORRO.
- 11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE.
- 11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. «Una nuova speranza».
- 11.55 GRAND PRIX.
- 12.25 STUDIO APERTO.
- 13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.
- 13.50 LE ULTIME DAI CAMPI.
- 14.00 RESA DEI CONTI PER LUPIN. Film (animazione '90).
- 16.00 KING KONG. Film (avventura '76). Di John Guillermin. Con Jeff Bridges e Jessica Lange.
- 18.20 TATINO E TATONE.
- 18.30 STUDIO APERTO.
- 19.00 WRESTLING SMACKDOWN.
- 20.00 RTV - CLIP.
- 20.30 MA DIRE DOMENICA.
- 22.35 CONTROCAMP.
- 0.50 STUDIO SPORT.
- 1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO.
- 1.20 FUORI CAMPO.
- 1.45 SHOPPING BY NIGHT.
- 2.10 COUNTDOWN - ORE CONTATE. Film (policresco '96). Di Keoni Waxman. Con Jason London e Lori Petty.
- 4.05 TALK RADIO.
- 4.20 DON TONINO Telefilm. «Don Tonino e i trafficanti di morte».
- 5.40 STUDIO SPORT.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «Tre squan in pericolo».
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
- 7.10 MURDER CALL Telefilm. «Una gardenia per morire».
- 8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
- 8.30 DOMENICA IN CONCERTO.
- 9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
- 10.00 S. MESSA.
- 10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
- 11.30 TG4 - TELEGIORNALE.
- 11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
- 12.30 MELAVEVERE.
- 13.30 TG4 - TELEGIORNALE.
- 14.00 MORTE SUL RIO GRANDE. Film (thriller '93). Di Robert Iscove. Con Victoria Principal e Peter Onorati.
- 15.50 IL COMMISSARIO CORDIER.
- 17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
- 18.30 COLOMBO: Testimone di se stesso.
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE.
- 19.35 COLOMBO: Il parte Testimone di se stesso.
- 21.00 MINUTI CONTATI. Film (thriller '95). Di John Badham. Con Christopher Walken e Johnny Depp.
- 22.50 BARRY LYNDON. Film (drammatico '75). Di Stanley Kubrick. Con Hardy Kruger e Ryan O'Neal.
- 1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
- 2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
- 2.35 DOMENICA IN CONCERTO.
- 3.25 L'AMANTE DEL TUO AMANTE È LA MIA AMANTE. Film (commedia '94). Di Claude Lelouch. Con Alessandra Martines e Marie Sophie Berthier.
- 5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
- 5.35 COME ERAVAMO.



LA7

- 6.00 TG LA7.
- 7.30 LA7 DEL MATTINO.
- 8.00 AGENTE SPECIALE Telefilm. «Requiem Agente Speciale».
- 9.05 OLTRÈ IL GIARDINO.
- 9.35 IL CAMMINO DELLE STELLE. Film (musicale '53). Di Norman Taurog. Con Rosemary Clooney e Anna Maria Alberghetti.
- 12.00 LA7 MOTORI.
- 12.30 TG LA7.
- 13.00 CARTOON CARTOON.
- 14.00 SUPERBIKE: Race 1 - Valencia (Spagna).
- 15.00 SUPERBIKE: Supersport (sintesi).
- 15.25 SUPERBIKE: Race 2 - Valencia (Spagna).
- 16.30 L'ISPIETTORE BARNABY Telefilm. «L'ispettore Barnaby».
- 18.40 CARTOON CARTOON.
- 19.10 TG LA7.
- 20.10 SPORT 7.
- 20.40 ENTERPRISE Telefilm. «Enterprise La caduta di un eroe. Attraverso il deserto. Due giorni e due notti».
- 23.30 TG LA7.
- 24.00 ORLANDO.
- 0.30 MODA.
- 1.40 AMERICA 1929: STERMINATELI SENZA PIETÀ. Film (drammatico '72). Di Martin Scorsese. Con David Carradine, Barbara Hershey.
- 2.10 CNN - NEWS.

MTV

- 6.00 WAKE UP.
- 10.00 PURE MORNING.
- 12.00 HIT LIST ITALIA +.
- 14.00 MTV SPECIAL.
- 17.00 MUSIC NON STOP.
- 18.00 THE GIRLS' CHART.
- 18.55 FLASH NEWS.
- 19.00 ULTRASOUND.
- 19.30 MTV BURNED.
- 20.00 TAILDATER.
- 20.30 TOP SELECTION.
- 22.35 KISS & TELL.
- 23.30 THE OSBOURNES.
- 24.00 YO!
- 1.00 SUPEROCK.
- 2.00 MTV NIGHT ZONE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.00 FILM. SPOSAMI KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell.
- 7.55 FILM. ZOOLANDER (02) di Ben Stiller con Owen Wilson e Ben Stiller.
- 9.25 FILM. RADIO KILLER (02) di John Dahl con Leelle Sobieski e Paul Walker.
- 11.05 FILM. THE ORIGINAL KINGS OF COMEDY (00) di Spike Lee con Steve Harvey e D. L. Hughley.
- 12.56 SKY CINE NEWS.
- 13.30 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrant con Al Pacino e Kim Basinger.
- 15.10 FILM. SPOSAMI KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell.
- 17.00 FILM. LA FORESTA MAGICA (02) di Angel De La Cruz e Manglo Gomez.
- 18.30 FILM. JOHN Q. (02) di Nick Cassavetes con Denzel Washington e Robert Duvall.

- 20.22 SKY CINE NEWS.
- 21.00 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con John Malkovich e Chiara Caselli.
- 22.55 FILM. LOVE BITES - IL MORSO DELL'ALBA (01) di Antoine De Caunes con Vincent Perez e Asia Argento.
- 0.35 FILM. THE ORIGINAL KINGS OF COMEDY (00) di Spike Lee con Steve Harvey e D. L. Hughley.
- 2.30 FILM. LONG TIME DEAD (02) di Maud Adams con J. Absolon e J. Belmont.
- 4.00 SKY CINE NEWS.
- 4.30 FILM. ZOOLANDER (02) di Ben Stiller con Owen Wilson e Ben Stiller.

- 6.15 Sport Time.
- 6.45 Lo sciagurato Egidio.
- 7.45 Gillette World Series Special.
- 8.15 Zona Champions League.
- 9.15 Ligue 1: Nantes-Strasbourg.

SKY SPORT

- 6.15 Sport Time.
- 6.45 Lo sciagurato Egidio.
- 7.45 Gillette World Series Special.
- 8.15 Zona Champions League.
- 9.15 Ligue 1: Nantes-Strasbourg.

SKY CINE

- 6.15 Sport Time.
- 6.45 Lo sciagurato Egidio.
- 7.45 Gillette World Series Special.
- 8.15 Zona Champions League.
- 9.15 Ligue 1: Nantes-Strasbourg.

- 10.58 Wrestling WWE: Velocity.
- 11.46 Boxe Mondiale SupermedWBO: Calzaghe-Murkitchan.
- 12.31 Boxe: KO TV Classic.
- 13.30 Sky Calcio Show.
- 15.01 VOLLEY CAMPIONATO ITALIA-NO.
- 15.09 VOLLEY CAMPIONATO ITALIA-NO.
- 16.33 Business of sport.
- 17.00 Sky Calcio Show.
- 19.00 Sport Time.
- 19.30 Domenica Sky Calcio: Preparita.
- 20.24 Calcio Serie A: Lazio-Milan.
- 22.25 Domenica Sky Calcio: Postpartita.
- 23.00 Sport Time.
- 23.15 Basket NBA: Portland-Dallas.
- 1.00 Sky Calcio Show: Il parte.
- 3.00 Calcio Serie A: Lecce-Modena.
- 4.44 Calcio Serie A: Siena-Reggina.



RETE AZZURRA

- 8.00 STAMPING GROUND. Film (musicale '71).
- 11.00 DOCUMENTARIO.
- 12.15 SCOUTS! VUOL BALLARE CON ME?
- 12.50 CON I PIEDI PER TERRA.
- 14.00 IL LOTTO È SERVITO.
- 17.00 NOTTE SENZA FINE. Film (western '47).
- 18.00 HOLMES Telefilm.
- 19.30 VOLTUS 5.
- 20.00 COPERTINA.
- 20.30 CHARLIE BROWN.
- 20.45 BARBA E CAPELLI.
- 23.30 MADDE IN VOLLEY.
- 24.00 ITINERARI D'AUTORE.

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI.
- 7.30 ROSARIO.
- 12.00 RECITA DELL'ANGELUS.
- 12.15 VERDE A NORDEST.
- 13.30 ROSARIO.
- 14.00 NOVASTADIO.
- 18.15 91' MINUTO.
- 19.30 NOVASTADIO SERA.
- 23.30 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO.

TELEQUATTRO

- 6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO.
- 6.15 MARTA Telenovela.
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA.
- 8.00 VIAGGIO A ORIENTE.
- 8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
- 9.30 MARTA Telenovela.
- 10.00 RISATE IN TV.
- 10.10 FLASH GORDON.
- 11.10 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO.
- 11.35 ROTOCALCO ADKRONOS.
- 11.55 MOMENTI DI SENSO.
- 12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS.
- 12.20 EASY ENGLISH.
- 13.20 LIBERAMENTE.
- 14.00 ANTENNA 13.
- 18.00 FOX KIDS.
- 19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA.
- 21.00 ANTENNA 13.
- 23.15 CHANEL SOLITAIRE. Film (film tv).
- 0.55 LA VITA INTORNO A NOI.
- 1.30 TIME RIDER. Film (commedia '82).
- 3.00 LO SQUARTATORE. Film (film tv).
- 4.30 EUREKA. Film (drammatico '89).

ANTENNA 3 TS

- 7.00 SHOPPING.
- 7.30 IL TG DEL NORDEST.
- 13.30 DOCUMENTARI.
- 14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO.
- 20.00 SPECIALE ISTRIA.
- 22.45 AGORA.
- 23.00 ANTENNA TRE SPORT TS.
- 24.00 PENTHOUSE.

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY.
- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST.
- 8.30 STORIE DI PALAZZO.
- 9.10 I SUPERAMICI.
- 13.10 IL PENSIERO.
- 13.35 I FLINTSTONES.
- 14.00 ENJOY TV.
- 15.00 BOTTEGA ARTE.
- 19.00 SPORT NORD EST.
- 21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE.
- 21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA.
- 22.35 SPORT NORD EST.
- 0.10 LA VITA DEL GUSTO.
- 0.25 EROTICO.
- 1.05 ENJOY TV.
- 1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA.

CAPODISTRIA

- 12.15 SCI ALPINO: FINALE COPPA DEL MONDO: 1a manche sintesi/2a manche diretta Coppa del mondo, Kranjska Gora Slalom maschile.
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA.
- 14.15 EURONEWS.
- 15.15 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Magazine.
- 15.30 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
- 15.40 CIAK JUNIOR.
- 16.05 ECO.
- 16.35 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE.
- 17.30 ITINERARI.
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE.
- 19.30 DOCUMENTARIO.
- 20.00 L'UNIVERSO E... DINTORNI.
- 21.00 LE DONNE DI HITLER.
- 21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE.
- 22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA.
- 22.30 TV TRANSFRONTALIERA.
- 23.00 CONCERTO.
- 23.50 TV TRANSFRONTALIERA.

RETE A

- 16.00 ALL MUSIC CHART.
- 16.57 TG7 7 GIORNI.
- 17.00 ALL MUSIC CHART.
- 18.00 AZZURRO.
- 18.57 TG7 7 GIORNI.
- 19.00 INBOX.
- 20.00 THE CLUB WEEKEND.
- 21.00 INBOX.
- 22.30 MUSIC ZOO.

Radiouno

- 6.00: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: Gr 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Gr 1; 8.30: Gr Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: Gr 1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 11.00: Gr 1; 11.03: I nuovi italiani; 11.08: Oggiemilia; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: Gr Regione; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr Sport; 13.33: Contempranea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17.00: 3131; 10.30: Gr 2; 19.00: Feziz Files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr 2; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada facendo; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: radio2.rai.it; 8.30: Gr 2; 9.00: Feziz Files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr 2; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada facendo; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. Eclair o Beignet?; 11.50: I concerti del Quirinale.

nale di Radio3; 13.10: Di tanti palp

MEDAGLIE TOLTE

Il Cio ha deciso di privare per doping lo spagnolo Johann Muehlegg e la russa Olga Danilova di tutte le medaglie vinte alle Olimpiadi invernali di Salt Lake City 2002. Stefania Belmondo avrà così il bronzo della 10 km, mentre Giorgio Di Centa e Pietro Pillitteri dovranno tornare i loro bronzi (combinata e 30 km) per un curiosissimo scambio delle posizioni.

OGGI IN TV

9.55 Rai Due: Sci alpino: finale coppa del mondo Kranjska Gora: Slalom maschile 1a manche
12.15 Capodistria: Sci alpino: finale coppa del mondo 1a manche sintesi/2a manche diretta

Coppa del mondo, Kranjska Gora Slalom maschile
12.58 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Leeds United-Liverpool
13.25 Rai Due: Sci alpino: finale coppa del mondo

Kranjska Gora: Slalom maschile 2a manche, Sintesi
19.30 TeleQuattro: A tutto sport - Domenica
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lazio-Milan
23.15 Sky Sport 1: Basket

NBA Portland-Dallas
23.30 Rete Azzurra: Made in volley
0.59 Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Friburgo-Kaiserslautern
3.00 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lecce-Modena

PREMIER LEAGUE

L'Arsenal si è assicurato ieri nove punti di vantaggio nella classifica della Premier League, mentre al secondo posto nel campionato di calcio inglese è salito il Chelsea che, per differenza reti, ha scavalcato il Manchester United. Grazie alla vittoria in casa per 2-1 sul Charlton Athletic, l'Arsenal è ora a 67 punti. Il Chelsea, invece, ha espugnato all'ultimo il campo del Manchester City.

SPORT

PARCHEGGIO

in via Genova 3

COPERTO

CUSTODITO

COMODO

TARIFE AGEVOLATE

AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB

Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00



CALCIO SERIE B Malgrado la bufera, non dovrebbe essere in pericolo al Rocco la gara con il Pescara

Triestina, pronte le palle di neve

Ma il campo pesante può condizionare la partita. Due novità

IL PERSONAGGIO

Il debutto dal primo minuto del mancino **Federici: «Mi sono inserito senza problemi negli schemi Ora servono punti-tranquillità»**

TRIESTE È l'ora di vedere all'opera Andrea Federici. In campo dal primo minuto, sulla fascia sinistra a spingere, cercare la sovrapposizione e preziosi cross per le punte, ma anche a coprire e garantire la tenuta di un reparto difensivo che, negli ultimi mesi, ha trovato una sua quadratura del cerchio. L'inserimento di un fluidificante mancino, al posto di una linea a quattro «bloccata», è il segnale che la Triestina cerca i tre punti contro il Pescara.

«Torniamo al Rocco dopo due trasferte che ci hanno visto combattere alla pari contro avversari di qualità come Salernitana e Livorno. Battere il Pescara rappresenterebbe un importante passo avanti verso l'obiettivo salvezza e ci permetterebbe di preparare il mese di marzo con maggiore tranquillità», dice Federici aspettando con ansia la prima maglia da titolare in serie B. Quel ragazzo dai capelli lunghi, che gli cadono sulle spalle, ha già fatto vedere le sue doti nelle ultime partite: a Livorno, quando nella ripresa il tecnico l'ha gettato nella mischia, è stato forse l'unico a cercare di tenere alta la squadra nel ruolo di esterno sinistro di centrocampo. Ha le qualità specifiche per farlo, l'ex Reggina non è solo un terzino, può giocare anche più avanti.

ricorda il suo predecessore, Alessandro Parisi, anche se Federici non ha la stessa «bomba» mancina e non calcia le punizioni. «Nella Triestina altri giocatori le calcano i passi: penso piuttosto a fare quello che mi chiede l'allenatore: non ho avuto difficoltà a inserirmi negli schemi e movimenti della squadra, siccome ho sempre giocato in una difesa a quattro. Contro il Pescara bisognerà essere bravi a colpire senza scoprirsi troppo, perché nessuna partita è scontata in questa categoria. Basta guardare i risultati scaturiti dagli anticipi di venerdì sera...».

Il rotondo successo di un Genoa con la bava alla bocca, contro la favorita Ternana, ha particolarmente impressionato il terzino alabardato: «Un risultato simile (4-1) proprio non me l'aspettavo. E l'ennesima dimostrazione di quanto equilibrio c'è in serie B, per noi sarebbe andato meglio un pareggio, mentre la vittoria dell'Avellino (1-0) contro il Venezia cancella il neo della Triestina scesa recentemente al Parteno. Non siamo più gli unici ad aver perso ad Avellino, la squadra irpina ha dimostrato di poter dare del filo da torcere a tutti quanti; Atalanta compresa, che mi sembra l'unica compagine con un piede e mezzo in serie A».

Pietro Comelli



Andrea Federici

TRIESTE La Triestina aspetta il Pescara per prenderlo a palle di neve. Dopo la bufera di ieri pomeriggio la materia prima non dovrebbe proprio mancare anche se la partita non sembra essere a rischio. Il campo sarà sicuramente pesante e forse in alcune zone accidentato (speriamo che non sia gelato) tuttavia in città non è caduta neve a sufficienza per ricoprire quel che resta del manto erboso. Sarebbe comunque opportuno dotarsi di teloni. Tutti quindi allo stadio ben imbacuccati e magari con una bottiglietta di grappa o di cognac per il riscaldamento. In questo contesto meteorologico sarebbe più logico andare a caccia di uno ski-pass ma la Triestina cerca altro: un pass o un invito per entrare nel salotto buono della cadetteria per poi intrufolarsi tra quelle squadre che lottano per la promozione. Quanto costa il pass? Oggi tre punti e gli alabardati possono chiederli al Pescara il quale non li sgancerà tanto volentieri. In questo momento l'Unione ha quattro lunghezze di vantaggio sugli abruzzesi ma questa significa poco o nulla. All'andata, per esempio, l'undici di Iaconi s'impose meritatamente con un gol di scarto e praticamente sono sempre gli stessi. «Sono



una buona squadra - ammonisce Attilio Tesser - che pratica un buon calcio e molto offensivo. Gli ospiti schierano un'unica punta (Calaiò) ma sostenuta da due mezzali e da un trequartista. Meglio, questo vuol dire che ci saranno anche spazi per la manovra alabardata. Le partite più godibili solo proprio quelle che si disputano all'insediata del gioco e lascia giocare.

La Triestina negli ultimi

tempi si è sempre esaltata di fronte a formazioni d'alta classifica. Da qui la raccomandazione di Tesser ai suoi prodi di non abbassare la concentrazione (vedi Avellino). Non sarebbe proprio il caso. «Dobbiamo dare il massimo, come sempre e poi vediamo... Inutile caricare di troppi significati questo incontro. Le motivazioni non mancano ma le squadre rendono di più quando non ci sono troppe pressioni».

L'allenatore non ha dubbi sulla formazione visto che hanno recuperato anche gli acciaccati Ferronetti, Boscolo e Baù (quest'ultimo per la panchina). Rispetto all'undici sceso inizialmente in campo a Livorno, due saranno le novità: Federici in difesa a sinistra e Boscolo di nuovo davanti alla retroguardia visto che Beati necessita di un ulteriore periodo di rodaggio. Domenica scorsa, inoltre, si è visto che un centrocampista



Confermato tra i pali Andrea Campagnolo.

con Aquilani, Beati e Rigoni può essere troppo leggerino in fase di interdizione anche se molto qualitativo. Ai due lati del «rombo» troviamo Marianini a destra e il principino giallorosso a sinistra con Rigoni vertice alto. Godeas e Moscardelli avranno il compito di mettere paura al Pescara. Naturalmente confermatissimo tra i pali Campagnolo. In panchina Pinzan, Minieri, Mantovani, Beati, Parola, Baù e Noselli.

L'arma in più stavolta potrebbe essere Federici, terzino dinamico che si sovrappone spesso sulla fascia per andare al cross dal fondo. Contro una sola punta di ruolo (Calaiò) non avrebbe del resto avuto senso bloccare dietro quattro difensori. Il Centro di coordinamento oggi esporrà una striscione («ciao Lillo») in ricordo del tifoso morto. Capitan Bega vi deporrà un mazzo di fiori.

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

L'amarcord di Ruffini, ex centrocampista alabardato (segnò la rete della promozione in B), ora team manager del Pescara

Quel gol storico del «moro di Giulianova»

«Un'esperienza che non ho mai dimenticato, tutto l'ambiente ci trascinava»

SERIE B Il programma (inizio ore 15)
ANTICIPO
Avellino-Ternana 1-0
Genoa-Venezia 4-1
OGGI
Albinoleffe-Bari
Ascoli-Napoli
Cagliari-Atalanta
Como-Treviso
Messina-Catania
Palermo-Torino
Piacenza-Fiorentina
Salernitana-Livorno
Triestina-Pescara
Verona-Vicenza
CLASSIFICA
Atalanta 52; Ternana 48; Cagliari, Palermo, Piacenza 45; Messina 42; Livorno 41; Torino 40; Catania 39; Triestina, Salernitana 38; Fiorentina 37; Treviso 36; Verona 35; Ascoli, Napoli, Pescara 34; Vicenza 33; Albinoleffe 32; Venezia, Genoa 30; Bari, Como 27; Avellino 21.

TRIESTE «Il moro di Giulianova» ritorna da avversario. Così veniva soprannominato Ferdinando Ruffini, da tre anni team manager del Pescara, un giocatore che ha segnato in maniera indelebile il suo nome alla Triestina. La casacca alabardata, in realtà, il centrocampista l'ha indossata solo per due stagioni: un suo gol, uno dei pochi realizzati in carriera, sancì la matematica promozione in serie B dell'Unione allenata da Adriano Buffoni. Assegnò a De Falco, in arte Titti e Totò, assieme a quel ragazzo dalla carnagione scura che proprio al Grezar insaccò la rete del 2-1 contro il Parma. «Alla fine della partita De Falco mi disse: quest'anno ho segnato una trentina di gol, eppure passerai tu

alla storia», racconta fiero e riddacchiando Ruffini. La battuta, anche un po' maliziosa del bomber Totò, è proprio vera: quando scorrono le immagini di quella stagione '82-'83, il gol decisivo di Ruffini è sempre presente. Sono passati più di vent'anni da quella promozione e, dopo una lunga carriera al Padova e al ritorno al Giulianova («la città in cui abito, dove ho cominciato a giocare a calcio»), l'ex alabardato ha intrapreso la strada

del dirigente. L'anno scorso ha conquistato un'altra promozione in serie B, dietro la scrivania, con un Pescara che si sta facendo valere anche nella cadetteria. «Noi vogliamo salvarci a tutti i costi, invece penso che la Triestina possa fare un pensiero ai quartieri alti. All'andata ha vinto il Pescara, perché la nostra squadra era più avanti con l'amalgama del gruppo, però già quella volta gli alabardati mi fecero una buona impressione.

Questo è un campionato incredibile, dove può accadere di tutto e la qualità che ho visto tra i giocatori della Triestina potrebbe riservare qualche sorpresa». Complimenti sinceri, anche se contaminati da un passato che è restato nel cuore di Ruffini. A Trieste è tornato spesso e volentieri: «Ricordo che il dottor Patricchio (all'epoca presidente della Triestina, ndr) gestiva una società inesistente, eppure riuscimmo a vincere lo stesso il campionato di C1. Il merito non era solo della squadra e dell'allenatore, c'era un intero ambiente che ci trascinava: per questo Trieste mi è rimasta dentro».

p.c.

IL CASO

Pavanel gioca gratis per i tifosi

Il mediano che vive da anni a Trieste aveva lasciato il Pordenone perché ormai allo sbando. In campo la domenica ma si allena col San Sergio

TRIESTE In questo calcio sempre più marcio di bilanci truccati e giocatori dopati, per fortuna c'è ancora posto per un briciolo di romanticismo. Il denaro non è riuscito ancora a uccidere tutti i valori di uno sport sempre più intossicato. Una storia ormai fuori dai tempi è quella di Massimo Pavanel, classe 1967, vecchio leone del centrocampo alabardato che sta spendendo gli ultimi

spiccioli della sua onesta carriera a Pordenone, in Eccellenza. Da un paio di mesi però il giocatore ha lasciato la squadra dato che la società è allo sbando. Non solo non pagano più i rimborsi spese ma i superstiti (un gruppo di ragazzotti) sono costretti ad allenarsi dietro le porte dello stadio Bottecchia. La società non versa al Comune i soldi per l'affitto dell'impianto e quindi non può più allenarsi in campo.

Per Pavanel, che si è stabilito da anni a Trieste dove ha messo su famiglia, era già un grande sacrificio fare il pendolare tra la nostra città e Pordenone quattro volte la settimana per gli allenamenti dietro a un modesto compenso. Ma malgrado l'età non più verde e qualche acciacco, il «Pava», amico fraterno di Gubellini, si era imbarcato in quest'ennesima avventura più per passione e per restare sulla scena che per denaro.

Ora che i neroverdi del Noncello stanno rischiando la retrocessione, alcuni tifosi di buon cuore si sono mobilitati e nei giorni scorsi l'hanno chiamato da una pizzeria dove si erano riuniti. Hanno chiesto a Pavanel di tornare a giocare per salvare la squadra, lui che ha più esperienza, piedi discreti per la categoria e grande generosità. Venti sostenitori erano disposti a fare colletta per pagare i rimborsi a Pavanel, purché tornasse a vestire la maglia neroverde. Di fronte a questa offerta dal sapore deamicisiano, l'ex alabardato si è commosso e ha accettato di fare dietro-front. Ma a una condizio-

ne. «Per quei tifosi e per i miei compagni giocherò gratis. Non posso più permettermi di sobbarcarmi quattro viaggi settimanali per la preparazione ma il problema è stato risolto. Mi alleno a Trieste, ospite del San Sergio, dove ho ritrovato il preparatore Billy Marcuzzi». Pavanel non vuole proprio rinunciare alla sua vita da mediano. «A quei tifosi che mi hanno manifestato la loro fiducia e la loro stima sarò lieto di pagare io la pizza se il Pordenone riuscirà a salvarsi».



Cat. L'ex centrocampista alabardato Massimo Pavanel.

Scontro al vertice Cagliari-Atalanta: succosa sfida tra un attacco super e la miglior difesa

CAGLIARI Il miglior attacco contro la miglior difesa del campionato, ma soprattutto la sfida tra due big, il Cagliari (46 reti all'attivo) e l'Atalanta (18 gol subiti), rispettivamente terza e prima della classe. Si respirerà aria di serie A, oggi in un Sant'Elia che si preannuncia stracolmo, dopo il tutto esaurito fatto già registrare due settimane fa in occasione di un'altra gara di cartello, quella vinta dai rossoblù con il Palermo.

E per il Cagliari, uno stimolo in più arriva dall'inaspettata sconfitta della Ternana a Genova: in caso di vittoria, oltre al prestigio, per i rossoblù c'è in palio anche la possibilità di conquistare il secondo posto in classifica. Non sarà una partita come tutte le altre, insomma, e lo si capisce anche dall'atmosfera che si respira in casa cagliaritano alla vigilia. Edy Reja, sorridente e desideroso come non mai di fare bella figura al cospetto della capitolista, sottolinea che i giocatori sono caricati a mille: «è da tempo che non fanno altro che pensare a questa sfida. La sconfitta della Ternana? Ma quale ulteriore stimolo, io devo pensare a calmare i ragazzi, di stimoli ne hanno già parecchi».

All'andata vinsero i bergamaschi, ma il Cagliari (allora allenato da Giampiero Ventura) disputò una delle più belle partite dell'anno.

SERIE A Stasera un match decisivo per le sorti dello scudetto e delle qualificazioni in Champions League

Due miliardi di occhi su Lazio-Milan

Ancelotti deve fare contento Berlusconi, Mancini senza Albertini e Gottardi

IL CASO

Regolamenti

Golden gol: la Fifa dice basta

LONDRA La Fifa torna all'antico.

Dopo la finale del prossimo campionato europeo, il 4 luglio, nei tornei internazionali in caso di parità non si farà più ricorso al «golden gol» e al «silver gol», ma si tornerà ai supplementari e ai tanto vituperati calci di rigore.

L'International Board della federazione mondiale ha anche bocciato l'idea di prolungare la durata dell'intervallo da 15 a 20 minuti e ha rispolverato la direttiva che impone all'arbitro di sanzionare con il cartellino giallo i giocatori che dopo un gol si tolgono la maglia in segno di giubilo. Confermato, invece, per un'altra stagione, l'esperimento che consiste nell'avanzare di 10 metri il punto di esecuzione di un calcio piazzato per punire eventuali proteste.

L'organo regolamentare della federazione mondiale ha deciso inoltre di proibire i contatti via radio fra l'allenatore e i giocatori, una iniziativa sperimentata in Belgio, e l'uso della tuta intera in luogo dei classici pantaloncini e maglietta (l'insolita tenuta è stata sfoggiata dai calciatori del Cameroon durante la recente Coppa d'Africa). Le partite potranno essere disputate sul terreno naturale o su fondo artificiale, purché questo sia conforme agli standard della Fifa.

Infine nelle amichevoli internazionali non saranno più consentite le sostituzioni illimitate. Dall'anno prossimo potranno essere cambiati solo sei giocatori per squadra. Si tratta di una soluzione di compromesso fra la posizione del presidente della Fifa Sepp Blatter, che voleva limitare le sostituzioni a cinque, e quella di alcune federazioni che avrebbero voluto mantenere lo status quo.

ROMA La Lazio per restare in piena corsa per quel quarto posto che le consentirebbe di accedere al preliminare di Champions League, il Milan per non interrompere bruscamente la sua fuga solitaria verso lo scudetto. Lazio contro Milan, spettacolo in prima serata che terrà inchiodato mezzo mondo davanti alla televisione, (si calcola un miliardo di telespettatori) è il big-match della domenica di campionato da cui potrebbero arrivare indicazioni preci-

se per il prosieguo di un torneo che, sin qui, ha visto i rossoneri dominare la scena con Roma e Juventus decise a non mollare sino all'ultima giornata. Carlo Ancelotti torna in quell'Olimpico che, nel giorno della Befana, cominciò la cavalcata solitaria mettendosi sotto i giallorossi di Capello con quel modulo ad una punta, definito «ad albero di Natale», rinnegato poi da Silvio Berlusconi. E da quando il premier è intervenuto con l'aut aut tattico appena termi-

nato il rocambolesco derby, il Milan ha trovato difficoltà nel trovare la rete, come dimostrato in settimana a Praga nello zero a zero di Champions contro lo Sparta.

«Per carità», spiega Carlo Ancelotti nell'incontro con la stampa - giocheremo sempre con le due punte, anche se stavolta il «bussolotto» per l'estrazione è meno pieno. Il tecnico rossoneri si riferisce all'assenza per squalifica del nuovo fenomeno Kaká, che attacca di ruolo però non è: e poiché nella lista dei convocati si legge il nome di Tomasson, non è azzardato pensare al danese in coppia con il re dei bomber Shevchenko, con Pippo Inzaghi, non ancora al top della forma, relegato tra i panchinari. Il giovane brasiliano sarà rimpiazzato (si fa per dire) da Rui Costa, nel segno di una rosa che abbonda di uomini con la propulsione

offensiva. Più pesante, dunque, il forfait in difesa di un ex di lusso come Nesta, sostituito dal veterano Costacurta (una contrattura ha messo ko anche Brocchi). Ancelotti, nel preparare la partita, ha visto e rivisto quella Lazio che, nelle due semifinali di Coppa Italia, uscì con un complessivo 6-1 in proprio favore.

In casa Lazio sono due le assenze da registrare, quella dell'ex Albertini e di Gottardi. Roberto Mancini ritrova in attacco Corradi, ariete di un tridente anomalo che dovrebbe vedere in azione Lopez e Cesar, con Liverani e Fiore costruttori di gioco e Giannichedda portatore d'acqua. L'unico dubbio del tecnico biancoceleste riguarda la difesa, dove Couto e Oddo si contendono una maglia (favore il portoghese, con spostamento a terzino di Stam).

Carlo Crisafulli

SERIE A
PROGRAMMA
E CLASSIFICA

Ieri

SIENA-REGGINA 0-0

EMPOLI-UDINESE 2-0

Oggi (ore 15)

INTER-BRESCIA

JUVENTUS-ANCONA

LECCE-MODENA

PARMA-ROMA

PERUGIA-BOLAGNA

SAMPDORIA-CHIEVO

Ore 20.30

LAZIO-MILAN

CLASSIFICA: Milan 55, Roma 50, Juventus 49, Lazio 40, Parma 39, Inter e Udinese 36, Sampdoria 30, Chievo 29, Bologna 25, Brescia 24, Modena 23, Lecce, Siena e Reggina 22, Empoli 20, Perugia 14, Ancona 6.



Ancelotti: una o due punte? Insomma, ascoltare Arcore o fare di testa propria con «l'albero di Natale»?

TORINO Scenderanno in campo alle 15 con l'imperativo di vincere, aspettando poi di mettersi in poltrona la sera a fare il tifo per la Lazio. Roma e Juventus (riduci da un'infelice parentesi europea a metà settimana) confidano in questa domeni-

ca e nel difficile impegno che attende il Milan per ridurre il distacco dalla vetta. Per i giallorossi, però, non si presenta certo facile la trasferta del Tardini contro il Parma, per i bianconeri la gara interna contro la cenerentola Ancona non do-

Roma e Juventus sperano in uno stop del Diavolo per farsi sotto

Capello e Lippi tifano «Mancio»

vrebbe invece riservare insidie particolari.

QUI ROMA I giallorossi hanno vinto una sola volta in trasferta in questi primi due mesi del 2004 (l'11 gennaio a Perugia), così Fabio Capello, memore della magra di due domeniche fa ad Ancona, ha suonato la sveglia prima di partire per Parma: «Non ci attende una partita facile. Gli emiliani vengono da due successi in campionato, mentre noi facciamo fatica a concretizzare le occasioni che creiamo. E ora di cambiare registro prima che sia tardi». Il tecnico, dopo

aver glissato per giorni, ieri ha accettato di parlare dell'ormai imminente arrivo (nonostante il rinvio ad oggi dell'atteso Cda) della Nafta Moskva: «Nella globalizzazione ben vengano coloro che portano risorse nuove nel calcio italiano, che ha bisogno di denaro per rivitalizzarsi. L'importante è che siano seri, ma mi pare che i russi lo siano». Lo scivolone subito in Turchia non è stato però la conseguenza di tutte queste voci: «Certe corse non influiscono» taglia corto Capello alludendo alle vicende societarie.

QUI JUVE La sconfitta contro il Deportivo ha lasciato il segno ed ha fatto tuonare anche il patron Umberto Agnelli. Le parole del Dottore («questa squadra non gioca bene, i risultati sono anche superiori ai nostri meriti») hanno scosso l'ambiente venerdì, ma ieri Marcello Lippi ha gettato acqua sul fuoco. I tre punti contro l'Ancona «sono indispensabili», ha spiegato, ed allora (complice l'infortunio di Trezeguet e la squalifica di Nedved) ecco riproposto il tridente d'attacco Miccoli-Del Piero-Di Vaio.

I tifosi e i giornalisti friulani rimasti bloccati sull'Autosole non hanno potuto raggiungere in tempo il «Castellani»

Affondata dall'Empoli un'Udinese irriconoscibile

Siena-Reggina: pari e nervi tesi

Siena	0
Reggina	0
SIENA (4-4-2): Fortin, Cirillo (st 36' Roque junior), Cufre, Mignani, Ghigou, Taddei, Vergassola, D'Aversa, Lazetic, Flo, Chiesa (st 17' Ventola). All. Papadopulo.	
REGGINA (3-5-2): Coppola, Torrisi, Sottit, Franceschini, Comotto, Baiocco, Mozart, Tedesco (st 16' Mesto), Falsini, Cozza (st 23' Di Michele), Bonazzoli. All. Camolese.	
ARBITRO: Bertini di Arezzo.	

SIENA È finita senza vincitori (0-0) la sfida-salvezza fra Siena e Reggina: entrambe al quart'ultimo posto, reduci da pesanti sconfitte e da una settimana di tensione, non hanno saputo cogliere quella vittoria che avrebbe potuto riportare un po' di tranquillità. Sia Papadopulo che Camolese devono accontentarsi di un punto a testa anche se il mezzo passo falso casalingo costa di più ai toscani che venivano da cinque sconfitte di fila. Chiesa ha insultato l'allenatore Papadopulo (conteso dal pubblico) al momento della sostituzione.

EMPOLI L'Udinese a due punte affonda nel terreno molle e fangoso di Empoli dove Spalletti aveva vissuto i suoi anni migliori da calciatore. La formazione ospite nei primi minuti sembra avere in mano la partita ma col passare del tempo subisce l'aggressività dei toscani, molto bravi a pressare e a ripartire mentre i friulani sembrano come addormentati.

La cronaca. L'Udinese impegna severamente Balli con un destro violento di laquinta. Dominano i bianconeri ma va a segno l'Empoli: su angolo, Buscè salta di testa tra due uomini e fulmina il portiere. L'1-0 galvanizza i padroni di casa e mortifica l'undici di Spalletti. Poco dopo Vannucci si smarca in area e De Sanctis chiude bene obbligandolo a calciare fuori. Al 31' ci prova anche Rocchi la cui deviazione non finisce distante dalla porta. Ancora Empoli, Buscè mette al centro un pallone lungo

Empoli	2
Udinese	0
MARCATORI: pt 22' Buscè e 41' Cribari.	
EMPOLI: Balli, Lucchini, Cribari, Vargas, Cupi, Giampieretti (st 23' Pratali), Zanetti, Buscè, Vannucci, Di Natale, Rocchi (st 44' Capellini), All. Perotti.	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensi (st 43' Felipe), Kroudrup, Pinzi (st 13' Castroman), Pizzaro, Muntari, Jankulovski, Jorgensen (st 28' Janker), Iaquina, Fava. All. Spalletti.	
ARBITRO: Messina di Bg.	

sul quale si avventa Vannucci davanti a De Sanctis ma sbaglia mira. I friulani stentano a riprendersi e difatti prendono anche il secondo gol al 41': su una punizione di Vannucci da 30 metri Cribari mette coraggiosamente la testa e piazza la

palla nell'angolino. Di Natale sulla sinistra ha creato tanti problemi, alla pari dello sguscante Vannucci. Al 27' Rocchi cade in area dopo uno scontro con De Sanctis e Messina prima concede il rigore poi sente il guardalinee e torna sui suoi passi.

Nella ripresa non cambia la musica. Di Natale, dopo un bello scambio con Vannucci, sfiora il 3-0. Il nuovo entrato Janker (39') con un pallonetto coglie la traversa e Iaquina il palo sulla respinta. Cresce nel finale l'Udinese ma non è nemmeno fortunata. L'Empoli l'ha però sovrastata sul piano fisico e dell'intensità.

La bufera che ha paralizzato l'Autosole ha impedito ai tifosi e ai giornalisti friulani di raggiungere in tempo il «Castellani» di Empoli. Sono stati tutti bloccati nelle vicinanze di Bologna, compreso il telecronista di Giococcalcio, Bruno Pizzul, giunto poi a Empoli a 3' minuti dalla fine del match.

Premiato a Bologna con la «Turrita d'oro»

Il friulano Ezio Pascutti, un bomber di ieri che servirebbe a Mazzone



Ezio Pascutti, da Mortegliano, in una foto di pochi anni fa. L'ex bomber vive a Bologna.

BOLAGNA «Al Bologna di oggi servirebbe un Ezio Pascutti? Al crad anche me... Voglio dire: sì». La battuta in stretto petroniano («Lo credo anch'io»), immediatamente tradotta in un più sintetico italiano, è di Bulgarelli e sottolinea quanto il premio «Turrita d'oro», consegnato dall'amministrazione comunale al terzo bomber di sempre della storia rossoblu, sia meritato da quell'attaccante che fu, assieme al regista, a Nielsen e Haller, il simbolo di uno squadrone di cui si diceva: «Così si gioca solo in paradiso».

Altri tempi, altro calcio che si sono potuti rivivere nella cerimonia in Sala Borsa, l'antico cuore felsineo, dove il mitico Ezio ha ricevuto il riconoscimento riservato da Bologna ai non bolognesi che hanno dato lustro alla città. Aveva 17 anni quando il cannoniere di cui fu celebre anche l'incipiente calvizie venne a Bologna.

Lui, di Mortegliano di Udine, non abbandonò più la città di elezione, vivendo in rossoblu una carriera indimenticabile. «Uno che faceva gol come lui - dice Bulgarelli - è raro, oggi si contano sulla punta delle dita».

Una delle 130 in carriera («nessuna su rigore o su punizioni, reti tutte vere») è immortalata da uno splendido scatto del fotografo dell'Ansa Maurizio Parenti, anche lui ieri tra i festeggiati. E una di quelle foto che fanno la storia del gioco più bello del mondo: due friulani (l'altro è Tarcisio Burgnich, di quella Inter cui il Bologna strappò lo scudetto nello spareggio, a Roma, il 7 giugno 64) in tuffo verso la palla crossata da Bulgarelli, come due caccia a volo radente. Solo che la testa di Pascutti arrivò prima sul pallone, e fu gol. Splendido gol, splendida foto.

Per la festa di Pascutti si sono mossi in tanti. Oltre a Bulgarelli, il capitano del Bologna tricolore, Pavinato,

che giocava nel Vicenza contro cui il bomber esordì in serie A, l'11 gennaio '56, il secondo portiere Rino Radi, giornalisti già sulla breccia allora come Gianfranco «Civ» Civolani o Adalberto Bortolotti. E pure «O lione» Vinicio, eroe del Napoli con una parentesi a Bologna: «Misi il piede su un suo gol già fatto, la palla si alzò sulla traversa e andò fuori. Mi corse dietro per tutto il campo», ricorda Pascutti. Una carriera durata poco, fino a 30 anni, per ginocchia sofferenti: 14 campionati intensi, con quattro triplette (una all'Alessandria di un certo Gianni Rivera) e 17 partite in nazionale, in cui lo volle il suo scopritore, Giampaolo Viani, e in cui lo richiamò Mondino Fabbri.

Con le sue 130 reti, è preceduto nella storia dei cannonieri rossoblu solo da Schiavio e Regazzoni, ma quelli, come sottolinea Civolani, erano giocatori di una Bologna a lungo leader e a quei tempi erano più facili gli 8-0. «Era il contrario degli attaccanti del Bologna di oggi - scherza Bortolotti - lui faceva sempre gol».

Ricordi «bellissimi», dice Pascutti, ma quello più caro fu lo scudetto. A Bulgarelli che dice di credere che oggi uno come lui servirebbe nella squadra di oggi, Pascutti replica: «Forse mi troverei in difficoltà. Io ero uno pigro, aspettavo la davanti. Adesso bisogna partire da dietro. Credo che arriverei stanco al tiro. Con Mazzone il Bologna è migliorato moltissimo. Certo, un erede di Pascutti non si vede. Ma c'è Signori, speriamo si riprenda presto. Io aspetto e a dire che è finito». La critica, il pubblico, a volte sono impetosi e impazienti. Di lui quando arrivò si diceva che «era trest», era un brocco. Giocava di prima, quando ancora non si usava. Divenne la sua forza. Una forza che gli vale ancora oggi l'affetto dei bolognesi e la «Turrita d'oro».

SCI

L'americano Bode Miller vince il gigante sulle nevi della Slovenia, ma alle sue spalle si piazzano due italiani esordienti: il milanese Schieppati e il ladino Ploner. Male le ragazze in Finlandia

Kranjska Gora: finalmente la valanga azzurra risorge dall'«oltre-Tomba»

FONDO

Fratelli Valbusa Ok, Paruzzi sesta

OSLO L'Italia è stata grande protagonista della 50 km tecnica libera di Coppa del mondo maschile disputata ad Oslo e vinta dal tedesco Rene Sommerfeldt.

Al secondo posto si è classificato Fulvio Valbusa a 55"7, al 4.o Giorgio Di Centa a 1'22"1, al 5.o Pietro Pillitteri a 1'56"5. Nella pattuglia azzurra si è infilato al terzo posto il ceco Lukas Bauer a 1'09"3.

Il bilancio dei fondisti italiani è stato completato dall'8.o posto di Fabio Santus a 2'08"3, dal 23.o di Cristian Saracco a 5'14"9 e dal 28.o di Pierluigi Costantini a 6'02"9. Valerio Checchi ha chiuso 42.o a 8'55"5.

Con la terza vittoria personale in coppa, la seconda di questo mese, il tedesco Sommerfeldt rafforza il primato in classifica generale (782 punti) davanti allo svedese Mathias Fredriksson (559) e al connazionale Tobias Angerer (472). Fulvio Valbusa è 9.o (401 punti) e Pietro Pillitteri 11.o (366).

Sempre sulle nevi di Oslo, secondo posto per Sabina Valbusa nella 30 km a tecnica libera di Oslo, valevole per la Coppa del Mondo femminile di fondo, vinta dalla russa Julia Tschepalova. Al terzo posto l'ucraina Valentina Chevtchenko. Gabriella Paruzzi, sesta, ha conservato il comando della classifica generale di coppa.

KRANJSKA GORA Lentamente e con pazienza. Ma dall'oltre-Tomba si è ormai definitivamente usciti.

L'ultima conferma arriva dalla Slovenia. C'è un doppio bagliore azzurro sul podio «gigante» della «Podkoren» di Kranjska Gora. Nella disciplina più tecnica dello sci alpino l'Italia mostra concretamente di avere talento e piazza due giovani carabinieri di ottime speranze come Alberto Schieppati (secondo a 25 centesimi) e Alexander Ploner dietro il superasso americano Bode Miller, tornato con questa vittoria (la numero 12), leader della classifica di Coppa del mondo (+6 su Hermann Maier, ieri dodicesimo).

Per entrambi è il miglior risultato in carriera, segno tangibile della rinascita di un settore che con Blando (fuori dopo la prima

manche per la troppa voglia di strafare), Simoncelli (ieri in ombra, solo 18.o) e Moellg (ottavo e ancora in attesa di firmare un'altra di quelle gare dirompenti che gli hanno permesso di diventare il volto nuovo della stagione) rispecchia la tradizione della scuola azzurra e il lavoro del tecnico Severino Bottero.

Schieppati, milanese di 23 anni, cresciuto sulle nevi di Courmayeur, ottavo a metà gara, ha pennellato il secondo tracciato mostrandoci una centralità di impostazione che ricordava il miglior Tomba cancellando così in un colpo solo un lungo periodo di oscurità condizionato da un brutto virus influenzale che lo aveva disturbato fino alla Badia.

Più grezzo nella sciata ma egualmente determinato Ploner, venticinquenne ladino (come Moellg) di

San Vigilio di Marebbe, che ha condiviso la terza piazza con il vecchio svedese Freddy Nyberg dopo che nella prima manche, sceso con il pettorale 42 si era piazzato con il nono tempo. Oltre al primo podio in carriera c'è per lui la soddisfazione di essersi conquistato l'accesso alle finali di Coppa del Sestriere, in programma dall'11 marzo.

In tutto sei giganti in lizza (c'è anche Rieder ma rischia di rinunciare perché è infortunato) più lo slalomista Rocca che ha superato la soglia dei 400 punti. Nessun bagliore azzurro invece con le donne. Nella «prima» assoluta in Finlandia vittoria in slalom, sui pendii di Levi, della beniamina finnica Tanja Poutiainen davanti all'austriaca Goergl e la tedesca Riesch (Manuela Moellg, 21.a, migliore delle italiane).



Il milanese Schieppati ieri in azione sulle nevi di Kranjska Gora: un ottimo secondo posto.

PALLAMANO Trieste eliminata in semifinale dalla Torggler Merano che disputerà oggi la finale con Conversano

Non è bastato un ottimo Tumbarello

La squadra incompleta ha pagato lo sforzo nei quarti con Bressanone

IN BREVE

Bavivela a fianco degli atleti della Maratona d'Europa

TRIESTE La riunione tra i presidenti e i direttori sportivi dei più importanti circoli velici locali tenutasi alla Lega Navale Italiana il 23 febbraio ha confermato che anche in questa edizione la «Bavivela» affiancherà in mare i corridori partecipanti alla Bavisela 2004. Quella in scena quest'anno sarà la seconda edizione di una kermesse che lo scorso anno ha portato in acqua le imbarcazioni di otto società e che, come ha sottolineato il presidente della Lega Navale, Ennio Abate, «quest'anno si pone l'obiettivo di aumentare il numero dei partecipanti estendendo l'invito ai rappresentanti di Slovenia, Croazia e anche Austria». Nella riunione in cui è stato costituito il comitato organizzatore sono state tracciate le linee guida da decideranno la formula della gara. Due competizioni, una riservata alle barche delle classi «regata» e «crociera» (la classe libera non sarà inclusa) e l'altra che coinvolgerà i J24. Le squadre iscritte alla prima sfida potranno essere miste, formate da più circoli, e dovranno essere composte da un minimo di 3 barche fino a un massimo di 5 imbarcazioni. I team formati dai J24 non potranno invece superare il tetto limite delle 3 barche. Il percorso andrà dalla Diga Vecchia, passando da Miramare per arrivare al Bacino San Giusto.

Tennistavolo, vince il Kras

TRIESTE Prova più che positiva, nella quarta giornata di ritorno, per le squadre regionali del campionato di serie B2 maschile. Il Kras si è imposto per 5-2 sul Q4 Padova. Una vittoria importantissima, conquistata con tre punti di Bojan Simoneta e due di Andrea Bertolotti, importantissima anche a livello psicologico: il Kras, infatti, dopo aver iniziato al meglio il campionato, aveva rimediato qualche sconfitta inattesa. Ottima prova anche per l'Azzurra Gorizia vincente, dopo un match tiratissimo, sul San Giovanni-Cinto Caomaggiore per 5-4. In serie B quattro le partite da registrare per le triestine. Nel derby tra il Kras C, di Iozzi e Tjasa Kralj, e le più esperte Pann, Butelli e Posega, l'anno scorso impegnate nel campionato di A2, hanno avuto la meglio, per 4-1, le ragazze del Fincantieri Wartsila: la Pann ha battuto la Iozzi, la Posega ha avuto la meglio su Kralj e Iozzi, la Kralj vinto sulla Butelli e nel doppio si è imposto il Fincantieri. Sempre per la serie B da segnalare la vittoria del Kras B di Rustja e Jasmin Kralj per 3-2 sull'Auer di Bolzano: Irena Rustja si è imposta sulla Purgstaller, la Kralj ha battuto la Meccan e la Eheim. Infine le due sfide con il Recordo Agostini, vincente per 4-1 sul Kras B (vittoria solo della Kralj sulla Defant) e, ancora per 4-1 sul Kras A di Crisamanch e Rifolli (vittoria del doppio, per 3-2). Nel campionato di serie C maschile, dove continua a svettare il Punto d'Incontro Muggia, da segnalare la sconfitta, di misura, dell'Epivent Trieste con il Camposampiero e la vittoria, per 5-4, del Latisana sull'Abano. Per la serie B, infine, affermazione del Bologna del Triestino Infantolino per 5-2 sul Grosseto.

Da Tarvisio combinata sci-vela

TRIESTE Si svolgerà a Tarvisio dal 5 al 7 marzo la nona edizione della «Combinata Sci-Vela», la manifestazione organizzata dallo Sci Club Inter San Sabba con il contributo della Società Triestina Sport del Mare. Una kermesse nata dall'idea del vicepresidente Tarlo che nel 1995, durante la manifestazione «Appuntamento in Adriatico», diede vita a un appuntamento che, cominciato con 13 equipaggi, alla sua ultima edizione ha coinvolto 53 equipaggi sugli sci e 50 imbarcazioni in mare. Numeri che fanno della Combinata una delle manifestazioni di spicco della nostra regione muovendo, tra mari e monti, qualcosa come un migliaio di sportivi accomunati dalla passione per la vela e per lo sci. Le gare di sci si sono alternate nel corso degli anni tra il Comprensorio del Civetta (provincia di Belluno) e Tarvisio, dove quest'anno si svolgeranno le discese.

La regata, invece, si svolge nel golfo di Trieste e in quello della vicina Portorose. Il vincitore delle due discipline viene stabilito grazie a una serie di fattori che non tengono conto solamente del tempo impiegato: il tutto per rendere la manifestazione fruibile sia agli agonisti sia ai semplici appassionati. Anche in questa nona edizione, grazie all'intervento di sponsor importanti come la Regione Friuli Venezia Giulia, la Coop di Trieste, la Crt, la Cassa di Risparmio di Gorizia e i casinò di Lippica e Portorose, è possibile iscriversi alla kermesse con una spesa minima.

TRIS

Pisa, straordinaria con Madanti

PISA Domenica è la giornata della Tris straordinaria. Purosangue in pista al Prato degli Escoli (ore 17.50) in una prova sulla lunga gittata che propone una lunga lista di pretendenti, dei quali Madanti (Michele Colombi in sella) potrebbe risultare il più indicato a centrare il bersaglio. Alla folta lista appartengono anche Castel Romano, Mac Reef, Genazzano e Risiat.

Premio Mile, metri 2100 1) El Bida d'Or (63 S. Sulas); 2) Loire (62 G. Vericelli); 3) Madanti (62 M. Colombi); 4) Walk on Top (61 1/2 A. Muzzi); 5) Genazzano (61 E. Botti); 6) Ades (60 1/2 P. Borrelli); 7) Mr Lycius (60 1/2 F. Branca); 8) Mac Reef (60 C. Colombi); 9) Rishi (60 W. Gambart); 10) Risiat (59 1/2 S. Lobina sr.); 11) Castel Romano (59 M. Monteriso); 12) Ballabile (58 1/2 N. Murru); 13) Mac River (58 M. Esposito); 14) Richmond Comet (53 P. Agus); 15) Besame Mucho (52 P. Convertino); 16) Spanish Dawn (51 1/2 G. Arena); 17) Coxswain (51 C. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Madanti. 11) Castel Romano. 10) Risiat. Aggiunte sistematiche: 8) Mac Reef 5) Genazzano. 13) Mac River.

BOLZANO Si ferma in semifinale la rincorsa della Pallamano Trieste alla coppa Italia 2004. Opposta ai padroni di casa della Torggler Merano, la formazione di Ivandja è stata sconfitta 25-21 pagando gli sforzi compiuti 24 ore prima nella gara dei quarti di finale contro la Forst Bressanone. Priva del centrale Di Leo, rimasto a Trieste a causa dello stiramento del collaterale mediale del ginocchio destro, con Flego in condizioni non ottimali e con Novokmet che risentiva di una botta al ginocchio rimediata nel match con Bressanone, la formazione triestina non è riuscita a mantenere alto il ritmo subendo la pressione e la maggior vivacità dei meranesi.

Decisive le condizioni non ottimali con le quali Trieste



BASKET

FORLÌ La Benetton mette le mani, con pieno merito, sulla Coppa Italia 2004, riscrivendo il suo nome nell'albo d'oro per la seconda volta consecutiva e la sesta nella storia della manifestazione. Nulla ha potuto una Scavolini che molto aveva speso nella battaglia di semifinale con la Skipper.

Treviso ha impostato una partita accorta, sempre efficace in difesa e razionale, anche se non impeccabile, in attacco. Pesaro, nonostante il tifo assordante di oltre tremila tifosi al seguito ha tirato male (20% da tre) e ha commesso troppi errori (22 palle perse) per poterla fare. Su tutti in casa trevigiana uno strepitoso Garbajosa (21 punti, con 8/11 da sotto e 5/5 dalla lunetta), votato dalla critica miglior giocatore del torneo. Con lui molto bene l'acrobatico Edney (5/6), Evans (7/10 e una schiacciata siderale), Marconato (10 punti e 7 rimbalzi) e Nicola

Torggler Group Merano 25 Pallamano Trieste 21

TORGGLER MERANO: Menini, Kis 9, Larcher 1, Gerstgrasser 1, Bene 1, Gufler 1, Kovacevic 6, Popov 3, Marsoner 1, Niederwieser, Heinz, Mach, Santer 1, Prantner 1. All. Von Grebner.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Mitrovic 2, Novokmet 7, Markovski 2, Lisica 2, Visintin, Lo Duca 1, Tumbarello 7, Flego, Temeroli, Coslovich, Carpanese. All. Ivandja.
ARBITRI: Bassi e Scisci.
NOTE - Primo tempo 15-9. Esclusioni temporanee: Merano 14' (6' Gerstgrasser, 4' Popov, 4' Santer), Trieste 10' (6' Mitrovic, 2' Lisica, 2' Visintin). Rigori: Merano 2/2, Trieste 4/8.

si è presentata sul parquet, ma anche l'ottima prestazione del numero uno meranese Niederwieser, gigante che ha chiuso la strada agli attaccanti avversari spianando il successo alla sua squadra.

Gara difficile e in salita

sin dai primi minuti. Trieste dimostra di non essere sintonizzata con la gara sbagliando troppo dai 6 metri. Le buone occasioni costruite per Markoski e Mitrovic vengono malamente sciupate mentre dalla linea dei terzi ni Lisica non riesce a incidere

re e a lasciare il segno nella difesa avversaria. La Torggler, così, si porta prima sul 5-1 poi sul 9-4 non lasciando possibilità di reazione a un'avversaria annichilita che limita i danni e si porta negli spogliatoi a meno 6 sul 9-15.

Nella ripresa la scossa arriva da Graziano Tumbarello che suona la carica e trascina Trieste a una rimonta spettacolare. E il giovane centrale siciliano, confermando tutto il suo potenziale, a siglare le reti che riportano la formazione di Ivandja in linea di galleggiamento. Trieste torna a meno 2 sul 18-20 nonostante l'esclusione definitiva del pivot Mitrovic ma, proprio nelle fasi cruciali della gara, subisce un paio di fischiate dubbie della coppia arbitrale che fre-



Graziano Tumbarello



Boris Lisica

nano la rimonta. Prima un contatto dubbio su Novokmet non viene sanzionato con il rigore quindi una rete dello stesso terzino macedone non viene convalidata dai direttori di gara che preferiscono assegnare il tiro dai 7 metri. Markovski si fa para-

Niederwieser, Trieste perde lo slancio e Merano riprende in mano l'inerzia della partita tornando al gol e gestendo nei minuti conclusivi fino al definitivo 25-21 che la promuove alla finale di coppa Italia in programma oggi contro Conversano.

Lorenzo Gatto

COPPA ITALIA Il sesto successo dei biancoverdi nella manifestazione svoltasi quest'anno a Forlì

La Benetton Treviso fa il bis del 2003

Non è bastato a Pesaro l'assordante tifo di oltre tremila sostenitori

Benetton 85 Scavolini Pesaro 76

(19-18, 49-42, 66-58)

BENETTON TRIESTE: Nicola 11, Edney 14, Evans 16, Pittis 2, Marconato 10, Bulleri, Slokarn ne, Bargnani ne, Giovannoni 3, Jackson 8, Garbajosa 21, All. Messina.

SCAVOLINI PESARO: Scarone 4, Elliott 17, Eley 4, Gigena 3, Rannikko ne, Ford 31, Milic 12, Frosini 2, Ress, Malaventura, Djordjevic 3, Al. Melillo.

ARBITRI: Colucci, Cicoria, Facchini.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 18/23, Scavolini 18/24. **Usciti per falli:** 38'02" Evans (78-73), 39'15" Elliott (76-81), 39'28" Milic (76-83). **Rimbalzi:** Benetton 26, Scavolini 37. **Tiri da tre:** Benetton 5/18, Scavolini 4/20. **Spettatori:** 6.000.

(3/5 da tre), autore delle due bombe che hanno steso definitivamente Pesaro.

Sull'altro versante il solo Ford (31 punti, e 11/11 dalla lunetta) ha giocato a livelli d'eccellenza. Invece Milic (8 rimbalzi, ma 6 palle perse), Elliott (7/16 al tiro), Scarone

(0/4) e Djordjevic (0/5) hanno disputato una prova sempre generosa, ma incolore dal punto di vista del rendimento. L'assenza di Rannikko, bloccato da una distorsione, ha inoltre tolto preziose rotazioni in cabina di regia marchigiana.

NBA

Voleva uccidere il giudice che indaga sul caso Bryant



Gli avversari di Miami fanno sandwich di Kobe Bryant.

NEW YORK Un californiano di 37 anni è stato arrestato per aver minacciato di uccidere il procuratore che gestisce il caso di Kobe Bryant, il campione dell'Nba accusato di aver violentato una ragazza di 19 anni in Colorado. L'uomo, Cedric Augustine, è accusato di aver diffuso messaggi intimidatori per mesi, minacciando il procuratore Mark Hurlbert ma anche la famiglia della presunta vittima e sostenendo di voler far «saltare in aria» Eagle, la località del Colorado al centro della vicenda. Nei messaggi si sosteneva tra l'altro che la ragazza sta cercando di incastrare Bryant in cambio di 38 mila dollari, che tutta la vicenda è una messa in scena. Bryant tornerà in aula ad Eagle domani, per una nuova udienza preliminare per decidere sulle fonti di prova nella vicenda. Frattanto il giudice del Colorado che gestisce la vicenda giudiziaria di Kobe Bryant, ha deciso di far testimoniare in aula la settimana prossima, per la prima volta, la ragazza di 19 anni che accusa il campione dell'Nba di averla stuprata in una camera d'albergo. La deposizione è in programma per martedì nel tribunale di Eagle.

IERI SERA

BASKET Serie B2	
Omegna-Gma Grassetti Monfalcone	75-70
Serie C1	
Don Bosco Wavenet-Montebelluna	75-85
Serie C2	
Blue Service Virtus-Gemona	61-83
Credifriuli Cervignano-Aviano	82-83
Vis Spilimbergo-Bor Radenska	67-63
Mazzoleni-Facori Muggia-Jadran Ildi	78-82
Santos Pizzeria Raffaele-Codroipo	82-60
Pagnacco-Acli Term. Cutazzo	68-71
Il Mobile 3 Grado-Cosatto Cbu Udine	71-79
Serie A2 femminile	
Sgt-Montichiari	rinv.
Crup Udine-Valtarese	rinv.
Serie B1 femminile	
Interclub Muggia-Umbertide	74-55
Scame Service Monfalcone-Albino	55-52
PALLANUOTO Serie B	
Triestina-Dino Rora Torino	13-3
Busto-Edera	23-1
HOCKEY SU PISTA Serie A1	
GrigolinHit Gorizia-Forte dei Marmi	1-6

SOTTOCANESTRO

Parla Zalateo uno dei padri, trent'anni fa, della palla a spicchi triestina

Difficile un nuovo palinsesto senza attori adeguati

TRIESTE Ogni decennio una svolta. Messa negli anni '70 sulle quattro ruote del Lloyd Adriatico, la Pallacanestro Trieste ora sembra affrontare la curva più pericolosa. Trent'anni nella cosiddetta era moderna del basket hanno insegnato qualcosa? Gli ottimisti, sosteneva un grande saggio, sono convinti di vivere nel miglior mondo possibile e i pessimisti temono che ciò sia vero.

Si stava meglio quando si stava peggio? Giriamo l'interrogativo a un «padre» del basket triestino che grazie a delle felici intuizioni diede vita, assieme a Benito Sapori e Giuseppe Goruppi, alla società biancorossa con un capitale che non arrivava ai 50 milioni delle vecchie lire. Ettore Zalateo aveva messo la sua notevole capacità professionale al servizio dello sport e quell'«aggregare i problemi» che era alla base di un modo di risolvere le cose gli creò non poche difficoltà.

Tanto per non cambiare, ha portato aria nuova e idee costruttive al Tennis club Triestino, di cui è presidente da nove anni, però la lingua batte subito dove la palla a spicchi duole. Nel periodo in cui gli investimenti di Stefanel non erano pari alle attese disse a Bepi: «Metta sotto il posacenere una busta con l'indicazione di quanto intende spendere e il sottoscritto le farà avere una proposta». La seconda parte del colloquio non la conosciamo: «Un seguito c'è stato - glissa signorilmente - ma non è il caso di tornarci sopra». Dalla sua posizione privilegiata può osservare meglio e con un'opinione se l'è fatta sul difficile momento cestistico della nostra città: «Innanzitutto - attacca - la legge Bosman ha tolto una bella fetta del patrimonio. Una volta i club con il trasferimento di due-tre giocatori potevano affrontare il domani

con un margine di certezza. Tonut, a esempio, fu ceduto per 600 o 800 milioni, non rammento bene. L'attuale società come fa a sopravvivere? Si continua a parlare dei vivai, tuttavia che ritorno può attendersi una persona che spende per il settore giovanile?».

Lex dirigente, antesignano della managerialità sportiva (fra l'altro era riuscito a «riciclare» Alberto Petazzi da allenatore in direttore sportivo), a suo tempo aveva instaurato una efficace collaborazione con le società minori, oltre che mantenere un buon rapporto con Rubini, quando Milano dettava legge. «Si tratta - ricorda - di dare un effetto pratico ai nostri obiettivi. Infatti, con la squadra targata Lloyd Adriatico, sarebbe diventato complicato instaurare un clima di reciprocità in ambito locale».

Quando le cose non volgono al meglio si va troppo spesso alla ricerca dei responsabili, evidentemente gli sportivi fanno fatica ad accettare certe situazioni, dimenticando che nel gioco ci stanno pure gli sconfitti. Inoltre i «gridi di dolore» vanno rivolti inevitabilmente alle istituzioni. «Non ritengo corretto - aggiunge Zalateo - passare la patata calda a enti o aziende che hanno già dato il loro apporto. Bisognava pensarci prima. Riesce difficile, uso un termine telexistico, creare un nuovo palinsesto se non si dispone di attori adeguati. E allora salta fuori la solita domanda: chi sborsa dei quattrini cosa gli resta in cambio? A Trieste ci sono imprenditori disposti a farlo? E il solito problema della coperta corta. Tanti anni fa eravamo riusciti a coniugare il concetto dell'imprenditorialità con l'aspetto dilettantistico dei giocatori. Me ne andai allorché si voleva fare il passo più lungo della gamba».

Severino Baf

JUNIORES

La Coop passa nel recupero di Cordenons

TRIESTE Il successo della Coop Nordest a Cordenons nel recupero della settimana giornata di ritorno, 54-49 sul campo della B & F, chiude la prima fase del campionato juniores d'eccellenza.

Passano al girone di qualificazione interregionale le prime quattro della classifica che, portandosi dietro i punti diretti acquisiti nella prima fase, si giocheranno l'unico posto disponibile per le finali nazionali.

La Snaidero riparte a quota 10, seguita dalla coppia Coop Nordest-B & F Cordenons a 6 e dalla Ginnastica Triestina a 2.

Mercoledì, intanto, si è giocato l'anticipo della prima giornata della seconda fase con la capolistina Snaidero che, trascinata dai 24 punti di Antonutti, ha regolato 75-51 la Ginnastica Triestina. L'altro incontro in programma, quello tra Coop Nordest e B & F Cordenons, è stato rinviato al 21 marzo.

Prossimo turno (3 marzo): B & F Sistemcable Cordenons-Snaidero Udine, Coop Nordest-Ginnastica Triestina.

gat

UNDER 20

Primo successo contro la Barcolana del San Vito

TRIESTE Arriva alla penultima giornata il primo successo del San Vito nel Campionato Under 20. La formazione allenata da Maranzana, trascinata da un superlativo Badina (32 punti, 52 di valutazione) ha superato 85-79 la Barcolana.

Successo pesante per la Coop Nordest. Battendo 80-50 l'Intermuggia, la compagine di Travi ha matematicamente guadagnato l'accesso alle finali four regionali assieme a Gradisca, Cividale e Pordenone.

Risultati dell'ottava giornata di ritorno: Libertas-Sokol Anni Verdi rinviata, Barcolana-San Vito 79-85, Goriziana-B International Gradisca 45-122, Breg-Salet Falconstar 77-70, Coop Nordest-Intermuggia 80-50.

Classifica: B International Gradisca 32; Coop Nordest 28; Breg 24; Intermuggia 22; Salet Falconstar 20; Goriziana 14; Sokol Anni Verdi, Libertas 8; Barcolana 6, San Vito 2.

Prossimo turno (domani): B International Gradisca-Breg (19.30, Gradisca); San Vito-Goriziana (21, Morpurgo); Sokol Anni Verdi-Barcolana (20.30, Aurisina); Intermuggia-Libertas (20.30, Muggia); Salet Falconstar-Coop Nordest (20.30, Staranzano).

l.g.



SERIE A1 I veneti allontanano la crisi con un rotondo successo con la cenerentola biancorossa

Treviso schiaccia l'Adriavolley

Non servono a cambiare la musica le sostituzioni operate dal tecnico

Bastiani: gara affrontata male

TRIESTE Prova opaca dell'Adriavolley contro la Sisley Treviso, che archivia senza difficoltà la trasferta in terra giuliana. «Abbiamo affrontato male la gara - esordisce Gianluca Bastiani - senza mai riuscire a esprimere la nostra consueta carica agonistica. Questa settimana non ci siamo allenati al completo, ma questa non può essere una giustificazione. Anche quando ho provato a cambiare le carte con una distribuzione tattica diversa, con Orel in banda e Samica per Spescha, non è cambiato nulla perché il set è finito sempre a sedici. Penso che il problema fondamentale sia stato quello di non riuscire a scardinare la ricezione avversaria con la battuta, che è forse la nostra arma più importante, e questo ci ha disorientato, pur ovviamente riconoscendo che Treviso ha vinto perché è più forte».

Forse nemmeno i campioni d'Italia in carica si aspettavano un'Adriavolley così remissiva, come palesa il tecnico Bagnoli: «Nel giro di dieci giorni noi abbiamo perso a Modena, quindi Modena è venuta a Trieste e ha fatto una fatica enorme a vincere. C'era quindi un campanello d'allarme che ci faceva stare molto all'erta perché in questo campionato non ci sono partite facili o da sottovalutare».

Dello stesso avviso Valerio Vermiglio, mvp del match: «Abbiamo trovato una squadra più arredevole di quello che avevamo visto nel video di domenica scorsa, forse perché con la matematica retrocessione la squadra si è demoralizzata. Da parte nostra siamo stati lineari e precisi e abbiamo saputo gestire bene il vantaggio preso all'inizio di ciascun set».

Cristina Doz

TRIESTE Tre set senza discussioni ieri al PalaTrieste. A meno di sette giorni dalla grintosa prestazione con Modena, l'Adriavolley ha fatto ben poco contro la Sisley Treviso, arrivata in città con il chiaro obiettivo di spezzare una scia di sconfitte che perdurava da tre incontri tra campionato e Champions League. Ed è stata proprio questa voglia che ha letteralmente travolto i biancorossi, a cui resta il rammarico per non aver opposto quella resistenza capace, in altre occasioni, di salvare almeno l'onore.

Le due squadre partono con i sestetti pronosticati. Per l'Adriavolley Cavaliere e Spescha, le ali Cuturic e Samica ed i centrali Kovac e Cola, quest'ultimo il migliore in campo dei suoi accanto al top scorer biancorosso Orel. Bagnoli, lasciato a Treviso Dineikin per problemi alla schiena, pone Cislola in opposito a Vermiglio, dalla panchina Casoli schiacciato con Papi, in centro confermati Fei e Ten-

Adriavolley Trieste Sisley Treviso

(16-25, 16-25, 16-25)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Cola 7, Mari, Kovac 5, Cuturic 2, Spescha 4, Cavaliere 2, Samica 6, Orel 8, Visentin, Manià (L). **Ne:** Mattia. **ALL. Bastiani.**
SISLEY TREVISO: Fei 7, Vermiglio 4, Papi 10, Farina (L), Karipidis 2, Nemec 1, Tencati 9, Barbaro, Cislola 17, Casoli 10. **Ne:** Mendez, Decio. **All. Bagnoli.**

ARBITRI: Stefano Ippoliti di Pescara e Giuseppe Caldarella di Avezzano.

NOTE - Spettatori 463, incasso 764 euro. Durata set: 19', 19', 20'. Trieste: battute sbagliate 4, vinti 10, muri 7. Treviso: battute sbagliate 8, vinti 7, muri 6.

cati. Le frazioni di gioco riservano una cronaca fotografica in tutti i set, con una partenza bruciante per la Sisley seguita da una buona gestione orgranata del vantaggio.

Nel primo parziale si va subito sul 3-8 grazie al muro trevigiano che costringe l'Adriavolley sparare fuori spesso e volentieri. Bastiani getta nella mischia Vi-

sentin e Orel, ma, a parte qualche applauso strappato dal giovane e spavaldo opposto, la musica non cambia. Al secondo time out tecnico si va sul 10-16 con un attacco di seconda intenzione dell'mvp Vermiglio, e rientrati in campo la Sisley scatta sul 13-21. Il rientro di Spescha scuote il punteggio triestino con un attacco ed un muro, ma il sigillo

dei trevigiani non tarda ad arrivare sul 16-25.

Nel secondo set Papi e compagni ricominciano col piede giusto in attacco ed a muro portandosi subito avanti 4-8 e poi 7-13. Cola lancia i suoi in un tentativo di assalto alla corazzata avversaria sul 12-14, ma la Sisley placa subito la ribellione triestina. L'allungo si ha sul 13-18, poi 14-21 fino a chiudere di nuovo sul 16-25.

In discesa libera il terzo set, dove Bastiani mette dall'inizio Orel in ala per Samica, passato poi a giocare da opposto. Un esperimento che non scalfisce più di tanto gli orgranati, lanciati a chiudere la partita in modo sempre più determinato. Il punteggio passa velocemente dal 3-8 al 6-13 ed ancora all'8-18, un divario che segna già di indiscutibile condanna. Orel sigla l'ultimo canto triestino sul 11-18, ma ormai la frittata è ben che fatta: lo 0-3 giunge sull'ennesimo 16-25.

Cristina Puppini



Muro di Visentin e Kovac contro la Sisley. (Foto Bruni)

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Il Ruda realizza una tripletta sul campo del Ronchi

Alla Juventus bastano 20'

Ronchi	0
Ruda	3

MARCATORI: st 8' Tomasini, 26' Cecotti, 43' Portelli.

RONCHI: Fulignot, Mauri, Leban, Furlan, Porcari, Ferletic (st 24' Dehuri), Donda Andrea, Di Benedetto, Longo, Ferrarese, Devetti, All. Carloni.

RUDA: Politti, Cecchin, Catania, Lepre, Piruselli, Olivio, Macor, Tomasini, Rignonat (st 40' Portelli), Pico, Cecotti (st 36' Ulian). All. Scarel.

ARBITRO: Danuti di Pordenone.

NOTE: ammoniti Di Benedetto e Furlan per gioco scorretto.

RONCHI DEI LEGIONARI Più forte delle intemperie e di un Ronchi che ha tradito dalla cintola in su, il Ruda riscatta con un perentorio 3-0 esterno il ruzzolone del turno precedente. Trenta secondi di gioco e la volée di Tomasini su traversone di Cecotti lascia presagire quali siano le ambizioni del team di Scarel, ma è il Ronchi a fare il match con Politti che deve rintuzzare nel breve volgere (11' e 13') le minacce di Devetti e Ferletic: in entrambe le circostanze il guardiano usa i piedi. Al ventesimo Danuti chiama a raccolta i due capitani per controllare se sussistano i requisiti per proseguire: forti folate di vento condite da pioggia o nevischio si abbattano come pugni in faccia sugli atleti.

Si va avanti con i padroni di casa che cercano di sfruttare il vento a favore: al 27' Donda prepara bene per Ferletic che usa il sinistro anziché il destro mandando a lato; al 34' una punizione-cross calciata dallo stesso mancino è praticamente vanificata dal compagno Longo che sbucca da dietro e aggancia senza volerlo. Al 37' corner maligno dell'onnipotente Ferletic che non trae in inganno Politti.

Il copione muta dopo l'intervallo, al primo affondo il Ruda passa: su azione di calcio d'angolo Tomasini insacca un pallone che sembra piovuto dal cielo nell'area intasatissima. La reazione amaranto sta tutta in un paio di conclusioni incolori di Devetti prima del ventesimo, poi i gialloblù assestano la mazzata definitiva.

Punizione per il Ronchi al 26' con Furlan che butta avanti dalle retrovie, Ferrarese fallisce l'aggancio favorendo il micidiale contropiede avversario: Fulignot completa la frittata uscendo fuori area sul guizzante Cecotti che lo lascia nella terra di nessuno e appoggia il cuoio in fondo al sacco incustodito. Non c'è più storia, Olivio e Pico sfiorano un tris che riesce al neoentrato Portelli in chiusura: scatto bruciante che taglia a fette la retroguardia ronchese, testa a testa in velocità con Furlan e stiletta vincente sull'uscita dell'estremo.

Matteo Marega

Juventus	3
Centrosedia	2

MARCATORI: pt 25' Fabio; st 17' Mauro, 23' Trampus, 32' C. Devetak, 42' Businelli.

JUVENTINA: Peteani, Buttigione, Gon (st 11' N. Saveri), Trampus, Stacul, Visintin, Negro, A. Saveri (st 1' Pantuso), C. Devetak, Gozoy, M. Devetak (st 11' Businelli). All. Interbartolo.

CENTROSEDIA: Burino, Bonassi, Piccon, Magnis, Grazzolo, Paliotti, Fabio (st 32' Mansutti), Muzzolini, Fierro, Buttazzoni, Mauro (st 41' Patat). All. Tomizza.

ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

NOTE: ammoniti Piccon, Visintin e C. Devetak.

GORIZIA Il grande, infinito cuore della Juventus è alla base dello spettacolare 3-2 confezionato ai danni del Centrosedia. Sotto di due gol a poco più di 20 minuti dalla fine, i padroni di casa sono riusciti nell'impresa di capovolgere il risultato approfittando di un vistoso calo finale atletico e soprattutto mentale degli ospiti.

Al via il Centrosedia si rende pericoloso con un fendente di sinistro da centro-area di Fierro su cui Peteani c'è. La Juventus fatica ad inserirsi nel match, tanto che al 25' i rossoblù passano in vantaggio, con Fierro che vince un rimpallo al limite dell'area facendo giungere la palla sui piedi di Fabio: sinistro secco e 1-0. In un primo tempo in cui lo spettacolo latita, c'è ancora un'occasione per il Centrosedia, ma Buttazzoni controlla male in area un pallone servitogli da Fierro, favorendo l'uscita di Peteani.

Nella ripresa Interbartolo cambia tre elementi, e inizialmente sembrerebbe che la mossa non sortisca l'effetto sperato, anzi: al 62' Mauro, servito da un tiro sbagliato di Fierro, non ha difficoltà a insaccare, per il momentaneo 2-0.

La Juventus comincia però a premere sull'acceleratore, e al 68' pesca il jolly da lontano con un bolide di Trampus. Il gol risveglia Gozoy e soci che, dopo aver evitato la capitolazione solo grazie a miracoli di Peteani, riescono a pervenire al pari grazie a una prodezza su punizione di C. Devetak, al 77'.

Quando la partita sembra avviarsi alla conclusione su un giusto pari, la difesa ospite compie la frittata che spiana la porta sgurnata a Businelli, che ringrazia e non perdona. È l'87': per gli ospiti non ci sarà più il tempo di recuperare.

Matteo Femia

MALTEMPO La Fige provinciale ha sospeso i campionati provinciali giovanili.

Prima categoria: la neve aiuta la Fincantieri e il Sovodnje

Fincantieri	4
Pro Fiumicello	1

MARCATORI: pt 28' Pellaschiar, 45' Milan; st 9' Ravallio, 34' Milan, 40' Derman.

FINCANTIERI: Furius, Viezzi, Cergoly (st 20' Cecchi), Palombieri, Buonocunto, Moratti, Baciga, Baldan (st 27' Minuissi), Pellaschiar, Ravallio (st 22' Tofful), Milan, All. Veneziano.

PRO FIUMICELLO: Trevisan, Castrovinski (pt 37' Flaborea), Mian, Troian, Schiraldi, Mazzon, Pafundi, Frattuz (st 13' Guzzon), Derman, Pinatti, Marigo. All. Lorefine.

ARBITRO: Di Benedetto di Udine.

MONFALCONE Netto successo sotto la neve per la Fincantieri, che ne segna quattro e spreca almeno altrettante occasioni. Meglio però gli ospiti in avvio, sciabolata dal limite di Derman al 17', Furius risponde in tuffo mettendo in corner. Al 28' l'1-0: Moratti crossa da sinistra, Trevisan non trattiene in uscita, Pellaschiar facile in gol, Fincantieri in discesa, e al 45' ecco il raddoppio, Milan lanciato in profondità fa secco il portiere e segna nell'angolino.

In avvio di ripresa gara finita, Pellaschiar da sinistra centra basso, Ravallio smarcato col piatto firma il tris, la Fincantieri potrebbe dilagare in contropiede, difesa ospite in crisi, sbagliano in tanti, Milan fa il 4-0 al 34' solo soletto davanti al portiere, poi lo stesso Milan centra il palo, Pellaschiar prima il montante poi una clamorosa traversa, infine la Pro Fiumicello salva la bandiera con un gran gol di Derman al volo di sinistro.

Enrico Colussi

Sovodnje	1
San Canzian	1

MARCATORI: pt 22' Titonel; st 31' Zobe.

SOVODNJE: Gergolet, Cudek, (st 25' Tomsic), (st 43' Peteani), Panico, Simone, Bregant, Fantini, Germinario, Zotti, Feri, Devinar, Zobe, All. Sambo.

SAN CANZIAN: Garaffa, Zin, Salmer, Violin, Bass, Titonel, Bergamasco, (st 19' Castiello), Bogar, Dean, Biondo, Doria, (st 36' Lapiana). All. Varacchi.

ARBITRO: Cozzi di Maniago.

NOTE: ammoniti Titonel e Salmer (S).

SAVOGNA Sovodnje e San Canzian impattano 1-1 nel gelido anticipo della settimana di ritorno. Un pareggio che serve più alla balbettante classifica dei biancorossi di casa che a quella dei bisacchi.

Nel primo tempo ci vuole un bel po' prima che i ventiduesini in campo sveglino se stessi e gli spettatori dal torpore. Quando si fa sul serio il San Canzian si dimostra superiore sul piano del palleggio e attacca in forze, ma il Sovodnje si difende con ordine. Dopo venti minuti, però, il fortino biancorossino inizia a scricchiolare, e capitolò al 22', quando un pallone bel lavorato da Biondo taglia rasoterra tutta l'area di rigore, e viene deviato in rete da pochi passi da Titonel.

Il Sovodnje pare incapace di far male, e così si va negli spogliatoi sullo 0-1. Nella ripresa due le novità: inizia a nevicare e il Sovodnje inizia a giocare. Al 2' gli ospiti sono ancora pericolosi in contropiede con Biondo, ma poi c'è solo Sovodnje, che punge poco ma al 31' trova il preziosissimo pareggio con Zobe, pronto a girare in rete di sinistro un'idea di Devinar. Poi più nulla e tutti a casa.

Marco Bisiach

Serie D: Gradisca ospita il Trento Tamai a Mezzocorona

Gradisca	0
Trento Tamai	0

TRIESTE Si riprende con lo Iesolo riacciato in fondo dalla Caf che ha ribaltato per l'ennesima volta il risultato del campo Iesolo-Bolzano 2-1 decretando lo 0-3 a tavolino per un tesseramento non regolare dello Iesolo che si spera arrabbiato abbastanza per mordere il Portogruaro. Notizia non positiva per la Sanvite che vede gli altoatesini più vicini.

La seconda novità è che il Bassano, dopo la sconfitta con il Tamai, ha esonerato Gotti e rinforzato la squadra (anche l'ex Inter Centofanti a causa di infortuni dell'ex Dundee United, Beghetto) per la caccia alle battistrada Italia e Portogruaro affidando la squadra a Coppi.

In casa nostra, l'Italia San Marco ospita la Triestina B (Bari, Calari e Vecchiato) e cioè il Trento, capace di alti e bassi impressionanti. I gradiscani di Morretto senza Peroni in mediana e con l'inserimento di Giorgini sono più offensivi e veloci, ma sarà importante non scoprirsi visto il terreno.

Rinviata per neve una trasferta delicata per il Tamai a Mezzocorona. I trentini da parte loro quest'anno hanno fatto già danni alle nostre formazioni.

Spareggi per Sacilese e Sanvite rispettivamente con San Polo e Cologna Veneta. Vietato perdere.

Classifica: Italia San Marco, Portogruaro 46; Bassano 41; Tamai 40; Sambonifacese 39; Trento, San Lucia 38; Cordignano, Sacilese, Mezzocorona 29; San Polo 28; Longorotto 27; Sanvite 25; Cologna 25; Bolzano 24; Pievignina, Conegliano 23; Iesolo 19.

Oscar Radovich

Eccellenza: l'attacco migliore del San Luigi Vesna vero sportivo

San Luigi	0
Vesna	0

TRIESTE Comincia a 10 giornate dalla fine la volata lunga per la serie D, gli spargi delle seconde e la lotta per non retrocedere. Impossibile indicare candidate: troppo equilibrio e bellissimo campionato.

Sta dimostrando gran solidità il San Luigi che comincia ad avere altissime quotazioni per il successo da parte degli addetti ai lavori. È diventato il miglior attacco, il campo nuovo funziona (più gambe, misto alla buona tecnica di sempre dei triestini), i giovani inseriti danno risposte concrete (Bartoli su tutti) e i «vecchietti» fanno il resto. Anche fuori la squadra di Calò non va male (miglior attacco esterno) e a Sevegliano dovrebbe dimostrarsi.

Avversari da temere soprattutto Rivignano e Gonnars, visto che la Pro Romans dimostra con la testa di non cercare la promozione, troppo estrosa in certi elementi che da soli possono fare la differenza e risultati quando serve. Le due squadre friulane invece danno l'impressione di raccogliere meno di quando seminano.

Attesa per due belle squadre grintose come l'ammazzagrandi Vesna e Tolmezzo, tempo da lupi permettendo. Entrambe autrici di un bel campionato, con Tolmezzo giovane e Vesna «vero sportivo» a differenza dei «mercenari» a bizzefze nella nostra Serie A.

Classifica: San Luigi 42; Rivignano 41; Pro Romans 39; Gonnars 38; Pro Gorizia 37; Sevegliano 33; Palmanova; Sarone 31; Tolmezzo 30; Vesna 29; Union '91 26; Monfalcone 25; Manzanese 23; Pordenone 22; San Sergio, Pozzuolo 21; Fontanafredda 20.

os. rad.

Promozione: Vailati in panchina a Grado Muggia punta in alto

Vailati	0
Muggia	0

TRIESTE Continua il viavai di tecnici in questo campionato. Essenti da cambi solo le prime, Sangiorgina (per quanto?) Pro Cervignano e Castionese. Questa settimana si registrano cambi alla Cividalese con il grande ex Udinese Paolo Vailati alla Gradese al posto del dimissionario Andrea Albanese.

Dopo l'anticipo della Juventus con il Centro Sedia 3-2, fari puntati sul Muggia di Potasso raggiunto in classifica dai goriziani e impegnato con la Castionese, in grave situazione di classifica. Testaccio sempre pericolosi questi ma interessanti visto che mettono di fronte i lagunari, miglior attacco (34 gol, media 1,62), contro la peggior difesa (31 gol, media 1,48).

Zitto zitto, cioè senza fare gol quasi (una rete in sei partite del ritorno) il San Giovanni si è avvicinato ai play-off, causa il rallentamento di Centro Sedia e Ruda con la squadra di Scarel però che è andata a vincere 3-0 a Ronchi ieri. La compagine di Ventura ha il merito come minimo di affrontare la crisi senza rimetterci troppo.

Classifica: Muggia, Juventus 41; Capriva, Ruda 35; Centro Sedia 33; San Giovanni 29; Maria, Santamaria 28; Ancona 27; Cividalese 26 Sangiorgina 25; Pro Cervignano 23; Gradese 22; Ronchi, Castionese 21; Mossa 14.

o. r.

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Triestina-Pescara, a. De Marco (Rocco). **D (15):** Italia San Marco-Trento, a. Degra; San Polo Gemeaz-Sacilese, a. Criveller; Sanvite-Cologna Veneta, a. Maiolani. **Eccellenza (15):** Pro Gorizia-Gonnars, a. Larconelli; Rivignano-Pordenone, a. De Franco; Fontanafredda-Pozzuolo, a. Triscari; Monfalcone-Pro Romans, a. Al. Bagnariol; Union '91-San Sergio, a. Papaiz; Sevegliano-San Luigi, a. Cedolin; Manzanese-Sarone, a. Bertoli; Vesna-Tolmezzo, a. Tolfo (Santa Croce). **Promozione B (15):** Santamaria-Cividalese, a. Peresson; Gradese-Mariano, a. Facchini; San Giovanni-Mossa, a. Adamo (viale Sanzio); Castionese-Muggia, a. Bergamasco; Ancona-Pro Cervignano, a. Princig; Capriva-Sangiorgina, a. Merlino. **Prima C (15):** Foggiano Redipuglia-Costalunga, a. Moras; Torviscosa-Gallery Duino Aurisina, a. Battisacco; Staranzano-Medezza, a. N. Mauro; Primorje-Opicina, a. Cleva (Ervatti); Isonzo-Ponziana, a. Buscema; Aquileia-Turriaco, a. Picco. **Seconda C (15):** Pasian-Terzo, Teor-Tri-

vignano, Porpetto-Pocenia, Lavarian Mortean-Pertegada, Tavagnacco-Gaglianese, Bearzi-Castions, Morsano-Bertiolo. **Seconda D (15):** Mladost-Domo, Breg-Lucino (Dolina), Zarja Gaja-Piedimonte (Padriciano), Medea-Pieris, San Lorenzo-Primorje, Chiarbola-Pro Farra (Ferrini), Kras-Villesse (Repen). **Terza D (15):** Camino-Malisan, Cjarlins Muzane-Blessanese, Lestizza-Talmassons, Ontanese-Ronchis, Flambro-Brian, Romans-Zompicchia. **Terza E (15):** Poggio-United Cussignacco, Azzurra-Strassoldo, Torre-Sagrado, Villanova-Audax Sanrochese, Cussignacco-Paviese, Aiello-Donatello. **Terza F:** Roiano Greta Barcola-Aurisina (15 Campanella), Romana-Begliano (15 Cosulich), Anthares Esperia-Cgs (15 via Felluga), Montebello Don Bosco-Union (15 Villaggio del Fancullo), Roianese-Villa (15 via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-Campanelle (17.30 viale Sanzio). **Allievi regionali (10.30):** San Luigi-Domo (via Felluga), Valnatisone-Ancona, Udinese-Donatello (Chiopris-Viscone), Gemonese-Italia San Marco, Caneva-Muggia, Tol-

mezzo-Palmanova, San Giovanni-Ponziana (viale Sanzio), Sanvite-Sacilese (Orcenigo Superiore di Zoppola), Ronchi-Sevegliano. **Giovanissimi nazionali (10.30):** grione A, Domo-Assonsangiorgina (Barut), Pro Romans-Bearzi, Lucino-Monfalcone, Sacilese-Breg (Aviano), Fiume Veneto-Gemonese, Donatello-Maniago, Sevegliano-Torre (Porpetto); grione B, Ancona-Liventina, Palmanova-Opicina, Italia San Marco-Rivignano (Mariano del Friuli), Codroipo-Ronchi, Cordenons-San Giovanni, Brugnera-Sanvite, Muggia-Virtus Manzanese (Aquilina). **Giovanissimi sperimentali (10.30):** Donatello-Monfalcone, Ponziana-Palmanova (Ferrini), Virtus Manzanese-San Giovanni, Italia San Marco-San Luigi (San Valeriano), San Sergio-Sangiorgina (via Petracco). **C femminile:** Royal Eagles-Cjarlins Muzane (15), Pro Farra-Sandanelese (15), Trasaghis-San Marco (11), San Gottardo-Faedis (18.30), Montebello Don Bosco-Gemonia (19 Villaggio del Fancullo), Tergeste-Udine rinviata a data da destinarsi.

BASKET

C1 (17.30): Roncade-Gradisca, Trento-Ronchi, Cordenons-Rovereto. **C2:** Portogruaro-Ardita Gorizia. **D grione Est:** Sokol-Drago (18 Ervatti). **D grione Ovest:** Latte Carso Udine-Casarsa, Palmanova-Zoppola.

PALLAVOLO

D: Altura-Al Cavallino (11 Don Milani). **B2 femminile:** Pordenone-Barbarano (18). **Seconda divisione femminile:** grione B, Breg-Prevenire (11 Dolina), Sgt-Delfino Verde (11 via Giannastica). **Under 14 femminile:** grione A, Libertas B-Virtus A (11.30 via Caravaggio), Kontovel-Bor B (11.30 Prosecco); grione D, Virtus B-Delfino Verde A (9.45 strada di Rozzolo 61).

ATLETICA

In programma i campionati provinciali di cross validi per il 1° Grand Prix Running Trieste: si corre sul circuito del Sincrotrone a Basovizza.

PALLANUOTO

Ragazzi d'eccellenza: Leno-Triestina (13), Edera-Plebiscito (14 Bianchi), Gorizia-

Vicenza (15.30 Bianchi). **Juniore:** Pallanuoto Trieste-Edera (17 Bianchi). **Serie D (18.30):** Pallanuoto Trieste-Aquaria (18.30 Bianchi). **C femminile:** Aquaria-Pallanuoto Trieste (18.30).

NUOTO

Campionati regionali giovanili: a Monfalcone le gare sono programmate alle 10 e alle 16. **Sincronizzato:** a Gorizia, a partire dalle 16.45, un recupero delle assolute, i campionati regionali ragazze e la seconda prova degli obbligatori per esordienti.

PALLAMANO

C: Pallamano Vicentina-Alabarda (11).

HOCKEY IN LINE

A2: Gladiators Azzano Decimo-Fiamma Gorizia (16, Pordenone), Pat Trieste riposa. **B:** Polet Trieste-Dif Udine (17 via Monrupino oppure, in caso di maltempo, in via Boegan), Edera Trieste riposa.

SCI

A Piancavallo la prova regionale del trofeo delle Regioni per giovani - seniores e master (gigante). A Pradibosco 3-4-5-7-10-15 km ti per tutte le categorie.



TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche
sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROC. ESEC. N. 122/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24.03.2004 alle ore 9.30 nella stanza n. 87 al pianoterra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpino, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobiliare:

1/2 P.T. 12250 di Trieste C.T. 1° costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa civ. n. 42 di via dei Giuliani costruita sulla p.c. 4514 in P.T. 2887 di Trieste marcato "L" in azzurro nel piano al H.N. 969/52 - 702/90 composto di due camere, cameretta, cucina, cesso e disobllo con 94/1000 p.i. della P.T. 2287 di Trieste

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 58.500,00 - con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dalla data dell'udienza.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - stanza n. 144 - pianoterra - dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11.

Trieste, li 19 dicembre 2003

IL CANCELLIERE
Dott. Martina Vidulich

IL CANCELLIERE C1
Dott.ssa Bianca Tomizza

R.E. 195/2001

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 9.30 del 21.04.2004 nell'aula del G.E., dott. Sansone, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobiliare:

P.T. 42045 del c.c. di Trieste, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dall'alloggio al quinto piano della casa civ. n. 11 di via Rismondo, costruita sulle pp.cc.nn. 913 e 914 in P.T. 1028 di Trieste, marcata "O", in rosso nel piano in atti sub. G.N. 1972/77, con le congiunte 83/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1028 di Trieste.

Prezzo base: € 109.096,00 -

Offerte minime in aumento: € 1.000,00 -

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a Cancelleria - Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste.

Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dalla data di udienza. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle 11.00, dal martedì al venerdì.

Trieste, li 02.02.2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

Continuaz. dalla 24.a pagina

AZIENDA nautica seleziona apprendista impiegato/a pratico uso computer e contabilità max 23 anni zona Trieste/ Monfalcone inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste CI AE8109815. (A1369)

AZIENDA operante nel settore informatico seleziona funzionari commerciali. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 1/3/04 0431/371393, dott. ssa Terpin. (Fil 47)

AZIENDA ricerca personale con esperienza presso agenzia marittima o ditta import/export per attività impiegatizia conoscenza inglese ed uso computer. Scrivere a Casetta 1525 Agenzia 4 Trieste. (A1409)

AZIENDA ricerca personale per analisi laboratorio chimico con l'impiego di macchine automatiche. Richiesta conoscenza computer, inglese, norme Iso 9000. Scrivere a casetta 1525 Agenzia 4, Trieste. (A1409)

B 1000 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis (escluso cellulari) 800/033233 Eurostyle. (Fil 52)

BANCA specializzata nel risparmio privato seleziona diplomati o laureati zona Trieste e Gorizia. Scrivere C.P. 1274 piazza Verdi Trieste. (C00)

CALL center in Trieste ricerca operatrici telefono/Pc part-time 25/50 anni. Tel. 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (Fil 47)

CASA editrice ricerca persona di bella presenza con ottima conoscenza della lingua slovena automunita per lavoro part-time di promozione iniziative commerciali in Slovenia. Mandare curriculum allo 040/9381658 o via e-mail a info@mondotostato.it o spedirlo in busta chiusa a Scat via Fortunio 1 - 34141 Trieste. (A1182)

CASA spedizioni assume giovane buona volontà computer inglese. Fermo posta Trieste centrale CI AD4762154. (A1293)

CERCASI apprendista commesso/a bilingue per vendita articoli tecnici. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia patente GO2103703A. (B00)

CERCASI apprendista seria e volenterosa per prestigioso panificio pasticceria in centro città. Telefonare al 349/4908465. (A00)

CERCASI coppia pensionati referenziati (cucina giardinaggio-tuttofare) per custodia casa padronale in Trentino. tel. 333/2561777. (B00)

CERCASI estetista per istituto avviato, zona centrale Trieste tel. 040/3725742. (CF2047)

CERCASI gommista con esperienza massima serietà per informazioni telefonare allo 040/567215. (A1207)

CERCASI personale di assistenza turnante casa di riposo Antonella. 040/211188. (A1129)

CERCO con urgenza lavorante parrucchiere/a anche mezza giornata ottima retribuzione secondo capacità telefonare 339/6038778. (A1169)

COOPERATIVA sociale cerca urgentemente personale Adest Oss motivato da inserire nei propri servizi assistenziali. Inviare curriculum Cooperativa La Quercia corso Italia 10 fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A1189)

EDITRICE specializzata seleziona laureate di bella presenza per gestione clienti e marketing aziendale. Valutiamo persone che abbiano ottima conoscenza della lingua inglese e spagnola disponibili a viaggiare sia in Italia che all'estero possibilità di ottime prospettive di carriera. Spedire curriculum allo 040/9381658 o via e-mail a info@mondotostato.it o spedirlo in busta chiusa a Scat via Fortunio 1 - 34141 Trieste. (A1182)

GORIZIA cercasi esperto/a computer, con esperienza biennale e nei rapporti con il pubblico bilingue. Fermo posta Gorizia C.I. AH4159569. (B00)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla contabilità d'azienda e amministrazione personale con comprovata esperienza, max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata. Inviare curriculum Casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

INVALIDO 100% con assegno di accompagnamento cercasi urgentemente per accordo burocratico e commerciale di reciproco interesse. Tel. 348/8404004-5. (A1378)

LAVORO domicilio guadagnare bene confezionando nostri braccialetti 800/034174 gratuita escluso cellulari Pronto moda. (Fil 52)

LIBRERIA cerca commessa dinamica, cortese, motivata. C. V. corso Verdi 67, Gorizia. Tel. 0481/33776. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto vendita; caporeparto esperienza settore legno; 10 addetti macchine automatiche disponibili su 3 turni; caldaista con patentino. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca sarta, Adest, commessa conoscenza sloveno, meccanico auto, impiegato settore trasporti, esperta paghe, operai macchine utensili cnc, carpentieri, saldatori, elettricisti, ascensorista, elettrauto, tecnico pic, operai giornalieri su Monfalcone, commesso bella presenza, laureato esperienza controllo gestione max 30 anni, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3A tel. 040/638122. (A1406)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A1374)

PARRUCCHIERE/I cercasi, Tri-lab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta. (Fil 84)

PRIMARIA concessionaria automobilistica in Gorizia ricerca un venditore/trice con esperienza ramo vendite, età 25/40 anni. Telefonare per appuntamento allo 0481/520688. (B00)

PRIMARIA impresa di costruzioni con sede in Monfalcone, cerca geometra o perito edile con provata esperienza gestione cantieri edili e conoscenza della procedura relative agli appalti pubblici. Inviare c.v. Fermo Posta C.I. n. AH4161089 ufficio postale 34079 Staranzano (Gorizia). (C00)

SALUMERIA SARTORI via Cavana 15/A seleziona apprendisti e commessi presentarsi lunedì ore 14-17 con curriculum e foto. (A1294)

SEGRETERIA non primo impiego 25-35 anni preferibilmente conoscenza computer selezioniamo. Ottima retribuzione. Presentarsi lunedì ore 10-12, 16-19 Cuzzot Immobiliare, largo Barriera 16, Trieste. (A1166)

STEFANO Pucci & C. assume con almeno due anni di esperienza 2 apprendisti parrucchieri 2 mezzi lavoratori 2 lavoratori per informazioni telefonare ai numeri 040/638320 - 040/3721513. (A1193)

VENDITA diretta: società produttrice in espansione ricerca per apertura nuove filiali n. 2 capigruppo e n. 12 venditori con disponibilità immediata. Si offrono elevate retribuzioni e possibilità di carriera. Telefonare 049/8235816, 051/4198695, 0321/465819. (A1154)

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

OFFRESI cameriere o bancchiere fisso o stagionale, libero subito, massima serietà, con esperienza. 040/392035.

RAGAZZA 29enne esperienza pluriennale come impiegata, pratica pc, dattilografa cerca lavoro part-time 348/0711787. (A1190)

TECNICO-COMMERCIALE, 33enne, serietà, disponibilità a viaggiare, offresi. Tel. 328/6542403. (A1179)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. PER cessazione attività, padroncino vende autocarro 150 qd portata utile, compresa licenza e contratto di lavoro con multinazionale. 0432/851295, 329/3723074. (Fil 47)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante completa 040/414316, 340/8703935. (A1368)

A.A.A.A.A. TRIESTE Samantha nuovissima trasgressiva tacchi spillo intimo grossa sorpresa. 320/2706280.

A TRIESTE Linda trasgressiva molto disponibile grossa sorpresa tacchi a spillo. 340/8779338. (CF2047)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ATTIVITÀ cedesì privatamente in zona pedonale di massimo prestigio. Possibilità affitto d'azienda. 3284468017.

AFFITTASI studio medico presso poliambulatorio con annessa segreteria zona centrale tel. 040/3478972 lun-ven.

TABACCHI giornali lotto alto reddito vendesi con muri. 347/9201567. (A1168)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan» - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A00)

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo
d'informazione
indispensabile

OGNI
GIORNO
VICINI
AL MONDO
E ALLA
NOSTRA
CITTÀ
IL PICCOLO



PIU' VALORE AI TUOI ACQUISTI
EMISFERO
 IPERMERCATI

**UN CARRELLO
 CARICO DI...
 RISPARMIO**

**DALL'1
 AL 13
 MARZO
 2004**



**30
 PRODOTTI
 CON SOLI** **25,00** **EURO**
 L. 48.407

MONFALCONE (GO)
 Località San Polo, via Pocar
 autobus: linea 10 APT via S. Grado S.P. 19

ORARIO: lunedì 14.30 - 20.30
 da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO: 9.00 - 20.30

Telefono Ipermercato 0481 - 416740

1	10 Uova ANTICO SAPORE - rosse	1,06	L. 2.052
2	POLLO busto - al Kg	2,10	L. 4.066
3	4 Würstel Primo Fiore g 100 - (al Kg € 3,50)	0,35	L. 678
4	Mozzarella MONTEVERDI g 125 - (al Kg € 4,40)	0,55	L. 968
5	ARANCE confezione da Kg 3 - (al Kg € 0,43)	1,30	L. 2.517
6	Burro PREALPINA g 250 - (al Kg € 3,92)	0,98	L. 1.897
7	Yogurt TRENTO gusti assortiti - g 125 - (al Kg € 1,60)	0,20	L. 387
8	Latte uht HOFGUT parzialmente scremato - litri 1	0,51	L. 987
9	Minestrone di verdure SELEX - Kg 1	1,75	L. 3.388
10	Pasta di semola LA PASTA DI FLAVIO - g 500 - (al Kg € 0,58)	0,29	L. 562
11	Riso Originario LODIGIANO - Kg 1	1,10	L. 2.130
12	Sale Fino da tavola 1KG Kg 1	0,11	L. 213
13	Pomodori Pelati SAPORI g 400 - (al Kg € 0,63)	0,25	L. 484
14	Fagioli Borlotti LA PALMA g 500 - (al Kg € 0,60)	0,30	L. 580
15	Tonno all'olio di oliva INSUPERABILE g 80 - (al Kg € 5,00)	0,40	L. 774
16	Olio Extra Vergine di oliva DUE MONDI - litri 1	2,80	L. 5.422
17	Pancarré PIEMONTPAN 20 fette - g 330 - (al Kg € 0,91)	0,30	L. 580
18	Caffé Cubanita CARRARO gusto classico - g 250 - (al Kg € 3,40)	0,85	L. 1.646
19	Cioccolato ALPENSTAR fondente - g 100 - (al Kg € 3,40)	0,34	L. 658
20	Biscotti BISCOFROLL girelle - Kg 1	0,80	L. 1.549
21	8 Croissant COVA g 280 - (al Kg € 4,46)	1,25	L. 2.420
22	Acqua PRIMULA o VERDIANA frizzante/ naturale - litri 1,5 - (al litro € 0,09)	0,14	L. 271
23	Bibite GUIZZA assortite - litri 1,5 - (al litro € 0,23)	0,35	L. 678
24	Succo HAWAIKI assortito - litri 1	0,75	L. 1.452
25	Birra HOFFERBRÄU cl 66 - (al litro € 0,61)	0,40	L. 774
26	Vino RIVATA rosso / bianco - brik - litri 1	0,55	L. 1.085
27	Asciugatutto PRADO o DIXI 4 pezzi	0,90	L. 1.743
28	Carta igienica PRADO o DIXI 10 pezzi	1,20	L. 2.323
29	Lavapiatti PULIECO classico / aceto - litri 1,5	0,92	L. 1.781
30	Detersivo BOY lavatrice 24 misurini - g 2500	2,20	L. 4.260
TOTALE		25,00	L. 48.407

Ipermercato
Emisfero

CRT Trieste
Bancomat

Gratuito
1500
posti auto

Ristorazione
Bar

Sviluppo foto

Kinder garten
(spazio bimbi)